





*EDIZIONE NAZIONALE*  
*DEGLI SCRITTI DI GIUSEPPE GARIBALDI*

VOL. XXII



# EPISTOLARIO

VOLUME XVI

(1 gennaio 1873 - 31 dicembre 1874)

*A CURA DI*

STEFANIA MAGLIANI

ISTITUTO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO  
2023

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

ISBN 978-88-851-8365-0

## *PREMESSA*





*Dal suo rientro dalla campagna in Francia, Garibaldi non si era più mosso da Caprera, e non lo fece neppure nel 1873 e nel 1874; ancora il 22 settembre 1874 scriveva a Filippo Villani: «sono qui attaccato indissolubilmente a questo scoglio e non so quando potrò staccarmi». Il suo primo viaggio nel continente risale infatti alla fine di gennaio 1875 quando si recò a Roma a seguito della sua elezione a deputato. Senza averne mai accennato prima, almeno nelle lettere qui pubblicate, il 15 ottobre 1874 scrisse al figlio Menotti che accettava la candidatura che gli era stata proposta dagli elettori del primo collegio di Roma, precisando, però, che si sarebbe recato in Parlamento soltanto quando lo avesse ritenuto necessario. In ogni caso era pronto ad una nuova battaglia per «rovesciare un sistema governativo che ci vergogna e c'impoverisce» (Agli elettori di Brivio e di Merate, 21 ottobre 1874), e all'idea di rappresentare Roma si sentiva «ringiovanito» (Al Comitato dell'Associazione elettorale del I Collegio di Roma, 17 novembre 1874). Era comunque convinto che sarebbe stato una presenza scomoda in Parlamento; come scrisse al generale Bordonie il 28 novembre del 1874, dopo l'elezione, si considerava «una pianta esotica», e prevedeva di essere probabilmente «messo alla porta» come era accaduto in Francia, ma, diceva: «Che monta? Avrò obbedito alla mia coscienza».*

*Tornare in Parlamento era ormai un dovere morale per combattere il malgoverno di cui in quel periodo si era tante volte lamentato con i suoi amici, e anche per essere più incisivo nei confronti dei tanti rivoli della democrazia che continuò con forza a cercare di*

riunire. Ma era anche un modo per ritrovare una sua dignità dopo un periodo contrassegnato da grandi dispiaceri e miseria.

Su un piano personale il 1873 si era aperto con i soliti problemi di salute, ma la figlia Clelia, colpita da una grave malattia, si stava ristabilendo, e il 23 aprile fu allietato dalla nascita di Manlio. Intanto, però, Menotti e Ricciotti, in cerca di una loro identità, finita la stagione dei campi di battaglia, si diedero ad una serie di affari commerciali, tutti fallimentari, che costrinsero il padre a coprire continui debiti fino ad impegnare l'amata Caprera. L'attività dei fratelli coinvolse anche illustri personaggi inglesi, inclusa la famiglia Chambers, rischiando di offuscare il nome dell'illustre padre. Un grosso debito, di ben 5000 sterline fu garantito proprio dalla signora Chambers, amica e grande estimatrice del Generale, alla quale il 5 maggio 1873 aveva già confidato di pensare di affittare la casa grande con la maggior parte delle proprietà di Caprera. Garibaldi era preoccupato ma anche inquieto; il 29 settembre scrisse una durissima lettera a Ricciotti minacciandolo di rinnegarlo pubblicamente come figlio. I rapporti tra i due continuarono poi a deteriorarsi tanto che il figlio non lo informò neppure del suo matrimonio, avvenuto il 2 luglio 1874, con Harriet Constance Hopcraft, di cui ebbe notizia dal padre della sposa alcuni mesi dopo (A Mary Elizabeth Chambers, 6 ottobre 1874). Intanto Garibaldi aveva continuato a mantenere rapporti con la precedente fidanzata, Adelina Raffaelli, che cercò anche di consolare per il comportamento di Ricciotti (lettera del 4 luglio 1874).

La situazione economica precipitò nel corso del 1874 quando dovette occuparsi anche dei dissesti del genero; il 29 giugno si sfogò con l'amico Riboli scrivendogli che era stato «ridotto massime da Canzio, ad uno stato finanziario deplorabile»; ma il colpo di grazia venne con il prestito non onorato preso da Menotti presso il banco di Napoli con la garanzia del padre.

In agosto i giornali si erano occupati della sua salute e si era diffusa addirittura la notizia che fosse in fin di vita; il 25 agosto scrisse su questo a Riboli precisando che non era grave e il 27 tornò

sull'argomento con Anna Pallavicino, quasi lasciando intendere che la notizia fosse stata diffusa ad arte.

Ben più dirompente fu la notizia della sua estrema povertà; il 3 ottobre l'amico Alekander Milton Ross la fece riportare, in maniera molto dettagliata sul New York Tribune; ma già il 4 fu ripresa dal Chicago Daily Tribune che lanciava un appello, sotto il titolo Aid for Garibaldi: «Pecuniary aid is asked for Garibaldi who is represented as in very poor circumstances often with out means to obtain the necessaries of his». Il 6 ottobre la vicenda fu riportata dal New York Herald, per poi diffondersi praticamente in tutto il mondo. La stampa italiana se ne occupò quasi di riflesso, impegnata principalmente, da destra come da sinistra, sulla candidatura alla Camera.

Le condizioni di Garibaldi erano effettivamente disperate, non era più neppure in grado di sostenere le spese per i più semplici lavori della terra, o per alimentare i pochi animali rimasti. Anche l'amico medico Enrico Albanese descrisse nel 1874 la disastrosa situazione di Caprera, anche con le parole di Basso: «Ora, il Generale scrive, riscrive e guadagna qualche cosa, tanto da comprare il pane ... e domani possono venire a cacciarci via» (E.N.S.G., vol. II, p. 636). Garibaldi si impegnò come poté; riuscì a stampare I Mille, dai quali poteva venire qualche entrata, ma dovette subire l'umiliazione di accettare numerosi aiuti, che gli giunsero da più parti, che andarono da rendite deliberate da vari Comuni, attraverso donazioni di privati facoltosi, fino alle cinque lire che gli furono inviate da un operaio (si veda in proposito la lettera a Riboli del 10 novembre 1874).

Se Garibaldi si trovò in estremo imbarazzo nell'essere costretto ad accettare aiuti per colpe non sue, altrettanto ne dovette provare il Governo italiano, da più parti accusato di ingratitude, che decise di assegnargli il cosiddetto dono nazionale. La proposta per il «Dono nazionale al generale Garibaldi», approvata dalla Camera a dicembre divenne legge soltanto il 27 maggio 1875 (n. 2520), ma la rendita e la pensione, per complessive 100.000 lire annue, doveva avere decorrenza dal precedente pri-

*mo gennaio. L'operazione era chiaramente tutta a vantaggio del Governo, e Garibaldi non poté che rifiutare, dando un grande risalto alla sua posizione, scrivendone ripetutamente nelle sue lettere; ovviamente se ne ebbe anche una diffusissima eco sulla stampa nazionale e internazionale. Ancora il 30 dicembre scriveva ad Anna Pallavicino che se avesse accettato la sovvenzione: «Mi sembrerebbe di sentire il freddo delle manetti [sic] nei polsi, e caldo ancora sulle mani il Sangue innocente!».*

*Il periodo era stato sicuramente burrascoso, ma si era concluso con la rielezione in Parlamento, dove entrava forte anche dello smacco dato al Governo con il suo rifiuto di accettare il dono nazionale. Gli aiuti economici ricevuti, insieme alle prime entrate dalla pubblicazione de I Mille, avevano, almeno in parte, risollevato le sorti di Caprera; avrebbe quindi potuto lasciarla dopo quasi quattro anni, per affrontare nuove sfide, seppure in un terreno, quello della Camera, per lui più insidioso di quello di battaglia.*

\* \* \* \*

*Nella trascrizione del carteggio sono stati fondamentalmente seguiti i criteri editoriali stabiliti dalla Commissione, riportati in premessa nel primo volume dell'Epistolario. Per le lettere di cui si sono visionati gli originali, e che sono anche pubblicate, rispetto a queste ultime si sono esplicitate in nota soltanto le variazioni di sostanza, in altri casi se ne è data indicazione, mentre non si sono segnalate le variazioni minime di una o due parole. Per quanto concerne le lettere delle quali si dispone soltanto di edizioni a stampa, si è riportato il testo della prima indicata in nota, precisando le differenze con quelle successive, laddove sostanziali; per uniformità, sono stati tolti i trattini, sostituiti con la punteggiatura, ed utilizzate soltanto le virgolette a sergente; per le intestazioni sono stati aggiunti i nomi di battesimo, dove non presenti, e inseriti i nomi completi dove era indicata soltanto la carica; laddove sono risultati palesi errori, specialmente nei nomi propri, questi sono*

*stati inseriti correttamente nel testo ed è stato segnalato in nota quanto riportato a stampa. Per le edizioni a stampa in lingua straniera, sono stati corretti alcuni palesi errori.*

*I sic sono stati usati soltanto nei pochi casi che potevano risultare dubbi; la punteggiatura è stata modificata nei casi necessari per la comprensione del testo; le «j» sono state riportate all'uso moderno di «i», mentre è stato mantenuto l'uso improprio delle doppie, senza inserire i sic. Parole o frasi sottolineate sono state trascritte in corsivo. Laddove erano presenti anche le buste si è trascritto in nota quanto leggibile, senza altre indicazioni. Per gli originali, qualora non vi siano altre indicazioni, le lettere sono completamente autografe.*

*Come previsto dai criteri della Commissione, dagli originali i nomi propri sono stati tutti trascritti in forma corretta, così come i riferimenti geografici. Laddove abbiamo trovato saluti alla «signora» o a figli ecc., li abbiamo riportati nell'indice dei nomi, ove rintracciati.*

*Le provenienze delle lettere sono state indicate in nota; in alcuni casi, su richiesta dei proprietari, abbiamo riportato esclusivamente Collezione privata. In numerose lettere, o nello stesso foglio, o in fogli allegati, si trovano copie di missive ad altri destinatari: in tali casi si è mantenuta la dicitura «Copia». Laddove gli archivi conservano soltanto delle vecchie trascrizioni manoscritte, si è indicata la sede, seguita dalla dicitura «Trascrizione». Per alcune lettere è stato possibile disporre soltanto di fotografie, fotocopie, o semplicemente di dattiloscritti conservati presso il Museo Centrale del Risorgimento, materiale raccolto o trascritto nei decenni trascorsi per conto della Commissione: nei primi due casi è stata riportata la dicitura «M.C.R.R. Riproduzione», nell'ultimo caso «M.C.R.R. Dattiloscritto». Va anche detto che alcuni archivi privati, ai quali aveva attinto in passato la Commissione, sono stati in parte smembrati, e per alcuni non è stato possibile rintracciare gli attuali eredi.*

*Si ringraziano i direttori e il personale di archivi, biblioteche e musei italiani e stranieri che hanno fornito un prezioso supporto*

*sia in presenza che inviando materiali; un ringraziamento particolare va poi ai privati che custodiscono lettere e che le hanno messe a disposizione nella consapevolezza di contribuire allo studio e alla conoscenza della figura di Garibaldi.*

*Un sincero ringraziamento va all'attuale Commissione per il suo fattivo sostegno, al quale si unisce il grato ricordo dello scomparso presidente, prof. Romano Ugolini, che ha avuto il tempo di fornire i suoi preziosi e autorevoli consigli anche per questo volume.*

*Perugia, dicembre 2022*

STEFANIA MAGLIANI

## SIGLE

<i>A.C.S.</i>	=	Archivio Centrale dello Stato, Roma
<i>B.A.R.Fi.</i>	=	Biblioteca e Archivio del Risorgimento, Firenze
<i>C.M.S.P.Ts.</i>	=	Civico Museo di Storia patria, Trieste
<i>E.N.S.G.</i>	=	Edizione nazionale degli Scritti di Giuseppe Garibaldi
<i>I.D.M.P.</i>	=	Istituto Domus Mazziniana, Pisa
<i>I.M.G.</i>	=	Istituto Mazzinino, Genova
<i>M.C.R.R.</i>	=	Museo Centrale del Risorgimento, Roma
<i>M.R.M.</i>	=	Museo del Risorgimento, Milano
<i>M.R.To.</i>	=	Museo nazionale del Risorgimento italiano, Torino





# ***LETTERE***



**7056.**            *A Benedetto Cairoli e Francesco Cucchi*

Caprera, 1 gennaio 1873

Amatissimi miei,  
Riceverò spero col prossimo Vapore il grazioso vostro regalo,  
e ve ne avviserò.  
Più per il ricordo gentile.  
Sono con gratitudine  
Sempre Vostro

*Ai miei cari Benedetto e Cucchi*

*Archivio storico civico, Pavia.*

**7057.**            *A Giuseppe Mussi*

Caprera, 1 gennaio 1873

Caro Mussi,  
Abolire le corporazioni religiose è salvare l'Italia dalla rogna  
più pericolosa con cui possa essere colpita una nazione.  
Mi associo quindi al Comizio coraggiosamente promosso da  
voi, nella città delle Cinque Giornate.  
Sì! Milano rilevi il guanto con cui un governo immorale sfidò  
la nazione e la ferì nel sacrosanto diritto del suffragio universale,  
imprigionando uomini che scrissero una pagina gloriosa negli an-  
nali del risorgimento patrio.

Puntello d'una tirannide mascherata, il sacerdozio cattolico ha ridotto la Francia, dal primato delle nazioni, all'imo della scala umana; la Spagna in un teatro sanguinoso di lotte fratricide, ove il malandrinaggio, suscitato e condotto da preti, desola quella bellissima parte d'Europa.

E l'Italia, emporio massimo del morbo nero, non si trama da un pessimo governo di rovesciarla nella melma di miserie e di vergogna, in cui sono torturate le sorelle latine?

La Francia lotta almeno valorosamente, per uscire dall'inferno monarchico-pretino.

E la Spagna dibattendosi in orribili intestine convulsioni, nella sventura ha la fortuna di veder brillare la stella emancipatrice dello schiavo.

Sì! Salutiamo o miei cari amici, con gratitudine l'abolizione della schiavitù in Portorico. Sia essa l'iride annunziatrice della liberazione dei bianchi in Europa. E non ne stiamo noi soli Italiani, garruli ed indolenti a contemplare cretinamente ciò che si trama in Roma, per colpirci col doppio giogo della menzogna e del furto.

A codesti uomini del disordine, che si chiama governo, si dica finalmente che siamo stanchi de' loro inganni e delle loro depravazioni. Vostro

P pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario di Giuseppe Garibaldi con documenti e lettere inedite (1836-1882)*, Milano, Brigola, 1885, vol. II, pp. 27-28, in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari*, a cura di D. CIAMPOLI, Roma, E. Voghera, [1907], pp. 645-646, e successivamente ripubblicata.

**7058.** *A Giorgio Pallavicino Trivulzio*

Caprera, 1 gennaio 1873

Mio carissimo Giorgio,

Te per guida o Guerrazzi, io seguirò ad occhi chiusi il sentiero da voi tracciato, sicuro di giungere a buon porto.

Dirai dunque al grande nostro amico: che può servirsi delle

mie povere parole per galvanizzare cotesti garruli concittadini nostri della *terra de' morti*.

A te, ed ai tuoi cari, un saluto ed un augurio, che porgerai, te ne prego, anche al nostro illustre Guerrazzi.

Per la vita tuo

*M.R.To.*

**7059.**      *Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann*

Caprera, 1 gennaio 1873

Anita carissima,

Non mi avete dato notizie della Ninì, che spero ristabilita. Ogni persona a voi cara, mi è preziosa, e foste ben crudele nella dimenticanza.

Procurate di farvi forte, ditemi più sovente di voi e vi bacio con affetto la mano.

Sempre Vostro

Pubbl. in *Lettere inedite di Giuseppe Garibaldi alla Marchesa Anna Pallavicino*, a cura di G. PRATICÒ, Pavia, Edizioni mediche italiane, 1982, p. 394, che le dice riprese dagli originali conservati nell'*Archivio Barbiano di Belgioioso*, San Fiorano. In calce al testo è riportato: «Sulla busta: Marchesa Anna Pallavicino Trivulzio Cornigliano presso Genova. Francobollo di cent. 30, timbri postali di partenza da La Maddalena dell'11 [sic] gennaio e di arrivo a Cornigliano del 4 gennaio 1873, annotazione rép. le 11/1/73». Il timbro di partenza è sicuramente da intendersi del primo gennaio.

**7060.**      *A Timoteo Riboli*

Caprera, 1 gennaio 1873

Mio caro Riboli,

Clelia migliora adagio, e sulla di lei malattia chiedo il savio vostro parere. Credo un'indigestione d'aragosta fu principio del suo male, ma lo stesso giorno trovandosi colla moglie di Menot-

ti, a questa vennero le convulsioni e la bambina trovandosi sola fuggì spaventata.

Oggi Clelia soffre sovente d'insoliti accessi, che cominciano per capricci forse, e finiscono con prolungate grida e pianto.

Non avrebbe essa contratto lo stesso incomodo della mia nuora? E sarebbero le convulsioni contagiose?

Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 2 gennaio e di arrivo a Torino del gennaio 1873. Contiene un biglietto autografato con foto, e una fotografia di Riboli. Pubbl. in E. BERTINI, *Timoteo Riboli medico di Garibaldi. Vita esemplare di medico, scienziato, giornalista, poeta e patriota sempre a fianco di Garibaldi (Colorno 1808 - Torino 1895)*, Roma, Stamperia Ambrosiana, 1986, p. 206.

**7061.** *A Domenico Scippa*

Caprera, 1 gennaio 1873

Mio caro Scippa,

La massoneria ha oggi un compito stupendo: quello di contribuire ad affratellare tutte le Società italiane.

Codesta è la raccomandazione che voi dovete fare a tutti i fratelli.

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 28.

**7062.** *A Carlo Becchio*

Caprera, 7 gennaio 1873

Caro Becchio,

Non ho potuto leggere tuttora il vostro manoscritto, ma razionalista lo sono anch'io. Quindi fratello vostro.

Un caro saluto alla Signora ed un bacio ai bimbi dal sempre  
Vostro

*Signor Becchio Carlo Mondovì*

*Archivio di Stato*, Roma. Autografa solo la firma. Sulla busta: «Signor Becchio Carlo Mondovì B.». Francobollo da centesimi 30. Timbro postale di partenza da La Maddalena dell'8 gennaio 1873.

**7063.** *A Benedetto Cairoli*

Caprera, 7 gennaio 1873

Mio Carissimo Benedetto,  
Ho ricevuto i laticini, stracchini ecc. e ve ne sono ben grato.  
Sempre Vostro

Tutte le *specialità gastronomiche* giunsero ieri in buonissima condizione ed eccellenti. Grazie per esservi ricordato dal Tutto Vostro

G. Basso

P. S. Oggi scrivo al vostro Marinaro di Bergamo, Checco.

*A.C.S.* Autografa solo la firma.

**7064.** *A Francesco Cucchi*

Caprera, 7 gennaio 1873

Mio caro Cucchi,  
Giunse qui ogni cosa da voi inviata, e ve ne sono ben grato.  
Circa al *Milanes en Mar*, aspetteremo il buon tempo, per aver il piacere di abbracciarvi.

Clelia è andata pazza coi vostri giocattoli e ve ne ringrazio tanto.

Un caro saluto da tutti dal  
sempre Vostro

La polvere non la spedire, la porterai tu, anche che sia fra qualche mese, non importa.

*M.R.M.* Autografa solo la firma. Sulla busta: «All'Onorevole Francesco Cucchi deputato Bergamo Alta Città». Timbro postale di partenza da La Maddalena dell'8 gennaio 1873.

**7065.** *A Orazio Dogliotti*

Caprera, 7 gennaio 1873

Mio Caro Dogliotti,  
Grazie per la gentile vostra del 26.  
Io vi ricambio di cuore gli auguri felici ed alla gentile Consorte.  
Ora non ho ritratti; ma ve lo invierò alla prima occasione.  
Per la vita  
Vostro

*M.R.To.* Autografa solo la firma.

**7066.** *A Italia Garibaldi Bidischini*

Caprera, 7 gennaio 1873

Italia Amatissima,  
Grazie per il tuo telegramma, per la gentile tua del 3, e per quella di Francesca.  
Clelia sta meglio, e tanto grata per le belle cose, che riceverà col prossimo vapore. Anche Francesca ti ringrazia per le commissioni. Essa invierà a Sgarallino il bouquet di conchiglie da te desiderato, e le conchiglie.  
Un caro saluto da tutti e dal tuo

*M.R.M.*



**7067.**

*A John Mc Adam*

Caprera, 7 gennaio 1873

Mio Caro Mc Adam,

Certo la Scozia sarebbe il paese che vedrei più volentieri al mondo.

Ma per ora mi è impossibile; e voi colla carissima famiglia vostra saluterei volentieri quanto la propria mia famiglia.

Non potete figurarvi poi quanto vi siamo riconoscenti per l'interesse che prendete per il nostro paese voi e gli amici vostri.

Gli affari politici e sociali di questa nostra Italia van così male, ch'io non ardisco dar la mia opinione sulla situazione dell'Inghilterra assai migliore.

Date un bacio ai vostri figli ed un caro saluto alla famiglia dal sempre

Vostro

*University Library, Glasgow* (Scozia). Autografa solo la firma. Allegata traduzione inglese di altra mano. Pubbl. in E. TERRA, *Giuseppe Garibaldi da Caprera giudica la politica internazionale*, in *Gazzettino di Venezia*, 21 marzo 1965.

**7068.**

*A Francesco Piccini*

Caprera, 7 gennaio 1873

Mio Caro Piccini,

Io ho sempre fiducia nell'Aventi; ma non ho tempo di occuparmi dell'affare.

Sempre Vostro

*B.A.R.Fi.* Autografa solo la firma.

**7069.**

*A Timoteo Riboli*

Caprera, 7 gennaio 1873

Mio caro Riboli,

Vi sarò grato, se mi darete le impressioni suscitatevi dai miei *Mille*.

Il miglioramento di Clelia continua e continuano ogni giorno circa, le di lei convulse, che non saprei: se sono isterismi, od altro. Tali accessi le durano alle volte anche mezz'ora. Essa ha appetito, ma di alimenti pesanti, di brodi non vuol saperne. Si continuano sempre le vostre prescrizioni, e si abbisognano serviziali alle volte, essendo normalmente stitica.

Ho le vostre del 3 e del 4. Il Del Negro non so cosa vuole. A Pavan io inviai cento lire.

I miei saluti a Mac Robin e Lesourd.

Sono sempre Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Timbro postale di partenza da La Maddalena dell'8 gennaio 1873.

**7070.**

*Ad Andrea Sgarallino*

Caprera, 7 gennaio 1873

Mio Caro Andrea,

Grazie per i Panforti; e non ho ricevuto ancora le cariche del revolver.

Vi prego di sollecitare la venuta dei due lucchesi.

Un caro saluto alla famiglia dal

Sempre vostro

Un caro saluto da Basso

*Archivio Sgarallino, Livorno. Autografa solo la firma.*

**7071.** *A Filippo Zamboni*

Caprera, 7 gennaio 1873

Caro Professore,  
Grazie per gli auguri gentili che vi ricambio di cuore.  
Qui abbiamo memoria perenne dell'amicizia vostra preziosa,  
nei fiori germoglianti alla porta di casa.  
Sempre Vostro

Un carissimo saluto da Basso

*Signor F. Zamboni Vienna*

*Civico Museo di Storia patria, Trieste. Autografa solo la firma.*

**7072.** *A Edgar Quinet*

Caprera, 11 janvier 1873

Mon bien cher Quinet,  
Merci pour votre précieuse *République*, et surtout pour votre affectueux souvenir.  
Avec votre héroïque patience, et votre fermeté vous l'avez conservé l'idole de notre vie, en haillons et mutilée, mais enfin République et le monde vous doit bien de la reconnaissance.  
Dites à vos courageux confrères, que nous comptons sur eux, et qu'ils peuvent compter sur nous.  
Je baise de coeur, la main à votre illustre épouse, et suis pour la vie  
Votre dévoué

*Bibliothèque Nationale, Paris. Pubbl. in G. GARIBALDI, Scritti politici e militari cit., p. 648, in traduzione italiana.*

**7073.**     *Al Circolo Pensiero ed Azione di Genova*

Caprera, 12 gennaio 1873

Miei cari amici,

Genova, antesignana di prodi tiratori, merita certo il progresso nell'esercizio salvatore delle armi. Io v'inverò un'arma, come me, vecchia, non avendone migliori, e sono con gratitudine, vostro

Publ. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 28, in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 648, e in *E.N.S.G.*, vol. VI, p. 109.

**7074.**     *A Giorgio Pallavicino Trivulzio*

Caprera, 13 gennaio 1873

Mio carissimo Giorgio,

Nell'*Avvenire* di Sardegna, ho letto le linee seguenti:

«I molteplici governi d'Europa debbano per comune accordo introdurre in tutti i trattati d'alleanza la clausola che ogni dissenso tra i popoli debba appiarsi per sentenza di arbitri». (Proposta che si dispone di fare al Parlamento Inglese, il venerando Sir Enrico Richard, Segretario della Società della pace in Inghilterra, e membro della Camera dei Comuni).

Sembrami cotesta risoluzione, il miglior rimedio allo stato anormale del mondo, e quindi da doversi universalmente appoggiare.

Se ti pare, ecco quanto suggerirei di operare per parte nostra: un appello diretto a tutte le Società Italiane, redatto da Guerrazzi, e firmato da lui, te, Cairoli, Avezzana, Fabrizi, ed io ecc., coll'intento d'inviare indirizzi al Parlamento Britannico, facendo adesione all'umanitario concetto, ed esprimendone pure un cenno di universale gratitudine.

Ti prego rispondermi. Per la vita tuo

*M.R.To.* Publ. in G. FONTEROSI, *Garibaldi e la lettera gratulatoria a Sir Enrico Richard*, in *Rassegna storica del Risorgimento*, a. XIX (1932), p. 381, e in A. A. MOLA, *Garibaldi vivo. Antologia critica degli scritti con documenti inediti*, prefazione di L. LAGORIO, Milano, Gabriele Mazzotta editore, 1982, pp. 250-251.

**7075.**                      *A Luigi Farlatti*

Caprera, 14 gennaio 1873

Mio caro Farlatti,

L'arma che v'invio vale non materialmente, ma pel concetto, dovendo servir di sprone ai nostri giovani, onde lavare oltraggi inflitti al nostro nome da certe insolenze straniere.

Un caro saluto al generale Sirtori ed ai fratelli. Vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 29, e in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 648.

**7076.**                      *Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann*

Caprera, 14 gennaio 1873

Anita amatissima,

Grazie per le buone notizie di Nini.

Voi, colla solita energia di carattere, spero trionferete presto dei vostri incomodi, ed alla prima cara vostra, mi direte: che siete perfettamente bene.

Ho ricevuto gli eccellenti riso, salami, stracchino, e ve ne sono ben grato.

Un caro saluto a Giorgio dal  
Sempre Vostro

Pubbl. in *Lettere di Giuseppe Garibaldi alla Marchesa Anna Pallavicino* cit., p. 395. In calce al testo è riportato: «Sulla busta: Marchesa Anna Pallavicino Trivulzio Cornigliano presso Genova. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 15 gennaio e di arrivo a Cornigliano del 18 gennaio 1873, annotazione rép. le 7/2/73».

**7077.**                      *Al presidente della Società di reciproca Istruzione ed  
assistenza fra gli operai di Chiavari*

Caprera, 14 gennaio 1873

Caro Signor Presidente,

Accetto con gratitudine l'onorevole titolo di socio vostro, e vi ricambio i voti di felicità.

Un caro saluto ai fratelli dal  
Vostro

*Alla Società di reciproca Istruzione ed assistenza fra gli operai  
Chiavari*

*M.C.R.R.* Riproduzione. Autografa solo la firma.

**7078.**

*A Timoteo Riboli*

Caprera, 14 gennaio 1873

Mio caro Riboli,

Clelia progredisce in meglio. Stette vari giorni bene, passeggiando e con appetito, la notte scorsa però ebbe un po' di febbre, e quindi stanchezza ed inappetenza oggi, per cui tre dosi di chinino in serviziale.

Non so cosa dire al Beghelli, in assunto tanto interessante come la storia di fatti in cui non fu testimoniaio. In ogni modo s'è piacer vostro datemi un formulario.

Tutti vi salutano, ed io v'invio un bacio.  
Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 15 gennaio e di arrivo a Torino del 17 gennaio 1873.

**7079.**

*A Julie Salis Schwabe*

Caprera, 14 gennaio 1873

Signora amatissima,

Ricambio di cuore, gli auguri vostri gentili, ed alla cara vostra famiglia.

La lettera del professore Treitschke che vi compiaceste inviarmi, è veramente superiore al mio merito, e dettata da una simpatia ch'io divisi sempre col nobile popolo della Germania. Vi prego di ringraziarne pure la Baronessa Bunsen.

Italia avrà il bene di rivedervi presto, ed io sono dolente di non potervi baciare la mano a Napoli. Spero però, che conterete sempre questa casa come vostra, e che saremo felici di rivedervi.

Tutti qui vi salutano caramente, ed io sono per la vita  
Vostro

*M.C.R.R.* Aggiunto di altro carattere: «A Madame Julie Salis Schwabe».

**7080.**      *Alla Società dei Reduci e democratici  
Progressisti di Pistoia*

Caprera, 14 gennaio 1873

Miei Cari Amici,  
Ricambio di cuore gli auguri di salute e felicità e sono  
Vostro

*Alla Società dei Reduci e democratici Progressisti Pistoia*

*Biblioteca comunale Forteguerriana, Pistoia. Autografa solo la firma.*

**7081.**      *A Timoteo Riboli*

Caprera, 21 gennaio 1873

Mio caro Riboli,  
Oggi giornata di vomitivo, quindi breve. Fate voi per i *Mille*.  
Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 21 gennaio e di arrivo a Torino del 26 gennaio 1873.

**7082.** *A Salvatore Battaglia*

Caprera, 27 gennaio 1873

Mio caro Battaglia,

Qualunque risoluzione presa dal Comitato nostro, sarà da me approvata, avendo in voi e i colleghi piena fiducia.

Sì! Bisogna concentrarla questa democrazia italiana, acciò essa possa influire dovutamente a migliorare le condizioni di questo nostro travagliato paese.

Un saluto ai fratelli dal vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 29, e in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 649.

**7083.** *Alla Società di Mutuo Soccorso fra doratori  
e verniciatori italiani*

Caprera, 28 gennaio 1873

Miei cari amici,

Il vostro indirizzo mi ha commosso; veramente l'amore del lavoro è indispensabile più in Italia che in altre parti. In Italia, ove il cancro sacerdotale e monarchico sta cagionando più disordini.

Accetto con gratitudine il prezioso titolo di presidente onorario, e sono vostro per la vita

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 29-30, e in *E.N.S.G.*, vol. VI, p. 110.

**7084.** *Ad Achille Bizzoni*

Caprera, 29 gennaio 1873

Caro Bizzoni,

V'invio lire 5 pel monumento ai martiri di Mentana e sono vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 30.



7085.

A Enrico Bignami

Caprera, gennaio 1873

Cari amici della *Plebe*,

Noi non sederemo ai banchetti dei cortigiani, dei fortunati fabbricatori di miserie e di vergogne italiane, veri uomini del disordine, e staremo accanto ai colpiti dalla sventura, dolenti di non poterli sollevare, ridonar loro i poveri abituri, riscaldare le loro membra gelate, e lenire il grandissimo cordoglio d'aver tutto perduto. Ma saremo con loro, e non li diserteremo.

Sì! Noi staremo coi sofferenti fino alla fine; e sino alla fine noi grideremo ai potenti:

Voi potreste vivere benissimo nel lusso e nell'agiatezza, senza tenere una nazione nella sciagura, dividendola in oppressi ed oppressori, senza passare tutta la vostra vita nello studio di corromperla, e di fermarla sulla via di progresso, ad essa assegnata dalla natura. Corromperla con quei mezzi che voi rapite ai bisogni della sua esistenza!

Voi, formati dalla stessa creta, sofferenti gli stessi malanni, e dannati alla stessa fine, perché non vi trasportate col pensiero al termine del brevissimo periodo, in cui il vostro cadavere, ridonato all'infinita materia, sarà confuso cogli atomi di coloro che voi fate infelici?

La paura reciproca governa il mondo, e noi che poco ci spaventiamo delle prigioni, dell'esilio, dei Borneo e peggio, abbiamo già visto pari vostri, più spaventati di noi. Cessate, dunque, dalla paura e dalla corruzione, che pervertiscono i popoli, e siate i loro veri Archimandriti per condurli sulla via della prosperità e della dignità umana, meta naturale, ed assai più conveniente per tutti. Incorreggibili, noi vi faremo la guerra tutta la vita, perché fabbrici delle nostre sventure. La democrazia, cioè tutta la parte sofferente della nazione, unita in un fascio, progredisce, s'accresce ogni giorno di nuove reclute, e si corrobora nelle vostre colpe.

Finitela una volta, ed invece d'inginocchiarvi davanti ai buffoni del Vaticano, forti e boriosi della viltà vostra, mandateli alla marra, e rialzate sul suo vecchio piedistallo di grandezza, questa

nazione, che tanto sofferse, che ne val un'altra, e che potrebbe perdonarvi tanti delitti.

Allora avremo cessato di combattervi.

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 380-381, che riporta soltanto luogo e anno, e in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., pp. 646-647, con qualche piccola variazione, ma con l'aggiunta «gennaio» e in *E.N.S.G.*, vol. VI, pp. 108-109.

**7086.** *Ad Achille Bizzoni*

Caprera, 4 febbraio 1873

Caro Bizzoni,

V'invio lire 15 per il monumento a Mentana, inviatemi da Pucci Fortunato, di Firenze. Vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 31.

**7087.** *A Francesco Civalleri*

Caprera, 4 febbraio 1873

Mio Caro Civalleri,

Sono in letto coi soliti malanni, migliorando però ogni giorno.

Porgete i miei ringraziamenti al Commendatore D'Amico per le tante sue gentilezze.

Un caro saluto alla Signora Flora e sono sempre

Vostro

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma. In calce: «Mio Carissimo amico, Ricordati dell'amico mio Spano, è sempre alla Maddalena e credimi sempre Tutto tuo G. Basso».

7088.

*A Joseph Cowen*

Caprera, 4 février 1873

Mon cher Cowen,  
Je vous recommande mon ami, et frère d'arme, le major Sgarallino qui va à New Castle pour acheter un bateau à vapeur.  
Mes salutations à votre aimable famille de votre dévoué

*Archivio Sgarallino, Livorno.*

7089.

*Ad Alberto Mario*

Caprera, 4 febbraio 1873

Mio Caro Mario,  
Con moltissimo interesse io leggo la vostra *Provincia* e ve ne ringrazio. Già vi manifestai la mia adesione alla vostra repubblica federale, meta delle vostre aspirazioni.

Il giorno in cui non vi sieno più Eserciti permanenti, sarà inutile l'accentramento dei poteri costitutivi in un solo sito; ed ogni provincia potrà mangiare i macheroni come ad essa piaciono, senza chiederne il permesso a Roma od a Pechino.

Il nostro Guerrazzi rediggerà un appello alle Società Italiane per un arbitrato mondiale che dovrà esser proposto tra poco nel Parlamento Inglese; sarà firmato da vari di noi e vi prego di firmarlo e pubblicarlo quando apparisca, chiedendo la firma anche del nostro Filopanti.

Circa al *Fascio* avrei troppo da dire e preferisco affidarmi al tempo ed al buon senso.

Un caro saluto a Jessie dal  
Vostro

Un carissimo saluto da Basso

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma. Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol.

II, p. 31, in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 649, e in *E.N.S.G.*, vol. VI, pp. 111-112; in tutti intestata al direttore della *Provincia* di Mantova, senza la prima frase, e fino a «sarà firmato da vari di noi».

**7090.**

*A Garibaldi Monaco*

Caprera, 4 febbraio 1873

Mio Caro Figlioccio,  
Grazie per la gentile vostra del 23 scorso.  
Un caro saluto alla famiglia dal sempre  
Vostro

*Signor Garibaldi Monaco Oria*

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma.

**7091.**

*A Poussier*

Caprera, 4 febbraio 1873

Caro Poussier,  
Grazie per l'annuncio gentile.  
Un caro saluto ai fratelli dal  
Vostro

*M.C.R.R.* Riproduzione. Autografa solo la firma. Giovanni Azzolin nel pubblicare una lettera di Garibaldi a Poussier del 26 settembre 1871, scrive «Poussier era lo pseudonimo di cui si serviva per ragioni politiche Antonio Pagani» (*Manzoni e i gesuiti della "Civiltà cattolica"*, Roma, UCIIM, 1992, p. 32).

**7092.**

*A Timoteo Riboli*

Caprera, 4 febbraio 1873

Mio Caro Riboli,  
Sono a letto pel ginocchio prima, poi per il piede del 62; mi-

gliorando però ogni giorno e continuando il chinino. Clelia va sempre meglio.

La data della prefazione può esser di questo gennaio; voi sceglierete il giorno. Il Titolo *I Mille* col mio nome secondo l'opinione vostra.

Ricambiate i saluti al Di Lorenzo. Per il resto fatte voi.

Un carissimo saluto al Dell'Isola. Date al Del Negro quel che vi pare.

La vostra visita mi sarà sempre preziosa; ma se potete disuadere la comitiva di Signore, ve ne sarò grato.

Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma. Sulla busta: «Dottor Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 5 gennaio e di arrivo a Torino dell'8 gennaio 1873. Pubbl. in E. BERTINI, *Timoteo Riboli medico di Garibaldi* cit., p. 280, senza il primo capoverso.

**7093.** *A Domenico Scippa*

Caprera, 4 febbraio 1873

Caro Fr. . .,

Il G. . . M. . . della Mas. . . italiana è l'avvocato G. Mazzoni col centro a Roma. Nel 1852 era in China. Sempre vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 30.

**7094.** *Ad Andrea Sgarallino*

Caprera, 4 febbraio 1873

Mio Caro Sgarallino,

Capitandovi un buon contadino conosciuto dagli amici me lo manderete. Desidero però non vi disturbiate per ciò.

V'invio due linee per la Signora Chambers e un caro saluto alla famiglia dal sempre

Vostro

Grazie per la cassa vino

Riapro la lettera per dirvi di non mandare più nessuno, né uomini né contadini, ne ho trovati due in Sardegna.

*Archivio Sgarallino*, Livorno. Autografa solo la firma.

**7095.**

*A Filippo Villani*

Caprera, 4 febbraio 1873

Mio Caro Villani,

Grazie per la gentile vostra del 24 e per le belle poesie.

Milano è stata sublime nel suo meeting anticlericale. Perché non imiteranno l'illustre Metropoli Lombarda sino gli ultimi villaggi d'Italia facendo meetings e stracciando le sottane dei Negromanti?

Un carissimo saluto alla famiglia ed ai Perduti.

Sempre Vostro

*M.R.M.* Autografa solo la firma. Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 30-31.

**7096.**

*A Giacinto Baghino*

Caprera, 10 febbraio 1873

Caro Baghino,

Grazie della vostra lettera. A voi si deve in gran parte l'esito delle nostre vittorie di Digione.

Accettate una stretta di mano dal sempre vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 31-32.

**7097.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 10 febbraio 1873

Mio caro Riboli,  
Vi prego ricordarvi dell'Anita Gusmaroli, la madre è impaziente di vederla collocata, ed è sovente qui a sollecitarmi.  
Clelia migliora sempre, e continua meco una cartolina chinino.  
Sempre Vostro

P. S. Fra i feriti a Palermo, credo aver dimenticato Francesco Cucchi se potete, agregatelo.

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 12 gennaio e di arrivo a Torino del 16 gennaio 1873.

**7098.** *A Domenico Cariolato*

Caprera, 11 febbraio 1873

Mio caro Cariolato,  
Grazie di quanto faceste per Menotti. Sempre vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 32.

**7099.** *A Francesco Cellesi*

Caprera, 11 febbraio 1873

Caro Cellesi,  
Grazie per il *Popolo* che ho letto e leggerò con molto interesse.  
Il sequestro fiscale è la miglior raccomandazione dei Giornali moderni.  
Vostro

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma. Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 650.

7100.

A Timoteo Riboli

Caprera, 11 febbraio 1873

Mio caro Riboli,

Vogliate, vi prego, pubblicare le linee seguenti:

Ai *chacals* di Versailles, che si chiamano Pasquier, Ségur e Dupanloup, io sono solito, quando urlano, gettare un sogghigno di disprezzo e passare sulle loro indecenti parole la suola delle mie scarpe brutte di fango.

Siccome però vi sono tre capi di calunnie, su cui il pubblico desidera d'essere informato, io m'accingo a farle palesi.

1° Un pesce fresco mandatomi da Zelli di Marsiglia, che adorò un giorno la solitaria mia mensa;

2° Ottomila lire che il benemerito Comitato Italo-francese di Marsiglia mi recò a Caprera, e ch'io trasmisi al dottor Riboli per essere somministrate ai mutilati italiani dell'esercito dei Vosges;

3° Un mantello da L. 180 da me indossato in Francia; allegazione falsissima, giacché il colonnello Basso ed io, in tutta la campagna di Francia, abbiamo avuto il corpo coperto dai venerandi *Punch* (mantelli) di Caprera, senza conoscerne altri.

Credo basti per il pubblico; soddisfazione a lui dovuta e non ai miserabili che manomettono l'onore e l'interesse della nazione francese.

Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., pp. 649-650, e in E. BERTINI, *Timoteo Riboli medico di Garibaldi* cit., pp. 269-270.

7101.

A Timoteo Riboli

Caprera, 11 febbraio 1873

Mio Caro Riboli,

Già vi risposi per il Di Lorenzo: e per i reclamanti fate voi, misurando le elargizioni colla vostra cassa.

Per il Beghelli son deciso di non scrivere e ve ne spiegherò il motivo quando avrò il bene di vedervi.



Sono con voi circa allo sprecare, piuttosto che di veder soffrire;  
ma so anche per esperienza che più esigenti non sono i meritevoli.  
Clelia continua migliorando ed io pure, adagio.  
Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma. Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino».  
Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena  
del 12 febbraio e di arrivo a Torino del 16 febbraio 1873.

**7102.** *A Carlo Francesco Risi*

Caprera, 11 febbraio 1873

Mio caro Risi,  
Avrei creduto non necessaria una parola di stimolo agli Italiani onesti, per promuovere a simpatizzare con i superbi caduti di Mentana; giacché siete di opinione diversa, aggiungete la mia voce a quella dei coraggiosi che chiesero una colonna d'onore ai martiri, rovesciando nella polve quella d'infamia che vogliono erigere gli ermafroditi di Italia.  
Vostro

Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., pp. 650-651.

**7103.** *A Raffaele Rubattino*

Caprera, 11 febbraio 1873

Mio Caro Rubattino,  
Ai tanti disturbi vi aggiungerò anche questo.  
Francesco Susini, figlio di Pietro Capitano al Lungo corso, brama esser impiegato anche come terzo a bordo ai vostri piroscafi. Io ve ne sarei ben grato.  
Sempre Vostro

*Signor Raffaele Rubattino Genova*

*I.M.G.* Autografa solo la firma.

**7104.**

*Ad Andrea Sgarallino*

Caprera, 11 febbraio 1873

Caro Sgrallino,

A questa ora avrete ricevuto l'antecedente mia colla lettera per Madame Chambers e dove vi dicevo di non aver più bisogno degli uomini.

V'invio il mazzetto fiori conchiglie che Italia m'incaricò di mandarvi.

Un caro saluto alla famiglia dal

Vostro

*Archivio Sgarallino, Livorno. Autografa solo la firma.*

**7105.**

*A Giorgio Pallavicino Trivulzio*

Caprera, 16 febbraio 1873

Giorgio carissimo,

Italia dovrebbe profittare del genio unico del nostro Guerrazzi, sino alla fine, ed ecco come:

L'Italia, la più bella delle lingue, io la credo poverissima, e mentre vediamo arricchirsi di migliaia di vocaboli le lingue dei nostri vicini, a noi tocca rimaner con un palmo di naso, ogni volta che si apre il vocabolario per cercarvi termini che non siano pane o polenta.

Tu conosci le mie propensioni dittatoriali, e quindi il mio aborimento per comitati, commissioni, ciarlamenti, e simili istituzioni Bizantine. Quindi proporrei, coll'assentimento dei più: incaricare il patriarca della lingua patria, di comporre un vocabolario suppletivo, che arricchisse il bellissimo nostro idioma, cogli innumerevoli vocaboli che ci mancano.

Ti par di proposito?

Un carissimo saluto ad Anita dal  
sempre tuo

*M.R.M.*

**7106.**      *A Louis Blanc e Edgar Quinet*

Caprera, 18 février 1873

Mes Chers Amis,

La principale preuve de la chute désespérée du Monarchisme et du prêtre; de la violence et du mensonge; c'est l'humour atrabilaire qui distingue les noirs dans leurs péroraisons pour le soutien de leur cause perdue et universellement maudite.

Jadis, le torture et le bûcher servaient parfaitement les propensions sanguinaires de ces cannibales. Mais aujourd'hui qui oserait mettre en avant ces moyens diaboliques?

La raison et la vérité foulent aux pieds les misérables fomentateurs des malheurs humains.

Nous, longtemps pas heureux; mais toujours tranquilles et confiants, même dans la plus forte adversité, forts de notre irréprochable conscience, nous avons fixé devant nous le regard au phare de l'émancipation humaine; loin, bien loin d'abord et d'une difficile atteinte; mais se rapprochant toujours; et finalement à notre contact, aussi resplendissant que l'éternel bienfaiteur de la nature.

Saluons ensemble mes amis, et avec reconnaissance le nouvel astre républicain qui sort de l'horizon et qui fera bien plus facile la mission humanitaire.

Helvétie, France, Espagne, nobles soeurs, vous l'avez étreinte cette fière République gouvernement de la moralité, de la justice et de l'ordre. Vous l'avez atteinte, quand nos mêmes adversaires furent obligés de confesser: être le seul gouvernement possible!

Helvétie, France, Espagne, base magnifique à l'accomplissement de l'avenir humain; le reste de l'Europe qui vous admire, marchera sans d[..] sur le sentier tracé par vous: et comme vous

sans secousses, sans convulsions, et par la force sainte de l'entêret  
et de bien-être de tous.

Votre Dévoué

*Mess.rs Louis Blanc, E. Quinet et tous le nobles coeurs qui hono-  
rent la France.*

*Bibliothèque nationale*, Paris. Autografa solo la firma. Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 32-33, in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., pp. 652-653, e in *E.N.S.G.*, vol. VI, pp. 112-113, in traduzione italiana; uno stralcio in italiano anche in N. D'AMBRA, *Giuseppe Garibaldi. Cento vite in una*, Napoli, A. G. Grassi, 1983, p. 276, con la data 18 marzo 1873.

**7107.** *A Celso Ceretti*

Caprera, 18 febbraio 1873

Mio caro Ceretti,

Secondo la logica dei fatti, la Repubblica italiana deve seguire  
le sorelle latine. Altro non è che questione di tempo.

Salutiamo intanto il fausto avvenimento della Repubblica spa-  
gnuola.

Al secondo Congresso Internazionale vogliate compiacervi di  
rappresentarmi. Vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 32, e in G. GARIBALDI, *Scritti  
politici e militari* cit., p. 651.

**7108.** *A Nicola Fabrizi*

Caprera, 18 febbraio 1873

Mio Caro Fabrizi,

Grazie per la gentile vostra del 14 e per la *Guerra di Montagna*  
che leggerò con molto interesse.

Mi è impossibile occuparmi della storia Carandini.

Un caro saluto al Nicolino dal

Sempre Vostro

*Generale N. Fabrizi Deputato Roma*

*M.R.M.* Autografa solo la firma. Sulla busta: «Generale N. Fabrizi Deputato Roma». Timbro postale di partenza da La Maddalena del 19 febbraio 1873.

**7109.** *A Luigi Napolitano*

Caprera, 18 febbraio 1873

Caro Luigi,

Rosario Bagnasco merita la fiducia del popolo Palermitano, non solo, ma dell'Italia intiera, acclamatelo quindi Presidente di quante società operaie vi sono in Italia.

Colla repubblica in Ispagna ed in Francia, la repubblica Italiana è questione di tempo.

Vostro

*Società siciliana di Storia patria*, Palermo. Autografa solo la firma. Pubbl. in *La Favilla*, 22 marzo 1873.

**7110.** *Ai prodi fratelli di Bologna*

Caprera, 18 febbraio 1873

Ai prodi fratelli di Bologna ricambio un saluto di cuore

*Archivio di Stato*, Forlì. Autografa solo la firma.

**7111.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 18 febbraio 1873

Mio caro Riboli,

Duolmi tanto di sapervi indisposto e spero sarà niente, così della cara vostra donna.

Clelia segue migliorando, ripetendosi però qualche febbre ad epoche indeterminate. Francesca, incinta vicina ai sette mesi, è raffredatissima.

Vi prego ricordarvi di Anita Gusmaroli. Repubblica in Spagna, sistema riconosciuto unico.

Sempre Vostro

M.C.R.R. Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 19 febbraio e di arrivo a Torino del 22 febbraio 1873.

**7112.**                    *Alla Società Progressista di Savona*

Caprera, 18 febbraio 1873

Miei cari amici,

Con ammirazione io ho seguito l'andamento della Società operaia di Savona, e dell'organo suo il *Cittadino*, marciando ambi a passo di gigante nella via dell'emancipazione umana.

Rappresentanti della menzogna e della violenza, i preti ed il Governo italiano dovevano certamente combattervi e cercare di annientarvi.

La luce del progresso abbagliava i miserabili nostri oppositori.

Come il sole, però, la luce della libertà risplende sul mondo; e le anime nostre non devono intimorirsi ai conati del dispotismo.

Sempre vostro

Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 653, e in *E.N.S.G.*, vol. VI, p. 113.

**7113.**                    *Ad Achille Bizzoni*

Caprera, 22 febbraio 1873

Mio caro Bizzoni,

Tali dei nostri che predicano da tanto tempo contro la violenza,

il furto e la menzogna, han certo il diritto di chiedere ai concittadini se solo la Monarchia ed il prete hanno la colpa delle miserie e dell'abbiezione in cui è tuffato questo infelice nostro paese.

O, ditemi, su mille padri di famiglia, ve n'è forse uno che non si strozzi per impiegare i suoi figli?

Impiegarli! Sia questo un impiego da preposto, da mardocheo, o qualunque altro, basta che non si vadi al lavoro manuale del campo o dell'officina. Strozzati ho detto, sì! E si strozzeranno pure per far del loro figlio un dottore: sia esso legale medico o prete.

Fratanto aumentano le popolazioni della città che consumano e diminuiscono quelle delle campagne che producono. Fratanto un immenso materiale da corrompere, lo trovano i preti del monarchismo. E i dugento milioni circa in meno d'esportazione, ed in più d'importazione che ebbe luogo nel 1872, dinanzi alla mancanza di contadini al campo, ed all'aumento di corrotta plebe nelle città. Non sarebbe impossibile di giungere al tempo in cui l'alta classe per mancanza di contadini si trovasse obbligata di menar la vanga per poter avere i prodotti della terra.

I padri di famiglia, anche liberi pensatori, si occupano essi di educare le loro famiglie, ed impedire alle loro donne e fanciulle di frequentare la bottega del prete?

Io so: tali botteghe, sempre affollate. Chi va in chiesa per ignoranza, chi per ipocrisia, e chi, tra i grandi, per ispirare al popolo la paura dell'inferno, ed il rispetto al prete vero istromento di corruzione. Ed intanto come la Spagna l'Italia è travagliata da cotesto infernale malore.

E la nostra gioventù stessa liberale, repubblicana, e valorosa, chi diavolo la corregge dalle sue miserie di pompa, e di gloriuzze. Le invettive dei curiali *[sic]* verso il prode esercito dei Vosgi, sono infami, ma non mancava tra i nostri, una smodata passione per i gingilli, e gli ornamenti. Meno però sempre, che in qualunque altro esercito. Ed intanto il despotismo nuota nell'abbondanza di decorati di gingillati e di cavalieri.

Pigliatemi un figlio del campo, obbligato a scarso cibo, e diuturna fatica, nutritelo, pagatelo bene, e coprite il suo elmo con una

criniera, od il suo cappello con tante piume da fare un guanciale. Cotesto contadino trasformato in Orlando, da modesto, e forse buono ei diverrà un insolente bravo, che vi legherà agli ordini d'un suo superiore il padre e la madre.

Osservate che il padre la madre, e i fratelli, a forza di privazioni e patimenti pagano al superbo le sue gozzoviglie, pistagne, piume, e le stesse armi di cui si serve per ferire amici e congiunti.

Cotesti vizi dell'umana famiglia, son forse antichi, quanto i primordi d'associazione dell'animale uomo. Essi furon combattuti in tutt'i tempi da una minoranza onesta come lo sono oggi. E saremo condannati alla loro prevalenza per molti anni ancora?

L'incontestabile progresso della ragione, e quindi dell'idea Republicana proverebbero di no. La Republica spagnuola n'è un brillante esempio. Ed il giorno in cui la Francia si decida a mandare i suoi rurali alla nuova Caledonia, in Europa vi sarà una prevalenza democratica, giacché anche sotto i governi dispotici, cresce sommamente lo spirito democratico.

Riepiloghiamo: fuori dai quattro collossi: Russia, Germania, Austria e Turchia, due forti e due decrepiti, il resto dell'Europa, è già entrato sul sentiero democratico d'un modo incontestabile. L'Inghilterra, il Belgio, la Scandinavia sono più avanti di noi sulla via del progresso, e gli stessi collossi suddetti, sono anche loro minati dalle invadenti idee emancipatrici.

Un colpo d'occhio ancora alla nostra Italia, ed alle sue perle di reggitori.

Le grandi preoccupazioni dei padri della patria, oggi, sono la riforma dell'esercito, e la difesa dello Stato; in ambi risoluzioni, voi vedete la loro paura del popolo che manomettono, depredano, e che quindi, li odia giustamente.

Riforma dell'esercito: e voi leggete al principio del loro regolamento: ogni cittadino è soldato, ciocché vi farebbe esclamare: oh! Finalmente avremo un esercito nazionale, che calcolato al 10 per cento della popolazione vi dà un effettivo di due milioni e cinquecento milla uomini almeno, seguite poi alcuni paragrafi più sotto, ed esclamerete un altro: oh! Siamo ancora all'esercito per-



manente, con molti anni d'obbligo al servizio, e col solo acrescimento di numero. Il solo guadagno sarà dunque d'aver più soldati che vi caricano, quando vi lamenterete del macinato, o d'alcun altro dei bei regali fatti alle genti dal grande economista Biellese.

Difesa dello Stato. E qui la ricca Italia per soddisfare alle elucubrazioni dei moderni Vauban deve prepararsi a nuove indispensabili tasse per acrescere il presupposto del ministro della guerra con una bella manata di milioni.

Difesa di Roma, per cui si ciarla d'una quarantina di milioni, ed io credo non basteranno cento per guarnirla miseramente di forti, destinati naturalmente a reprimere certe velleità tirannicide del popolo Romano. Non ricordandosi i progettisti: che le fortificazioni di Parigi, non impedirono la caduta di Luigi Filippo, quella di Bonaparte, e finalmente quella della stessa Parigi in potere dei Prussiani. Tralascero i tanti progetti di fortificazioni di Capua di Bologna ecc, tutta roba ideata per non voler armare due milioni di militi cittadini, e che ad altro non servirebbero, che ad occupar molta gente in guarnigioni, uno degli errori del 3° Bonaparte.

La maggior parte dei progettisti guerreschi, presentando una sconfitta nell'alta Italia, si propongono di appoggiarsi sulla linea Piacenza-Stradella, indi su Bologna e finalmente su Roma. Ed io dico: il giorno che sarete sconfitti nell'alta Italia, uscirete da Roma in processione al seguito d'un santissimo padre qualunque che vi avrà venduti, per implorare la clemenza del vincitore, ed ecco su di che io fondo la mia opinione. Dopo il Weissenburg, che sarebbe l'alta Francia, cotesto infelice paese fu perduto e non le valsero le fortificazioni di Parigi, e di venti altre piazzeforti. E la Francia aveva un esercito assai più aguerrito del nostro, ed un popolo con tradizioni recenti assai più bellicose delle nostre.

Weissenburg fu la perdita della Francia, e semplicissimo il provarlo. Mentre il magnanimo con suo figlio stavano raccogliendo palle sul Saar, e mentre l'esercito Francia era disteso su d'una linea immensa, Moltke da guerriero di genio, appuntava con piccole forze sul centro, e sulla sinistra Francese, mentre spingeva

il principe ereditario con quattro corpi d'esercito, contro il solo corpo di Mac Mahon gli formava la destra, operazione decisiva.

A Leuttra ed a Mantinea fece lo stesso Epaminonda attaccando i spartani, e dopo di lui tutti i grandi capitani seguirono la stessa tattica.

Weissenburg fu la perdita della Francia, ed una sconfitta nell'alta Italia avrebbe lo stesso risultato per noi.

Chi fermerebbe più un esercito nemico vittorioso nell'alta Italia? Non lo ferma la Francia con un'educazione guerriera, e con molti altri vantaggi su di noi. Lo fermerebbe la Spagna se i preti fossero colla nazione, come ai tempi del 1° Napoleone. Ma l'Italia! Con 250 milla preti, che sono nemici mortali nostri, e la quintessenza di quanto vi può esser di malvagio nel mondo. 250 milla preti padroni di gran parte delle plebi cittadine, e di quanti contadini possiedono le nostre campagne?

A Novara, a Custoza, io credo non fosse ben comandato il nostro esercito, ma persuadetevi: la massa contadinesca che forma il suo nerbo contribuì moltissimo a quelle sconfitte.

E che diavolo d'affetto può aver per l'Italia l'uomo rozzo della campagna se l'Italia lo pella, lo spolpa sino all'osso, e mantiene al suo capezzale il tentatore nero, che lo insegna a maledire gli eretici, epiteto con cui ci fan l'onore d'identificarci con coteste perle di governanti ecc?

Il vostro contadino lombardo, a 13 palanche al giorno, lo credete voi molto amante dell'Italia della sua libertà del suo progresso?

Ecco uno dei principali motivi di debolezza dell'esercito nostro, ed a Custoza come a Novara, esso, certamente non tenne come doveva tenere davanti a soldati non migliori dei nostri.

Il contadino, nerbo dell'esercito, non ha patria. La sua patria è nel cielo, le ha detto il prete, e se sotto gli Austriaci, egli può sperare una svanzica di più, vengano gli Austriaci.

Il contadino serve per forza, e ne avete una prova che neppur uno entrò mai nei volontari.

Per fortuna del paese il contadino non sa o non ha i mezzi di andare in America, se no, non ne resterebbe uno in Italia.

I milioni che si vogliono sprecare in fortezze, nei terreni destinati a vigne e barbabietole, che servino a migliorare la condizione del bracciante, cosa facile: studiando i di lui bisogni e rimediandovi.

Ancora due parole sugli eserciti permanenti: quando l'esercito Italiano in luogo di reggio, venga trasformato in nazionale, sarà invincibile, come lo furono l'Inglese, il Germano, ed il Francese, quando non reggio o non imperiale.

L'esercito del re di Napoli nel 60, l'Austriaco nel 66 ed il Francese nel 70, fecero brutta figura, e non poteva essere altrimenti. Io ricordo d'aver veduto degli ufficiali del primo con certe pancie [*sic*] da sembrar donne gravide. Gli stessi difetti nell'esercito Austriaco, e l'eterogeneità degli elementi che lo componevano, furon causa di Sadowa, forte anche più del valore dell'esercito Prussiano. E l'esercito del Serse Francese con centinaia di mille lire di stipendio ai suoi satrapi Marescialli non poteva aver altra sorte.

L'esercito Spagnuolo d'oggi starebbe meglio alle Filippine ed affidar la repressione di Santa Cruz alle milizie cittadine. Cosa diavolo ha da fare un esercito che conta un generale per ogni 120 soldati? Inutile la proverbiale bravura del soldato spagnuolo.

Circa all'esercito nostro, la facenda è molto delicata: convinto della inutilità delle mie osservazioni a petto di chi ne regge il destino oggi, io mi credo però in dovere di emettere alcune opinioni dettate dall'esperienza.

Non parlerò della Marina, che credo doversi considerare di massima importanza nell'avvenire nazionale, e dirò qualche cosa sugli altri corpi speciali.

1° L'artiglieria Italiana che credo non seconda a nessuna nel mondo, doversi mantenere e promuoverla da non lasciarla indietro per personale e materiali alle più guerriere e forti nazioni.

2° Il genio Italiano può mantenersi al paro degli altri.

3° Circa a cavalleria, valorosa anch'essa, potrà difficilmente competere, colla Russa, Prussiana, Ungherese, e Francese; l'educazione nazionale non prestandosi all'esercizio del cavallo, ed i metodi seguiti sin'ora per far della cavalleria, poco efficaci.

Comunque, io non credo come tanti, all'immenso servizio della cavalleria negli eserciti, sia per le poche pianure libere della nostra penisola, in cui la cavaleria straniera avrebbe da temer sempre imboscate, sia per il perfezionamento delle carabine.

*M.R.M.* Minuta autografa senza firma. La seconda parte della lettera, da «Chi fermerebbe più», e con molte variazioni, è pubbl. in L. BRIGUGLIO, *Garibaldi e il socialismo*, Milano, SugarCo, 1982, pp. 193-194.

**7114.**     *Al direttore del Movimento, Anton Giulio Barrili*

Caprera, 24 febbraio 1873

Mio caro Barrili,

Vogliate, vi prego, pubblicare le linee seguenti:

Agli amici che mi salutarono ricordando il glorioso anniversario della Repubblica romana, io ricambio un saluto dal profondo del cuore.

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 33.

**7115.**                     *A Timoteo Riboli*

Caprera, 24 febbraio 1873

Mio caro Riboli,

Grazie per la gentile vostra del 21.

Francesca pensa d'arrivare alla fine d'aprile col suo parto. Se prima di quell'epoca la vostra salute, e gli affari vostri vi permettessero di fare una passeggiata a Caprera, voi sapete quanta fiducia ed affetto vi consacrriamo.

Clelia migliora, ma qualche febbre la fastidia sempre, forse per le di lei irregolatezze.

Se la signora Winter ha la gentilezza di occuparsi dei *Mille* a Londra, io bramerei che si mettesse d'accordo colla signora E. M.

Chambers «Putney house. Putney & W. London» e coll'editore Galpin & C., che mi favorirono assai nella pubblicazione della mia *Clelia*.

I *Mille*, per le mie idee anticlericali, sono forse di attualità in Germania, e se i nostri Italiani fanno delle difficoltà, incaricatene pure il Zamboni. Sono infredato, e spero questa vi trovi bene.

Sempre vostro

Benone dissuadere i nostri di andare in Spagna, ove faranno brutta figura, non chiamati.

P. S. Vi prego pensare alla pensione di Pavan, cui invio cento lire, e ad Anita Gusmaroli.

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 25 gennaio e di arrivo a Torino del 28 gennaio 1873. Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 654, e in E. BERTINI, *Timoteo Riboli medico di Garibaldi* cit., pp. 290-291, con qualche piccola omissione, e ripresa alle pp. 206-207.

**7116.** *A Luigi Castellazzo*

Caprera, 25 febbraio 1873

Caro Castellazzo,  
V'invio una linea per la Signora Pezzana e sono  
Vostro

*I.D.M.P.* Autografa solo la firma.

**7117.** *A Jacopo Sgarallino*

Caprera, 25 febbraio 1873

Caro Jacopo,  
Io son d'avviso di non andare in Spagna per ora.

Vostro

*Archivio Sgarallino*, Livorno. Autografa solo la firma.

**7118.** *A Filippo Villani*

Caprera, 25 febbraio 1873

Mio Caro Villani,  
Grazie per la gentile vostra del 14.  
Duolmi non potervi scrivere lungamente.  
Un carissimo saluto alla famiglia, a Bizzoni, a Cavallotti, ecc.,  
dal sempre  
Vostro

*M.R.M.* Autografa solo la firma. Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 34.

**7119.** *Al direttore del Movimento, Anton Giulio Barrili*

Caprera, 26 febbraio 1873

Mio caro Barrili,  
Siatemi cortese di pubblicare le linee seguenti:  
Che farà l'Italia? Questo si chiederà nel mondo, dopo la proclamazione della repubblica in Ispagna. E, bisogna confessarlo, sebbene con rammarico, il nostro popolo è indietro de' suoi fratelli latini.

Che farà l'Italia?

La democrazia, a questa dimanda, guarderà verso gli uomini che la guidarono qualche volta. Ed io, per la parte mia, mi trovo un poco impacciato a rispondere.

Il concerto clericale e monarchico, e la corruzione delle masse, sono tali nella nostra penisola, da render difficile una induzione, se non del tutto impossibile; ed io credo che la maggioranza degli Italiani ripugni ad un cataclisma rivoluzionario, che sarebbe tre-

mendo, proporzionato all'odio immenso suscitato da chi si indegnamente manomette da tempo l'Italia.

Dunque, non rivoluzioni di sangue.

Aspetteremo l'abdicazione degli infallibili e degli inviolabili? È codesta un'idea da pazzi, a cui nemmeno i bimbi crederebbero. A mio avviso, invece, la possibilità della repubblica in Francia ed in Spagna devesi principalmente alla organizzazione democratica di quei paesi. Il 4 settembre 1870 e l'11 febbraio 1873 trovarono nei due paesi un lavoro di preparazione, non completo, ma sufficiente, perché vi s'appoggiasse il sentimento nazionale stanco e disgustato dall'egoismo e dalla corruzione dei clericali e monarchici.

Lo stesso egoismo, la stessa corruzione esistono in Italia: ciò che vi manca è l'organizzazione democratica per poter raccogliere in un tempo indeterminato i frutti raccolti da un campo in cui quell'egoismo e quella corruzione hanno già seminato.

*Los intransigentes*, in Spagna particolarmente, avversarono il direttorio repubblicano, il quale prova oggi coi fatti essere stato sulla retta via. In Italia accade lo stesso; vi sono gl'intransigenti, che ieri ancora censuravano Marsala e Mentana, e quante imprese hanno spinto il risorgimento nazionale, non compiuto, naturalmente, ma certo in migliori condizioni, che non fosse prima del 1859.

Ora, perché tutte le associazioni italiane, tendenti al bene, non si affratellano, e non si pongono per amore d'indispensabile disciplina, sotto il vessillo democratico del *Patto di Roma*, presieduto dall'illustre Campanella? La più antica e la più veneranda delle società democratiche, la Massoneria, non darà essa l'esempio di aggregazione al fascio italiano? Le società operaie, internazionali, artigiane, ecc., non portano esse nel loro emblema la fratellanza universale, quanto la Massoneria?

Formate il fascio, adunque, repubblicani ringhiosi; stringetevi intorno al *Patto di Roma*; maledite i deputati del tornaconto, ed inviate al loro posto uomini i quali somigliano all'ultimo avanzo di quella famiglia che riposa nel sarcofago di Gropello. Indi, la-

sciate ai Lanza, ai Sella, ai Minghetti della monarchia, la cura di seppellirla.

La società va riconoscendo a poco a poco essere la repubblica il solo governo dell'ordine, il solo possibile, e quello che più la onora; imperocché la repubblica, considerata in se stessa, è essenzialmente un governo di onesti. E come sarebbe altrimenti? Le monarchie corrompono mezzo un paese, per torturare l'altra metà. All'una tolgono i figli e le sostanze, per ingrassare e mantenere ne' godimenti il resto. Ciò non può durare, e quando l'occasione si presenti propizia, le nazioni rovesceranno cotesti anormali e mostruosi sistemi.

L'Inghilterra non è una repubblica; ma la pubblica opinione vi è onnipotente, e, fissandosi essa su qualunque riconosciuto miglioramento, lo accenna alle moltitudini, lo propaga senza posa e finisce sempre per ottenerlo. A quest'ordine di cose appartiene l'arbitrato internazionale, già messo in pratica dai due colossi anglo-sassoni, e che preoccupa oggi gli uomini di cuore d'ogni parte del mondo.

Io credo sarà facilissimo raccogliere la Spagna repubblicana, retta da sommi uomini, al grande concetto umanitario. Meno facilmente, forse, vi aderirà la Francia; ma anche per lei altro non sarà che questione di tempo. E quando i grandi quattro Stati atlantici avranno annunziato al mondo il sublime arbitrato, che significa: non più eserciti permanenti, non più guerra fra le nazioni, io vo' vedere che cosa faranno i governi dei loro grandi eserciti, che rovinano i popoli e calpestano le più giuste aspirazioni.

Molti, massime tra i nostri governi commilitoni, ripugneranno al metodo di aspettativa da me accennato. Io sono, per altro, obbligato a consigliare di non far correre rivi di sangue per ottenere una vittoria, in altro modo non dubbia, e di imitare i nostri fratelli di Spagna e di Francia, che si accingono a provare coi fatti: essere la repubblica il solo governo ragionevole, il solo conveniente alla libertà ed alla prospera vita dei popoli



7120.

*A Timoteo Riboli*

Caprera, 4 marzo 1873

Mio caro Riboli,

Anche oggi sono con vomitivo, domani purganti ecc. Che bella esistenza, mi consolo pensando alla cremazione, che farete eseguire coll'aromatica legna di Caprera.

Del resto non si sta male, e direte alla fantesca che sono felice del suo miglioramento. Seguiremo le prescrizioni e Vostro per la vita

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbro postale di arrivo a Torino del 7 marzo 1873. Pubbl. in E. BERTINI, *Timoteo Riboli medico di Garibaldi* cit., p. 307.

7121.

*A Speranza von Schwartz*

Caprera, 4 marzo 1873

Speranza amatissima,

Vi scrivo dal letto, soffrendo di nuovo dei miei reumatismi abituali. Tuttavia spero di poter camminare fra qualche giorno. Ho ricevuto oggi la vostra cara lettera del 31 gennaio. Vedete dunque come le lettere subiscono del ritardo!

L'annuncio della vostra prossima visita mi ha allietato il cuore.

Clelia è ristabilita e vi è riconoscente del vostro benevolo ricordo.

Vi presenta i suoi saluti, e così pure sua madre.

Ho ricevuto ottime notizie da Anita e nella speranza di potere, fra poco, baciervi la mano

Sono per la vita vostro

Pubbl. in G. GARIBALDI, *Lettere a Speranza von Schwartz*, prefazione di N. ASPESI, Firenze, Passigli, 1982, p. 124, e in G. GARIBALDI, *Lettere ad Anita e ad altre donne*, raccolte da G. E. CURATULO, Roma, Formiggini, 1926, p. 96, dove troviamo i primi due capoversi, con alcune variazioni, e con la data 30 gennaio 1873.

7122.

A Timoteo Riboli

Caprera, 6 marzo 1873

Mio caro Riboli,

L'anarchia in cui hanno gettato l'Italia varie individualità per soverchio amor proprio, ha paralizzato la democrazia, e bisognerà che cessi quest'orgasmo di voler sembrare gli uni più belli degli altri.

Io sono addolorato di dover invecchiare e passare i miei giorni inutilmente; mentre si potrebbe far molto se potessimo sottostare ad un'ombra di quella disciplina che fa forti i nostri avversari.

Aspetteremo quindi, e morremo poi naturalmente allo strepito poco armonioso con cui assordano il mondo i nostri dottrinari italiani. Sempre vostro

Publ. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 36-37.

7123. Al direttore de La Discusión, Bernardo García

Caprera, 7 marzo 1873

Mio caro amico,

Ricevo giornalmente il vostro stimabile giornale, che leggo col maggiore interesse.

Io ho salutato con entusiasmo la vostra antica divisa:

Non più monarchia!

Viva la repubblica!

E leggendo la *Discusión*, la mia anima è consolata per i suoi energici attacchi contro i nemici eterni della repubblica che, non giungendo a far prevalere nella Spagna le loro tristi idee, hanno tenuto una condotta da saltimbanchi. La rivoluzione spagnuola è stata sì bella, senza violenze e spargimento di sangue, sì brillante nell'avanzare sulla via dei progressi umanitari, che non ci resta che di ammirarla ed agognare ad imitarla.

Salutate in mio nome i nostri correligionari. Sono sempre devoto vostro amico

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 37, e in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 657, indirizzata a Madrid, con diverse variazioni nella forma e con la data 22 marzo 1873.

**7124.** *A Giuseppe Catanzaro*

Caprera, 8 marzo 1873

Caro Catanzaro,  
Mi è impossibile di poter scrivere ora qualunque cosa. Me ne rincresce, e sono  
Vostro

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma. Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 37.

**7125.** *A Oreste Cecchi*

Caprera, 8 marzo 1873

Caro Fr.,  
Ove posso giovare alle vittime dell'inondazione del Po, servitevi pure del mio nome.  
Vostro

*Signor Oreste Cecchi Pisa*

*M.C.R.R.* Dattiloscritto.

**7126.** *A Francesco Civalleri*

Caprera, 8 marzo 1873

Mio Caro Civalleri,  
V'invio la lettera del mio raccomandato Vincenzo Sitzia che

non fu ammesso al concorso telegrafico per mancanza di Caligrafia; e che vi prego di presentare al Commendatore D'Amico.

La Caligrafia come vedete, non è dispregevole; spero collo studio egli si farà capace negli altri requisiti.

Un caro saluto al Commendatore alla Signora Flora dal  
Vostro

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma.

**7127.** *A Giovanni Marchi*

Caprera, 8 marzo 1873

Mio Caro Marchi,

Grazie per le lettere e i libri e ringrazierete per me il nostro Cuneo.

Un caro saluto alla Signora dal  
Vostro

P. S. Dite a Cuneo che risponderò all'Autore dei libri.

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma.

**7128.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 11 marzo 1873

Mio Caro Riboli,

La Signora Mario non ha tradotto i *Mille*.

Il professore Zamboni mi scrive una lunga lettera che vi ritorno senza quasi capirla.

Lo ringrazierete da parte mia e direte che non mando autografi per avere la mano ammalata.

La Signora Winter mi disse non aver risposta da voi su certe Lire sterline inviatevi.

Datemi notizie della salute e sono sempre

Vostro

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma. Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo asportato. Timbro postale di partenza da La Maddalena del 12 marzo 1873.

**7129.** *Ad Andrea Sgarallino*

Caprera, 11 marzo 1873

Caro Sgarallino,  
Ho ricevuto ogni cosa meno il brucino e vi invio le 141 lire.  
Un caro saluto alla famiglia dal  
Vostro

P. S. Francesca vuole che i capelli sieno tutti in due trecce [*sic*], in tre senza alungarli.

*Archivio Sgarallino*, Livorno. Autografa solo la firma. In calce: «Grazie mille per il bottiglione Mastica. Ricordami alla famiglia e credimi sempre Tuo G. Basso». La mastica (mastiha o mastika) è un liquore di origine greca.

**7130.** *A Eugenio Valzania*

Caprera, 11 marzo 1873

Mio caro Valzania,  
Tutte le gradazioni della democrazia italiana, ponno aggregarsi al patto di Roma, presieduto dal nostro Campanella.  
In tal modo, noi tutti avremo fatto opera buona e potremo presentarci ai prepotenti colla coscienza d'esser ascoltati.  
In caso diverso poi, saremo ridotti ad osservare il contegno progressivo degli altri popoli e noi proseguire a bearci del dolce far niente.  
Sempre vostro

*Collezione Mais*, Roma. Autografa solo la firma. Pubbl. in *Giuseppe Garibaldi in 152 lettere e documenti autografi*, a cura di P. MACORATTI e L. MAIS, pre-

fazione di M. MINASI, Roma, Garibaldini per l'Italia edizioni, 2016, p. 246, con piccole variazioni.

**7131.** *A Garibaldi Coltelletti*

Caprera, 17 marzo 1873

Mio Carissimo Figlioccio,  
Ho ricevuto la scatola degli eccellenti biscotti e ve ne sono ben grato.  
Ricambio gli auguri di felicità con voi e l'amata vostra famiglia.  
Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma. Sulla busta: «Signor G. Garibaldi Coltelletti alla Società del Commercio e dell'industria genovese Genova». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 19 marzo e di arrivo a Genova del 21 marzo 1873.

**7132.** *Alla Fratellanza Artigiana d'Italia di Firenze*

Caprera, 17 marzo 1873

Fratelli miei,  
Ricambio di cuore il gentile augurio e sono  
Vostro

*Alla Fratellanza Artigiana d'Italia Firenze*

*B.A.R.Fi.* Autografa solo la firma.

**7133.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 17 marzo 1873

Mio Carissimo Riboli,  
Sono contentissimo del vostro miglioramento e ben grato per avermi risparmiato il cataclisma Winter.

Il nostro Levi andrebbe a Londra a spese mie, o no? In caso affermativo sarebbe un affare serio, tanto più che appena posso firmare ora.

Accetto la modificazione proposta; per il titolo basta *Garibaldi I Mille*.

Tutti vi salutano ed io son sempre  
Vostro

L'orso si rallegra di sentirvi ristabilito

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma. Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 19 marzo e di arrivo a Torino del 21 marzo 1873.

**7134.** *A Ilias Stekoulis*

Caprera, 17 marzo 1873

Caro Stekoulis,  
Ho la gentile vostra del 1° ed aspetto l'altra più dettagliata che mi annunciate.  
Sempre Vostro

*Signor Elia Stekoulis Livorno*

*Archivi generali ellenici*, Atene. Autografa solo la firma. Sul retro del foglio: «Ilias Stekoulis». Pubbl. in G. FALZONE, *Lettere di Garibaldi ad Elia Stekoulis* in *Il Risorgimento*, a. XVII (1965) n. 1, p. 27, con piccole variazioni.

**7135.** *A Rosario Bagnasco*

Caprera, 18 marzo 1873

Mio Caro Bagnasco,  
Grazie per la gentile vostra del 13.  
Colla vostra sagacia e repubblicanismo a tutta prova saprete utilizzare i vostri consigli agli operai di Palermo.

Io sono sempre  
Vostro

*Archivio di Stato*, Palermo. Autografa solo la firma.

**7136.** *A Benedetto Cairoli*

Caprera, 18 marzo 1873

Mio Carissimo Benedetto,  
Lo sa il mio cuore se vi auguro felicità nel solenne vostro compromesso, voto della santa donna che giace presso di voi.  
Vi bacio con affetto e sulla mano la diletta vostra compagna.  
Per la vita  
Vostro

P. S. Cosa vi pare: Un Comitato di censura per i Deputati, in tutte le Città Italiane. Datemi la vostra opinione.

*A.C.S.* Autografa solo la firma.

**7137.** *A Italia Garibaldi Bidischini*

Caprera, 18 marzo 1873

Italia Amatissima,  
Grazie per i fichi e le olive tutto eccellente.  
Clelia è quasi perfettamente sana; io sto meno male, e Francesca ti ringrazia per i ricordi gentili.  
Un caro saluto a tutti da tutti noi, sempre tuo

*M.R.M.*



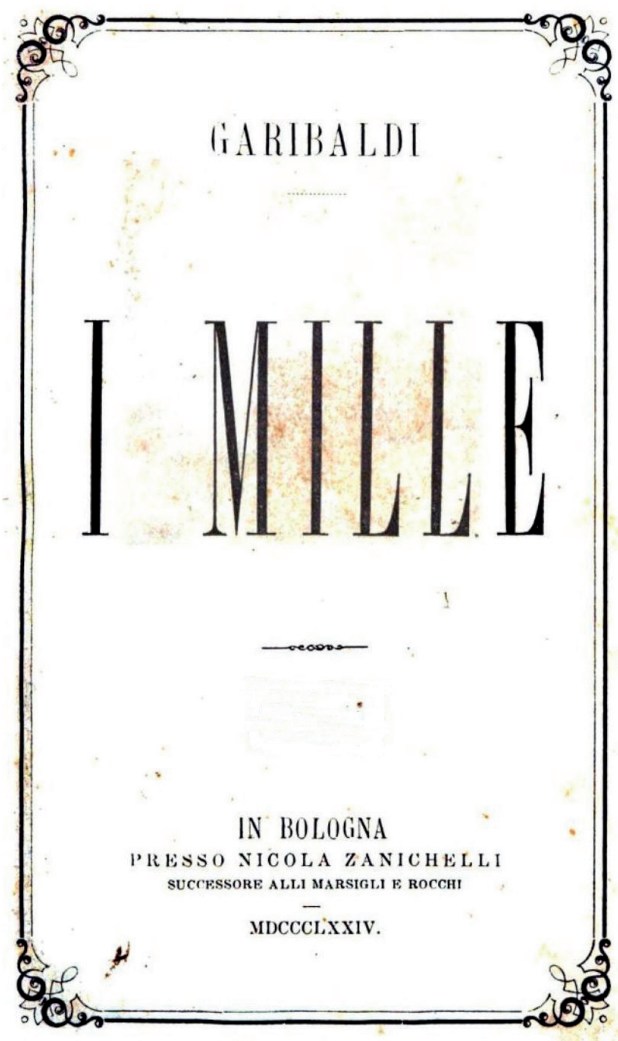


TAVOLA 1



**7138.** *A Domenico Barilari*

Caprera, 23 marzo 1873

Caro Barilari,

Sorgano i circoli democratici in ogni paese della Penisola, e presto vedremo adempiute le aspirazioni nostre.

Democrazia significa: avvenire, progresso, e calpestare il dispotismo e la menzogna, collegati oggi per la sventura delle genti.

V'invio una linea per i fratelli di Cupramontana, e sono vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 38, e in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., pp. 657-658.

**7139.** *A Luigi Castellazzo*

Caprera, 25 marzo 1873

Mio Caro Castellazzo,

Serva questa di commendatizia al Ficarra per il nostro amico Castelar.

Sempre Vostro

*I.D.M.P.* Autografa solo la firma. Pubbl. in I. M. PASCUAL SASTRE, *Catorce cartas ineditas de Garibaldi sobre España*, in *Hispania. Revista española de Historia*, vol. LIV (1994), p. 323, che scrive «Ficcozza» per «Ficarra», e in O. DINI, *Giuseppe Garibaldi. Patriota, massone, socialista umanitario*, Firenze, Edizioni Polistampa, 2007, p. 149, che scrive «Firrazza» per «Ficarra», e «Castellazzo» per «Castelar». Va precisato che nel testo troviamo «Ficcarra» e «Castellar».

**7140.** *Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann*

Caprera, 25 marzo 1873

Anita amatissima,

Io sono sempre in relazione con Madama Chambers, ed avrete la compiacenza di dirmi il nome della persona che volete inviare a Londra coi quadri, per poterla raccomandare.

Sono sempre Vostro

Pubbl. in *Lettere inedite di Giuseppe Garibaldi alla Marchesa Anna Pallavicino* cit., p. 396, In calce al testo è riportato: «Sulla busta: Marchesa Anna Pallavicino Trivulzio Vicolo dei Greci n. 32 Roma. Francobollo di cent. 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 31 marzo e di arrivo a Roma del 4 aprile 1873, sigillo di ceralacca di chiusura di cui non si rileva l'impronta, annotazione rép. le 18/4/73».

**7141.** *A Ernesto Rossi*

Caprera, 25 marzo 1873

Mio caro ed illustre Rossi,

Io ho seguito con orgoglio la stupenda vostra carriera nell'America meridionale e ve ne fo i miei complimenti.

Accettate un affettuoso saluto da

Vostro

Pubbl. in E. BALESTRERI, *Garibaldi e l'attore Ernesto Rossi*, in *Camicia Rossa*, marzo 1941, p. 61.

**7142.** *A Speranza von Schwartz*

Caprera, 25 marzo 1873

Speranza amatissima,

Voi siete meno triste da quando avete con voi vostro cugino. Salutatelo da parte mia.

Francesca sarà fra poco nell'ottavo mese della sua gravidanza.

Il manoscritto dei *Mille* è affidato al mio amico, il dottor Riboldi. Niente di particolare da dirvi in proposito.

Noi viviamo nella speranza di avervi qui in aprile, in questa casa che è la vostra. Troverete Clelia ristabilita.

Un saluto cordiale da noi tutti.

Sempre vostro

Pubbl. in G. GARIBALDI, *Lettere a Speranza von Schwartz* cit., p. 125.

7143. *Ad Andrea Sgarallino*

Caprera, 25 marzo 1873

Mio Caro Andrea,  
Ho ricevuto i capelli. Grazie!  
Un caro saluto alla famiglia dal sempre  
Vostro

P. S. Avete ricevuto la lettera raccomandata colle L. 141?

*Archivio Sgarallino, Livorno. Autografa solo la firma.*

7144. *A Filippo Villani*

Caprera, 25 marzo 1873

Mio Caro Villani,  
Ricambio un saluto di cuore a voi, a Bizzoni, a Bezzi e a Cavallotti.  
Vostro

*M.R.M. Autografa solo la firma. Pubbl. in E. E. XIMENES, Epistolario cit., vol. II, p. 38.*

7145. *Ad Achille Bizzoni*

Caprera, 29 marzo 1873

Mio caro Bizzoni,  
Nel numero del *Gazzettino* 19 marzo ho veduto 52 milioni di cui Minghetti non ha potuto dar conto; ciocché credo: sia sinonimo di rubare; l'onorevole Minghetti sarebbe chiamato *il ladro Minghetti*, e nel dizionario dei sinonimi, onorevole potrebbe scriversi algebricamente = a ladro, cioè uguale a ladro.

Tale quistione, se non m'inganno deve interessare i deputati dell'universo tutto passati presenti e futuri, e spero i deputati non onorevoli vorranno darne una soddisfazione all'Italia.

Di più, i giornali non onorevoli come il *Gazzettino Rosa* e simili, dovrebbero portar per epigrafe: *Minghetti a [sic] rubato all'Italia 52 milioni*. Epigrafe che durerà sino alla giustificazione dello stesso Minghetti.

Sempre Vostro

M.R.M.

**7146.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 31 marzo 1873

Mio caro Riboli,

Fortunato del miglioramento vostro; anche qui non si sta male; grazie alle savie vostre prescrizioni.

Troppo ricco, diventerò superbo. Non lo temete? Comunque i miei *Mille* furon fortunati nelle mani vostre.

Visite: voi, sarei felici, altri, se potete risparmiarle, fatelo.

Francesca e Clelia vi salutano caramente, e sempre un poco la mano.

Io, per la vita Vostro

M.C.R.R. Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 31 marzo e di arrivo a Torino del 4 aprile 1873. Alcuni stralci sono pubbl. in E. BERTINI, *Timoteo Riboli medico di Garibaldi* cit., p. 284.

**7147.** *A Speranza von Schwartz*

Caprera, 31 marzo 1873

Speranza amatissima,

Vi scrivo cogli occhi umidi! Ho letto la terribile notizia e dissi a Francesca qui presente e desolata: che io fui sempre colpito dalla sventura dei miei amici più cari. Potrei narrare mille esempi della tempestosa mia vita!

Immobilità assoluta! raccomanderanno i chirurghi. Ed io in tredici mesi di letto, dopo Aspromonte, so cosa sia tale immobilità! Non vi raccomando coraggio, amica diletta, perché so quanto ne possedete; e solo imploro l'eccellente vostro cugino, che avvicina il vostro capezzale e che foste fortunata di avere presso di voi, di rappresentare noi, che tanto vi amiamo. Fatemi scrivere ad ogni corriere. Accettate un affettuoso saluto da Francesca, da Clelia ed un bacio sulla mano benefica dal vostro per la vita.

Pubbl. in G. GARIBALDI, *Lettere ad Anita e ad altre donne* cit., p. 97, e in G. GARIBALDI, *Lettere a Speranza von Schwartz* cit., p. 125, con alcune variazioni.

**7148.**      *Al presidente della Società Operaia di Messina,  
Giovanni Romeo*

Caprera, 1 aprile 1873

Miei cari amici,

Sì! La rigenerazione morale dobbiamo chiedere al nostro popolo, per poter ottenere la politica, giacché:

*Libertà mal costume non sposa*

*Per sozzure non mette mai piè*

Chi va ogni giorno ad inginocchiarsi ai piedi d'un impostore non merita di essere libero.

Grazie per gli auguri che ricambio con voi di cuore. Vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 38-39, e in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 658.

**7149.**      *A Carlo Becchio*

Caprera, 7 aprile 1873

Caro Becchio,

Grazie per la gentile vostra del 3 e per il *progetto armato* che leggerò con molto interesse.

Mi duole non aver ritratti.  
Un caro saluto alla famiglia ed al Vescovi dal  
Vostro

*Archivio di Stato*, Roma. Autografa solo la firma. Sulla busta: «Signor Becchio Carlo Fermo in Posta Mondovì Piazza». Francobollo da centesimi 30. Timbro postale di partenza da La Maddalena dell'8 aprile 1873.

**7150.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 8 aprile 1873

Mio caro Riboli,  
Grazie per le belle viole, e ringraziate per noi la bellissima  
donatrice; Clelia le ha custodite, e spero bene.  
Tutto continua bene, e sono sempre  
Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena dell'8 aprile e di arrivo a Torino dell'11 aprile 1873.

**7151.** *A Laura Mantegazza Solera*

Caprera, 12 aprile 1873

Laura amatissima,  
In mezzo alle amarezze d'una vita di malanni morali e fisici,  
la gentile apparizione del grazioso ricordo delle belle Lombarde,  
sembrami la stella foriera e consolante di miglior avvenire.

Dite alle care e generose mie benefattrici, che non ponno gli  
anni menomarmi l'affetto e la gratitudine a loro da me consacrati  
per tutta la vita.

Ho ricevuto le quattro camicie rosse. Vi bacio la mano, e sono  
sempre  
Vostro

*M.R.M.* Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 39, in G. GARIBALDI,



*Scritti politici e militari* cit., pp. 658-659, con la data 13 aprile 1873, e in *E.N.S.G.*, vol. VI, pp. 113-114; tutte intestate «Alle Signore di Milano»; in S. REDAELLI, R. TERUZZI, *Laura Mantegazza, la garibaldina senza fucile*, Verbania-Intra, Alberti Libraio Editore, 1992, p. 126.

**7152.**                    *A Giorgio Pallavicino Trivulzio*

Caprera, 12 aprile 1873

Mio carissimo Giorgio,

Di cassa non sto male, e l'appetito mi conviene moderarlo. Dovendo passeggiare fuori di casa, ciocché fo ogni giorno, quando posso, sono obbligato andare colle stampelle. I miei malanni furono inesorabili negli ultimi mesi, e per passare questo povero avanzo mi contenterò di stare com'oggi.

Ti ho narrato di salute, amato mio, ciocché con nessuno succede. Spero Guerrazzi farà bene, e lo ringrazierai per i due numeri del *Tirreno*.

Fatto questo mondo per la canaglia, non è strano che si preferisca Badinguet a Giannone.

Ad Anna un saluto del cuore, ed io sono per la vita tuo

*M.R.To.* Badinguet era un soprannome attribuito a Napoleone III, sulla cui origine ci sono diverse versioni.

**7153.**                    *A Paride Suzzara Verdi*

Caprera, 12 aprile 1873

Mio caro Verdi,

Chiedete a nome mio al Tribunale di Modena quanto occorra di cauzione per la libertà provvisoria di Castellazzo. Sempre vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 39, indirizzata «Al professore Verdi».

**7154.** *A Noerina Bruzzesi Noè*

Caprera, 14 aprile 1873

Cara e gentilissima signora Noerina,

Il ricordo gentile vostro, e di coteste preziose vostre amiche, è veramente un balsamo della mia vita e ve ne sono ben riconoscente.

Ai gloriosi martiri delle cinque giornate, deve Milano un monumento che spero degno di lei e dell'Italia.

Un caro saluto a Bruzzesi dal

Sempre vostro

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma. Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 659.

**7155.** *A Oreste Cecchi*

Caprera, 14 aprile 1873

Caro Cecchi,

Non ho ricevuto gli stampati.

Sono sempre

Vostro

*M.C.R.R.* Dattiloscritto.

**7156.** *A Benedetto Cairoli*

Caprera, 15 aprile 1873

Mio Carissimo Benedetto,

Grazie per la gentile vostra del 11.

Belgirate è terra sacra al mio affetto ed io sono per la vita

Vostro

*A.C.S.* Autografa solo la firma.

7157.

A Maria Göegg

Caprera, 15 aprile 1873

Mia brava e cara signora,

Grazie per l'interesse che prendete al monumento dell'eroica mia Anita.

Dite al vostro caro ed illustre sposo, che la Lega Internazionale della Pace e della Libertà oggi entra nella sua fase pratica, accettata come è dagli uomini di cuore di tutti i paesi.

Egli è tempo di vedere il mondo purgato dai due flagelli della sottana e della sciabola.

Contatemi nel numero degli aderenti della vostra *solidarietà* per l'emancipazione delle donne.

Sempre vostro affezionato

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 39-40, in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., pp. 659-660, e in M. SARFATTI, *La nascita del moderno pacifismo democratico ed il Congrès international de la paix di Ginevra nel 1867*, Milano, Edizioni Comune di Milano, *Quaderni de Il Risorgimento*, 3, 1981, cit., p. 122.

7158.

A Isidoro Guerinoni

Caprera, 15 aprile 1873

Mio carissimo professore,

Qui vi sono tre gelsi, quali piante esotiche. Il clima sarebbe adattatto, ma i venti di mare, ne bruciano la foglia.

Il dinamometro mi sarà prezioso, e gradirò pure due pareti mediane.

Sino a ieri, ebbi 4 sciami, alcuna mortalità nelle api, che credo cagionata da diarea. Per un altr'anno procurerò di preparare un apiario rustico, a circa 50 metri di distanza del presente e mi conformerò certo alle savie vostre prescrizioni.

La stagione fu fredda sino a ieri, per cui, ad onta de' molti fiori, le api furono contrariate, e si ebbero pochi sciami.

La principale occupazione mia sono le api, e se avessi cominciato trent'anni prima, ne farei un'estesa cultura.

Mi permetto d'inviarvi cinquanta lire, a conto delle tante spese per me fatte, e sono sempre

Vostro

Publ. in A. BRUCHI, *Per il 100mo genetliaco della contessa Virginia Tadini nata Buoninsegni, patrizia senese, XIX Luglio 1952. Una lettera del Generale Giuseppe Garibaldi apicoltore*, Siena, Poligrafica, 1952, pp. 5-6, dove è riportata la riproduzione fotografica della lettera e della busta, nella quale troviamo: «Treviso Dottore Guerinoni Isidoro Direttore delle Società Apistiche»; depennato «Pistoia, Toscana». Due francobolli, uno da centesimi 40 e uno da centesimi 10. Timbro postale di partenza da La Maddalena del 16 aprile 1873. Timbro «Raccomandato».

**7159.** *A Hermione Quinet Asaki*

Caprera, 15 avril 1873

Ma bien Chère Dame,

Oui! Je lisais d'un bout à l'autre votre *Paris Journal* du siège, et interprète de votre pensée avant de vous lire, j'écrivais ce matin la chute de Paris a été une détresse mondiale.

Mes salutations affectueuses à votre Epoux et suis toujours

Votre Dévoué

*Madame Ed. Quinet Versailles*

*Bibliothèque nationale*, Paris. Autografa solo la firma. Sulla busta: «All'Illustre Edgar Quinet», con indirizzo cancellato e riscritto «37 rue de Vaugirard Paris». Timbro postale di partenza da La Maddalena del 16 aprile 1873, timbri postali di arrivo in Francia.

**7160.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 15 aprile 1873

Mio caro Riboli,

Ringraziate la gentile Swender per l'elogio di cui vado super-

bo, e vi rinvio la di lei, per me preziosissima lettera. Anche un mio caro saluto al Riccarbone.

Mi auguro la fortuna dei *Mille*, da voi sì amichevolmente desiderata.

Francesca passeggia in questo momento, coi dolori, e non sarà strano abbiate un telegramma suo prima di notte.

16 aprile  
Nulla di nuovo per Francesca.  
Fu fuoco di paglia  
Vostro Sempre

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 16 aprile e di arrivo a Torino del 18 aprile 1873.

**7161.** *Ad Andrea Sgarallino*

Caprera, 15 aprile 1873

Caro Sgarallino,  
Grazie per le schiacciate. Un caro saluto alla famiglia dal sempre  
Vostro

P. S. Ho ricevuto tutto, il lettino, l'album ecc.

*Archivio Sgarallino*, Livorno. Autografa solo la firma.

**7162.** *A Emilio Castelar*

Maddalena, 19 aprile 1873

Emilio Castelar,  
Saluto e felicito l'amico e nell'amico saluto e felicito la Spagna repubblicana.

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 40.

**7163.** *A Gaetano Madaro*

Caprera, 21 aprile 1873

Caro Madaro,  
Grazie per la *Voce del Popolo* che leggo con molto interesse.  
Le città italiane hanno obbligo di imitare Pisa e Perugia cac-  
ciando Gesuiti e buffoni più o meno reverendi.  
Sempre Vostro

M.C.R.R. Trascrizione del 1956, dell'allora proprietario, che riporta anche il testo sulla busta: «Signor Gaetano Madaro e Figlio Lecce». Timbri postali di partenza da La Maddalena del 23 aprile e di arrivo a Lecce. Pubbl. in *La Massoneria nella Storia d'Italia. Catalogo della Mostra*, a cura di A. A. MOLA, Torino, Stargrafica, 1980, p. 98.

**7164.** *A Francesco Marisi*

Caprera, 21 aprile 1873

Caro Avvocato,  
Grazie per la gentile vostra del 15 e per l'opera vostra che leggerò con molto interesse. Vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 40, indirizzata «A F. Marisi di Chieti».

**7165.** *Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann*

Caprera, 21 aprile 1873

Cara e Gentilissima Marchesa,  
Io sono d'avviso pure che Frigyesi è un ladro e ne ho delle prove, ma non lo conoscevo prima.  
Con questa data scrivo alla Signora Chambers.  
Sempre Vostro

Pubbl. in *Lettere inedite di Giuseppe Garibaldi alla Marchesa Anna Pallavicino* cit., p. 397. In calce al testo è riportato: «Sulla busta: Marchesa Anna Palla-

vicino Trivulzio Vicolo dei Greci 32 Roma. Francobollo di cent. 30, timbri postali di partenza da La Maddalena del 23 aprile e di arrivo a Roma del 25 aprile 1873, annotazione rép. le 10/5/73».

**7166.** *A Francesco Piccini*

Caprera, 21 aprile 1873

Caro Piccini,  
Vi felicito per la riuscita della Colonia Agricola.  
Vostro

*B.A.R.Fi.* Autografa solo la firma.

**7167.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 21 aprile 1873

Mio Caro Riboli,  
Vi ho telegrafato oggi per la cauzione Castellazzo.  
Duolmi tanto del malore della Fantesca.  
Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma. Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 23 aprile e di arrivo a Torino del 25 aprile 1873.

**7168.** *Ad Alpinolo Sgarallino*

Caprera, 21 aprile 1873

Caro Alpinolo,  
Ho ricevuto la botte olio e grazie.  
Dite al vostro zio Jacopo che Menotti è a Catanzaro.  
Vostro

*Archivio Sgarallino*, Livorno. Autografa solo la firma.

**7169.** *A Oreste Cecchi*

Caprera, 22 aprile 1873

Caro Cecchi,  
Io risposi all'antecedente Vostra.  
Nulla di nuovo per la Spagna.  
Vi saluto

M.C.R.R. Dattiloscritto.

**7170.** *A Giuseppe Avezzana*

Caprera, 1 maggio 1873

Mio caro Avezzana,  
A te glorioso nostro duce nel giorno 30 aprile 1849, io invio un  
saluto di cuore, e sono per la vita, tuo

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 41.

**7171.** *A Mary Elizabeth Chambers*

Caprera, 5 maggio 1873

Cara e gentilissima Signora Chambers,  
Ebbi una graziosissima lettera dal Signor Pochin, e vi prego  
di rimmetterli la mia risposta che vi compiego, e che vi prego di  
leggere.

Gli oggetti di cui parla il signor Pochin voi li conoscete, e vi  
sarò ben grato volete dargliene un'idea.

Dei miei manoscritti ho di pronto le mie memorie complete in  
circa 700 pagine, che vi prego trattare coi Signori Petter e Galpin.  
Sto copiando, correggendo, ed aumentando l'opera mia *Cantoni*,  
e scrivo pure altr'opera, di cui sono già preparate circa dugento  
pagine, che tenterò di portare a mille. Infine io farò il possibile per  
contentare quel generoso mio creditore.



Un caro saluto alla famiglia dal  
Sempre Vostro

P.S. Ditemi se credete possibile di affittare la casa grande di Caprera, e tutta la mia proprietà dell'isola, meno la casa bassa da me abitata e quella di ferro.

Sempre Vostro

A.C.S. Dopo i saluti troviamo «volta», e il P. S. nel retro del foglio.

**7172.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 5 maggio 1873

Mio carissimo Riboli,

A Monterotondo e Mentana foste compagno mio, e mi è grato ricordarlo, siccome pegno di squisita amicizia da voi prodigatami e che vi ricambio col cuore.

Nella campagna di Francia (1870-71) più che compagno, voi adempiste all'incarico di Capo Medico con tutta l'arte in cui siete maestro illustre, e coll'affabilità verso i sofferenti che vi distingue.

Sempre Vostro

*Colonnello Timoteo Riboli Medico-Capo dell'Esercito dei Vosges (1870, 1871)*

M.C.R.R. Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 660.

**7173.** *A Luigi Castellazzo*

Caprera, 6 maggio 1873

Mio Caro Castellazzo,  
Ho la vostra del 24 scorso.

Ve ne ringrazio e sono sempre  
Vostro

*I.D.M.P.* Autografa solo la firma.

**7174.** *Ad Alpinolo Sgarallino*

Caprera, 6 maggio 1873

Caro Alpinolo,  
Grazie per il revolver. Aspetto le cartucce.  
Vostro

Un caro saluto alla famiglia

*Archivio Sgarallino*, Livorno. Autografa solo la firma.

**7175.** *A Stefano Türr*

Caprera, 6 maggio 1873

Mio caro Türr,  
Ho riveduto i vostri caratteri con vero piacere, e sono felice di  
sapervi contento.  
Salutatemi caramente la Comare e gli amici.  
Vostro

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma.

**7176.** *A Filippo Villani*

Caprera, 6 maggio 1873

Mio Caro Villani,  
In Spagna vanno bene e credo non abbisogneranno di noi.  
In caso diverso saremmo pronti.

Un caro saluto agli amici dal  
Vostro

*M.R.M.* Autografa solo la firma. Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 42.

7177. *A Filippo Zamboni*

Caprera, 6 maggio 1873

Mio caro Professore,  
Grazie per il gentile ricordo del 30 aprile.  
Sempre Vostro

Dottor Riboli e Basso qui presenti vi salutano

*Signor F. Zamboni Vienna*

*Civico Museo di Storia patria, Trieste.* Autografa solo la firma.

7178. *A Timoteo Riboli*

Caprera, 8 maggio 1873

Caro Riboli,

Mentre l'Europa progredisce: Francia nomina dei deputati repubblicani, Spagna, vittoriosa nella sua lotta contro l'Inquisizione, spazza ciondoli, cavalieri e simili anticaglie; Germania caccia i Gesuiti, e l'Elvezia caccia dai loro covili i caporali di campagna della Roma dei papi, i curati. Che fa l'Italia?

Non accenneremo ai miserabili suoi governanti già condannati dal disgusto universale, ma bensì alla parte virile e generosa che forma la sua Democrazia. Questa se la passa in colpevole inerzia, prodotta dalle cento chiesuole in cui la dividono i suoi archimandriti.

Massoni, Mazziniani, Internazionali ecc. sono ugualmente fautori dell'indolenza democratica in Italia, e quindi del trionfo effimero ma reale dell'oppressione e della menzogna.

Invano, si chiamarono a conciliazione le parti diverse della Democrazia, anzi ognuna di codeste parti manifestò a parole il desiderio sincero di intendersi e formare il fascio, ma sventuratamente ognuna mantienesi nella dignitosa riserva di far nulla, e quindi inciampare il progresso nazionale.

La credenza che fosse utopia il presentarsi al Parlamento, oggi non ha più ragione d'essere coll'esempio contrario della Francia e della Spagna. Quindi non possiamo francamente chiedere agli astensionisti: «avete voi un mezzo migliore per far progredire la Nazione? Proclamatelo. Non lo avete? Lasciate che si imiti in Italia il procedimento dei fratelli nostri di Francia e Spagna, che han saputo, profittando d'ogni circostanza creata dalle libidini del dispotismo, ottenere per il loro paese, se non un governo Repubblicano perfetto, almeno si son messi sulla via di possederlo ineluttabilmente».

Io scrivo non per odio a persone, ma per vero dire, e sembrami accennare un dovere, che può risospingere il paese avanti.

Vostro

M.C.R.R. Sulla busta: «Dottor Timoteo Riboli Parma». Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 41-42, con la data 5 maggio 1873, e in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., pp. 660-661; in entrambi con piccole variazioni; alcuni stralci sono pubbl. in E. BERTINI, *Timoteo Riboli medico di Garibaldi* cit., p. 297.

7179.

A Ottone Beccaredda

Caprera, 13 maggio 1873

Caro Beccaredda,

Scrivendo all'illustre Guerrazzi vi prego di ricambiarlo del saluto gentile.

Accogliete una parola mia di gratitudine per la preziosa vostra dell'8, e per *l'Uomo d'onore* che leggerò con vero interesse.

Vostro

M.C.R.R. Sulla busta: «Signor Ottone Baccaredda Direzione del giornale poli-

tico *L'Avvenire di Sardegna* Cagliari». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 14 maggio e di arrivo a Cagliari del 17 maggio 1873. Contiene una foto di Garibaldi. Beccaredda aveva appena pubblicato a Cagliari il racconto *Un uomo d'onore*, per i tipi della Tipografia dell'Avvenire di Sardegna.

**7180.** *A Fortunato Pucci*

Caprera, 13 maggio 1873

Mio caro Pucci,  
Io ho buona opinione di Castelar e degli uomini che governano  
la repubblica spagnuola oggi.  
Un caro saluto dal sempre vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 43.

**7181.** *A Speranza von Schwartz*

Caprera, 13 [maggio] 1873

Speranza amatissima,  
Porgete un cenno mio di gratitudine a Mr Vaume, per la cura gentile, sapiente ed affettuosa, che vi sta prodigando, e dite ad Angelina che la bacio caramente e che le sono riconoscente per tutta la vita.

Voi sempre sul giaciglio del dolore, dolcissima amica mia! E sì poco atto a trovare una parola di conforto per voi, ch'io vorrei pagare col mio sangue.

Penserò per l'affare Battistina e vi bacio la mano con affetto. Vi supplico di darmi spesso vostre nuove e sono per la vita Vostro

Francesca ebbe un maschio il 23 d'aprile.

*M.R.M.* Datata marzo, corretto con aprile da altra mano, ma deve trattarsi certamente di maggio. Pubbl. in G. GARIBALDI, *Lettere ad Anita e ad altre donne*

cit., pp. 97-98, senza il P.S. e con la data 13 aprile 1873 e in G. GARIBALDI, *Lettere a Speranza von Schwartz* cit., p. 126, dove la curatrice scrive che l'autografo riporta la data 13 aprile, e la corregge con maggio.

**7182.** *Ad Alpinolo Sgarallino*

Caprera, 13 maggio 1873

Mio Caro Alpinolo,  
Grazie per le cartucce.  
Un caro saluto alla famiglia dal  
Vostro

*Archivio Sgarallino*, Livorno. Autografa solo la firma.

**7183.** *Ad Antonio Vismara*

Caprera, 13 maggio 1873

Caro Vismara,  
Leggerò con molto interesse il *Diavolo Zoppo*, sicuro delle sue tendenze democratiche.  
Sono con voi pure alla difesa degli animali che meritano tutto il nostro affetto.  
Ringraziandovi, sono vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 42, indirizzata a Bergamo.

**7184.** *A José Eugenio Ellauri Obes*

Caprera, 20 mayo 1873

Illustre Presidente y Amigo,  
Me permito recomendarle el Dr. Giovanni Dante Borgi; y aprovecho de la ocasión para saludar a V. E. distintamente.  
Su Devotísimo

*Señor Don E. Ellauri Presidente de la República Oriental del Uruguay Montevideo*

*Biblioteca Comunale G. Carducci, Pietrasanta, Lucca. Autografa solo la firma.*

**7185.** *A Franco Riccabone*

Caprera, 20 maggio 1873

Mio Caro Riccabone,  
Scrivendo contro i preti ne accetto la dedica comunque sia e  
ve ne sono grato.  
Posso scrivere poco.  
Un caro saluto alla Signorina Swender e sono sempre  
Vostro

*M.R.To. Autografa solo la firma.*

**7186.** *A Prospero Crescio*

Caprera, 26 maggio 1873

Caro Crescio,  
Grazie per l'*Avvenire sociale* che leggerò con interesse.  
Nel vostro giornale vi proponete di combattere la schiavitù e  
la menzogna.  
Cotesto è prezioso programma; però combattere il principio  
autoritario, credo sia uno dei difetti dell'Internazionale e quindi  
un ostacolo al suo progresso.  
La Comune di Parigi è caduta perché non vi fu autorità, ma  
anarchia. Spagna e Francia sono contaminate oggi dallo stesso  
vizio.

Auguro fortuna all'*Avvenire* e sono  
Vostro

Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., pp. 661-662.

**7187.**                    *Alla Società dei Reduci di Pistoia*

Caprera, 26 maggio 1873

Miei Cari Amici,  
Grazie per il ricordo di un giorno glorioso alle armi Italiane.  
Vostro

*Alla Società dei Reduci Pistoia*

*Biblioteca comunale Forteguerriana, Pistoia. Autografa solo la firma.*

**7188.**                    *A Enrico Manzoni*

Caprera, 27 maggio 1873

Carissimo Enrico,  
La perdita del grande vostro genitore è lutto nazionale, e non  
v'è angolo dell'Italia ove non sia sentita amaramente.  
Ammiratore ed amico dell'illustre poeta, io partecipo al vostro  
figliale dolore  
e sono Vostro

Riproduzione della lettera e della busta in G. SACERDOTE, *La vita di Giuseppe Garibaldi*, Milano, Rizzoli, 1933, p. 928. Sulla busta: «Signor Enrico Manzoni figlio del grande poeta Milano». Francobollo da centesimi 30. Timbro postale di partenza da La Maddalena del 28 maggio 1873. Pubbl. anche in E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 43, intestata «al figlio dell'estinto», con la data 29 maggio 1873, e piccole variazioni.

**7189.**                    *A Timoteo Riboli*

Caprera, 27 maggio 1873

Mio caro Riboli,  
Clelia pentita d'essersi comportata male con voi, promette  
d'emendarsi al prossimo desiderato vostro ritorno tra noi.  
Grazie per la manna, io cercherò il disegno del Richardson, e  
ve lo invierò subito trovato.



Sempre Vostro

Un caro saluto ad Anetta

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 28 maggio e di arrivo a Torino del 1873.

**7190.**                    *Alla Società di Mutuo Soccorso  
fra Agricoltori, Pescatori e Operai di Cornigliano*

Caprera, 27 maggio 1873

Miei Cari Amici,  
Grazie per il prezioso titolo di vostro Presidente onorario.  
Vostro

*Alla Società di M. S. fra Agricoltori, Pescatori e Operai in Cornigliano*

*Museo civico del Risorgimento, Bologna. Autografa solo la firma.*

**7191.**                    *A Filippo Zamboni*

Caprera, 27 maggio 1873

Mio Carissimo Professore,  
Io veramente non merito lettere da voi; poiché non risposi all'antecedente vostra.

Vi darò per motivo la scossa mia salute, o l'immensa corrispondenza mia?

Non so veramente come giustificarmi se non con la coscienza d'esservi fraternamente devoto e  
Vostro

Un complimento alla bellissima corrispondenza vostra dell'*Eco del Tirreno*.

*Professore F. Zamboni Vienna*

*Civico Museo di Storia patria, Trieste. Autografe la firma e la frase dopo il saluto.*

**7192.**     *Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann*

Caprera, 30 maggio 1873

Anita carissima,

Ebbi lettera dalla Signora Chambers che v'invio, per cui vedrete: essa s'interessa alla vendita dei vostri quadri, unitamente al mio Ricciotti che si trova a Londra.

Bramo questa vi trovi migliorata in salute, e sono sempre Vostro

Pubbl. in *Lettere inedite di Giuseppe Garibaldi alla Marchesa Anna Pallavicino* cit., p. 398. In calce al testo è riportato: «Sulla busta: Marchesa Anna Pallavicino Trivulzio Vicolo dei Greci n. 32 Roma, depennato e sostituito con Cotogno (invece di Codogno) (Milano), due francobolli di cent. 30, di cui uno con la stampigliatura Annullato, timbri postali di partenza da La Maddalena del 21 maggio e di arrivo a Codogno del 23 maggio 1873, annotazioni rép. le 14/6/73 e envoyée lettres M. Chambers».

**7193.**     *A Timoteo Riboli*

Caprera, 3 giugno 1873

Mio caro Riboli,

Grazie per la gentile vostra del 24 scorso, e per il nuovo ritrovato che proverò subito.

È una fortuna per noi, che vi occupiate dell'affare goletta, interessandovi Ferraris.

Un caro saluto da tutti, e dal

Sempre Vostro

*M.C.R.R. Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesi-*

mi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 4 giugno e di arrivo a Torino del 6 giugno 1873.

**7194.** *A Pietro Carboni*

Caprera, 7 giugno 1873

Mio caro Carboni,

Vi ricambio il saluto di cuore. Fate bene tornare a Milano, ove saluterete gli amici nostri.

Le capitali d'Italia hanno un magnifico compito: quello di ammazzare il gesuitismo governativo e pretino collo scherno ed il disprezzo ad imitazione di Genova. I beeeh! dei Balilla, pomi d'oro, torsi di cavollo e roba simile, ponno molto bene col tempo liberarci da cotesti buffoni dell'altare e della consorteria.

Sempre Vostro

*Collezione Mais, Roma.*

**7195.** *A Menotti Garibaldi*

Caprera, 9 giugno 1873

Mio carissimo Menotti,

Io sono contento del buon andamento dei vostri affari, e massime per Ricciotti.

Facesti bene occuparti dell'affare goletta, e non devi lasciarlo dormire. Anche su Trasselli tu devi tener l'occhio aperto, e farlo perseguire.

Credo Italia inferma, e me ne darai notizie.

I cagnetti staranno qui, sinché tu stesso verrai a prenderli, o invierai per essi.

Manlio è prospero, e tutti t'inviano un caro saluto. Il padre di Francesca è stato ben grato al tuo ricordo, mi è veramente prezioso, e vorrei potesse stare sempre con me.

Salutami tutti di casa. Sempre tuo

Manlio è tuo figlioccio

*M.R.M.*

**7196.** *A Giovanni Dossena*

Caprera, 10 giugno 1873

Caro Presidente,

Vogliate vi prego rappresentarmi all'inaugurazione della lapide a Giuseppe Mazzini.

Un saluto ai fratelli operai dal  
Vostro

*Avvocato Dossena Giovanni Presidente della Società degli Operai Uniti di Alessandria*

*Collezione Mais, Roma. Autografa solo la firma.*

**7197.** *A Francesco Piccini*

Caprera, 10 giugno 1873

Mio Caro Piccini,

Son contentissimo che si faccia qualche cosa per la povera Sardegna; ma a dirvi francamente la verità, io non posso occuparmene. La mia malferma salute me lo impedisce.

Perdonatemi dunque, e credetemi  
Sempre Vostro

*B.A.R.Fi. Autografa solo la firma.*

7198. *A Fortunato Pucci*

Caprera, 10 giugno 1873

Mio caro Pucci,

Uomini nuovi ci vogliono, e perciò ogni cittadino ha il dovere di trovarsi all'urne per qualunque elezione Municipale e Parlamentare.

Un affettuoso saluto a voi ed agli amici. Sempre vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 44, indirizzata a Firenze.

7199. *A Timoteo Riboli*

Caprera, 10 giugno 1873

Mio caro Riboli,

Manlio va benone, e tutti, Grazie!

A voi non lo chiedo: sempre più giovane. Io fo degli esperimenti sul mio vecchio fusto. In sette giorni ho sorbito due vomitivi, e tre purganti, il tutto a dose e mezza.

Oggi col vostro permesso mangio lo stokfish coi pomi d'oro, poi penserò all'acqua di mare.

Grazie per *I Mille*; se volete affidar la traduzione Francese al Canini, fatelo pure. Il *Cantoni* fu tradotto in Francese, miseramente, credo da Martello.

I Francesi in generale stimano ben poco le produzioni della *Terra dei morti*.

Sono grato al Cucchi ed al Ferraris, e  
Sempre Vostro

M.C.R.R. Sulla busta: «Dottor Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena dell'11 giugno e di arrivo a Torino del giugno 1873. Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 662.

**7200.** *Ad Andrea Rossi*

Caprera, 10 giugno 1873

Mio Caro Rossi,

Ditemi se conoscete Pietro Marcovich, che pare fosse con noi nella spedizione di Marsala e che concetto ne avete.

In caso favorevole, inviatemi per lui un certificato.

Vostro

*Archivio del Museo civico, Diano Marina (Imperia). Autografa solo la firma.*

**7201.** *A Speranza von Schwartz*

Caprera, 10 giugno 1873

Speranza amatissima,

Io mi addoloro della posizione vostra infelicissima tanto più che mi è impossibile recarvi il benché minimo sollievo, anche con consolatrici parole, essendo come il vostro il cuor mio amareggiato!

Il neonato della mia Francesca si chiama Manlio e conta 40 giorni. Voi verrete a vederlo, non è vero? E presto, diletta amica mia! Per la vita vostro

Pubbl. in G. GARIBALDI, *Lettere ad Anita e ad altre donne* cit., p. 98, e in G. GARIBALDI, *Lettere a Speranza von Schwartz* cit., p. 126, con qualche variazione.

**7202.** *Ad Alpinolo Sgarallino*

Caprera, 10 giugno 1873

Mio Caro Alpinolo,

La sventura toccata a vostro Padre, è per me sventura di famiglia, e certo partecipo al vostro dolore.

Comunque, colla vita c'è la speranza.

Un caro saluto alla famiglia dal sempre  
Vostro

*Archivio Sgarallino, Livorno. Autografa solo la firma.*

**7203.**      *Alla Società Democratica di Jesi*

Caprera, 10 giugno 1873

Miei cari amici,  
Col nostro fratello Federico Campanella presidente del *Patto di Roma*, dovete intendervi e farete opera buona.  
Vostro

*Alla Società Democratica Jesi*

*Biblioteca comunale Planettiana, Jesi. Autografa solo la firma. Sulla busta: «Signor Giacomo Gasparetti Jesi». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena dell'11 giugno e di arrivo a Jesi del 13 giugno 1873. Pubbl. in *Jesi nel Risorgimento*, a cura di G. PICCININI, Jesi, Rotary club Jesi, 2008, p. 117.*

**7204.**      *Alla Società di Mutuo Soccorso fra gli operai di Sanremo*

Caprera, 10 giugno 1873

Miei Cari Amici,  
Io rivedrei Sanremo con tanto amore quanto la mia Città natia;  
mi è impossibile però recarmi sul continente per ora.  
Un saluto ai fratelli operai dal sempre  
Vostro

*Alla Società di M. S. fra gli Operai di Sanremo*

*M.C.R.R. Riproduzione. Autografa solo la firma.*

**7205.** *A Federico Toni*

Caprera, 10 giugno 1873

Caro Toni,  
Grazie per la gentile vostra del 1° e per l'opuscolo.  
Saluti

*M.R.M.* Autografa solo la firma.

**7206.** *A Filippo Villani*

Caprera, 10 giugno 1873

Mio Caro Villani,  
Non vado a Salsomaggiore né in altra parte del Continente.  
Lessi la bella vostra poesia e l'ode superba del nostro Cavallotti che spero darà nome a questa nostra epoca di corruzione e d'infingardaggine.  
Salutatemi la famiglia e gli amici.  
Vostro

*M.R.M.* Autografa solo la firma. Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 43-44, indirizzata a Milano.

**7207.** *Alla Società Operaia di Melegnano*

Caprera, 11 giugno 1873

Miei cari amici,  
Accetto di cuore il saluto e sono vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 44.



**7208.** *Ad Antioco Sitzia*

Caprera, 15 giugno 1873

Mio Caro Capitano Sitzia,  
V'invio la richiesta di Vincenzo raccomandata.  
Grazie per la solita gentilezza: formaggio, 24 aranci, 12 limoni  
e verdura.  
Un caro saluto alla famiglia  
dal sempre suo

*M.R.To.*

**7209.** *A Giorgio Pallavicino Trivulzio*

Caprera, 17 giugno 1873

Mio carissimo Giorgio,  
Ove mi giungano opportunità d'amici Inglesi, avvertirò che i  
quadri si trovano a Cornigliano, secondo il desiderio tuo.  
Dammi notizie della preziosa tua salute. Io sto meno male e  
sono sempre tuo

*M.R.To.*

**7210.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 17 giugno 1873

Mio caro Riboli,  
Grazie per quanto fate per me e per i *Mille*.  
Farò uso del *preparato* quando lo riceverò, attenendomi alle  
istruzioni.  
Tutti qui vi salutano caramente ed io sono sempre Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi  
30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 18 giugno e di arrivo a

Torino del 20 giugno 1873. Il primo capoverso, ma con la data 27 giugno 1873, è pubbl. in E. BERTINI, *Timoteo Riboli medico di Garibaldi* cit., p. 284.

**7211.** *Ad Alpinolo Sgarallino*

Caprera, 17 giugno 1873

Mio Caro Alpinolo,  
In un bacio che darete per me a vostro Padre, va l'affetto fraterno ch'io li porto.  
Un caro saluto alla famiglia dal  
Vostro

*Archivio Sgarallino, Livorno. Autografa solo la firma.*

**7212.** *A Francesco Viganò*

Caprera, 17 giugno 1873

Caro Professore,  
Grazie per la gentile vostra del 10 e per la *Fratellanza Umana* che leggerò con molto interesse.  
Vostro

*Signor Francesco Viganò Milano*

*Biblioteca universitaria, Losanna (Svizzera). Autografa solo la firma.*

**7213.** *Al direttore del Gazzettino Rosa, Achille Bizzoni*

Caprera, 22 giugno 1873

Mio caro Bizzoni,  
Io vi ringrazio, coll'*Amico del Popolo* di Bologna e quanti organi della democrazia ebbero il gentile pensiero di difendermi contro gli assalti della *Discussione* di Torino.

Lodato oltre il mio merito in varie circostanze, anche un po' di biasimo non mi sgomenta, ed io ero disposto di tacere sulle contumelie del giornale torinese: siccome però codesti sedicenti internazionali potrebbero infliggere le loro pessime massime ai nostri operai, ho creduto debito mio di rispondere. *Abolizione dell'autorità, della proprietà, della famiglia.* Ecco i cavalli di battaglia dei moderni salvatori del proletario.

Ebbene, se le polizie monarchico-clericali cercassero nel loro codice provocatore qualche cosa da suggerire ai loro cagnotti, per promuovere dissidii tra le varie classi di cittadini, io credo: nulla esse potrebbero trovare di più adeguato al loro intento.

Diciott'anni d'impero napoleonico, sono stati possibili in Francia per codeste impraticabili dottrine, ed il sistema della sciabola, che va albeggiando oggi su quei nostri vicini e che speriamo non attecchisca, ha senza dubbio la stessa origine.

La caduta della Comune di Parigi, fu una sventura mondiale: essa ci lasciò la funestissima eredità d'un esercito permanente, che serve di puntello ad ogni tirannide, e tale miseranda catastrofe è dovuta particolarmente a quella classe d'esseri morbosi che, come quei della *Discussion*, si innestano tra gli uomini probi e ne annientano i sacrificii. Codesta gente può esser pessima per ignoranza o per venalità. Essa però è sempre scellerata.

Flourens, Delescluze, Dombrowsky, alla testa del popolo armato di Parigi, avrebbero calpestato sotto i loro piedi la nascente reazione di Versaglia. Ma così non garbava ai ciarlieri dottrinari dei *Clubs*, dei Comitati e delle Commissioni.

La Spagna va meglio della Francia, perché le redini del Governo di Madrid sono in mano della vera Democrazia. Vorrei però che quei nostri fratelli non si lasciassero addormentare dagli esagerati dottrinari.

In Italia, peggio che dovunque, con un Governo che potremmo chiamare: *Il Sacro ventre di Gesù*, come v'è un *Sacro cuore* ...

Preti la di cui questione è semplicissima, cioè: dall'aspersorio alla vanga, e che sono insolenti come non lo furono ai tempi di Torquemada.

Una democrazia numerosissima e composta d'elementi solidi, ma incoerenti e sventuratamente con molta scorta, che se non innestata da consorti, e da preti, a questi almeno è giovevole assai.

Io sono internazionale, lo dico con orgoglio, e se sorgesse una società del Demonio, che combattesse despotismo e preti, mi arruolerei nelle sue fila. Non posso dissimulare il mio dispetto però, nel vedere il progresso del nostro paese fermato da certe mediocri e meschine individualità, tra cui non mancheranno certamente i segugi della reazione.

Liquidazione sociale, che tanto fa paura a noi borghesi, vogliono quei signori, e la vogliono coll'anarchia!

Basta, sono sempre vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 44-46, con i puntini di sospensione nel testo, in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., pp. 662-664, e più volte ripubblicata.

7214.

*Ad Achille Bizzoni*

Caprera, 24 giugno 1873

Mio caro Bizzoni,

V'invio un programma dei nostri amici d'Amsterdam che vi prego pubblicare. Vostro

Ecco il programma:

Codesta lega ha per iscopo di diffondere e di generalizzare i principii e le basi del socialismo democratico affinché il popolo si prepari alla repubblica federale fra le provincie Neerlandesi del nord e del sud.

Nostra mira è:

Di fraternizzare con ogni movimento diretto al medesimo scopo in Europa e al di fuori.

In testa al nostro giornale (*Il Libero Popolo*) stamperemo:

Noi che reclamiamo:

L'abolizione d'ogni legge che sia in opposizione allo spirito

del progresso ed al benessere del popolo, per conseguenza vogliamo una legislazione informata dal popolo;

Separazione radicale fra la Chiesa e lo Stato, insegnamento neutro;

Abolizione degli eserciti permanenti, sostituiti dal popolo armato;

Abolizione dei titoli e privilegi, sia che essi provengano dalla nascita o dalla proprietà;

Organizzazione del benessere materiale ed intellettuale dell'operaio:

a) Organizzazione del lavoro affidato allo Stato;

b) Istruzione obbligatoria pei fanciulli a spese dello Stato, come per l'insegnamento scientifico.

In conseguenza:

Il suffragio universale;

Imposta unica in rapporto colle proprietà de' cittadini;

Riforme fondamentali della legge in armonia alle idee cui si ispira il nostro programma.

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 46-47; il programma è pubblicato anche in *E.N.S.G.*, vol. VI, pp. 114-115.

**7215.**

*A Menotti Garibaldi*

Caprera, 24 giugno 1873

Mio carissimo Menotti,

A Crispi devi dire: che la goletta fu venduta al governo, non a Bò, e che noi non dobbiamo esser vittime del furto d'un agente governativo. Il tuo progetto di piantagioni d'ulivi in Caprera, non lo credo conveniente, per esser impossibile di trovare dei lavoratori adeguati, cioè ad un costo sopportabile.

Scrivimi sempre  
tuo

*M.R.M.*

**7216.** *A John Mc Adam*

Caprera, 24 giugno 1873

Mio Caro Mc Adam,

Grazie per la gentile vostra del 16 e per gli articoli di giornali Inglesi relativi alla Spagna.

Coll'amore ch'io porto all'Inghilterra, devo confessare che mi dispiace il contegno del vostro Governo verso la Repubblica spagnola.

Salutatemi caramente la famiglia e sono sempre  
Vostro

*University Library, Glasgow (Scozia). Autografa solo la firma. Allegata traduzione inglese di altra mano.*

**7217.** *A Erminio Pescatori*

Caprera, 24 giugno 1873

Mio caro Pescatori,

Scrissi due righe a Bizzoni relative alla *Discussione* di Torino e spero le leggerete nel *Gazzettino Rosa*.

Un caro saluto a Auquier e sono sempre  
Vostro

*Collezione privata, Roma. Autografa solo la firma.*

**7218.** *Al direttore del giornale Il Risveglio, Natale Pucci*

Caprera, 24 giugno 1873

Miei cari amici,

Grazie per l'annuncio del *Risveglio* e per i sensi gentili a mio riguardo.

Le difficoltà che presenta il socialismo nella sua applicazione, nascono dal non volerlo rendere praticabile coll'abolizione del-

la famiglia, della proprietà ecc. la grande ed umanitaria Società internazionale non progredisce, e spaventa le classi più agiate in questo secolo del tanto per cento.

Sono vostro

Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 664, e in *E.N.S.G.*, vol. VI, p. 114. Il *Risveglio. Giornale indipendente dedicato agli operai*, di Siena, iniziò la pubblicazione il successivo 6 luglio.

**7219.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 24 giugno 1873

Mio carissimo Riboli,

Grazie per la cassetta medicine, e le prescrizioni, che seguirò alla lettera.

Ringraziate, vi prego Mr. Beaumetz, ed il nostro Riccabone, per la sua lettera gentile a favore dei *Mille*.

Un caro saluto alla Signorina Swender  
dal sempre Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Due francobolli da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 25 giugno e di arrivo a Torino del giugno 1873. Pubbl. in E. BERTINI, *Timoteo Riboli medico di Garibaldi* cit., p. 280.

**7220.** *A Filippo Villani*

Caprera, 24 giugno 1873

Mio Caro Villani,

Sono felicissimo per la vostra liberazione.

Un caro saluto alla famiglia dal sempre  
Vostro

*M.R.M.* Autografa solo la firma. Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 47.

**7221.** *A Francesco Piccini*

Caprera, 25 giugno 1873

Mio Caro Piccini,  
Il nostro Aveni è qui, parte oggi per il Continente.  
Sono contentissimo di sapervi in buone relazioni con lui.  
Sempre Vostro

*Biblioteca comunale Manfrediana, Faenza. Autografa solo la firma.*

**7222.** *A Bartolomeo Ghigliotti*

Caprera, 27 giugno 1873

Mio caro Ghigliotti,  
Ditemi se potete incaricarvi degli oggetti che mi devono esser  
spediti da Genova. In quel caso, io darò il vostro indirizzo ai miei  
amici.  
Vi prego d'inviarmi un sacco di galette di Genova, uso brodo,  
di prima qualità, con il rispettivo costo.  
Sempre Vostro

*M.C.R.R.*

**7223.** *Ad Alberto Mario*

Caprera, 27 giugno 1873

Mio caro Mario,  
«Ma libertà a nessuno di assassinare l'Italia».  
Io vorrei che coteste vostre preziosissime parole servissero  
d'epigrafe a tutti i giornali della penisola che non sono preti o  
consorti.  
Dunque non libertà per gli assassini, i ladri, i lupi, le vipere  
e compagni. I preti non sono forse più del lupo e dell'assassino  
nocivi al nostro paese?



La libertà è tolta agli onesti Castellazzo, Ceretti, Bramante, ed i neri settari di Torquemada trionfano, ed insultano il mondo, in questa nostra sventurata Italia, dilaniano due generose nazioni, vicine nostre, le impediscono di costituirsi dovutamente e tentano con ogni malizia, con ogni inganno e coll'oro degli assassinati di attrarle su di noi per schiacciarci, toglierci dal novero delle nazioni e distruggere il lavoro di secoli, col sacrificio dei nostri migliori, per rigettarci sotto il puzzolente ed abominevole loro dominio.

Quando penso alla tolleranza degl'Italiani per i preti, io arrossisco d'esser nato su questa terra; e francamente, nemico, come sono d'ogni violenza io crederei giustissimo impedire ad un prete di comparire tra noi in qualunque circostanza, a rischio d'esser preso almeno a torsi di cavolli ecc., come buffone spudorato, se non vuole considerarsi assassino.

Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Presente un'altra versione, anch'essa autografa, datata 1 luglio 1873, nel testo seguente:

Mio caro Mario,

«Ma libertà a nessuno di assassinare l'Italia».

Io vorrei che coteste vostre preziosissime parole servissero d'epigrafe a tutti i giornali della penisola che non sono preti o consorti.

Dunque non libertà per gli assassini, i ladri, i lupi, e compagni. I preti non sono forse più dei lupi e degli assassini nocivi al nostro paese?

La libertà è tolta agli onesti Castellazzo, Ceretti, Bramante ecc., ed i neri settari di Torquemada trionfano, ed insultano il mondo, dilaniano due nazioni sorelle nostre, le impediscono di costituirsi dovutamente e tentano con ogni malizia, e coll'oro degli assassinati di attrarle su di noi per rigettarci sotto l'abominevole loro dominio.

Quando penso alla tolleranza degl'Italiani per cotesti sanguinari buffoni, io arrossisco d'esser nato su questa terra.

Sempre Vostro

Questa versione è pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., pp. 664-665.

**7224.** *A Giulio Adamoli*

Caprera, 1 luglio 1873

Mio Carissimo Adamoli,  
Porgete una mia parola di gratitudine ai fratelli operai di Besozzo per il caro titolo di loro Presidente onorario.  
Un saluto alla famiglia dal sempre  
Vostro

M.C.R.R. Riproduzione. Autografa solo la firma.

**7225.** *A Giuseppe Ferretti*

Caprera, 1 luglio 1873

Caro Ferretti,  
Grazie per la gentile vostra del 26 e per il n. 100 dell'*Eco del Tirreno*, per me tanto onorevole.  
Ai miei amici e fratelli d'armi di Livorno, di Firenze e dell'Italia, io devo molta gratitudine per la difesa che assunsero del mio nome vilipeso da un Giornale sedicente democratico.  
Vostro

*Società Dante Alighieri*, Rosario, Argentina. Autografa solo la firma.

**7226.** *Alla Fratellanza Artigiana di La Spezia*

Caprera, 1 luglio 1873

Miei Cari Amici,  
Grazie per l'invito gentile.  
Mi è impossibile recarmi sul Continente per ora.  
Vostro

*Alla Fratellanza Artigiana Spezia*

*Società di Mutuo Soccorso Unione Fraterna e Fratellanza Artigiana*, La Spezia. Autografa solo la firma. Pubbl. in *Cenni storici e statistici della Società*, La Spezia, Arte della Stampa, [1957], pp. 42-43, con riproduzione fotografica, e in L. VERGASSOLA, *La Società di Mutuo Soccorso degli Operai del Comune di Spezia. Dalle origini alla fusione con la S.M.S. Unione Fraterna 1851-1959*, La Spezia, Luna Editore, 1995, p. 47.

**7227.** *Alla Fratellanza Artigiana di Milano Amore e Libertà*

Caprera, 1 luglio 1873

Fo plauso all'idea vostra del fascio democratico italiano, ed accetto con gratitudine il titolo di Socio onorario della Fratellanza Artigiana *Amore e Libertà*.

Sempre vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 48, e in *E.N.S.G.*, vol. VI, p. 116.

**7228.** *Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann*

Caprera, 1 luglio 1873

Anita amatissima,

Per l'Adelaide Carpenetti conviene domandare alla scuola normale la formola del certificato, ch'io devo rilasciare e lo farò ben volentieri.

Ricordo con gratitudine la generosa benefattrice della mia raccomandata, e sono per la vita Vostro

Pubbl. in *Lettere inedite di Giuseppe Garibaldi alla Marchesa Anna Pallavicino* cit., p. 399. In calce al testo è riportato: «Sulla busta: Marchesa Anna Pallavicino Trivulzio San Fiorano presso Codogno o Ginestrelle presso Casteggio, francobollo di cent. 30, timbri postali di partenza da La Maddalena del 2 luglio e di arrivo a Codogno del 4 luglio 1873». Carpenetti nel testo è Carpeneto, una variante del cognome, insieme a Carpanetti, che si trova spesso per indicare il console sardo a Tangeri.

**7229.** *A Gennaro Sambiase Sanseverino, duca di San Donato*

Caprera, 1 luglio 1873

Caro Duca,  
V'invio Cinque lire, per il monumento Rattazzi, e sono sempre  
Vostro

*Signor Duca di San Donato Roma*

*Biblioteca civica, Alessandria. Autografa solo la firma. Pubbl. in E. E. XIMENES, Epistolario cit., vol. II, p. 48.*

**7230.** *Ad alcuni amici per le nozze Benedetto Cairoli Elena Sizzo*

Caprera, 8 luglio 1873

Miei cari amici,  
Riconoscente dell'affettuoso ricordo, ricambio un saluto ai  
miei fratelli d'armi, ed un augurio di felicità per l'illustre avanzo  
dell'eroica famiglia che riposa a Gropello.  
Sono per la vita vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario cit.*, vol. II, p. 48, e in *E.N.S.G.*, vol. VI, p. 116.

**7231.** *Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann*

Caprera, 8 luglio 1873

Anita amatissima,  
Grazie per la gentile vostra del 4, e per il catalogo dei quadri  
di cui mi occuperò.  
Un caro saluto a Giorgio dal sempre Vostro

Pubbl. in *Lettere inedite di Giuseppe Garibaldi alla Marchesa Anna Pallavicino cit.*, p. 400. In calce al testo è riportato: «Sulla busta: Marchesa Anna

Pallavicino Trivulzio Cornigliano presso Genova, poi Codogno, depennati e sostituiti con Casteggio (Novara), francobollo di cent. 30, timbri postali di partenza da La Maddalena 9 luglio e di arrivo a Casteggio del 14 luglio 1873, annotazione rép. le 16/8/73».

**7232.**

*A Timoteo Riboli*

Caprera, 8 luglio 1873

Mio caro Riboli,  
tenga il Borghera il manoscritto, e ringraziatelo da parte mia.  
Un caro saluto al Canini, diteli ch'ebbi gli occhi umidi, leggendo la sua bella poesia. Scriverò una linea allo stesso.  
Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 9 luglio e di arrivo a Torino dell'11 luglio 1873.

**7233.**

*Ad Alpinolo Sgarallino*

Caprera, 8 luglio 1873

Caro Alpinolo,  
Ho ricevuto la pasta e ve ne sono grato.  
Datemi notizie di vostro Padre ed un caro saluto alla famiglia.  
Vostro

Basso vi saluta

*Archivio Sgarallino*, Livorno. Autografa solo la firma.

**7234.** *A Carlo Arrivabene*

Caprera, 9 luglio 1873

Mio caro Arrivabene,  
Sono dolente di sapervi infermo e vi auguro un pronto ristabilimento.

Ho motivi per non raccomandare Sgarbi a Pianciani; lo raccomanderò a Mammini e sono sempre  
Vostro

*All'Onorevole Carlo Arrivabene Deputato Mantova*

*M.C.R.R. Dattiloscritto.*

**7235.** *Ad Antioco Sitzia*

Caprera, 12 luglio 1873

Mio Carissimo Capitano Sitzia,  
Duolmi tanto dei vostri disturbi, e spero avrete rimediato con un cinto, al quale coll'abitudine non reca nessun disturbo.

Grazie per le tante gentilezze: 4 sacchi sale, tomate, cipolle, carne, pesce, aranci, albicocchi, biscotti, e verdura.

Un caro saluto alla famiglia dal sempre Vostro

La mancanza dei bottiglioni  
è spiegata da Barberini

*M.C.R.R. Riproduzione.*

**7236.** *A Luigi De Micheli*

Caprera, 15 luglio 1873

Stimatissimo signor De Micheli,  
*La Stella d'Italia* trovasi nella penombra clerico-monarchica ed ogni giornale in Italia dovrebbe contribuire a renderla brillante.

Grazie per la gentile vostra del 9 e per il programma. Vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 49.

**7237.**      *Alla Fratellanza Artigiana di La Spezia*

Caprera, 15 luglio 1873

Miei Cari Amici,  
Ricambio di cuore il saluto e sono  
Vostro

*Alla Fratellanza Artigiana Spezia*

Pubbl. in *Cenni storici e statistici della Società* cit., pp. 44- 45, con riproduzione fotografica, e in L. VERGASSOLA, *La Società di Mutuo Soccorso degli Operai del Comune di Spezia* cit., p. 48.

**7238.**      *A Timoteo Riboli*

Caprera, 15 luglio 1873

Mio caro Riboli,  
Abbisogno di tutta la vostra indulgenza: non ho fatto uso della propylamina, e penso di non usarla.

Sto bene, come non mi sono trovato da anni. Che modo di procedere non è vero? Tanto lavoro, e premura gentile da parte vostra, e tanta indisciplina da parte mia.

Perdonatemi per questa volta, e farò meglio un'altra.

Circa ai *Mille* tante grazie. Altri nomi: non credereste bene di chiederli agli amici. Io non saprei indicarne. Tutti qui vi salutano, ed io sono

Sempre Vostro

M.C.R.R. Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 16 luglio e di arrivo a Torino del luglio 1873.

**7239.** *A Speranza von Schwartz*

Caprera, 17 luglio 1873

Speranza amatissima,

Battistina mi scrisse: desiderava molto veder sua figlia, ed io ad essa: che pazientasse, ch'io stesso l'invierei cercare in caso voi tardaste molto a tornare sul continente. Anita poi, con più senno di me, mi dice: che brama terminar la sua educazione, conforme al mio e vostro desiderio.

Quanto avete sofferto nella caduta carissima mia!

I vostri cavalli di Caprera saranno certamente più docili, del vostro passe-partout. Venite dunque e presto

Tutti vi salutano caramente ed io sono sempre

Vostro

*M.R.M. Pubbl. in G. GARIBALDI, Lettere ad Anita e ad altre donne cit., pp. 98-99, in G. GARIBALDI, Lettere a Speranza von Schwartz cit., p. 126; in francese in Da uno sconosciuto carteggio d'amore di Garibaldi, a cura di A. LUMBROSO, in Rivista di Roma, XI (1907), n. 13, pp. 412-413; che vide al tempo gli originali conservati dal figlio della Schwartz a Costanza (Germania).*

**7240.** *Agli amici della Sinistra parlamentare*

Caprera, 22 luglio 1873

Agli amici della Sinistra parlamentare,

Che la reazione Clerico-Monarchica minacci di rincrudelire, lo prova la rielezione alla presidenza dei Ministri dell'uomo brutto di sangue dei Torinesi.

Tale non era il compenso da noi chiesto alla Monarchia per averla innalzata al paro delle grandi potenze.

I popoli, redenti dalla rivoluzione speravano di passare dalle ugne sanguinose dell'Idra a sette teste, verso un regime benefico e riparatore.

Poveri popoli! come si sono ingannati! e se qualche volta, tormentati dai balzelli insormontabili d'un Governo perverso e dalla



fame, essi ci maledicono, per aver peggiorata la loro condizione Austriaca, Borbonica, Lorenese, ne hanno ben donde.

Noi però abbiamo la coscienza d'aver cercato il bene, la coscienza di non rinnegare i sofferenti nella sventura.

Sì! Noi non rinnegheremo i nostri fratelli: dal proletario che pugnò con noi su venti campi di battaglia per la libertà umana, ai coraggiosi pubblicisti e fratelli d'armi Bizzoni, Castellazzo, Luciani ecc. che scontano nelle torture del carcere il delitto d'aver detto il vero.

Noi conosciamo la via dell'esilio, della prigionia, e molto da vicino l'abbiam veduta la livellatrice dell'insetto uomo, e se consigliamo sempre la concordia e la moderazione, non fu certo, per timore dei cimieri, degli sciaboloni e dei Krupp.

Oggi, poi sull'orlo estremo in cui ci spinge una reazione scellerata, noi diremo ai nostri amici: «Se il tiranno è infame, lo è certamente più lo schiavo, e per lo schiavo non c'è pericolo».

E guai, se fossimo spinti a ripigliare il filo delle congiure, lasciato cadere il giorno in cui si promise di migliorare le condizioni del nostro popolo.

Che non vengano a parlarci d'ordine i grassi divoratori delle sostanze nostre; gli uomini d'ordine siamo noi, che vogliamo vivere col sudore della fronte. Essi, gli sfrenati epuloni, preti o consorti, tengono, coi loro sgherri corrotti e prostituiti, il mondo sconvolto; e la Francia e la Spagna sono convulse coll'oro e coi complotti di cotesta scoria del genere umano.

A tali terribili convulsioni essi vogliono condurre l'Italia; e perciò ogni onesto nato su questa terra, deve dar mano ad impedire l'orrendo misfatto.

Vostro

Pubbl. in *Unità Italiana e Dovere*, 28 luglio 1873, in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 50-51, in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., pp. 665-666, con qualche piccola variazione, in *E.N.S.G.*, vol. VI, pp. 116-118; tutte intestate «Ai deputati di Sinistra», e più volte ripubblicata.

7241.

*Ad Achille Bizzoni*

Caprera, 22 luglio 1873

Mio caro Bizzoni,

Il pochissimo da me operato nella vita mi valse il plauso degli onesti qualche volta, ma mai credevo si potesse illustrare il mio povero nome colla bava appestata dei reverendi buffoni di Versaglia.

Essi ci perdoneranno giammai d'averli fermati quando scappavano davanti ai Prussiani vittoriosi.

Il prete, la cui esistenza è basata sulla menzogna, getta fiamme dalle narici alla voce del vero, da me debolmente predicato. Non fa così la scienza: Arago comunica le sue idee a Piazzzi, Galileo a Kepler, con un amore veramente divino: essi sono gli apostoli del vero.

L'infallibile, non comunica certo col Mufti di Costantinopoli, o col Gran Lama della China, impostori ambi, bugiardi tutti.

Col mio culto ai francesi illustri benemeriti del genere umano: Victor Hugo, Louis Blanc, Quinet e compagnia, ed al bravo popolo francese che noi conosciamo, non posso a meno di sorridere di disprezzo ai buffoni di Lourdes ed undici mila vergini. Vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 49-50, e in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., pp. 666- 667.

7242.

*Ad Harriet Eleanor King*

Caprera, 22 luglio 1873

Cara e Gentilissima Signora,

Certo non potevate trovare un soggetto più nobile, più onesto e più umanitario di quello d'Ugo Bassi. Egli era la bontà e l'eroismo personificati.

Io leggerò con interesse il vostro poema; e duolmi di non comprendere abbastanza l'Inglese per poterne valutare il merito.

Grazie per il bellissimo ritratto. Duolmi non aver un mio da ricambiarvi e sono con gratitudine.

Vostro

*Signora Harriet E. King*

*British Library, London. Autografa solo la firma.*

**7243.**

*A Francesco Piccini*

Caprera, 22 luglio 1873

Mio Caro Piccini,

Voi non avete abusato del mio nome; e veramente, io bramavo la colonizzazione della Sardegna come cosa utile a questo infelice paese.

Gli ostacoli che si frapsero alla realizzazione del progetto, furono troppi, e troppo lungo sarebbe il menzionarli.

Io dissi sempre al Conte Aventi che fuori del mio appoggio morale, io intendevo di non avervi nessuna ingerenza.

Sempre Vostro

*B.A.R.Fi. Autografa solo la firma.*

**7244.**

*A Timoteo Riboli*

Caprera, 22 luglio 1873

Mio caro Riboli,

Ho avuto lettera delle signore Winter e Chambers, e mi sento ben fortunato che quelle due gentili vogliano intendersi sui miei poveri *Mille*.

Alla Chambers che mi manifestò il desiderio d'aver il manoscritto, scrissi che vi chiederei per essa una copia, e se la desidera mi sembra conveniente inviargliela, anche che ne dovessimo pa-

gare la spesa. Invierei ad essa pure il manoscritto, se si trovasse un portatore sicuro. In ogni modo credo si possa posare la nostra fiducia in ambedue.

Grazie per i bellissimi sonetti del Canini. I *Mille* in Francese, però, scateneranno una bufera d'improperii, da tutta cotesta canaglia che giammai ci perdonerà d'aver gridato loro che si fermassero quando scapavano davanti ai Prussiani.

Ringraziate per me i nostri Dell'Isola e Riccabone, a voi tutt'assieme. Sempre vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottor Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 23 luglio e di arrivo a Torino del 26 luglio 1873. Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 667.

**7245.**            *Ad Alessandrina Toliverova Jacoby*

Caprera, 22 luglio 1873

Cara e gentilissima Signora,

Già vi ringraziai in altra mia per i bellissimi regali e spero l'avrete ricevuta a quest'ora.

L'*Eco del Tirreno* a Livorno è un buon giornaletto ed io sono sempre

Vostro

Un affettuoso saluto da Basso

*Signora Alessandrina Jacoby Antignano*

Pubbl. in V. NEVLER, *Dieci lettere inedite di Garibaldi*, in *Realtà Sovietica*, 1960, n. 8-9, p. 14, in ID., *Presentazione di documenti russi*, in Atti del XLIII Congresso di storia del Risorgimento italiano (Venezia, 2-5 ottobre 1966), Roma, Istituto per la storia del Risorgimento italiano, 1968, p. 13, e in ID., *La Russia e il Risorgimento*, Catania, Bonanno Editore, 1976, p. 18.



TAVOLA 2



**7246.** *A Federico Toni*

Caprera, 22 luglio 1873

Caro Toni,  
Grazie per il monumento dei nostri valorosi caduti a Vezza d'Oglio.  
Dite ai fratelli ch'io sarò col cuore tra loro all'inaugurazione.  
Vostro

*M.R.M.* Autografa solo la firma. Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 49.

**7247.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 29 luglio 1873

Mio caro Riboli,  
Aspetterò i risultati della propylamina e vi ringrazio per l'interesse ai *Mille*.  
Tutti vi salutiamo di cuore e sono sempre  
Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbro postale di arrivo a Torino dell'1 agosto 1873.

**7248.** *A Pasquale Stanislao Mancini*

Caprera, 30 luglio 1873

Mio caro Mancini,  
Governar bene o finire. Ecco ciocché deve dire la sinistra alla monarchia, ed allora essa può contare sull'apogio di quante nobili aspirazioni esistono nella penisola.  
A che serve cambiar i Lanza con dei Minghetti assai peggiori dei primi. Con questi noi ripiglieremo il filo della congiura, abbandonato perché sperando nel miglioramento delle condizioni

del nostro popolo. E se fummo ingannati lo sapete voi sangue del nostro sangue.

In ogni modo io vado superbo dell'assegnamento concepito dai miei vecchi fratelli d'armi sul mio povero e spossato individuo.

E sono sempre Vostro

*M.R.M.* Minuta autografa senza firma.

**7249.** *Ad Antioco Sitzia*

Caprera, 2 agosto 1873

Mio Carissimo Capitano Sitzia,  
Amico vostro di cuore, io sono colpito dalla vostra sventura.  
Che servono parole di condoglianza!  
Grazie per il lardo, formaggio, frutta.  
Ricordatemi caramente alla famiglia.  
Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Riproduzione.

**7250.** *Al Gazzettino Rosa*

Caprera, 5 agosto 1873

Miei cari amici,  
Sì! L'associazione internazionale dei Lavoratori è il sole dell'avvenire.

Conviene però non esagerare.

Il principio di autorità che io propongo è quello stesso dell'elezione libera delle masse, non l'autorità imposta dai Re e dagli Imperatori, ecc.

Entra nella stessa necessità di riuscire all'intento della libertà e fratellanza umana la nomina d'una direzione, e credetemi, l'auto-



crazia composta di pochi individui domina sulla gran maggioranza del popolo per la sua autorità ed organizzazione.

È quindi indispensabile organizzarsi e concentrare l'autorità di molti in uno o pochi individui per far fronte ai nostri avversari e vincerli. Vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 51-52, in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 668, e in *E.N.S.G.*, vol. VI, p. 119.

**7251.** *A Caroline Giffard Phillipson*

Caprera, 5 agosto 1873

Cara e Gentilissima Signora,  
Grazie per la gentilissima vostra del 23.  
Un caro saluto alla famiglia dal sempre  
Vostro

*Signora C. Giffard Phillipson*

*Società siciliana di Storia patria*, Palermo. Autografa solo la firma. Sulla busta: «Signora C. Giffard Phillipson The Laurels Sunninghill Staines». Timbro postale di partenza da La Maddalena del 5 agosto 1873.

**7252.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 5 agosto 1873

Mio caro Riboli,  
A voi qualunque cosa che riguarda i *Mille*, giacché voleste il gentile incomodo di patrocinarli.  
Giunse l'inchiestro, in una cassa vino, inviata dalla cara Signora Orlandi, e tante grazie.  
Un caro saluto da tutti, e  
Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da

centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 6 agosto e di arrivo a Torino dell'agosto 1873. Il primo capoverso è pubbl. in E. BERTINI, *Timoteo Riboli medico di Garibaldi* cit., p. 284.

**7253.**            *Alla Società dei lavoratori sarti di Milano*

Caprera, 8 agosto 1873

Ricambio di cuore il saluto e sono sempre vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 52.

**7254.**            *A Timoteo Riboli*

Caprera, 13 agosto 1873

Mio Caro Riboli,  
Sono contento del vostro plauso alla mia lettera ai Sinistri.  
Il manifesto va perfettamente.  
Un caro saluto a tutti e Sempre Vostro  
Per G. Garibaldi

Il Generale ha la mano destra inferma

*Dottore Timoteo Riboli Torino*

M.C.R.R. Di G. Basso anche la firma.

**7255.**            *All'Assemblea della LIPL di Ginevra*

Caprera, 19 août 1873

Mes chers amis,  
Je suis bien fâché de ne pouvoir aller vous serrer la main à Genève; cependant, comptez-moi toujours entre vos miliciens des plus dévoués.

Votre mission de l'arbitrage international est sublime, et j'espère voir bientôt la réalisation de vos courageux sacrifices.

Toujours

Votre dévoué

Pubbl. in M. SARFATTI, *La nascita del moderno pacifismo* cit., p. 122.

**7256.** *Ad Alba Camozzi*

Caprera, 19 agosto 1873

Cara e Gentilissima Signora,

Sono ben dolente di non poter ubbidirvi in quanto mi chiedete. Il Sindaco e Commissione Pianciani mi ha fatto l'onore di non rispondere a varie mie lettere.

Vogliate comandarmi in altro e tenetemi per sempre

Vostro

Un caro saluto alla famiglia

*Signora Alba Camozzi Bergamo*

*Museo delle storie di Bergamo - Fondi archivistici ex Museo del Risorgimento ed ex Museo storico della città, Bergamo. Autografa solo la firma. Pubbl. in Lettere e documenti autografi di argomento garibaldino e di uomini illustri del Risorgimento, a cura di A. AGAZZI, in Studi Garibaldini, in Bergomum, aa. VIII-IX (1967- 1968), p. 95, dove troviamo «Il Sindaco e Commes.e (?)». Garibaldi si era probabilmente rivolto, in relazione alla richiesta della Camozzi, ad una delle Commissioni che Pianciani aveva istituito nel suo primo mandato di sindaco di Roma, come ad esempio quelle sul dazio o sugli scavi archeologici (si veda in proposito Diciotto mesi di amministrazione municipale. Racconto di Luigi Pianciani, già sindaco di Roma, Roma, Tipografia del Don Pirloncino, 1874).*

**7257.** *A Francesco Piccini*

Caprera, 19 agosto 1873

Mio Caro Piccini,  
Rappresentatemi, vi prego, come padrino del nascituro del nostro Pagliai e salutatemelo assieme alla Comare.  
Vostro

*Archivio di Stato*, Livorno. Autografa solo la firma.

**7258.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 19 agosto 1873

Mio Caro Riboli,  
Circa al Canini, fatte pure come vi pare; avendo sempre poca speranza nella Francia.  
Vi rinvio la di lui lettera e vi prego di salutarlo da parte mia.  
Un caro saluto da tutti dal sempre  
Vostro

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma. Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 20 agosto e di arrivo a Torino dell'agosto 1873. Pubbl. in E. BERTINI, *Timoteo Riboli medico di Garibaldi* cit., p. 289, senza data e con qualche variazione.

**7259.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 20 agosto 1873

Mio caro Riboli,  
Il bambino cresce robusto ch'è una meraviglia.

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 20 agosto e di arrivo a Torino del 23 agosto 1873.

**7260.** *A Speranza von Schwartz*

Caprera, 20 agosto 1873

Speranza amatissima,

Come vedete dalla mia calligrafia ho la mano paralizzata. Ho dovuto stare a letto per molti giorni, ma ora sto meglio. Ricevete di nuovo i miei ringraziamenti più sinceri per tutto ciò che avete fatto per Anita e per sua madre (che merita poco una tale bontà).

In altri momenti mi avreste visto arrivare all'improvviso a Khalépa; oggi sono inchiodato a quest'isola, senza potermi muovere.

Se vi fosse gradito avere una persona di fiducia per accompagnarvi qui, potrei mandarvi Menotti. Scrivetemi a questo proposito e datemi in generale più spesso notizie.

Per la vita vostro.

Pubbl. in G. GARIBALDI, *Lettere a Speranza von Schwartz* cit., p. 127, e in G. GARIBALDI, *Lettere ad Anita e ad altre donne* cit., p. 99 dove troviamo alcuni passi della lettera e con qualche variazione.

**7261.** *A Edoardo Barberini*

Caprera, 23 agosto 1873

Mio caro Barberini,

Grazie per il cesto di bellissime pesche, giunto pienissimo, e grazie per le gentili esibizioni.

Un caro saluto a Calvi ed amici. Sempre vostro

*Archivio di Stato*, Parma. Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 52, indirizzata a Cagliari.

**7262.** *A Emilio Castelar*

Caprera, 24 agosto 1873

Mio caro Castelar,

I miei amici ed io Le offriamo il nostro aiuto per quanto è ne-

cessario. I nostri cuori fanno voto per il trionfo della bella repubblica spagnola che è oggetto dell'ammirazione del mondo. Vostro devotissimo

Pubbl. in *Correspondencia de Castelar* (1868-1898), a cura di A. CALZADO, Madrid, Succ. di Rivadeneira, 1908, p. 380, in spagnolo, e in A FERRER BENIMELI, *Garibaldi e la tradizione democratica iberica*, in *Garibaldi generale della libertà*, Roma, 1984, p. 472.

**7263.** *Ad Angelo Camparini*

Caprera, 26 agosto 1873

Caro Camparini,  
V'invio il certificato firmato.  
Vostro

M.C.R.R. Autografa solo la firma.

**7264.** *A Luigi Castellazzo, Celso Ceretti e Luigi Bramante*

Caprera, 26 agosto 1873

Miei cari amici,  
Rovinar la nazione per corromperla. Ecco la base del sistema. Il ventre e la miseria fanno l'uomo corruttibile, e giudici, e Magistrati, e governo non conoscono la miseria, ma una bella dose di ventre la conoscono i nove miliardi di debito!

Non potendo rimediare, come si vorrebbe a tanta immoralità, conviene aspettare dal tempo, dall'intelligenza degli uomini che non perderono la traccia dei mascalzoni, e finalmente dall'insofferenza del *cammello* quando scuota in frantumi i legami dell'insopportabile basto.

Polenta e cuore, noi vi possiamo vivere splendidamente, senza bisogno d'allargare il cinto, ma volendosi bene, come vi voglio io, miei cari, e

Vostro

*Signori Castellazzo Ceretti e Bramante*

*I.D.M.P.* Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 52-53, con la data 25 agosto 1873, in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 668, con l'intestazione al solo Castellazzo, e piccole variazioni nel testo, in *E.N.S.G.*, vol. VI, p. 118, con la data 25 agosto 1873, e successivamente ripubblicata.

**7265.** *A Italia Garibaldi Bidischini*

Caprera, 26 agosto 1873

Italia amatissima,  
Grazie per la gentile tua del 14. Dirai a Menotti che se tarda i fichi se ne vanno.

Vi aspetto dunque presto; un bacio ad ambi, ed a tutti  
Sempre tuo

*M.C.R.R.*

**7266.** *A Giuseppe Mazzoni*

Caprera, 26 agosto 1873

Illustre e Car. . F. .,  
Aggiungerò la mia firma alle onorande della lettera di Sbarbaro e sono con gratitudine  
Sempre Vostro

*Signor G. Mazzoni Prato*

*Biblioteca Estense*, Modena. Autografa solo la firma. Sul retro del foglio:  
«All'Illustre G. Mazzoni Prato».

7267. *A Paolo Molini*

Caprera, 26 agosto 1873

Caro Molini,  
Duolmi non potervi scrivere lungamente. Non ho ricevuto l'O-  
puscolo e sono sempre  
Vostro

M.C.R.R. Autografa solo la firma.

7268. *Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann*

Caprera, 26 agosto 1873

Anita amatissima,  
La squisita generosità vostra vi fa ringraziarmi per l'interesse  
preso alla vostra *protetta*, mentre son'io che vi devo somma gra-  
titudine.

Ma voi, essere privilegiato, sapete assaporarla:

«La gentil voluttà d'esser pia!»

Dite a Giorgio che l'amo sempre da fratello, e sempre vostro

Pubbl. in *Lettere inedite di Giuseppe Garibaldi alla Marchesa Anna Pallavi-  
cino* cit., p. 401. In calce al testo è riportato: «Sulla busta: Marchesa Anna  
Pallavicino Trivulzio Genestrelle presso Casteggio. Francobollo di cent. 30,  
timbri postali di partenza da La Maddalena del 27 agosto e di arrivo a Ca-  
steggio del 30 agosto 1873, annotazione rép. le 4/8/73 [sic]». La risposta è  
chiaramente da intendersi del 4 settembre e non agosto.

7269. *A Fortunato Pucci*

Caprera, 26 agosto 1873

Mio caro Pucci,  
Guerrazzi consigliava di non fumare e non giuocare al lotto,  
ed io aggiungo: e non andare in chiesa.



Prenda il popolo tali risoluzioni, e poi vedremo il resto.  
Un caro saluto. Sempre vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 53.

**7270.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 26 agosto 1873

Mio caro Riboli,

Non ebbi in questo corriere la desiderata vostra. Come state?  
Io meno male.

Francesca ha mille lire, che vuol impiegare al reddito più conveniente, vorreste esser tanto buono da incaricarvene? In caso affermativo ve le invierà per aver la cedola corrispondente. Morto o vivo scivetemi.

Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 27 agosto e di arrivo a Torino del 29 agosto 1873.

**7271.** *A Celso Ceretti*

Caprera, 29 agosto 1873

Caro Ceretti,

Scrissi a Castelar nei termini seguenti:

Noi non abbiamo offerto i nostri servigi a voi, perché convinti che non ne avevate bisogno, e ci siamo limitati a far voti per il trionfo della repubblica spagnuola. A Orense avea già detto se abbisognavano volontari e non ebbi risposta, per cui senza dissuadere coloro che vogliono andare, ho creduto bene di non fare inviti. Sempre vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 53, e in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 669.

7272.

*A Edoardo Barberini*

Caprera, 30 agosto 1873

Mio caro Barberini,  
Grazie per le bellissime pesche e per ogni cosa.  
V'invio la misura delle stampelle, e spero di vedervi presto.  
Un caro saluto a Calvi ed agli amici dal sempre Vostro.

*Collezione Mais, Roma. Pubbl. in Giuseppe Garibaldi in 152 lettere e documenti autografi cit., p. 248.*

7273.

*A Cesare Aroldi*

Caprera, 2 settembre 1873

Mio caro Aroldi,

.....

Il nostro duello colla Francia posa su di un vulcano, in cui temo di avventurare il piede.

Il prete, voi dite .... Sì! L'estremismo del prete deve precedere il conflitto; o noi saremmo perduti.

Mario mi ha troppo onorato ponendomi al posto supremo della battaglia; ma certo, se io potessi incutere nella gioventù italiana la fiducia che mi padroneggia, la vittoria sarebbe sicura.

Vi basti: che io ho sempre creduto l'esercito italiano capace di Weissembourg e di Woerth, quanto l'esercito prussiano, che io credo il primo del mondo.

Sarà presunzione, ma io sono convinto che la disfatta di MacMahon alla destra dell'esercito francese abbia deciso della campagna del 1870-71. Sempre vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 54. I puntini di sospensione sono nel testo.

**7274.** *A Marco Antonio Canini*

Caprera, 2 settembre 1873

Mio Caro Canini,  
Accetto con gratitudine la dedica dell'Inno vostro bellissimo e  
sono  
Vostro

*M.C.R.R.* Copia, probabilmente allegata alla lettera a Riboli di pari data. Pubbl.  
in E. BERTINI, *Timoteo Riboli medico di Garibaldi* cit., p. 289.

**7275.** *Ad Angelo Pigurina*

Caprera, 2 settembre 1873

Mio Caro Angelo,  
È sempre con affetto ch'io ricevo le preziose vostre notizie.  
Salutatemi caramente la vostra famiglia e gli amici.  
Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Dattiloscritto.

**7276.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 2 settembre 1873

Mio caro Riboli,  
Vi compiego due righe per Canini. Ho fatto avvisare la Gu-  
smaroli. Francesca sta bene, sono scomparse le macchie, e si at-  
tiene alle vostre prescrizioni.  
Un caro saluto da tutti, e  
Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesi-  
mi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del settembre e di arrivo  
a Torino del settembre 1873.

7277. *A Speranza von Schwartz*

Caprera, 2 settembre 1873

Speranza amatissima,

Vi domando oggi notizie della vostra preziosa salute; più tardi non potrò forse più, causa il reumatismo che si fa spesso sentire alla mia mano destra.

Raccontatemi tutti i vostri dolori e le vostre speranze, mia carissima amica. Più siete infelice, più mi siete cara. Francesca, Clelia e Manlio vi mandano un bacio e io sono sempre vostro

Pubbl. in G. GARIBALDI, *Lettere a Speranza von Schwartz* cit., p. 127.

7278. *A Luigi Castellazzo*

Caprera, 9 settembre 1873

Mio Caro Castellazzo,

Grazie per la gentile vostra del 4.

Avrei tanto da dirvi, e vi dico pochissimo. Comunque mi sento il cuore dei 25 anni, disposto a tutto e sempre

Vostro

Un caro saluto agli amici

*I.D.M.P.* Autografa solo la firma.

7279. *A Ferdinando Guidicini*

Caprera, 9 settembre 1873

Caro Guidicini,

Credo aver letto il *Petroniano* e ve ne ringrazio.

Lo stato mio di salute ecc. m'impediscono di scrivervi più lungamente.

Vostro

*Biblioteca comunale Aurelio Saffi*, Forlì. Autografa solo la firma.

**7280.** *A Giorgio Pallavicino Trivulzio*

Caprera, 9 settembre 1873

Mio carissimo Giorgio,

Ho già firmato l'indirizzo a Sir Richard, inviatomi da Mazzoni gran Maestro della Massoneria, e spero non si sia offeso il nostro Guerrazzi. Mi propongo poi di firmare quello di Guerrazzi, quando egli si proporrà d'inviarlo.

Desidero non aver fatto male, e soprattutto che mi permettiate di metter la mia firma accanto alle vostre.

Un caro saluto ad Anita dal tuo per sempre

*M.R.To.* Pubbl. in G. FONTEROSI, *Garibaldi e la lettera gratulatoria a Sir Enrico Richard* cit. p. 389, e in A. A. MOLA, *Garibaldi vivo* cit, p. 251.

**7281.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 9 settembre 1873

Mio caro Riboli,

V'invio le mille lire di Francesca, pregandovi di cambiarle in una cartella del consolidato Italiano, nominativa.

Fatevi forte, io sono un barco al carenaggio, ed avrei da cambiar molte costole se fossi di legno.

Tutti vi salutano caramente ed io sono sempre Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottor Timoteo Riboli Torino». Due francobolli, uno da centesimi 60 e uno da centesimi 10. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 10 settembre e di arrivo a Torino del settembre 1873. Timbro «Raccomandato». In calce annotazione di Riboli.

**7282.** *A Mary Elizabeth Chambers*

Caprera, 16 settembre 1873

Cara e Gentilissima Signora Chambers,

Io sento nell'anima le vostre afflizioni, ma mi consola l'idea

che Menotti, partito in questi giorni per Londra, potrà rimediare ad ogni cosa e farvi contenta.

Un caro saluto alla famiglia dal sempre

Vostro

*A.C.S.* Autografa solo la firma.

**7283.** *A Giovanni Marchi*

Caprera, 16 settembre 1873

Caro Marchi,

Vi compiego la risposta al nostro Mazzoni.

Presentate cari saluti alla Signora e sono sempre

Vostro

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma.

**7284.** *A Giuseppe Mazzoni*

Caprera, 16 settembre 1873

Illustre e Carissimo Fr.:.,

Oggi più che mai mi è impossibile recarmi sul Continente e vari ne sono i motivi.

L'Opera dei *Mille* è mia; vi sarò grato se potete fare qualche cosa per essa.

Sempre Vostro

*Al Fr.: G. Mazzoni Prato*

*Biblioteca comunale Forteguerriana, Pistoia.* Autografa solo la firma. Sul retro del foglio: «All'illustre G. Mazzoni Prato».

**7285.** *A Raffaele Pienovi*

Caprera, 16 settembre 1873

Mio caro capitano Pienovi,

Mio suocero Giovanni Armosino ha la fortuna di fare il viaggio con voi, e ve lo raccomando. Egli soffre il mare e si spiega difficilmente fuori del Piemonte. Lo compatirete. Vanno con lui 3 fusti vuoti per tornare pieni di vino d'Asti.

Tali fusti sono diretti agli spedizionieri Vacchero e Canessa Sotto Ripa n. 22.

Comandatemi. Sempre Vostro

*M.C.R.R.*

**7286.** *A Gaetano Pini*

Caprera, 16 settembre 1873

Grazie per la gentile vostra del 3 e per l'Opuscolo che leggerò con interesse.

Vi auguro fortuna nella coraggiosa vostra impresa; mi permetto di dirvi che Governo e Preti sono la causa del rachitismo della razza italiana.

Vostro

*Harvard University, Boston (USA).* Autografa solo la firma.

**7287.** *A Miei Cari amici di Pisa*

Caprera, 17 settembre 1873

Con voi ricambio di cuore un saluto, e sono  
Vostro

*M.C.R.R.* Riproduzione. Autografa solo la firma.

**7288.** *A Mario Aldisio Sammito*

Caprera, 23 settembre 1873

Mio Caro Sammito,  
Formolate una protesta in favore della Spagna, fatela firmare  
dai nostri amici ed aggiungetevi il mio nome.  
Sempre Vostro

*Biblioteca comunale*, Palermo. Autografa solo la firma. Sulla busta: «Egregio  
Signore M. Aldisio Sammito Terranova di Sicilia». Francobollo da centesi-  
mi 30. Timbri postali Genova e Sicilia Terranova.

**7289.** *A Lugi Castellazzo*

Caprera, 23 settembre 1873

Mio Caro Castellazzo,  
Trovate il modo di radrizzare le gambe alla Massoneria.  
È la Massoneria una società democratica o no?  
Non è essa la più antica, la più numerosa, la più ricca di tutte  
le democratiche?  
E perché dunque non capitana essa stessa tutte le democrazie?  
Voi, Campanella ecc. siete le colonne principali del *patto di  
Roma*; proseguite quindi a ragranellare tutte le frazioni della gran-  
de famiglia democratica.  
Parlatene con Mazzoni e fate.  
Solo così potremo esser qualche cosa.  
Vostro

*I.D.M.P.* Autografa solo la firma. Pubbl. in O. DINI, *Giuseppe Garibaldi. Patrio-  
ta, massone, socialista umanitario* cit. pp. 149-150.

**7290.** *A Luigi Castellazzo*

Caprera, 23 settembre 1873

Dopo la mia prima, ricevetti la vostra del 15.



L'aneddoto che vi riguarda, spero me lo farete conoscere.

Circa alla retificazione che mi chiedete giustamente; invio la vostra lettera al Dottor Riboli, che vi potrà fare un'annotazione.

Già scrissi a Ceretti circa alla Spagna.

Sempre Vostro

*I.D.M.P.* Autografa solo la firma. Pubbl. in I. M. PASCUAL SASTRE, *Catorce cartas ineditas de Garibaldi sobre España* cit., pp. 324-325.

7291.

*A Quirico Filopanti*

Caprera, 23 settembre 1873

Mio Caro Filopanti,

Mille grazie per l'opera vostra preziosissima. Io leggerò le pagine da 234 a 250; farò conoscenza colle persone accennatemi e farò inchiodare la copia della tavola ad una parete della casa. Tavola che vorrei eterna come l'amicizia mia per voi.

Il Planisfero mi giunge carissimo e mi ricorda i bei giorni quando vagando sull'Oceano nelle notti serene, io cercavo nell'infinito Sirio, Arturo ecc. per le mie povere nautiche osservazioni.

Ho scritto a Pais circa ai *Mille*; e vi ringrazio per aver affidato al nostro Bovi la diffusione del bollettario degli stessi.

Sempre Vostro

*Museo civico del Risorgimento*, Bologna. Autografa solo la firma. Pubbl. in F. CANTONI, *Lettere inedite di Garibaldi e di illustri patrioti a Filopanti aggiuntevi alcune lettere inedite di questi dall'esilio*, Bologna, Stabilimenti tipografici riuniti, 1929, p. 15, e parzialmente in S. MAGLIANI, *Un Garibaldi venuto dal cielo*, in *Garibaldi. Publicación anual de la Asociación Cultural Garibaldina de Montevideo*, a. 21 (2006), p. 61.

7292.

*A Francesco Gareffi*

Caprera, 23 settembre 1873

Caro Gareffi,

Grazie per la gentile vostra del 18 per il *Liberio Pensatore* e per

i 10 opuscoli dell'Illustre scrittrice Signora Serafini, che vi prego di ringraziare da parte mia.

Sempre Vostro

*I.M.G.* Autografa solo la firma.

**7293.** *A Marcel Lallemend*

Caprera, 23 septembre 1873

Mon Cher Marcel,

C'est pénible de ma part de ne pouvoir t'écrire longuement; n'ayant pas même le temps de lire les correspondances qui m'arri-vent.

Je t'aime toujours et suis

Ton Dévoué

*Biblioteca Nazionale, Firenze.* Autografa solo la firma. Sulla busta: «Monsieur Marcel Lallemend Maréchal des Logis, fourrier au 7ème Dragons, 5ème Escadron Tours France» Timbro postale di partenza da La Maddalena. Pubbl. in C. TIVARONI, *Garibaldi e la dottrina della dittatura*, in *Rivista storica del Risorgimento italiano*, vol. 2, 1897, p. 674.

**7294.** *A Emilio Mantegazza*

Caprera, 23 settembre 1873

Vi scrivo piangendo alla dolorosa notizia.

Potete andare orgogliosi d'esser figli d'una tanta madre.

L'Italia ha perduto la più preziosa delle sue gemme.

Sono per la vita

Vostro

Pubbl. in A. CASANOVA, *Laura Solera Mantegazza. Commemorazioni*, Milano, Istituto tipografico ditta Giacomo Agnelli, 1873, p. XXXVIII.

7295. *A Emilio Mantegazza*

Caprera, 23 settembre 1873

Caro Mantegazza,

Il lavoro *I Mille*, è mio: e credo che la *Voce del Popolo* di Bologna, non possa dire il contrario. Vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 54.

7296. *A Timoteo Riboli*

Caprera, 23 settembre 1873

Mio caro Riboli,

Il nome: è Francesca Armosino, quello del padre: Giovanni Armosino. Che sia pagata a Torino a voi stesso se volete compiacervi d'incaricarvene. E v'invio altre mille lire della stessa Francesca per aggiungere alle prime.

Che la Signora Winter ponga pure i bellissimi versi del Petrarca: Virtù ecc. e glene sarò grato.

A Palermo, Salvatore Cappello e Bagnasco, scultore, sarebbero preziosi per le sottoscrizioni ai *Mille*. Inviatelo loro, vi prego, alcuni bollettari; San Donato l'ha fatta da amico. Anche il professore Inzenga di Palermo sarebbe eccellente. Io spero nella città dei Vespri, e sono sempre Vostro

M.C.R.R. Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Timbro postale di partenza da La Maddalena del 24 settembre 1873.

7297. *A Speranza von Schwartz*

Caprera, 23 settembre 1873

Speranza amatissima,

Abbisoigno di notizie vostre, vogliate darmene ogni corriere ve ne prego.

Qui tutti vi salutano caramente ed io sono  
Sempre Vostro

M.R.M. Pubbl. in G. GARIBALDI, *Lettere a Speranza von Schwartz* cit., p. 128.

**7298.** *Ad Antonio Griziotti*

Caprera, 24 settembre 1873

Caro avvocato Griziotti,  
Dite agli elettori di Corteolona che *Cavallotti* vuol dire:  
Onore italiano  
Religione del vero  
e dignità umana.  
Non so chi diavolo vorrebbe significare di più.  
Sempre Vostro

Pubbl. in E. ROMANO, *Giuseppe Garibaldi a cittadini pavesi*, in *Bollettino della Società pavese di Storia patria*, volume settimo, 1907, p. 322.

**7299.** *A Giacinto Bruzzesi*

Caprera, 25 settembre 1873

Mio caro Bruzzesi,  
Vi scrivo cogli occhi umidi per la gran perdita. Donna più generosa e migliore della Mantegazza è impossibile trovare nella famiglia umana. Vostro

M.C.R.R. Autografa solo la firma. Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 54-55, e in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 669, con la data 23 settembre 1873.

**7300.** *A Mary Elizabeth Chambers*

Caprera, 29 settembre 1873

Cara e Gentilissima Signora Chambers,

Con questa rispondo a voi ed al Colonnello Chambers, manifestando ad ambi il dolore ch'io provo su quanto vi è accaduto coi miei figli; e vi prego di far pervenire a Ricciotti la compiegata lettera.

Sempre Vostro

*A.C.S. Autografa solo la firma.*

**7301.** *A Ricciotti Garibaldi*

Caprera, 29 settembre 1873

Ricciotti,

I tuoi comportamenti non sono da un *Gentleman*, ma da un *Rascal*, e se non mi scrivi spiegandomi e giustificando la tua condotta, io ti rinnegherò pubblicamente nei Giornali, come figlio.

*A.C.S. Autografa solo la firma.*

**7302.** *A Giovanni Malatesta*

Caprera, 30 settembre 1873

Caro Sig. Malatesta,

Grazie per la lettera della Baronessa.

Vostro Sempre

Vi prego d'inviarmi, quando non vi sia ostacolo di quarantena, 20 metri della stoffa di cui vi compiego il campione e 1000 involti come questo.

*Collezione privata. Autografa solo la firma. Dall'inizio dell'estate si era manife-*

stata una nuova epidemia di colera, che aveva imposto numerose restrizioni, soprattutto nel traffico marittimo.

**7303.** *A Giovanni Marchi*

Caprera, 30 settembre 1873

Mio caro Marchi,

L'Italia è veramente vedovata dalla morte del Guerrazzi, e non conosco in Italia chi possa prenderne degnamente il posto.

Ho ricevuto la lettera di Mazzoni e quella del Turi. Grazie. Un caro saluto alla Signora dal sempre vostro

P. S. Basso vi saluta

Pubbl. in *Onoranze funebri a F. D. Guerrazzi. Ragguagli e documenti*, Livorno, Tip. La Minerva di B. Ortalli, 1874, p. 56. «Turi» riteniamo che sia Türr.

**7304.** *A Giuseppe Mazzoni*

Caprera, 30 settembre 1873

Mio Caro Mazzoni ed illustre Fr.:.,

Io credo l'Arbitrato Internazionale la sintesi delle aspirazioni liberali ed umanitarie che spingono l'individuo di tutti i paesi verso il bene comune.

In conseguenza supplico voi G.:. M.:. della Mass.:. Italiana e quante associazioni democratiche e filantropiche esistono in Italia, di procedere sulla via tracciata da Sir Henry Richard con petizioni al Parlamento, meeting ed agitazione su larga sca[la]. [Ave]re una meta che deve trasformare l'uomo bestiale dei campi di battaglia e delle carneficine, nell'essere ideale che si propose il progresso di tutti i tempi.

Pubblicate questa se vi piace e sono sempre  
Vostro

*All'Illustre G. Mazzoni Prato*

*Biblioteca comunale Forteguerriana, Pistoia. Autografa solo la firma. Le parentesi quadre indicano una macchia nel testo. Sulla seconda pagina, in fondo, con orientamento verticale: «All'Illustre G. Mazzoni Prato».*

**7305.** *A Erminio Pescatori*

Caprera, 30 settembre 1873

Mio caro Pescatori,

Grazie per la gentile esibizione di raccogliere sottoscrittori alla mia povera opera *I Mille*.

Porgete una mia parola di affetto e di lode ai generosi Triestini, ch'ebbero la bella idea d'una congratulazione a Victor Hugo, per aver offerto l'ospitalità ai Parigini perseguitati dai Versagliesi.

Sempre Vostro

*Biblioteca civica Attilio Hortis, Trieste. Parzialmente pubbl. in G. FOSCHIATTI COEN, I rapporti tra Garibaldi e gli irredenti, in Echi garibaldini nella regione Giulia. Catalogo della mostra documentaria, Trieste, Archivio di Stato di Trieste, 1983, p. 46.*

**7306.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 30 settembre 1873

Mio caro Riboli,

Depredato, massime dai miei parenti, io sono obbligato a pregarvi, a serbarmi per me stesso, i pochi soldi che si ricaveranno dai *Mille*, e comprarne, quando in vostro possesso tante cedule nominative, che terrete a mia disposizione.

Il secondo biglietto di Francesca da mille, inviatovi, se non ne avete disposto ancora, vi prego cambiarlo in cedola nominativa.

La rendita dei biglietti o cedole, o cartelle, si può riscuotere alla Maddalena o si deve inviare al capoluogo della provincia?

V'invio due linee per il Pescatori. Circa a Canini, credo farà poco o nulla. In Francia non si curano dei fatti *de ces brigands d'Italiens*.

Scusate per tanti disturbi.

Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena dell'1 ottobre e di arrivo a Torino del 3 ottobre 1873. L'ultimo capoverso e i saluti sono pubbl. in E. BERTINI, *Timoteo Riboli medico di Garibaldi* cit., p. 289.

**7307.**

*A Speranza von Schwartz*

Caprera, 30 settembre 1873

Speranza carissima,

Avete con voi Ernesto e ne sono contento. La presenza di vostro figlio lenirà certamente i dolori a cui foste dannata da sorte troppo crudele.

Io dico spesso che questo mondo non è fatto per la gente onesta. Voi, tanto buona e generosa, vi siete trovata in un inferno sulla terra. Venga presto la primavera, ch'io possa bacciarvi la mano benefica.

Credo meglio che Battistina non sia andata da Anita, e non vada più. Troppo avete fatto per essa e per tutti.

Scrivetemi sempre, e per la vita Vostro

*M.R.M.* Pubbl. in G. GARIBALDI, *Lettere ad Anita e ad altre donne* cit., p. 99, e in G. GARIBALDI, *Lettere a Speranza von Schwartz* cit., p. 127, con alcune variazioni.



**7308.**

*A .....*

Caprera, ... settembre 1873

.....,

Vorrei avere la fortuna di poterti dirigere una parola che non fosse di amarezze.

Come lo potrò amareggiato io stesso da procedimenti inurbani, e da malanni che lungo, e noioso [sa]rebbe il descriverli?

.... affetto un bacio ....

e sono sempre tuo

*M.C.R.R.* La lettera è molto danneggiata, con diverse lacerazioni, qui indicate con i puntini di sospensione.

**7309.**

*A Timoteo Riboli*

Caprera, 6 ottobre 1873

Mio caro Riboli,

Tutto va bene: inviate dunque le nuove cartelle della Francesca, al portatore o nominative, conforme le avete comprate.

Sono contento di Canini, e grazie agli amici che s'impegnarono per le sottoscrizioni, a voi poi, immensamente

Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena dell'8 ottobre e di arrivo a Torino del 10 ottobre 1873.

**7310.**

*A Speranza von Schwartz*

Caprera, 6 ottobre [1873]

Speranza amatissima,

Grazie per la gentilissima vostra del 20 scorso, e per la ricetta, per cui vi prego di ringraziare il dottor Vaume.

Sono fortunato di sentirvi migliorata.  
Per la vita vostro

*M.R.M.* Strappato il lembo del foglio su cui era riportato l'anno. Pubbl. in G. GARIBALDI, *Lettere a Speranza von Schwartz* cit., p. 128, con la data 6 ottobre 1873.

**7311.** *A Giuseppe Ferretti*

Caprera, 7 ottobre 1873

Caro Ferretti,

Passiamo presto e sulla punta dei piedi quel monticino di fimo e di sangue che si chiama papato.

Nessuno anche fra i nostri più Grandi ha mai detto parole più sante, più preziose, più filosofiche di queste; e Santa Croce spero riceverà i resti del Grande che tanto onora Livorno ed il mondo.

Grazie per il ritratto e sono sempre  
Vostro

*Società Dante Alighieri*, Rosario, Argentina. Autografa solo la firma. Pubbl. in *Onoranze funebri a F. D. Guerrazzi* cit., p. 58.

**7312.** *A Giacomo Locatelli*

Caprera, 7 ottobre 1873

Caro Locatelli,

Porgete una mia parola di gratitudine ai fratelli operai per il pregiato titolo di loro socio d'onore e per il Diploma.

Vostro

*M.R.M.* Autografa solo la firma.

**7313.** *Ad Antonio Mangini*

Caprera, 7 ottobre 1873

Caro Dottor Mangini,  
Ogni elogio sarà sempre al disotto del nostro Grande concittadino Livornese.

Spero l'Italia lo reclamerà per il suo Panteon [*sic*] di Santa Croce.

Vostro

*I.M.G.* Autografa solo la firma. Pubbl. in *Onoranze funebri a F. D. Guerrazzi* cit., pp. 57-58.

**7314.** *A Ferdinando Piccini*

Caprera, 7 ottobre 1873

Caro Piccini,  
Fu veramente una immensa perdita quella di Guerrazzi.  
Io spero, Firenze, accoglierà le sue ossa nel Panteon [*sic*] Italiano  
Vostro

*Biblioteca Comunale G. Carducci*, Pietrasanta, Lucca. Autografa solo la firma.  
 Pubbl. in A. MANCINI, *L'Archivio del Comune di Pietrasanta*, in *Rassegna storica del Risorgimento*, a. XLII (1955), p. 77.

**7315.** *Ad Andrea Sgarallino*

Caprera, 7 ottobre 1873

Mio Caro Sgarallino,  
Grazie per la gentile vostra del 3. Dirigetevi, vi prego, a Marchi o al Dottor Timoteo Riboli a Torino per avere dei bollettari di sottoscrizione ai *Mille*.

Un caro saluto alla famiglia dal  
Vostro

Un caro saluto da Basso

*Archivio Sgarallino, Livorno. Autografa solo la firma.*

**7316.**

*A Jessie White Mario*

Caprera, 7 ottobre 1873

Sorella Carissima,

Divido il vostro cordoglio per la perdita del nipote. È questo un mondo di sventure.

Ringraziate per me Alberto per la sua benevolenza ai *Mille* e tenetemi per la vita

Vostro

*Signora Jessie W. Mario Lendinara*

*M.C.R.R. Autografa solo la firma.*

**7317.**

*A Felice Cavallotti*

Caprera, 14 ottobre 1873

Mio caro Cavallotti,

Voi, come i nostri intimi, appartenete ad una schiera assuefatta a non contare i nemici. Comunque, dissenzioni da parte dei nostri e corruzione infiltrata nelle moltitudini, ci rende impotenti ad agire come vorremmo, quindi consiglio l'arena parlamentare, ove sembrami possibile far progredire la causa santa.

Sempre vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 55 e in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., pp. 669-670.

7318.

A Nicola Fabrizi

Caprera, 14 ottobre 1873

Mio Caro Fabrizi,

Mi scriviate o no, io conservo sempre per voi il maggiore affetto.

Nel libro di Dogliotti, scritto splendidamente e favorevolmente ai volontari, io trovai un'annotazione estratta dall'*Italia Militare* in cui mi si addossava d'aver agglomerato tutte le nostre forze nelle valli del Tirolo senza l'assentimento del Comando Supremo.

Io posso rispondere vittoriosamente a tale carico, e ne scrissi coll'intenzione di far pubblica la giustificazione mia.

Però, stante la miserabile situazione in cui si trovano le cose nostre politiche, nulla pubblicai.

Vedrò il vostro articolo nella *Riforma*; e certamente nessuno meglio di voi può narrare gli avvenimenti occorsi ai volontari nella campagna del 1866.

Solo in un punto desidero si sia inesorabili alla descrizione di tale campagna, ed è di non risparmiare il Generale Kuhn che vuol comparire vittorioso a Bezzeca mentre l'abbiam veduto fuggire miseramente.

Ho ricevuto l'Opuscolo da voi inviatomi una seconda volta e vedo esser *Rivista Militare Italiana* e non *Italia Militare* su menzionata.

Il memorandum di cui mi parlate non saprei dove prenderlo per ora.

Sempre Vostro

Basso vi saluta affettuosamente

*Generale N. Fabrizi Deputato Roma*

M.R.M. Autografa solo la firma.

**7319.** *A Gaetano Fontana*

Caprera, 14 ottobre 1873

Mio Caro Fontana,

Grazie per la gentile vostra di ottobre e per i voti dei fratelli, cui porgerete una mia parola di lode per il progresso fatto dalle valorose vostre popolazioni nella via Repubblicana.

Un saluto a tutti e

Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma. Sulla busta: «Signor Gaetano Fontana Genzano di Roma». Francobollo da centesimi 30. Timbro postale di partenza da La Maddalena del 16 ottobre, timbri postali Livorno 16 ottobre, Bologna 17 ottobre, Albano 18 ottobre 1873.

**7320.** *Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann*

Caprera, 14 ottobre 1873

Anita amatissima,

Le lettera del nostro Giorgio è un trionfo, ed io ne ho giubilato, leggendo nei giornali l'approvazione universale.

Scrivo a lui due parole e sono sempre Vostro

Pubbl. in *Lettere inedite di Giuseppe Garibaldi alla Marchesa Anna Pallavicino* cit., p. 402.

**7321.** *A Giorgio Pallavicino Trivulzio*

Caprera, 14 ottobre 1873

Giorgio carissimo,

La tua lettera all'illustre Guerrazzi, dovrebbe servire a chi regge le sorti del nostro paese, assai più dell'elezione al Ministero dei Minghetti e degli Spaventa, eppure anche questa volta, la cara e venerata tua voce, andrà perduta tra i vortici delle adulazioni, con cui si avvolgono le monarchie.

Noi tutti dobbiamo andar grati al *Semplicione* del *Gazzettino Rosa* per il giusto apprezzamento dei tuoi nobili concetti, e per aver messo in evidenza la tua modesta, grande e patriotica figura.

*Io avrei tanto* da dirti, mi limito ad andar superbo dell'amici-  
zia tua, e d'esser sempre tuo

*M.R.To.*

**7322.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 14 ottobre 1873

Mio caro Riboli,

Francesca vi è riconoscente di quanto fate per essa, e le cartelle al portatore potete inviargliele. Ha ricevute le prime. Vi prego informarmi, se non riscuotendo le rendite alle rate determinate, gl'interessi si accumulano o no.

Sì, le cartelle prodotte dai *Mille* devono esser in mio nome, ed a misura che raccogliete fondi impiegarli.

A Cagliari vi sono giornali amici che ricevo; credete d'inviare alcuni bollettari agli stessi. Essi sono: *Avvenire di Sardegna*, *Corriere di Sardegna*, e *Verità*.

Quando sarete noiato di me, me lo direte, comunque sarò sempre Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 15 ottobre e di arrivo a Torino del 17 ottobre 1873.

**7323.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 14 ottobre 1873

Mio Caro Riboli,

Da molte parti mi si reclama la pubblicazione dei singoli individui che appartennero ai Mille.

Credo bene chieder un album col nome di tutti al fotografo Alessandro Pavia di Genova, e pubblicarlo.

Vostro

P. S. Troppo è l'incomodo vostro per i *Mille*. Se però poteste inviare alcuni bollettari a Montevideo, Buenos Ayres, Valparaiso e Lima, credo sarebbe bene.

V'invio di più una striscia della *Plebe* che può essere interessante per i *Mille*. Una Signora Inglese vuole incaricarsi pure dell'Inglese traduzione. Le invio la lettera e le scrivo di dirigersi a voi.

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma. Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 15 ottobre e di arrivo a Torino del 17 ottobre 1873.

7324.

*A Speranza von Schwartz*

Caprera, 14 ottobre 1873

Speranza mia,

Vi ho reso triste raccontandovi le mie sciagure e vi prego di perdonarmi. Menotti solo fa eccezione alla regola; i miei altri figli si conducono ancora più male che ...

Io non so se ciò può consolarvi. Divento ogni giorno più scettico e più misantropo. Quanto alla prescrizione che avete avuto la bontà di mandarmi, non ne farò alcun uso, perché non credo alla sua efficacia per guarire il male cronico.

Mille ringraziamenti per la vostra amabile del 23 del mese scorso. Le vostre lettere mi danno sollievo.

Francesca e Clelia vi rammentano con affetto. Manlio sarà il vostro beniamino, quando lo vedrete. Egli ha due denti. Per la vita vostro

Pubbl. in G. GARIBALDI, *Lettere ad Anita e ad altre donne* cit., p. 100, con i puntini di sospensione nel testo, e in G. GARIBALDI, *Lettere a Speranza von Schwartz* cit., pp. 128-129, con alcune variazioni.



7325.

*A Tito Strocchi*

Caprera, 14 ottobre 1873

Mio caro Strocchi,

Passiamo presto e sulla punta dei piedi quel monticino di fieno e di sangue che si chiama papato.

Coteste parole del grandissimo livornese Guerrazzi, servano di atto di fede a tutte le Società italiane che non sono dei preti e dei consorti e siano esse la epigrafe di tutti i giornali liberali della penisola.

Accetto con gratitudine il pregiato titolo di presidente onorario della Società operaia *L'Avvenire* in Massa e sono sempre, vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 55, intestata «Alla Società operaia *L'Avvenire* di Massa Carrara». «Fieno», poiché la frase è ripetuta più volte da Garibaldi, è da intendersi «fimo».

7326.

*A Francesco Michele Guerrazzi*

Caprera, 21 ottobre 1873

Mio caro Guerrazzi,

L'Italia dimenticherà giammai il grandissimo autore della *bataglia di Benevento*, dell'*assedio di Firenze*, e di tante altre opere immortali.

Il dolore vostro per tanta perdita è certamente inarrivabile, ma chiunque nato su questa terra non ha mancato di dividerlo con voi.

Grazie per le fotografie dell'illustre defunto, ch'io terrò siccome preziosissimo ricordo.

Un caro saluto alla famiglia dal

Sempre Vostro

*I.M.G.* Pubbl. in *Onoranze funebri a F. D. Guerrazzi* cit., pp. 42-43.

**7327.** *A Giuseppe Mazzoni*

Caprera, 21 ottobre 1873

G.: M.: F.: carissimo,

Mi sarà impossibile recarmi a Modena. Se voi andate all'adunanza, e volete compiacervi di rappresentarmi ve ne sarò ben grato.

La mia proposta a Castellazzo era: che la Massoneria capitasse tutta la democrazia Italiana. Comunque starò ai vostri savi consigli, e

Sono sempre Vostro

*Biblioteca comunale Forteguerriana, Pistoia. Sul retro del foglio: «All'illustre G. Mazzoni Prato».*

**7328.** *A Luigi Castellazzo*

Caprera, 21 ottobre 1873

Mio caro Castellazzo,

Ho detto a Mazzoni: comunque starò ai vostri savi consigli.

Temo però, che non giungeremo a vedere l'affratellamento della democrazia Italiana, senza di cui saremo sempre dominati dai clerico-monarchici, e quindi condannati all'inerzia.

Sempre Vostro

*I.D.M.P. Pubbl. in O. DINI, Giuseppe Garibaldi. Patriota, massone, socialista umanitario cit., p. 149.*

**7329.** *Ad Ida Pais*

Caprera, 21 ottobre 1873

Cara e Gentilissima Signora,

Non so se dovrete pubblicare questa lettera, comunque ve ne lascio l'autorizzazione.

Manin in due volte ch'io mi decisi di recarmi a Venezia, mi fece sapere ch'io non sarei stato ricevuto in quella Capitale.

Guerrazzi in una lettera al Sindaco o Comandante della frontiera Toscana nel 1848; quando io mi dirigevo da Firenze a Bologna, scriveva poco più o meno queste parole: «Sbarazzatemi da codesta canaglia»; e tale canaglia erano i miei Ufficiali di Montevideo quasi tutti morti alla difesa di Roma.

Mazzini che giustamente può considerarsi quasi Dittatore di Roma al tempo della Repubblica nel 49 dava il Comando dell'Esercito Romano al Colonnello Roselli, mandando il Generale Avezzana ad Ancona e lasciandomi il comando d'un posto a S. Pancrazio ecc.

Io non ho mai preteso d'essere nelle buone grazie di tutto il mondo; ma ciò che ho rivendicato per i popoli, e credo poter rivendicare per il mio individuo è quello dir il vero anche agli Uomini Sommi.

Fanatico del mio paese e massime delle provincie valorose come la Romagna, io ambisco il suo assentimento; ma dirò il vero ad essa ed a chiunque.

Un caro saluto a Pais dal sempre  
Vostro

*Signora Ida Pais Bologna*

*M.C.R.R. Autografa solo la firma.*

**7330.**

*A Timoteo Riboli*

Caprera, 21 ottobre 1873

Mio caro Riboli,

Quando foste tanto buono d'incaricarvi della pubblicazione dei *Mille*, io mi proposi di lasciarvene l'intero incarico. Vi rinvio quindi senza leggere la lettera del Canini ed il Contratto, pregandovi di fare a modo vostro.

Francesca ha ricevuto le tre cartelle seconde e ve ne ringrazia tanto. Ringraziate vi prego i gentili espositori di Sanremo, città a me tanto simpatica per amici, e reminiscenze d'infanzia.

Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Il primo capoverso è pubbl. in E. BERTINI, *Timoteo Riboli medico di Garibaldi* cit., p. 284.

**7331.** *A Mario Aldisio Sammito*

Caprera, 28 ottobre 1873

Mio caro Sammito,

Ho letto la protesta e la firmo.

Essa è degna dell'alta vostra intelligenza.

«Passiamo presto e sulla punta dei piedi quel monticino di fimo e di sangue che si chiama papato».

Coteste parole del grandissimo Livornese, servano d'introduzione alla raccolta delle sue lettere autografe, e vorrei ch'esse servissero d'epigrafe a qualunque scritto liberale si stampi in Italia.

Sempre Vostro

*Biblioteca comunale*, Palermo. Autografa solo la firma. Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 670, con alcune parole male interpretate.

**7332.** *A Lugi Castellazzo*

Caprera, 28 ottobre 1873

Mio Caro Castellazzo,

Ricorrendo novità in Francia ve ne terrò avvisato.

Un saluto a Ceretti, Soggi ed amici dal sempre

Vostro

*I.D.M.P.* Autografa solo la firma.

**7333.** *A Giuseppe Ferretti*

Caprera, 28 ottobre 1873

Mio Caro Ferretti,  
Porgete una parola di plauso alle Società democratiche di Livorno per il fascio formato; e quando le altre città d'Italia avranno seguito l'esempio, allora saremo veramente forti.  
Sempre Vostro

*Società Dante Alighieri*, Rosario, Argentina. Autografa solo la firma.

**7334.** *Ad Alessandro Pavia*

Caprera, 28 ottobre 1873

Mio Caro Pavia,  
Aspetto Cucchi qui fra qualche giorno; e con lui m'intenderò relativamente agli Album.  
Vostro

*Archivio di Stato*, Cremona. Autografa solo la firma.

**7335.** *Ad Andrea Sgarallino*

Caprera, 28 ottobre 1873

Mio Caro Sgarallino,  
Grazie per le informazioni datemi.  
Un caro saluto alla famiglia dal sempre  
Vostro

Un caro saluto da Basso

*Archivio Sgarallino*, Livorno. Autografa solo la firma.

7336.

*A John Robert Taylor*

Caprera, 28 ottobre 1873

Mio Caro Taylor,

Io scrissi *I Mille*; però il libro non è stampato ancora.

Gli affari di Spagna non vanno male per la Repubblica e spero essa finirà per trionfare.

In Francia vanno peggio; non dispero però di vedere il Diavolo portarsi via tutti i Clerico-Rurali.

Un caro saluto alla famiglia dal sempre

Vostro

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma.

7337.

*A Timoteo Riboli*

Caprera, 29 ottobre 1873

Mio caro Riboli,

V'invio la mia risposta a Canini, conforme a quanto vi dissi. In Motevideo potete far dirigere i bollettari a Stefano Antonini, e Paolo di lui figlio.

A Buenos Ayres a Giuseppe Muratori ammiraglio della Squadra Argentina. A Lima alla famiglia di Don Pedro Denegri, che fu mio principale. A Valparaiso alla Società operaia Italiana, non ricordo nomi.

Il nome di mio padre fu Domenico.

Grazie per ogni cosa. Sempre Vostro

P. S. V'invio due giornali di S. Francisco (California) e se vi pare mandate dei bollettari alla direzione dello stesso, od a Ceva-sco editore.

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 29 ottobre e di arrivo a Torino del 31 ottobre 1873.

**7338.** *A Cesare Aroldi*

Caprera, 3 novembre 1873

Mio caro Aroldi,  
*Avevo già letto sulla Provincia alcuni squarci del vostro bellissimo Carme.*

«Per lei si vive coll'amico estinto  
e l'estinto con noi ecc.».

*Io ripeto sempre coteste stupende parole tutte le volte che passo davanti ad una tomba; voi capite, anima prediletta, s'io divido il vostro dolore, essendovi amico del cuore.*

*Grazie per la gentile del 29 scorso e per il Carme prezioso.*  
Vostro

Pubbl. in *Garibaldi. Ricordo di Mantova, 2 giugno 1883*, Mantova, St. Tip. Eredi Segna, 1883.

**7339.** *A Benedetto Cairoli*

Caprera, 3 novembre 1873

Mio caro Benedetto,  
Cucchi mi ha promesso che sarete qui in questa prima 15na di novembre colla sposa e lui.

Qui parleremo del Professore Fossati.

Un caro saluto alla sposa dal sempre

Vostro

A.C.S. Autografa solo la firma.

**7340.** *Al Circolo operaio di Firenze*

Caprera, 3 novembre 1873

Miei cari amici,  
Vorrei potervi comunicare le mie idee. Già dissi tante volte

ch'io vado superbo d'essere Internazionale. Credo però: la questione sociale, potremo scioglierla quando saremo più forti dei nostri avversari, cioè: quando avremo un governo nostro, che cercherà soprattutto di migliorare la condizione dei sofferenti. Sempre vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 55-56, e in *E.N.S.G.*, vol. VI, pp. 118-119.

**7341.** *A Mary Elizabeth Chambers*

Caprera, 4 novembre 1873

Cara e gentilissima Signora Chambers,

Se come per la *Clelia*, io avessi potuto trasmettervi in propria mano il mio manoscritto dei *Mille*, certamente a voi sola io lo avrei affidato, ma che volete: temevo di affidarlo alla posta.

Io desidero che v'intendiate con Miss Winter, e lo spero dalla vostra benevolenza, giacché capirete che con figli come Ricciotti e Canzio, io non posso trovarmi in buona condizione finanziaria.

Un caro saluto alla famiglia, e fidente come sempre in voi, io sono Vostro

A.C.S.

**7342.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 4 novembre 1873

Mio caro Riboli,

Lo so anch'io che vi ho incaricato di troppi affari, ma che volete, ciò fu in proporzione della fiducia che m'ispira la preziosa amicizia vostra.

Una lettera d'amico comune, giuntami ieri mi dice: esser Beghelli un agente governativo; non fa meraviglia quindi il suo libello contro di voi. E di coteste punture, ne avrete delle altre, mio buon amico, e confido le accoglierete col disprezzo che meritano.



Voi capite bene quanto importa ai preti ed alla consorte che i *Mille* vadano male, e faranno ogni sforzo per farli naufragare. Sono contento che vi sia in Inghilterra una copia, o lo stesso manoscritto mio. Là, sarà più sicuro che in Italia.

Ho lettere dalle signore Winter e Chambers; importa sommamente non sia turbata la buon'armonia tra quelle gentili. La seconda è di una suscettibilità unica.

La Winter chiede alla Chambers la restituzione del manoscritto per poter finire la traduzione, ed io scriverò alla Chambers che compiacca il desiderio dell'altra.

Col prossimo vapore spero aver qui i *nostri* Cairolì e Cucchi, ditemi per lettera o per telegramma se devo dar loro alcun incarico per i *Mille* che in ogni modo raccomanderò.

Avrete detto: «è molto comodo incaricarmi d'ogni cosa», ed infingardo come sono, era ciò, molto per me conveniente. Ma se assolutamente volete che m'occupi del contratto Francese, rimandatelo. In ogni modo andrà bene ciocché fate.

Consolatemi con altra vostra meno malinconica.

Un caro saluto da tutti, e sempre

Vostro

Francesca v'invia alcuni fichi secchi, giacché non li mangiaste freschi.

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbro postale di arrivo a Torino del novembre 1873. Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., pp. 670-671; alcuni stralci sono pubbl. in E. BERTINI, *Timoteo Riboli medico di Garibaldi* cit., p. 285, ma con la data 4 ottobre 1873.

7343.

*A Speranza von Schwartz*

Caprera, 4 novembre 1873

Speranza amatissima,

« Cette terre n'est pas faite pour les braves gens », ainsi disais, je au Salto, lorsque le ministre de la guerre d'alors, le général Pacheco,

m'annonça de Montevideo la mort de ma première Rosita. Je répète aujourd'hui la même parole chaque fois que je passe devant la tombe de ma seconde (Rosa), qui était comme la première, un ange!

Et vous aussi, vous avez perdu la perle de votre famille.

Quelle douleur! Votre pauvre frère! Je comprends l'immensité du chagrin de son cœur de père. Je vous supplie de me dire comment vous allez, mais surtout que vous êtes assez forte pour supporter votre si profonde affliction.

Un salut cordial de tous.

Je suis toujours,

Votre

Pubbl. in *Da uno sconosciuto carteggio d'amore di Garibaldi* cit., p. 413; la lettera è presente, in traduzione italiana, in G. GARIBALDI, *Lettere ad Anita e ad altre donne* cit., p. 100, e in G. GARIBALDI, *Lettere a Speranza von Schwartz* cit., p. 129.

**7344.** *A Carlo Figoli*

Caprera, 10 novembre 1873

Caro Figoli,

Non ho ricevuto gli Album e ve ne anticipo i miei ringraziamenti

Vostro

*M.R.To.* Autografa solo la firma.

**7345.** *A Giovanni Sgarbi*

Caprera, 10 novembre 1873

Mio Caro Sgarbi,

Sono contento che state meno male e sono sempre

Vostro

*Biblioteca Queriniana*, Brescia. Autografa solo la firma.

**7346.** *A Filippo Villani*

Caprera, 10 novembre 1873

Mio Caro Villani,  
Sono felice di sapervi migliorato in salute.  
Salutatemi i fratelli e  
Sempre Vostro

*M.R.M.* Autografa solo la firma. Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 56.

**7347.** *A Carlo Arrigoni*

Caprera, 11 novembre 1873

Mio caro Arrigoni,  
In questi tempi di viltà e di corruzione, è consolante di trovarsi a fianco di coraggiosi battaglieri, quali siete voi del *Gazzettino Rosa*, veri rappresentanti della maschia gioventù Lombarda.

Voi siete un po' egoisti, è vero, poiché preferite alle splendide mense, ed alle soddisfazioni dell'epa, la gentil voluttà d'incontaminata coscienza, che trovate più succosa d'ogni squisita vivanda. Venga poi polenta e prigionia, poco importa.

Essi hanno gusti diversi che li prostituirono ai potenti, e certo devono essere infelicissimi, quando abbarbagliati dalla dignità umana, immortale a dispetto delle numerose apostasie.

Sempre vostro

Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., pp. 671-672.

**7348.** *A Mary Elizabeth Chambers*

Caprera, 11 novembre 1873

Cara e Gentilissima Signora Chambers,  
Grazie per quanto avete fatto e fate per me.  
Ricciotti non è qui.

Vi rinvio la lettera della Signora Winter e sono sempre  
Vostro

Un caro saluto alla famiglia.

A.C.S. Autografa solo la firma.

**7349.**                    *A Natalie Ogariova Herzen*

Caprera, 11 novembre 1873

Ma bien Chère Dame,  
Merci pour votre lettre chérie et pour les oeuvres de l'illustre  
Herzen, que je lirai avec beaucoup d'intérêt.  
Votre Dévoué

*Madame Natalie Veuve Herzen Zurich*

Pubbl. in V. NEVLER, *Nuovi inediti di Garibaldi e Mazzini scoperti nell'U.R.S.S.*,  
in *Realtà sovietica*, 1962, n. 112, p. 40, in ID., *Presentazione di documenti  
russi* cit., p. 13, e in ID., *La Russia e il Risorgimento* cit., p. 19.

**7350.**                    *Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann*

Caprera, 11 novembre 1873

Anita carissima,  
Grazie per la gentile vostra del primo, e spero sapervi presto  
libera dei vostri incomodi.

Per la viltà altrui, hanno *buona dose di coraggio* i consorti, e  
non sarà impossibile l'aumento della lista civile.

Ciò non farà impallidire l'aureola di gloria del nostro martire  
dello Spilberg [*sic*] che mi saluterete caramente.

Sempre vostro

Pubbl. in *Lettere inedite di Giuseppe Garibaldi alla Marchesa Anna Pallavi-*

*cino* cit., p. 402. In calce al testo è riportato: «Sulla busta: Marchesa Anna Pallavicino Trivulzio Codogno Provincia di Milano. Francobollo di cent. 30, timbri postali di partenza da La Maddalena del 12 novembre e di arrivo a Codogno del 14 novembre 1873, annotazione rép. le 2/1/74, bellissima».

**7351.**

*A Timoteo Riboli*

Caprera, 11 novembre 1873

Mio caro Riboli,

Ho ringraziato Tosi ed Elia secondo il desiderio vostro. Circa al maestro Valli, fate pure.

La Chambers ha rimesso il manoscritto alla Winter, e spero più dall'Inghilterra e dall'America, che da qualunque altra parte.

Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Signor Dottore Timoteo Riboli Torino». Timbro postale di partenza da La Maddalena del 12 novembre 1873. Pubbl. in parte in E. BERTINI, *Timoteo Riboli medico di Garibaldi* cit., p. 291.

**7352.**

*A Mary Elizabeth Chambers*

Caprera, 17 novembre 1873

Cara e Gentilissima Signora Chambers,

Grazie per la gentile vostra del 5 e per quella della Signora Arnold.

Il Dottore Timoteo Riboli di Torino tiene il mio manoscritto dei *Mille* a vostra disposizione e spera d'aver un'occasione sicura per inviarvelo; ed io scriverò allo stesso con questo corriere che ve lo mandi assicurato per la Posta, non avendo un mezzo migliore.

Un caro saluto alla famiglia dal sempre  
Vostro

*A.C.S.* Autografa solo la firma.

**7353.**

*A Timoteo Riboli*

Caprera, 18 novembre 1873

Mio caro Riboli,

La signora Chambers mi dice: Faremo molto denaro colla traduzione Inglese dei *Mille* dalla signora Arnold; ed io: Il dottore Riboli tiene il mio manoscritto a vostra disposizione, e solo aspetta un'occasione sicura per inviarvelo, ed in caso non la trovi, ve lo manderà per la posta assicurato. L'indirizzo della signora Chambers è: E. M. Chambers, Putney house, Putney, S. W., London.

Scrissi una seconda a Tosi, ringraziandolo.

Colle signore Sarah e Winter, fate voi. Da Rovighi non ho ricevuto il vino.

Credo non sia tempo di trattare con Castelar. Cairolì e Cucchi, non vennero; giungeranno forse col prossimo vapore, e mostrerò loro il contratto Canini; in ogni modo ve lo rinverrò.

Non so se la destra, già gonfia, mi permetterà di scrivere domani; soliti malanni!

Sempre vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 18 novembre e di arrivo a Torino del 21 novembre 1873. Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 672.

**7354.**

*A Federico Campanella*

Caprera, 25 novembre 1873

Mio Caro Campanella,

Io aderisco intieramente all'idea vostra e dei fratelli per l'organizzazione definitiva della democrazia.

Vostro

*M.C.R.R.* Riproduzione. Pubbl. in *La Favilla*, 11 gennaio 1874.

7355. *A Giosue Carducci*

Caprera, 25 novembre 1873

Caro ed Illustre Carducci,  
Grazie per le preziose poesie che divorerò certamente.  
Vi stringo la mano con affetto e sono  
Vostro

*Casa Carducci*, Bologna. Autografa solo la firma.

7356. *A Paolo Tibaldi*

Caprera, 25 novembre 1873

Mio caro Tibaldi,  
Non ebbi tempo tutt'ora di leggere il pregiatissimo vostro libro; odo però da tutti, esser un'opera splendida.  
Ma che volete: l'Italia spende oggi mezzo milione per un monumento a Cavour e 60.000 lire per un pranzo a 100 lire ognuno.  
Poco importa il merito o il morir di fame per chi non veste livrea.  
Vostro

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma. Tibaldi aveva appena pubblicato *Da Roma a Cajenna, lotte, esigli, deportazione. Narrazioni* (Roma-Milano, Tipi Società cooperativa fra tipografi ed arti affini nell'Ospizio di San Michele, 1873).

7357. *A Giacinto Bruzzesi*

Caprera, 26 novembre 1873

Mio caro Bruzzesi,  
Se vi occupate ancora di scarpe, vi prego d'inviarmene una dozzina di paia, da donna, e ragazze, colle dimensioni compiegate, col conto, e che sieno ben forti.  
Se vi sia possibile di trovare in Milano una pelliccia di pelle

d'agnello della lunghezza d'una roba da camera, che non oltrepassi le cento lire di prezzo vi prego d'inviarla alla seguente direzione:

Alla Signora Caterina Armosino  
S. Damiano d'Asti, per Antignano,  
Borgatta dei Saracchi n. 1, Piemonte  
Aggiungete la spesa al conto.  
V'invio per misura delle scarpe, la lunghezza delle suole.  
Un caro saluto alla Signora dal  
Sempre Vostro

*Colonnello Giacinto Bruzzesi dei Mille Milano*

*M.C.R.R.*

**7358.**

*A Timoteo Riboli*

Caprera, 26 novembre 1873

Mio caro Riboli,

Marchi di Livorno, con telegrammi vostri m'invio una boccetta cloroformio e due di Colonio. Aspetto istruzioni vostre adeguate.

Di Cairoli e Cucchi non ho notizie, e dorme quindi il contratto Canini. Ringrazio Majerà per la bellissima poesia.

Bene per i bollettari a Nuova Orleans, Bignami della *Plebe* di Lodi, mi parla di bollettari per l'Egitto, e credo vi si potrà far bene; le nuove cento lire di rendita poi vanno benone.

Basso vi invierà le somministrazioni ai feriti e vedove.

Ho già scritto a Sanremo che non andavo.

Buon pro ai ladri dei fichi.

*M.C.R.R.* Autografa ma senza la firma. Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 26 novembre e di arrivo a Torino del 28 novembre 1873.



**7359.** *Ad Antonio Balbiani*

Caprera, 30 novembre 1873

Caro professore Balbiani,  
Grazie per la gentile vostra del 29 novembre e per la *Storia Politico-Militare* che leggerò con molto interesse. Sempre vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 56.

**7360.** *A Benedetto Cairoli*

Caprera, 2 dicembre 1873

Mio caro Benedetto,  
Due calamità: la prima di non aver il bene d'abbracciarvi e baciare la mano alla sposa gentile. La seconda di sapervi addolorato. Stanco delle noie parlamentari, io spero di vedervi. Sempre Vostro

A.C.S. Autografa solo la firma. Pubbl. in E. ROMANO, *Giuseppe Garibaldi a cittadini pavesi* cit., p. 323.

**7361.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 2 dicembre 1873

Mio Caro Riboli,  
Vi rinvio il contratto Canini di cui non posso capacitarmi. Aspettavo Cairoli per farglielo vedere e non viene; vi prego dunque di metterlo nelle mani di qualche amico giuridico che ve ne dia la sua opinione.  
V'invio pure una lettera della Signora Anzilotti, madre di un Ufficiale che morì nella mia vettura nella notte del 26 novembre 70, e vi prego di sussidiarla se potete.  
Marchi m'inviò del Cloroformio e non so se sia identico al todoformio, aspetto nuove istruzioni.

Sempre Vostro

Basso vi saluta

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma. Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo asportato. Timbro postale di partenza da La Maddalena del 4 dicembre 1873.

**7362.** *A Speranza von Schwartz*

Caprera, 2 dicembre 1873

Speranza carissima,

Io sono pienamente d'accordo con voi di ritirare Anita dalla pensione per farne una donna di casa, sotto il prezioso vostro patrocinio. Mi accennate il mese di luglio; mi direte quando io debba annunziarlo alla ragazza e alla maestra.

Non vorrei essere troppo sollecito, ma in ogni modo farò quanto mi dite. Salutatemi Angelina e ditele, che io le sono ben grato per le cure prodigatevi. Ditemi quando lascerete il letto e quando, approssimativamente, potremo avere la fortuna di possedervi a Caprera. Tutti vi salutano caramente, io sono sempre vostro

Pubbl. in G. GARIBALDI, *Lettere ad Anita e ad altre donne* cit., p. 101, e in G. GARIBALDI, *Lettere a Speranza von Schwartz* cit., pp. 129-130, con alcune variazioni e con l'aggiunta finale: «Italia è a Roma e non ha figli. Francesca vi prega di essere la madrina di Clelia, cosa di cui vi sarei riconoscentissimo».

**7363.** *Ad Andrea Sgarallino*

Caprera, 2 dicembre 1873

Mio Caro Sgarallino,

Duolmi tanto di sapere il nostro Jacopo infermo, e vi prego di salutarlo caramente.

Grazie per le cinque scatole formaggio e per il campione grano.

Vi prego nell'avvenire quando vi compiacerete inviarmi qualche cosa, di mandarla al mio indirizzo a Caprera.

Salutatemi la famiglia e sempre  
Vostro

Basso vi saluta tutti

*Archivio Sgarallino, Livorno. Autografa solo la firma.*

**7364.** *A Giacinto Bruzzesi*

Caprera, 9 dicembre 1873

Mio caro Bruzzesi,  
Accetto la pelliccia di Orsatto [*sic*] per Lire cento, e vi prego  
d'inviarla alla Signora Caterina Armosino, S. Damiano d'Asti,  
per Antignano  
Borgatta dei Saracchi, n. 1  
Piemonte.  
La Signora è di statura media, e un po' rotondetta.  
Vi prego d'inviarmi il conto colle calzature.  
Un caro saluto alla Signora ed amici dal  
sempre Vostro

*Colonnello Giacinto Bruzzesi Via Palermo Milano*

*M.C.R.R.*

**7365.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 9 dicembre 1873

Mio caro Riboli,  
Gl'Inglesi adoratori della bibbia di cui la maggior parte dei pa-  
triarchi sono incestuosi, troveranno male che si trovi in tale orren-  
do delitto un gesuita?  
Le ragioni della Winter non mi persuadono, e poi non ho tem-  
po di togliere ai *Mille*, il loro maggiore intreccio romantico.

La di lei traduzione Inglese, sembrami magnifica.

Se il mio manoscritto cascasse nelle mani del governo Francese, potrebbe andar perduto, quindi meglio aspettare.

Compiego una riga per la Signora Casoretti, e ringrazierò la Marchesa a suo tempo.

Un caro saluto a Milbitz e Dogliotti.

Ebbi la cassa vino, di Rovighi, e ringrazierò Brocca e Pugno che l'invisano.

Colla Signora per la traduzione, lascio a voi che siete maestro di frenologia.

Ora veniamo alla tosse, che vi ho guarito a Autun, e che spero di guarirvi ancora.

Il clima di Caprera non vi converrebbe più di quello di Torino? Là nella vostra stanza del terrazzo?

Antonio, fratello di Francesca, deve venire qui, ed in caso vi decidiate, scriverò allo stesso che si ponga a vostra disposizione per accompagnarvi. In quel caso verreste ad imbarcarvi a Livorno, da dove il tragitto è più breve e facile. Telegrafate.

Non ebbi il Todoformio e collodio da Marchi.

Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Due francobolli da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 10 dicembre e di arrivo a Torino del 14 dicembre 1873. Pubbl. in P. ZAMA, *L'edizione nazionale degli scritti di Giuseppe Garibaldi*, in *Rassegna storica del Risorgimento*, a. XXI (1934), f. III, p. 602.

**7366.**

*Ad Antonio Balbiani*

Caprera, 16 dicembre 1873

Caro professore,

Ebbi il vostro primo volume e vi ringrazio anticipatamente per il secondo. Sempre vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario cit.*, vol. II, p. 56.

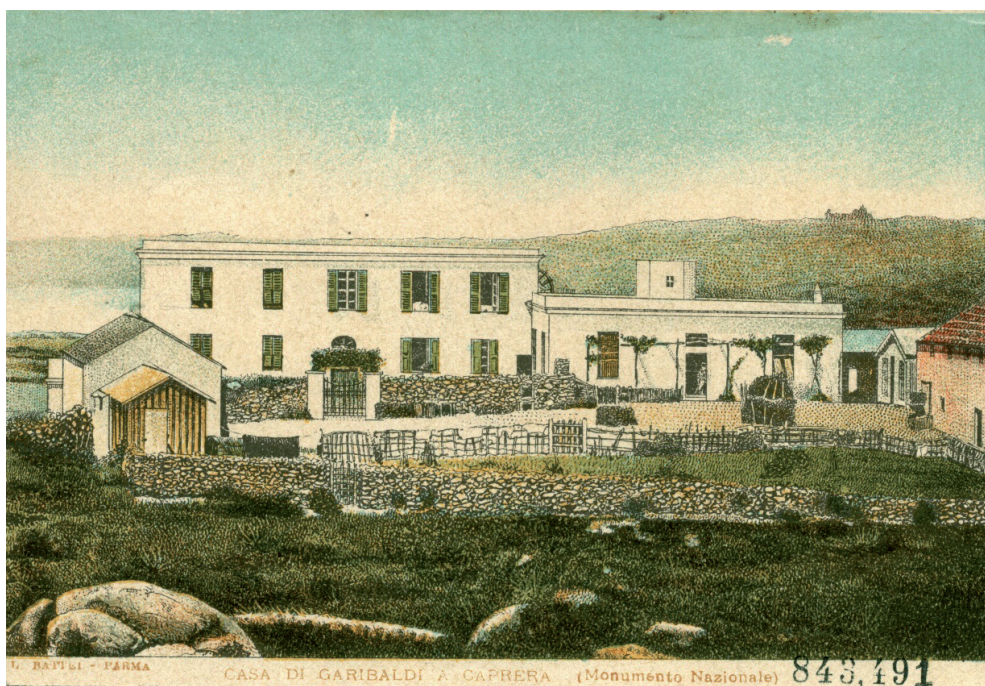


TAVOLA 3



**7367.**            *A Cari Amici e Signore gentilissime*

Caprera, 16 dicembre 1873

Miei Cari Amici e Signore gentilissime,  
Io sono sommamente commosso dal ricordo prezioso vostro in occasione del banchetto agli Illustri sposi Cairoli, e sono  
Devotissimo Vostro

*A.C.S.* Autografa solo la firma.

**7368.**            *A Gaetano Cattaneo*

Caprera, 16 dicembre 1873

Mio caro Dottor Cattaneo,  
Eccovi copia del mio testamento come si trova nel giorno d'oggi.  
Vi prego d'onorarmi d'un pregiato riscontro, e sono  
Sempre Vostro

*Biblioteca Civica, Ala, Trento.* Sulla busta: «Dottor Gaetano Cattaneo Notaio Codogno». Francobollo da centesimi 30. Timbro postale di partenza da La Maddalena del 17 dicembre 1873. Timbro «Raccomandato».

**7369.**            *Ad Alberto Magherini*

Caprera, 16 dicembre 1873

Mio Caro Magherini,  
Accetto con gratitudine il pregiato titolo di vostro Presidente onorario.  
Vostro

*I.D.M.P.* Autografa solo la firma. Sulla busta: «Signor Alberto Magherini Pisa». Timbro postale di partenza da La Maddalena del 17 dicembre 1873.

**7370.** *A Pasquale Stanislao Mancini*

Caprera, 16 dicembre 1873

Mio caro Mancini,

Io vi felicito per i brillanti successi ottenuti nel Belgio e nel Parlamento Italiano nel sublime concetto dell'arbitrato internazionale.

Permettetemi ora un parere: ad attuare il grandissimo concetto sembrami si debba chiedere un rappresentante a tutte le potenze suscettibili di aderire all'Arbitrato per iniziare il congresso universale in Ginevra.

America, Inghilterra, Germania, Svizzera, Italia sembrami una base sufficiente per cominciare l'edificio. Vi aderiranno certamente il Portogallo, l'Olanda, Danimarca, Svezia, Grecia, Romania, Ungheria e finalmente il resto del mondo essendo a tutti necessario.

L'occasione di possedere in Italia i signori Richard, Dudley-Field e compagni è certamente propizia per formare un Comitato idoneo d'inchiesta d'un rappresentante, ai Governi iniziatori suddetti.

Possa la generazione nostra ottenere sì splendido risultato ed a voi precursori della vera emancipazione umana la gratitudine universale.

Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma. Pubbl. in *Ai ponti della valle 1 ottobre 1860*, Numero unico. Redatto e compilato sotto la direzione del prof. G. Otto Bonafede, Portici, Premiato stabilimento tipogr. Vesuviano del Comm. Emanuele Della Torre, 1899, p. 19.

**7371.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 16 dicembre 1873

Mio caro Riboli,

Cairolì e Cucchi andarono a Roma, e credo non verranno qui per questo inverno.



Canini potrebbe stampare la sua traduzione in Svizzera, se no ritirare la copia, giacché credo: non lasceranno stampare *I Mille* in Francia.

Al generale Nunziante ed ai Pallavicino ricambio il saluto di cuore. Fortunato di sapervi meglio.

Sono sempre Vostro

La figlia della Gusmaroli è pronta.

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 17 dicembre e di arrivo a Torino del dicembre 1873. Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., pp. 672-673, senza l'ultima frase.

**7372.**

*A Speranza von Schwartz*

Caprera, 16 décembre 1873

Speranza amatissima,

Vous trouverez ici incluse une copie de ma lettre à M.<sup>lle</sup> Meier.

«Vous direz à Anita de ma part: qu'il vaut mieux ne pas faire des fautes que de se repentir après les avoir faites, et que j'espère par sa conduite future qu'elle saura vous les faire oublier. Dites-lui que je suis un général sans solde, et par conséquent pas riche, et qu'elle abandonne ses velléités de luxe et de Coquetterie, pour n'être qu'une bonne et honnête femme de ménage. Vous lui direz qu'elle doit considérer Madame de Schwartz comme sa mère adoptive, qui a déjà eu des soins immenses pour elle et à qui elle devra sa fortune future. Madame de Schwartz ira ou enverra pour Anita, dans le mois de Juillet prochain, et si elle est sage comme j'espère, elles viendront ensemble à Caprera. Surtout qu'Anita ait beaucoup de soins pour Madame de Schwartz. Elle méritera ainsi toute ma reconnaissance. Je vous prie de faire lire la présente à Anita et en vous remerciant pour la bienveillance que vous continuez à avoir pour ma fille, je suis votre dévoué. G.»

Cette réponse a été occasionnée par deux lettres de M.lle Meier  
que j'ajoute ici. Je désire que vous l'approuviez et suis pour la vie  
Votre

P. S. J'ai oublié de vous dire que j'ai reçu d'Anita une lettre  
pleine de regrets que j'ai déchirée sans y répondre.

Pubbl. in *Da uno sconosciuto carteggio d'amore di Garibaldi* cit., p. 413, in  
G. GARIBALDI, *Lettere ad Anita e ad altre donne* cit., p. 102, con una parte  
in traduzione italiana, e con diverso P. S. «Francesca vi propone di essere  
madrina della nostra Clelia, ed io ve ne sarò riconoscente», e in G. GARIBALDI,  
*Lettere a Speranza von Schwartz* cit., pp. 130-131, con alcune variazioni.

**7373.** *Ad Antonio Balbiani*

Caprera, 23 dicembre 1873

Caro professore,  
Ho ricevuto il secondo volume dell'opera vostra. Grazie. Sem-  
pre vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 57.

**7374.** *A Luigi Castellazzo*

Caprera, 23 dicembre 1873

Mio Caro Castellazzo,  
V'invio una riga per il vostro raccomandato e sono  
Vostro

*I.D.M.P.* Autografa solo la firma.

**7375.** *A Mary Elizabeth Chambers*

Caprera, 23 dicembre 1873

Cara e Gentilissima Signora Chambers,

Io non conoscevo certamente la Signora Winter, e da ciò che vedo, molto essa abbisogna del vostro patrocinio per la di lei traduzione in Inglese dei *Mille*.

Io sono a voi sempre pieno di gratitudine e

Vostro

*A.C.S.* Autografa solo la firma.

**7376.** *A Giorgio Pallavicino Trivulzio*

Caprera, 23 dicembre 1873

Giorgio mio carissimo,

Quando io balbettavo appena il nome d'Italia, tu già avevi consacrato sull'altare del martirio, la tua vita ad essa e certo, non da uomo della presente generazione tu apprendesti il grandissimo sacrificio.

Sì! Non piegheremo davanti agli intransigenti dell'oggi, e forse birri domani, ma neppure piegheremo il ginocchio davanti ai *potenti del giorno*, ed in cotesta via, io ti seguirò tutta la vita mio vecchio ed illustre amico.

I potenti chiuderanno l'orecchio alle belle e libere tue parole, ma ne farà suo pro la nazione, colla gratitudine che tu meriti da tutti.

Un caro saluto ad Anna, dal sempre tuo

*M.R.To.* Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 57-58, senza «Giorgio mio carissimo», e in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 673; in entrambi con la data 25 dicembre 1873.

**7377.** *A Erminio Pescatori*

Caprera, 23 dicembre 1873

V'invio una lettera commendatizia per il Generale Fabrizi.  
Grazie per l'interesse che prendeste ai miei *Mille*  
e sono sempre  
Vostro

*Collezione privata*, Roma. Trascrizione. Indirizzata a Trieste.

**7378.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 23 dicembre 1873

Mio caro Riboli,

V'invio una lettera del nostro Foldi di Milano, ed ove voi approviate la di lui proposta, scrivete, e scriverò io allo stesso per avere qui la cura generosa del Signor Galbiati.

Nella vostra del 20, vedo il miglioramento in salute, e ne sono felice.

È ciò l'importante, e capisco l'impossibilità per ora di venir in Caprera.

Aspetteremo per la Gusmaroli.

Ho raccomandato Pescatori a Fabrizi.

Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 60. Timbri postali di partenza da La Maddalena 24 dicembre e di arrivo a Torino del 26 dicembre 1873.

**7379.**

*A Filippo Ricci*

Caprera, 23 dicembre 1873

Caro Ricci,  
Grazie per la gentile vostra del 18 e per le *Voci stridule* che leggerò con interesse. Vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 57.

**7380.**

*Ad Andrea Sgarallino*

Caprera, 23 dicembre 1873

Mio Caro Sgarallino,  
Grazie per la giara salmone e per i panforti.  
Un caro saluto alla famiglia dal sempre  
Vostro

Un caro saluto da Basso

*Archivio Sgarallino*, Livorno. Autografa solo la firma.

**7381.**

*Al Circolo Giuseppe Mazzini di Genova*

Caprera, 25 dicembre 1873

Grazie per il prezioso titolo di vostro Socio Onorario. Anche io sono stanco di far parole, e sono sempre  
Vostro

Pubbl. in *E.N.S.G.*, vol. VI, p. 120.

7382.

A Francesco Sprovieri

Caprera, 25 dicembre 1873

Mio caro Sprovieri,  
Scrivendo *I Mille*, scrissi per tutti, e quindi anche per voi, mio valoroso compagno. Vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 58.

7383.

A Luigi Coltelletti

Caprera, 30 dicembre 1873

Mio caro Coltelletti,  
La visita del nostro Garibaldi, è stata per me un regalo, e ve ne ringrazio.

L'avvocato Carcassi, ha trovato non duro il granito di Caprera; io non vorrei che avesse da masticarlo.

In quest'isola vi sono tutte le qualità di granito, non inferiore a quello di Bovenò riconosciuto tale da vari ingegneri, e dal maestro scalpellino della *Cala Francese*, che il Signor Carcassi ha venduto da qualche tempo, e per cui suppongo screditava il mio granito. Io credo questo, un affare importante, essendovi qui tutto il granito di cui può abbisognar il mondo, dalle colonne di maggior dimensione, ad ogni specie di pezzi cubici, per qualunque servizio.

Porti per caricarlo, sono questi i primi porti del Mediterraneo, e suscettibili per la loro sicurezza, e profondità, di ricevere ogni genere di bastimenti ..... come un affare serio: ..... nell'intelligenza d'aver dei benefizi certi, ove si proceda, coll'economia, solerzia, e capacità, che merita tale impresa.

La marina mercantile Italiana darà sempre tutti i bastimenti convenienti al trasporto; scalpellini e braccianti ne avanzano in Italia massime in questi tempi. Ed io credo, che il gran vantaggio

dello smercio del granito sarà verso il Tevere, quando si vorrà fare di Roma una capitale degna del suo nome e dell'Italia.

Bacio la mano alla cara e gentile Signora Carlotta, e quanti appartengono alla vostra famiglia, salutatemeli tutti.

Sempre Vostro

Menotti è naturalmente incaricato d'ogni transazione colla Caprera, e con questi graniti; vogliate dunque, voi o la banca di costruzione di Genova mettervi in relazione con mio figlio, ed intendetevi con lui per ogni cosa, non potendo io stesso occuparmi d'affari e soprattutto ricever visite.

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Signor Luigi Coltelletti Genova». I puntini di sospensione indicano una parte del foglio tagliato. Pubbl. in *Carteggio Luigi Coltelletti - Giuseppe Garibaldi*, a cura di L. ROMANIELLO, s.l. s.d., p. 140.

**7384.**

*Ad Alessandro Pavia*

Caprera, 30 dicembre 1873

Mio Caro Pavia,

Grazie per le felicitazioni e per i 30 ritratti.

Cairolì non venne; ma profiterò della prima occasione per ricordargli la diffusione dell'Album.

Sempre Vostro

*Archivio di Stato*, Cremona. Autografa solo la firma.

**7385.**

*A Franco Riccabone*

Caprera, 30 dicembre 1873

Caro Riccabone,

Eccovi un mio ritratto per la gentile Consorte.

Avrei molte cose da dirvi e non lo posso per ora; mi limito

quindi ad assicurarvi che la facilità di corrompere è l'arma principale del dispotismo, del dottrinarismo e del prete.

Un caro saluto alla Signora dal sempre

Vostro

*Civico Museo di Storia patria, Trieste. Autografa solo la firma.*

**7386.** *A Giuseppe Ferretti*

Caprera, 31 dicembre 1873

Mio Caro Ferretti,  
Per qualunque cosa scrivetemi e non venite.  
Sono con gratitudine  
Vostro

*Società Dante Alighieri, Rosario, Argentina. Autografa solo la firma.*

**7387.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 31 dicembre 1873

Mio caro Riboli,  
Non ebbi la fortuna di aver vostre lettere con questo postale.  
Spero esser più felice nel prossimo.

A S. Martino di Govone d'Asti si sbarazzarono di quel buffone che si chiama prete, senza versar sangue, s'intende, se no, non ne farei l'apologia.

A Firenze ponno prender una lezione da quei di S. Martino, e sembrami anche negli altri paesi d'Italia, giacché *a chi tocca*, importa poco se la razza Italiana abbia la fisionomia d'uomini o dei Ceresa.

Vi prego di pubblicare queste poche righe, e sono sempre Vostro

*M.C.R.R. Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da*



centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena dell'1 gennaio e di arrivo a Torino del 2 gennaio 1874. Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., pp. 673-674.

**7388.** *A Enrico Albanese*

Caprera, 6 gennaio 1874

Mio caro Albanese,  
Ricambio auguri felici a voi ed alla famiglia vostra gentile.  
Vi amo sempre e sono per la vita  
Vostro

*Collezione Mais*, Roma. Autografa solo la firma. Pubbl. in *Giuseppe Garibaldi in 152 lettere e documenti autografi* cit., p. 250.

**7389.** *Al presidente della Società Operaia  
di San Martino dall'Argine, Giuseppe Bozzoli*

Caprera, 6 gennaio 1874

Cari Amici,  
Accetto con gratitudine il pregiato titolo di vostro presidente onorario.  
Vostro

*Alla Società Operaia di S. Martino dall'Argine*

*Museo delle storie di Bergamo - Fondi archivistici ex Museo del Risorgimento ed ex Museo storico della città*, Bergamo. Autografa solo la firma. Sulla busta: «Signor Giuseppe Bozzoli Presidente della Società operaia di S. Martino dall'Argine Provincia di Mantova». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 7 gennaio 1874 e di arrivo a San Martino dall'Argine. Pubbl. in *Lettere e documenti autografi di argomento garibaldino e di uomini illustri del Risorgimento*, a cura di A. AGAZZI cit., p. 95.

**7390.** *A Caroline Giffard Phillipson*

Caprera, 6 gennaio 1874

Cara e Gentilissima Signora Phillipson,  
Grazie per i bellissimi fazzoletti e massime per il ricordo gentile.  
Un caro saluto alla famiglia dal sempre  
Vostro

*Società siciliana di Storia patria*, Palermo. Autografa solo la firma. Sulla busta:  
«Signora Carolina Giffard Phillipson The Laurels Sunninghill Staines (England)». Timbro postale di partenza da La Maddalena del 7 gennaio 1874.

**7391.** *A Giovanni Marchi*

Caprera, 6 gennaio 1874

Mio Caro Marchi,  
Grazie per la squisita pasta dolce.  
Un caro saluto alla Signora dal sempre  
Vostro

Un caro saluto da Basso

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma.

**7392.** *A Luigi Perelli*

Caprera, 6 gennaio 1874

Caro Perelli,  
Grazie per la gentile vostra del 1° e per i *Ritratti* che leggerò  
con interesse.  
Vostro

P. S. Ringraziatemi l'Autore (Dossi)

*Biblioteca e Archivio del Risorgimento*, Firenze. Autografa solo la firma. Si ri-

ferisce al lavoro di Carlo Dossi, *Ritratti umani dal calamaio di un medico*, uscito con una tiratura di cento copie, a Milano, presso l'editore Luigi Perelli, nel 1873.

**7393.**

*A Timoteo Riboli*

Caprera, 6 gennaio 1874

Mio caro Riboli,

La vostra del 27 si potrebbe tagliare col bistori, tanto è tetra, di mal'umore. Spero questa vi trovi alquanto più riconciliato coll'eccellente, maestoso ed infallibile insetto uomo.

Non accetterò il Galbiati, grazie ad un po' anche della mia misantropia.

Scrivetemi sempre, ed amate il

Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 7 gennaio e di arrivo a Torino del 10 gennaio 1874. Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 674.

**7394.**

*A Raffaele Rubattino*

Caprera, 6 gennaio 1874

Caro ed illustre Amico,

L'Amato vostro nome mi si è presentato oggi ben prezioso e ve ne ringrazio.

Sono con gratitudine

Per la vita

Vostro

*Signor Raffaele Rubattino Genova*

*I.M.G.* Autografa solo la firma.

**7395.** *A Gaetano Sacchi*

Caprera, 6 gennaio 1874

Mio Caro Sacchi,  
Con voi condivido il dolore della perdita Consorte.  
Vostro

*Archivio storico civico, Pavia. Autografa solo la firma.*

**7396.** *A Giovanni Verità*

Caprera, 6 gennaio 1874

Mio carissimo Verità,  
La vostra lettera gentile mi ha commosso!  
E come potrei io scordare la mia guida, il mio benefattore del 49?  
Io ricambio di cuore gli auguri e sono sempre vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario cit.*, vol. II, p. 59.

**7397.** *A Filippo Villani*

Caprera, 6 gennaio 1874

Mio Caro Villani,  
Alla gentilissima vostra del 30 sono obbligato rispondere brevemente: che vi vedrò con piacere e che sono con affetto sempre  
Vostro

*M.R.M. Autografa solo la firma. Pubbl. in E. E. XIMENES, Epistolario cit.*, vol. II, p. 59.

**7398.** *A Cesare Vimercati*

Caprera, 6 gennaio 1874

Mio Carissimo Compare,

Ricambio con voi di cuore gli auguri felici, con mio figlioccio e tutta la famiglia.

Grazie per l'invio del prezioso vostro Giornale.

Sempre Vostro

*Signor C. Vimercati Livorno*

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma.

**7399.**

*A Filippo Zamboni*

Caprera, 6 gennaio 1874

Mio Carissimo Professore,

Mi giunse preziosa la vostra del 27 scorso, colle notizie del nostro caro Riboli.

Ricambio di cuore gli auguri e sono

Vostro

Un caro saluto da Basso

*Signor Filippo Zamboni Torino*

*C.M.S.P.Ts.* Autografa solo la firma. Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino. Per il Professore Zamboni». Francobollo da centesimi 30. Timbro postale di partenza da La Maddalena del 7 gennaio 1874.

**7400.**

*Ad alcune signore di Varese*

Caprera, 7 gennaio 187[4]

Care e gentilissime Signore,

Cogl'occhi umidi di commozione, io vengo ad esprimervi tutta la mia gratitudine. Donne! Benemerite dell'Italia!

Voi vi siete ricordate, colla solita gentilezza, di questo ormai quasi inutile individuo, che dall'anomala circostanza dell'infelice

nostro paese e, come tutti i volonterosi, dannato ad esser spettatore di miserie e di vergogne! Col dolore di nulla potervi rimediare.

Termino per non ricordar sventure.

Vi auguro mille felicità, e sono per la vita Vostro

*M.R.M.*

**7401.**

*A Demoru*

[Caprera, 7 gennaio 1874]

Caro Demoru,

Tutti i ricchi sono conservatori, ma tutti non sono privi del desiderio del bene. Essi temono cambiamenti politici perché ne potrebbe derivar loro alterazione nella mercanzia sonante. Bene! Senza toccar loro di politica non potrebbero i buoni occuparsi dell'educazione del popolo.

Io credo il sistema usato dal nostro illustre Filopanti, il migliore: Parlare e leggere alle moltitudini.

Siccome però il bisogno d'istruzione è maggiore nelle campagne, fa d'uopo occuparsi di migliorare la condizione morale dei contadini non solo, ma anche la materiale, perché col povero, non può andare un miglioramento senza l'altro.

Ecco ove mi pongo in ginocchio de' generali ricchi, supplicandoli di formare una società per migliorare la sorte degli uomini della campagna. Uomini sofferenti che non saranno amici dei gaudenti senonché a patto che questi si occupino di loro.

La quistione sociale risvegliata dalle inconsiderate esigenze del presente Ministero è d'importanza primaria per l'avvenire della società.

L'uomo abrutito dalla miseria e dall'ignoranza, che dà il suo sangue e parte della sua polenta per ciò che si chiama ordine, amministrazione, difesa della patria, e che servono più di tutto a fornire i pranzi di galla con maccheroni *à la purée de lièvre* ecc.

ecc. ecc., ed a pagare il debito pontificio, cioè ad assoldare briganti di tutte le nazioni per assassinare l'Italia.

Quell'uomo dico: nel giorno in cui come il bue conosca la sua forza, e sia spinto dalla disperazione, egli potrebbe in luogo di soldati e di polenta presentare la punta dell'arrugginita sua falce, e servirsi del maneggio delle armi che le insegnarono, contro i padroni stessi.

E allora! I barbari, cioè gli schiavi stanchi di fornire soldati e polenta vi assalteranno e vi atterreranno, perché più forti di voi; distruggeranno i capi d'opera che adornano le vostre sale, sederanno alle vostre mense, prostitueranno i ginecei, e vi uccideranno, se peggio ancora, non vi ridurranno al servaggio in cui essi furono tenuti.

Il protestantismo guerreggiando il papato, ha reso un servizio all'umanità non si può negare. Ma poco o nulla esso progredisce perché alla bottega pretina ha sostituito altra bottega.

Come Filopanti, si lega [*sic*] e si parli il vero alle moltitudini, invece di tavole e di rivelazioni menzognere.

*M.R.M.* Minuta autografa senza data e senza firma. La data è confermata da A. COMANDINI, A. MONTI, *L'Italia nei cento anni del secolo XIX giorno per giorno illustrata (1801-1900)*, vol. V, 1871-1900, Milano, Antonio Vallardi, 1930-1942, p. 252, dove, alla data 7 gennaio 1874, troviamo: «Da Caprera Garibaldi scrive a Demoru in Parigi sulla questione sociale»; la notizia è ripresa da A. FRAU - G. RACHELI, *Garibaldi a Caprera. Bibliografia cronologica della vita di Garibaldi nell'isola*, Calasetta (CA), Vert Sardegna editrice, 1982, p. 27.

**7402.**     *Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann*

Caprera, 13 gennaio 1874

Anita amatissima,  
Giorgio mi onora pubblicando le mie linee a lui dirette.  
Salutatelo caramente.  
Spero questa vi trovi migliorata in salute.

Sempre Vostro

Pubbl. in *Lettere inedite di Giuseppe Garibaldi alla Marchesa Anna Pallavicino* cit., p. 403. In calce al testo è riportato: «Sulla busta: Marchesa Anna Pallavicino Trivulzio Cornigliano presso Genova. Timbro postale di partenza da La Maddalena del 14 gennaio 1874, annotazioni rép. le 17/1/74, 13/1/74. L'originale fu da me donato al Notajo Caspare Cassinis».

**7403.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 13 gennaio 1874

Mio caro Riboli,  
Non ho capito il:  
«caddi a rovescio» spiegatemelo, e datemi vostre notizie subito.  
Sempre Vostro

M.C.R.R. Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 14 gennaio e di arrivo a Torino del 16 gennaio 1874.

**7404.** *A Giuseppe Mustica*

Maddalena, 14 gennaio 1874

Al generale repubblicano Bixio, deve l'Italia gratitudine.

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 59-60. Telegramma indirizzato a Palermo.

**7405.** *A Giacinto Bruzzesi*

Caprera, 20 gennaio 1874

Mio Caro Bruzzesi,  
Ho ricevuto le 19 paia scarpe, vanno benone e sono eccellenti. Aspetto il prezzo delle stesse.



V'invio due linee di Commendatizie per il nostro Palmieri, a cui dirette che cedo il mio diritto d'Autore dei *Mille* a lui, per la traduzione in Inglese, con relativo compenso; e che lo prego d'intendersi col Dottore Timoteo Riboli di Torino per la transazione in proposito.

Un caro saluto alla Signora ed a Fontana dal sempre  
Vostro

*Colonnello Giacinto Bruzzesi Milano*

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma. Sulla busta: «Colonnello Giacinto Bruzzesi dei Mille Milano». Tibro postale di partenza da La Maddalena, 26.

**7406.**     *Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann*

Caprera, 20 gennaio 1874

Anita amatissima,

Ebbi il prezioso vostro punch, e ve ne sono ben riconoscente: è veramente confortabile in questa invernale stagione.

Datemi notizie della cara vostra salute; un bacio a Giorgio, e sono per la vita Vostro

Pubbl. in *Lettere inedite di Giuseppe Garibaldi alla Marchesa Anna Pallavicino* cit., p. 404. In calce al testo è riportato: «Sulla busta: Marchesa Anna Pallavicino Trivulzio Cornigliano presso Genova. Francobollo di cent. 30, timbri postali di partenza da La Maddalena del 21 gennaio e di arrivo a Cornigliano del 24 gennaio 1874, annotazioni: rép. le 14/2/74, 20/1/74».

**7407.**     *A Ferdinando Piccini*

Caprera, 20 gennaio 1874

Mio Caro Piccini,

V'invio una linea di risposta alla Società Mazzini.

Circa al cancellato vi prevengo che non posso far spese e che solamente come regalo lo potrei accettare; ringraziandovi in ogni modo.

Sempre Vostro

Un caro saluto da Basso

*Biblioteca comunale G. Carducci, Pietrasanta, Lucca. Autografa solo la firma.  
Pubbl. in A. MANCINI, L'Archivio del Comune di Pietrasanta cit., p. 76.*

**7408.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 20 gennaio 1874

Mio caro Riboli,

Ebbi il rendiconto, e la cara vostra del 10, poi quella del 15, di cui vi compiego la risposta. E mi permetto di raccomandarvi, un po' più di cura per voi stesso, Signor Dottore!

*La mano Eh!*

Inviatemi vi prego 12 copie dei *Mille*.

Cosa dire devo al nostro Zanoja? A Sgarallino manderò una parola di gratitudine alla prima occasione.

Datemi notizie Vostre  
di cuore

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 20 gennaio e di arrivo a Torino del 23 gennaio 1874.

**7409.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 20 gennaio 1874

Mio caro Riboli,

Rispondo alla lunga vostra scritta dal nostro Zanoja, in cui vedo la sciagurata caduta a rovescio; e ciò veramente mancava a voi fra tutti i triboli dei *Mille*, della tosse ecc.

Alla marchesa risponderò io, e per il resto tutto va bene.

Salutatemi caramente Canevazzi, Riccabone e Dell'Isola.

Sempre Vostro

P. S. Il Colonnello Bruzzesi di Milano mi scrive che Tito Palmieri distinto artista di partenza per l’Australia desidera fare una traduzione Inglese dei *Mille* per stamparla a Melbourne. Ho creduto bene di autorizzarlo a ciò, intendendosi però con voi per la transazione.

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma. Inserita nella busta della lettera a Riboli di pari data.

**7410.**

*A Speranza von Schwartz*

Caprera, 20 gennaio 1874

Speranza amatissima,

A quest’ora la signora Meier è prevenuta che nel luglio voi ritirerete Anita dal suo istituto ed avrete ricevuto copia di una sua lettera a me inviata. Io credo sarà meglio di tenere Anita presso di voi per avere cura di voi stessa e scriverò in questo senso alla ragazza, se non avete disposto altrimenti.

Io pure provai forti dolori al ginocchio della gamba ferita, quando al Varignano, voi benefattrice mia, assistevate l’invalido e pericolante prigioniero! Vorrei Anita potesse valervi come bastone da invalido; ne sarei tanto felice.

Clelia e Francesca sono contente della gentile vostra accettazione e ve ne ringraziano. Vostra figlioccia vi ricorda sempre con affetto e ricambia di cuore il gentile vostro bacio. A rivederci presto e per la vita

Pubbl. in *Lettere ad Anita e ad altre donne* cit., p. 103, e in G. GARIBALDI, *Lettere a Speranza von Schwartz* cit., p. 131, con alcune variazioni.

**7411.** *A Luigi Castellazzo*

Caprera, 27 gennaio 1874

Mio Caro Castellazzo,

Non ebbi il vostro racconto e lo aspetto anziosamente [*sic*].

Come Gambetta, Castelar ha voluto far guardare gli agnelli dai lupi; e noi paghiamo il valore oratorio dei moderni Demosteni e Ciceroni.

Ebbi il *Comunardo* e non vi risposi, non so se avrò tempo di farlo.

Sempre Vostro

*I.D.M.P.* Autografa solo la firma. Pubbl. in I. M. PASCUAL SASTRE, *Catorce cartas ineditas de Garibaldi sobre España* cit., p. 326.

**7412.** *A Ignazio Occhipinti*

Caprera, 27 gennaio 1874

Mio Carissimo Occhipinti,

Sono ben contento d'aver vostre notizie e ve ne ringrazio. Salutatemi la famiglia e sono

Vostro

*M.C.R.R.* Copia.

**7413.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 27 gennaio 1874

Mio caro Riboli,

Sono ben felice del vostro miglioramento, e spero sapervi presto intieramente ristabilito.

Le 750 lire di reddito io le destino ai miei bimbi Manlio e Clelia, che certo ne avranno bisogno, mancando io. Non m'importa che il Governo mi sappia possessore di tale somma, per cui sembrami

conveniente assicurarla coll'acquisto di cedole nominative, che terrete voi stesso, o che deporrete in sicuro a mia disposizione.

Credete bene così? In tal caso acquistate una cartella o più, come vi sembra meglio.

Va bene per Parucca. Sanate, e vogliatemi bene, sempre vostro

*Biblioteca comunale Aurelio Saffi*, Forlì. Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 28 gennaio e di arrivo a Torino del 31 gennaio 1874. Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., pp. 674-675.

**7414.** *A Speranza von Schwartz*

Caprera, 27 gennaio 1874

Speranza mia,

A tanti malanni e sventure che vi colpirono sì spietatamente vi mancava l'intemperanza di mia figlia! Io apprezzo il grande sacrificio da voi fatto per favorirmi e ve ne sarò riconoscente tutta la vita. La signora Meier interpretò male il desiderio vostro e l'indole mia nell'educare Anita nel lusso, questo mostro del nostro secolo, come giustamente lo chiamate.

Il mio desiderio è che Anita vi serva in tutto ciò che potete aver bisogno da essa; ciò sia di regola di condotta ed io non vi transigerò. Scrivetemi sempre e tenetemi per la vita vostro

Pubbl. in *Lettere ad Anita e ad altre donne* cit., pp. 103-104, e in G. GARIBALDI, *Lettere a Speranza von Schwartz* cit., pp. 131-132, con alcune variazioni.

**7415.** *A Jacopo Sgarallino*

Caprera, 27 gennaio 1874

Mio Caro Jacopo,

Contentiamoci per oggi di esser veri Repubblicani. Quando si ottenga il governo desiderato, la quistione sociale sarà presto

sciolta. Io vorrei che tutti i nostri se ne persuadessero, e che si rannodassero ad un'associazione sola democratica.

Faceste bene circa lo Statuto di Ginevra.

Procurate di sanare, che spero presto, e sempre Vostro

*Archivio Sgarallino, Livorno.*

**7416.**                    *Alla Società Operaia di Stabio*

Caprera, 27 gennaio 1874

Miei Cari Amici,  
Ricambio di cuore il saluto e sono  
Vostro

*Alla Società Operaia Stabio*

*Archivio centrale, Bellinzona (CH).*

**7417.**                    *A Francesco Tosoni*

Caprera, 27 gennaio 1874

Caro Tosoni,  
Grazie per la gentile vostra del 18 e per il Semprevivo sulla  
tomba del nostro Martinengo.  
Vostro

*Signor Francesco Tosoni Brescia*

*Biblioteca Queriniana, Brescia.* Autografa solo la firma. Sulla busta: «Signor Francesco Tosoni Brescia». Francobollo da centesimi 50. Timbro postale di partenza da La Maddalena del 28 gennaio 1874.

**7418.** *Ai promotori del meeting anticlericale a Londra*

Caprera, 1 febbraio 1874

Il nome solo di lord John Russell è una garanzia per tutto ciò che è buono e vero. Desidero che il mio nome sia associato a quelli del *meeting* che deve esprimere le sue simpatie per la Germania contro il papato.

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 60, e in *E.N.S.G.*, vol. VI, p. 120. Telegramma.

**7419.** *A Francesco Marisi*

Caprera, 3 febbraio 1874

Caro avvocato,

Grazie per la gentile vostra del 28, e per le poesie in morte di Nino Bixio, che leggerò con interesse.

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 60. Indirizzata a Chieti.

**7420.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 3 febbraio 1874

Mio Caro Riboli,

Sono felice di sapervi migliorato in salute. Sono 74 giorni ch'io non piglio vomitivi, ciocché prova che anch'io sono stato meno male.

Abbatevi cura, salutatemi caramente gli amici e sono sempre Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 4 febbraio e di arrivo a Torino del 6 febbraio 1874.

**7421.** *A Franco e Maria Riccabone*

Caprera, 3 febbraio 1874

Miei Cari Riccabone,

Le vostre care e belle fisionomie mi hanno ritornato ai tempi che furono, cioè ringiovanito, e ve ne ringrazio.

Sono fortunato di sapere il nostro Riboli migliorato in salute.

Vi ringrazio per l'interesse che prendete alla mia povera opera e sono, per la vita

Vostro

*M.R.To.* Autografa solo la firma.

**7422.** *A Nullo e Lincoln Sgarallino*

Caprera, 3 febbraio 1874

Miei Cari Amici,

Grazie per la gentile vostra del 30.

Un caro saluto alla famiglia dal

Vostro

*Ai fratelli Nullo e Lincoln Sgarallino Livorno*

*Archivio Sgarallino, Livorno.* Autografa solo la firma.

**7423.** *A Edoardo Barberini*

Caprera, 7 febbraio 1874

Mio Caro Barberini,

Grazie per la bellissima forbice, i cavoli, baccalà, stoccafisso, carne ed i pani di zucchero che sono giunti mutilati di circa una metà.

Un caro saluto a Calvi, Cavanna e tutti gli amici.



Sempre Vostro

Lo stoccafisso è 2 chili e mezzo }  
Baccalà 23 id. e mezzo } scarsi  
Pare che alcuno voglia fare di metà con noi.  
Cercate chi sia

*M.C.R.R. Pubbl. in Foglio Unico [celebrativo] a stampa, s.l., s.d. [1882].*

**7424.** *Ad Antonio Lizzani*

Caprera, 9 febbraio 1874

Caro Lizzani,  
Roma fu e sarà sino alla fine l'ideale di tutta la mia vita; pugnando per essa, altro non feci che seguire l'impulso dell'anima mia; quindi un dovere prezioso.  
Salutatemi i fratelli romani e sono vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 60, in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 675, e più volte ripubblicata.

**7425.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 9 febbraio 1874

Mio Caro Riboli,  
Mi gonfia la mano e forse domani non potrò scrivervi.  
Vi saluto dunque di cuore e sono sempre  
Vostro

Ebbi le vostre due del 6 e del 7

*M.C.R.R. Autografe la firma e l'ultima frase. Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena dell'11 febbraio e di arrivo a Torino del febbraio 1874.*

**7426.** *Ad Andrea Sgarallino*

Caprera, 9 febbraio 1874

Mio Caro Sgarallino,  
Grazie per le sette cuffie ed il bel regalo a Manlio.  
V'invio le L. 15 e un saluto alla famiglia.  
Vostro

Un caro saluto da Basso

*Archivio Sgarallino*, Livorno. Autografa solo la firma.

**7427.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 10 febbraio 1874

Mio Caro Riboli,  
Per Khanikoff, e per Zanichelli ecc., va benone, come per ogni  
cosa.  
Abbiate cura della salute è ciò che importa.  
Un saluto da tutti e  
dal sempre Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena dell'11 febbraio e di arrivo a Torino del febbraio 1874.

**7428.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 18 febbraio 1874

Mio carissimo Riboli,  
Non vi scrivo io per avere la mano amalata, date vostre notizie.  
Un caro saluto da tutti qui e sono sempre il  
Vostro

*M.C.R.R.* Non autografa. Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Fran-

cobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 18 febbraio e di arrivo a Torino del 20 febbraio 1874.

**7429.** *Al direttore del Movimento, Anton Giulio Barrili*

Caprera, 21 febbraio 1874

Mio caro Barrili,

Vogliate, vi prego, pubblicare le linee seguenti:

Agli amici che mi salutarono, ricordando il glorioso anniversario della promulgazione della Repubblica Romana, io ricambio un saluto dal profondo del cuore.

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 61.

**7430.** *A Héloïse-Augustine Girault Lesourd*

Caprera, 24 febbraio 1874

Ma bien chère M.e Girault,

A vos augures de félicité, je réponds par un souhait affectueux, pour vous et votre belle patrie, qui sera toujours la terre des grandes, et humanitaires initiatives, en dépit du jésuitisme qui la souille aujourd'hui

Votre dévoué

M.C.R.R.

**7431.** *Al direttore dell'Egalité di Marsiglia,  
Alexandre Ledru-Rollin*

Caprera, 24 febbraio 1874

Caro Ledru-Rollin,

Mi sento ringiovanire vedendovi riprendere il vostro posto glorioso all'avanguardia della falange repubblicana, e ne augu-

ro bene per la causa dell'umanità, calpestata dalla tirannia, dalla menzogna e dalla violenza.

Sempre vostro affezionato

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 61, e in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 675, con la data 19 febbraio e con alcune variazioni.

**7432.** *A Giovanni Marchi*

Caprera, 24 febbraio 1874

Mio Caro Marchi,  
Grazie per il Todoformio.  
Un caro saluto alla Signora dal  
Sempre Vostro

Un caro saluto da Basso

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma.

**7433.** *A Ferdinando Martini*

Caprera, 24 febbraio 1874

Caro Martini,  
Grazie per la gentile vostra del 14 e per i *Nuovi Ricchi* che leggerò con molto interesse.  
Vostro

*Biblioteca universitaria*, Pisa. Autografa solo la firma. Sulla busta, in parte danneggiata: «Signor Martini Pisa». Timbro postale di partenza da La Maddalena del 25 febbraio 1874. Ferdinando Martini aveva pubblicato nel 1873, presso l'editore Barbini di Milano, *I nuovi ricchi. Commedia in quattro atti*.

7434.

*A Timoteo Riboli*

Caprera, 24 febbraio 1874

Mio caro Riboli,  
Ho le care vostre del 18, 21, 24. Grazie!  
Farò gli spruzzi, quando abbellirete di vostra presenza, questa dimora.

I cristalli sono magnifici, e voi sempre più giovane. Al Signore Operti scrivo una parola di ringraziamento.

Vi rinvio le 20 fotografie firmate, e fu una vera pirateria quella del *Cantoni*. Un caro saluto alle Signore Guepin, Bordillon, per M.e Girault anche una parola.

Accetto l'augurio di radoppiar la rendita Manlio - Clelia.

Marchi m'invio il Todoformio.

Non ricordo il libro, da voi inviatomi in questa Babilonia di libri. L'essenziale è che voi state bene, e sono sempre

Vostro

Tutti vi salutano caramente

*M.C.R.R.*

7435. *Al comitato centrale della Lega internazionale  
della pace e della libertà*

Caprera, 2 mars 1874

Mes chers amis,  
Je vénère la Ligue de la paix et de la liberté, et, d'accord avec elle, j'adhère à l'établissement d'un Arbitrage international.  
Votre

Pubbl. in M. SARFATTI, *La nascita del moderno pacifismo* cit., p. 123; in traduzione italiana in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 61, e in *E.N.S.G.*, vol. VI, p. 120.

**7436.** *Alla Società dei Reduci di Pistoia*

Caprera, 2 marzo 1874

Miei Cari Amici,  
Grazie per la comunicazione gentile del 20 febbraio.  
Vostro

*Alla Società dei Reduci Pistoia*

*Biblioteca comunale Forteguerriana, Pistoia. Autografa solo la firma.*

**7437.** *A Valentino Stoppa*

Caprera, 2 marzo 1874

Caro Stoppa,  
Trovandomi nella impossibilità di far fronte alle spese agricole, ho rinunciato a tale importantissimo lavoro. Quindi mi sarà impossibile di nulla inviarvi. Vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 61-62, indirizzata «Al Signor Valenti Stoppa, presidente dell'Esposizione Agricola di Lugo», e in S. TOMASSINI, *Italiani a Roma. Cronaca della capitale tra il 1870 e il 1900*, Milano, Il Saggiatore, 2020, p. 119.

**7438.** *A Mary Elizabeth Chambers*

Caprera, 10 marzo 1874

Cara e gentilissima Signora Chambers,  
Grazie per l'incarico che graziosamente volete assumervi di vendere il copyright Americano ed i *foreign copyright*, generalmente.

Che i capitoli dei *Mille* sieno troppo corti, lo conosco anch'io, ma colle occupazioni mie, di corrispondenze e letture di giornali ecc., mi riesce impossibile di ritoccare quell'opera.

Gladstone è rettamente giudicato da voi, e ben sapete quanto siamo d'accordo sul suo conto.

Vi ringrazio per gli estratti dell'*Eco* [sic] e *Morning Post*, e vi compiego la *Palestra Maremmana* di cui vi prego far tradurre e pubblicare, alcuni articoli segnati, in Inglese. Un caro saluto alla famiglia dal Sempre Vostro

A.C.S.

**7439.**                    *A Giorgio Pallavicino Trivulzio*

Caprera, 10 marzo 1874

Mio carissimo Giorgio,

Ho letto le tue lettere sulle questioni del giorno, e vi trovo delle lezioni, che governanti e governati potrebbero, per loro pro, studiare attentamente, e migliorare ambi la loro condizione.

Ambi apostoli del Vero, io devo a te mio antesignano alcune osservazioni a proposito delle tue lettere.

«1° Tu non intendi il mio cosmopolitismo».

Nella scala umana comincia l'*Io*, segue il *Comune*, la nazione e s'arriva finalmente all'Umanità. È quindi il cosmopolitismo, l'Internazionalismo e l'Umanità, ch'io considero sinonimi, l'ultima espressione della libera società umana.

2° La società trovasi in uno stato miseramente anarchico, perché chi la comanda, cerca il bene proprio (che non trova, osserva bene, co' suoi modi perversi) edificato sui malanni altrui.

3° Circa al suffragio universale, esso è il diritto d'ogni individuo: di scegliere chi lo deve governare, e se sceglie male, peggio per lui. Alle tante glorie del nostro Cairoli, spetta anche questa, e se non avesse avuto da fare con uomini corrotti, egli sarebbe riuscito. E qui casca a proposito un po' di scetticismo. Dimmi, i dottori letterati, ecc. che passarono nelle fila dei gaudenti (e non sono pochi) sono essi migliori della così detta canaglia?

4° «Intanto i nostri ministri dormono tranquillamente» dici a Guerrazzi parlando dei preti che fanno i morti, ma no, amico mio,

che non dormono, essi vegliano, anzi moltissimo, ed implorano, e carezzano, e pascono grassamente, ed esaltano la baracca pretina, succursale della magna loro baracca.

5° Tu dici: «Primo bisogno, e primo diritto del principe, ecc.». Convien prima sapere, ciocché sia il diritto del principe. Diritto divino, è una potente menzogna, e non la riconosco. Suffragio di popolo: vi furon dei plebisciti quasi unanimi, in Italia, ma anche in Francia il 3° Napoleone ebbe sette milioni di voti, e Nizza fu barattata da Cavour, baratto sancito da 229 deputati telegrafici, eppure chi ritroverebbe oggi la quasi unanimità della Francia e di Nizza per il Bonaparte. Ora, siccome le miserie Italiane sono principalmente dovute alle colpe dei principi, non so, se i diritti principeschi sarebbero nuovamente consacrati da generale plebiscito.

6° Inviolabile il papa. Qui non siamo d'accordo, «Un mentitore è ladro» questo è adagio antico, ed io vorrei si punissero, come i ladri gl'impostori, cioè i preti. «Il papa non è cristiano», lo dissi e lo ripeto. Cristo era un uomo onesto, il papa è il primo sacerdote della menzogna, carico di delitti.

«Libera chiesa in libero stato», «Libertà per tutti» dicono i dottrinari. E perché non si lasciano liberi gli assassini, assai meno colpevoli dei bruciatori d'esseri umani?

7° Circa alla nazione armata, io sono pienamente d'accordo con te, e si potrebbe benissimo, secondo il reclutamento Svizzero, in tempo di guerra, metter in campo due milioni di militi, invece di cinquecento milla soldati, e lì, starebbe la vera difesa dello stato, non nei dugento milioni che si vanno a spendere in fortezze inutili.

Ecco le mie opinioni, e son per la vita

Tuo

Presenta i miei rispetti ad Anna

*M.R.To.* Pubbl. in G. FONTEROSSÌ, *Garibaldi e l'Internazionale*, Roma, Grafia, 1933, pp. 11-12, e in L. BRIGUGLIO, *Garibaldi e il socialismo* cit., pp. 180-181; in entrambi mancano i saluti finali ad Anna Pallavicino, mentre la frase «Un mentitore è ladro» è indicata come «O mentitore o ladro».



7440.

A Timoteo Riboli

Caprera, 10 marzo 1874

Mio caro Riboli,

Non avete ancora raggiunto le 3 milla, ed io non speravo tanto; e tanto, voi solo potevate ottenere dall'Italia.

Manlio è splendido di salute, etc.; la madre dice: di non aver veduto mai un bambino simile.

Io penso alla di lui vaccinazione e vi prego d'occuparvene. Me ne direte qualche cosa; sempre Vostro

P. S. Alla signora Chambers scrivo le linee seguenti: «Grazie per l'incarico che volete assumervi, di vendere il *copyright* Americano, ed i *foreign-copyright* generalmente». Pare, essa va d'accordo colla signora Winter. Ho fatto bene?

M.C.R.R. Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena dell'11 marzo e di arrivo a Torino del 15 marzo 1874. Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., pp. 675-676.

7441.

A Speranza von Schwartz

Caprera, 10 marzo 1874

Speranza amatissima,

Quand j'aurai le bonheur de vous posséder à Caprera, nous décideront de l'avenir d'Anita. Cela me peine beaucoup qu'à côté des nombreuses affections qui empoisonnent votre vie, vous ayez encore des ennuis avec ma fille, et je voudrai donner mon sang pour vous délivrer de ces soucis.

L'hiver a été beaucoup plus doux ici que les années précédentes; je vois d'après votre lettre qu'en Crète comme dans le sud de l'Italie, il a été très rigoureux.

Francesca et la Pisceni vous saluent cordialement.

Je suis pour la vie

Votre

Pubbl. in *Da uno sconosciuto carteggio d'amore di Garibaldi* cit., p. 413. La lettera è presente, in traduzione italiana, in *Lettere ad Anita e ad altre donne* cit., p. 104, e in G. GARIBALDI, *Lettere a Speranza von Schwartz* cit., p. 132.

**7442.** *A Filippo Villani*

Caprera, 10 marzo 1874

Mio Caro Villani,

Gli Eucalyptus in n. di 6, se vi piace, vi prego di spedirli a Genova alla Direzione dei signori Vacchero e Canessa spedizionieri, per mandarmi qui.

Duolmi dei vostri dispiaceri e sono

Vostro

M.R.M. Autografa solo la firma. Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 62.

**7443.** *A William H. Ashurst*

Caprera, 16 marzo 1874

Caro Signore Ashurst,

Io sono dolente per quanto succede tra il Signor Pochin ed i miei figli. Secondo lettere di Menotti, egli spera di poter accomodar dovutamente i suoi affari. In ogni modo io farò quanto sia umanamente possibile acciòché gl'interessi di cotesto generoso vostro cliente non sieno pregiudicati.

Con questa data scrivo a mio figlio e spero egli possa presto fare il proprio dovere.

Sono devotissimo Vostro

M.C.R.R.

**7444.** *A Mary Elizabeth Chambers*

Caprera, 16 marzo 1874

Cara e gentilissima Signora Chambers,

Io sono contentissimo, che voi vogliate incaricarvi dei *Mille*, che certamente andranno bene, nelle vostre mani.

Fate pure i cambiamenti che vi sembrano necessari.

Datemi notizie della vostra salute e salutatemi caramente la famiglia.

Sempre Vostro

A.C.S.

**7445.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 16 marzo 1874

Mio caro Riboli,

Io non conosco la Zavoli, in ogni modo fate i conti colla cassa Francese, acciò non restate pregiudicato voi stesso.

Ho scritto alla Chambers, che mi dice essersi incaricata dei *Mille*. Se fa una metà della *Clelia* ne sarò contentissimo; le ho chiesto notizie della salute.

Sempre Vostro

M.C.R.R. Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 18 marzo e di arrivo a Torino del marzo 1874.

**7446.** *A Enrico Albanese*

Caprera, 17 marzo 1874

Mio caro Albanese,

*Naufraghi ed annegati*, io lo credo un tema molto importante; e che vi sia molto da fare in proposito nel nostro paese.

Circa gli annegati, lascio intieramente a voi ed ai tecnici dell'arte medica il da farsi. Per i naufraghi credo sia necessaria una società che si occupi di raccogliere fondi per istituire nei porti di mare barche di salvataggio, coi loro equipaggi adeguati. Le norme devono attingersi dall'ammiragliato Inglese.

Io ho un bambino di 11 mesi che non fu vaccinato ancora. Ove vi compiaceste di visitarmi, vi prego di pensare a tale operazione-occorrenza di cui vi terrò a giorno io stesso prima della vostra venuta.

Un caro saluto alla Signora Emilia ed ai bimbi dal sempre  
Vostro

Basso saluta affettuosamente tutta la famiglia

*Collezione Mais*, Roma. Autografa solo la firma. Pubbl. in M. P. ORLANDO ALBANESE, *Le relazioni di G. Garibaldi col patriota E. Albanese*, in *Rassegna storica del Risorgimento*, a. XIX (1932), p. 345, e in *Giuseppe Garibaldi in 152 lettere e documenti autografi* cit., p. 250, con la data 6 gennaio.

**7447.** *A Garibaldi Coltelletti*

Caprera, 17 marzo 1874

Mio Caro Garibaldi,  
Grazie per i biscotti e per i dolci.  
Un caro saluto alla famiglia dal sempre  
Vostro

Un caro saluto a tutta la famiglia da Basso

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma. Sulla busta: «Signor G. Garibaldi Coltelletti Genova». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 18 marzo e di arrivo a Genova del 20 marzo 1874.

**7448.** *A Giuseppe Ferretti*

Caprera, 17 marzo 1874

Mio Caro Ferretti,  
Non posso per ora occuparmi d'affari e sono  
Vostro

*Società Dante Alighieri*, Rosario, Argentina. Autografa solo la firma.

**7449.** *A Faustino Tanara*

Caprera, 17 marzo 1874

Mio caro Tanara,  
L'invito del governo spagnuolo è una favola. Vostro sempre

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 62.

**7450.** *A Luigi Castellazzo*

Caprera, 24 marzo 1874

Mio Caro Castellazzo,  
L'invito per la Spagna è una favola, e spero riceverete la mia  
adesione per il monumento ai fratelli Cairoli  
Vostro

*I.D.M.P.* Autografa solo la firma. Pubbl. in I. M. PASCUAL SASTRE, *Catorce cartas ineditas de Garibaldi sobre España* cit., p. 327.

**7451.** *A Ismenia Castelli Sormani, Maria Praga, Alessandrina Ravizza, Noerina Bruzzesi Noè, Paolina Magni Castiglioni, Cristina e Maria Lazzati, Maddalena Geranzani Brusadelli, Catterina e Annita Casanova*

Caprera, 24 marzo 1874

Mie gentilissime,

Non è la penna dell'illustre benefattrice dell'umanità che vergò i caratteri che mi giunsero da Milano, ma per me, la stessa benevolenza e lo stesso grazioso ricordo.

Ricambio con voi di cuore un augurio felice e sono per la vita vostro

*Alle signore Sormani Ismenia, vedova Castelli, Maria Praga, A. Ravizza, Noè Noerina Bruzzesi, P. Castiglioni, vedova Magni, Cristina e Maria Lazzati, M. Geranzani Brusadelli, Catterina e Annita Casanova*

*M.R.M.* Autografa solo la firma. Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 63, in *E.N.S.G.*, vol. VI, p. 121, dove manca «Mie gentilissime», e in S. REDAELLI, R. TERUZZI, *Laura Mantegazza* cit., p. 127, che aggiunge l'indirizzo finale.

**7452.** *A Giorgio Pallavicino Trivulzio*

Caprera, 24 marzo 1874

Mio carissimo Giorgio,

Sto meno male, camminando colle gruccie [*sic*], e farei patto di continuare così sino alla fine.

Tu nulla mi dici della preziosissima tua salute, mi sembra però vederti sempre robusto e svelto, burlandoti dei più giovani. E così sia, per molti anni ancora, a gran beneficio della patria.

Ad Anna un caro saluto, e tuo sempre per la vita

*M.R.To.* Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 63.

**7453.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 24 marzo 1874

Mio caro Riboli,

Già lo sapete: voi avete carta bianca per i *Mille*, e per qualunque cosa che mi riguardi.

Cairolì, Cucchi, Pantaleo, Tanara furon ben scelti per quanto vi proponete.

Inclusa alla vostra, ho trovato una lettera di Vincenzo Masi (mi pare) che non ricordo, e che mi direte chi è.

Tutti qui vi salutano caramente ed io sono sempre  
Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 25 marzo e di arrivo a Torino del 29 marzo 1874. Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 676 e in E. BERTINI, *Timoteo Riboli medico di Garibaldi* cit., p. 274.

**7454.** *A Filippo Villani*

Caprera, 24 marzo 1874

Mio Caro Villani,

Non giunsero gli *Eucalyptus*, e spero riceverli per il prossimo piroscapo, col *Taxus*.

Ho le vostre del 14 e del 18.

Cosa è la condanna capitale di cui mi parlate nella prima?

Bacio la mano alla signora e sono sempre  
Vostro

*M.R.M.* Autografa solo la firma. Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 62-63.

**7455.** *A Cesare Alberto Blengini*

Caprera, 31 marzo 1874

Caro Blengini,

Molti ostacoli si sono opposti alla visita dei miei amici ed io, in Spagna.

Fo voto per la Repubblica spagnuola, e sono vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 64.

**7456.** *A Mary Elizabeth Chambers*

Caprera, 31 marzo 1874

Cara e Gentilissima Signora Chambers,

Duolmi del procedimento della Signora Winter, e confido in voi per ogni cosa.

V'invio due linee per la Signora Seely e un caro saluto alla famiglia dal sempre

Vostro

A.C.S. Autografa solo la firma.

**7457.** *A Giovanni Marchi*

Caprera, 31 marzo 1874

Mio Caro Marchi,

Il mio invito per la Spagna è una favola.

Un caro saluto alla Signora dal

Vostro

Un caro saluto da Basso

M.R.M. Autografa solo la firma.



**7458.**        *Al sindaco di Santa Maria Capua Vetere,  
Pasquale Matarazzi*

Caprera, 31 marzo 1874

Vi prego dirigervi al dottor Timoteo Riboli a Torino per le 10 copie dei *Mille*.

Allo stesso io invio la vostra lettera.

Vi saluto assieme al Consiglio Municipale; vi ringrazio e sono  
Vostro

*Illustrissimo Signore Sindaco Santa Maria Capua Vetere*

*Archivio storico comunale, Santa Maria Capua Vetere, Caserta. Autografa solo la firma.*

**7459.**        *A Riccardo Sineo*

Caprera, 31 marzo 1874

Mio Carissimo Sineo,

Il prezioso vostro nome e l'affettuoso saluto, mi hanno veramente commosso.

Un caro saluto alla famiglia e sono per la vita

Vostro

*Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte, Torino. Autografa solo la firma.*

**7460.**        *A Filippo Villani*

Caprera, 31 marzo 1874

Mio caro Villani,

Grazie per le magnifiche piante; sono giunte ieri ben condizionate. In questo momento si lavora per metterle a posto. Sempre vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 63-64.

**7461.** *A Giuseppe Ferretti*

Caprera, 7 aprile 1874

Caro Ferretti,  
Grazie per l'avviso e saprò come ricevere il Turolo.  
Vostro

*Società Dante Alighieri*, Rosario, Argentina. Autografa solo la firma.

**7462.** *A John Mc Adam*

Caprera, 7 aprile 1874

Mio Carissimo Mc Adam,  
Le vostre patate furono premiate all'esposizione di Sassari;  
quindi a voi il merito. Oggi sono disposto però a non più seminare  
nulla e vi ringrazio per l'esibizione gentile.  
V'invio due linee per gli *Scottish Engineers* e sono sempre  
Vostro

*University Library*, Glasgow (Scozia). Autografa solo la firma. Acclusa traduzione in inglese di altra mano.

**7463.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 8 aprile 1874

Mio caro Riboli,  
Vi aspettiamo dunque nella vostra stanza. Clelia promette di  
esser buona. Di Manlio non se ne parla. Francesca lo trova il primo  
bambino del mondo.  
Ringrazio Beghelli, Thermignon, e l'autore del quadro.  
Per gl'immensi disturbi vi ringrazierò poi tutt'assieme.

## Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena dell'8 aprile e di arrivo a Torino del 10 aprile 1874.

**7464.**

*A ....*

Caprera, 10 aprile 1874

..... Io spero non avrà luogo la guerra colla Francia. In caso contrario, come Garelli, credo la sorte del nostro paese deva decidersi negli affluenti alpini del Po, cioè il Tanaro, Dora, ecc., ecc.,  
.....

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 64. I puntini di sospensione sono nel testo.

**7465.**

*A Mary Elizabeth Chambers*

Caprera, 14 aprile 1874

Cara e gentilissima Signora Chambers,

Ho scritto oggi al Dottor Riboli, che quando può v'invii il manoscritto dei *Mille*, per cui già vi dissi che potete farvi i cambiamenti che vi sembrano necessari per il bene dell'opera.

V'invio un cenno biografico su Pantaleo, scritto dal professore Bovio. Se credete bene farne una nota dei *Mille* fatelo pure.

Traducete il *superbo* come vi pare e ringraziate la Signora Winter per la di lei cooperazione gentile. Togliete quanti *rascal* volete.

Grazie per le vostre del 31 marzo, 7 aprile, quella di Carrick, e per le opinioni di Palmerston e di Thackeray, che vi rinvio.

Un caro saluto alla famiglia dal sempre

Vostro

*A.C.S.*

**7466.** *A Luigi Castellazzo*

Caprera, 14 aprile 1874

Mio Caro Castellazzo,  
Desidero che il Rosa non venga, e lo ringrazierete da parte mia.

V'invio una Tavola dei Fr. di Tempio, il di cui desiderio vi prego di esaudire.

Vostro

*I.D.M.P.* Autografa solo la firma.

**7467.** *A Giovanni Marchi*

Caprera, 14 aprile 1874

Caro Marchi,  
Grazie per le eccellenti schiacciate.  
Un caro saluto alla Signora dal sempre  
Vostro

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma.

**7468.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 14 aprile 1874

Mio caro Riboli,  
Bene la protesta all'impero Russo; e se si potesse indurre il Politi di Milano, che mi diede sole 1500 lire per il mio *Cantoni*, a fare qualche cosa di più, non sarebbe male. Se vi pare accennate alle Signore di Londra per una traduzione in Inglese del *Cantoni*. Politi ha il manoscritto, di questo giene scrissi e non mi rispose.

La Signora Chambers va d'accordo colla Signora Winter, ne sono contento, e la prima brama il manoscritto. Vedrete quando glielo potrete mandare.

Sempre Vostro

V'invio una lettera di Tibaldi, il prigioniero di Caiena, povero, e che chiede una copia dei *Mille*.

P. S. Francesca in questi mestruì ebbe emoragia piuttosto forte, dal 9 a tutt'oggi. Ora è debole ma non cessata ancora.

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 15 aprile e di arrivo a Torino dell'aprile 1874.

**7469.** *Ad Andrea Sgarallino*

Caprera, 14 aprile 1874

Mio Caro Sgarallino,  
Grazie per le eccellenti schiacciate.  
Non andrò a Pisa.  
Un saluto alla famiglia dal sempre  
Vostro

Un caro saluto da Basso

*Archivio Sgarallino*, Livorno. Autografa solo la firma.

**7470.** *A Filippo Villani*

Caprera, 14 aprile 1874

Mio Caro Villani,  
Degli *Eucalyptus*, 10 sono splendidi, due sono allo spedale; ma spero di salvarli. Il *Taxus* è bellissimo e per ogni cosa molta gratitudine.

Il ricordo gentile della vostra Signora mi ha commosso, e la

saluterete caramente per me, siccome Bizzoni, Bignami, Cavallotti, Mazzoleni e Mussi.

Condannato a morte dagli Austriaci e portato sulla carabina alle barricate di Milano, sono titoli che v'invidio, e se avessi la penna del Guerrazzi, vorrei cantare quelle gloriose giornate di popolo.

Sempre Vostro

*M.R.M.* Autografa solo la firma. Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 64-65.

**7471.** *Ad Achille Alberici*

Caprera, 20 aprile 1874

Caro Achille,

Accetto con gratitudine la presidenza onoraria dei nostri fratelli Spoletini.

Vostro

*Biblioteca comunale*, Spoleto. Autografa solo la firma. Sulla busta: «Signor Achille Alberici Presidente della Società Spoleto». Francobollo da centesimi 30. Timbro postale di partenza da La Maddalena del 22 aprile 1874.

**7472.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 20 aprile 1874

Mio caro Riboli,

Francesca è intieramente ristabilita; all'uopo seguirà le vostre savie prescrizioni.

Vi compiego una linea per Umiltà e scriverò a Bruzzesi circa il manoscritto di *Cantoni*.

Per il resto tutto va benone, e Grazie.

Sempre Vostro

P. S. Del *Cantoni* ho qui il primo originale di cui una parte è in lapis. Potrei metterlo in chiaro, ma preferirei che altri lo facesse per me. Comunque copiando lo potrei migliorarlo, e se ne valesse la pena mi accingerei all'opera, *mano permettendo*.

P. S. Che vi pare un'esposizione dei più robusti fanciulli?

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 22 aprile e di arrivo a Torino del 25 aprile 1874. In calce la lettera a Umiltà.

**7473.** *A Giacinto Bruzzesi*

Caprera, 20 aprile 1874

Mio caro Bruzzesi,

L'editore Politi di Milano stampò il mio *Cantoni*, e m'inviò 1500 lire per lo stesso promettendomi d'inviarmi di più, cioè che egli non compì; non solo, ma avendoli chiesto il mio manoscritto, egli non mi ha più risposto.

Vogliate compiacervi di vederlo, e chiederli almeno il manoscritto, ch'io non mi sono impegnato di cederli.

Un caro saluto alla Signora  
dal sempre Vostro

*M.C.R.R.* Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 678.

**7474.** *Ad Angelo Umiltà*

Caprera, 20 aprile 1874

Caro Umiltà,

Grazie per la gentile vostra del 9.

Io sarei contentissimo della vostra Traduzione in Francese dei *Mille*, e vi prego d'intendervi col Dottor Riboli.

Salutate i Fratelli e ringraziateli per l'invio del pregiato vostro giornale.

*M.C.R.R.* Copia in calce alla lettera a Riboli di pari data.

**7475.** *A Giuseppe Ferretti*

Caprera, 21 aprile 1874

Caro Ferretti,  
Grazie per la gentile vostra del 16 e per la buona notizia.  
Vostro

*Società Dante Alighieri*, Rosario, Argentina. Autografa solo la firma.

**7476.** *A Piloni*

Caprera, 21 aprile 1874

Caro Piloni,  
Io credo meglio non andare in Spagna.  
Vostro

*Biblioteca Queriniana*, Brescia. Autografa solo la firma.

**7477.** *A Carlo Foldi*

Caprera, 27 aprile 1874

Mio caro Foldi,  
Io amavo veramente il nostro Stampa; ho sentito come voi il dolore d'essere separato da quell'egregio e simpatico amico; ed il trasporto funebre civile fu un vero trionfo per l'Italia e per l'umanità.

Noi tutti dobbiamo una parola di gratitudine a voi ed ai prodi liberi pensatori che lo accompagnarono all'ultima dimora.



Porgete un caro saluto alla sua ed alla vostra consorte e tenetemi per la vita, vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario cit.*, vol. II, p. 65, e in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari cit.*, pp. 678-679, ma con la data 21 aprile.

**7478.** *A Baccio Emanuele Maineri*

Caprera, 27 aprile 1874

Caro Maineri,

Un monumento ai *Martiri delle Cinque Giornate* è debito dell'Italia intera, che tanto deve all'iniziativa gloriosa dei prodi nostri Milanesi.

Io sto meno male; non lavoro di braccia, perché non posso, e sospiro un avvenire migliore per lo sventurato nostro paese.

Grazie per l'invio del pregiato vostro *Indipendente*. Salute

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario cit.*, vol. II, pp. 65-66, e in G. L. BRUZZONE, *Baccio Emanuele Maineri e Garibaldi*, in *Rassegna storica del Risorgimento*, a. LXXVII (1990), p. 315.

**7479.** *A Enrico Albanese*

Caprera, 28 aprile 1874

Mio carissimo Albanese,

Grazie per ogni cosa. Un caro saluto alla Signora, a Corrado ed all'insegnante di cui non abbiamo saputo il nome.

Vi aspettiamo dunque in luglio e sono sempre

Vostro

*Collezione Mais*, Roma. Autografa solo la firma. Pubbl. in *Giuseppe Garibaldi in 152 lettere e documenti autografi cit.*, p. 252.

**7480.**      *Al direttore del Lucifero, Domenico Barilari*

Caprera, 28 aprile 1874

Caro amico,

Io leggo con molto interesse il vostro *Lucifero*. Credo però sia bene per noi Italiani di non imitare la Francia e la Spagna nelle loro esagerazioni e contentarsi d'essere francamente repubblicani.

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 66.

**7481.**      *A Pietro Belloni*

Caprera, 28 aprile 1874

Caro Pietro Belloni,

Se visitate la tomba dei Brunetti date loro per me un saluto.  
Vostro

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma. Sulla busta: «Signor Pietro Belloni Orefice Adria Veneto». Francobollo da centesimi 20. Timbro postale di partenza da La Maddalena del 29 aprile 1874. Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 66.

**7482.**      *A Benedetto Cairolì*

Caprera, 28 aprile 1874

Mio carissimo Benedetto,

La primavera bella dovunque, è qui stupenda, e vi si respira un'aria balsamica. Se mai l'incomodo della preziosa vostra compagna non vietasse il viaggio, voi potreste attuare la gita da tanto tempo progettata, e farci contenti, nella vostra stanza di Caprera.

Bacio la mano alla Signora  
e sono per la vita  
Vostro

*Museo trentino del Risorgimento e della Lotta per la Libertà, Trento.*

**7483.** *A Mary Elizabeth Chambers*

Caprera, 28 aprile 1874

Cara e gentilissima Signora Chambers,

Ho la preziosa vostra lettera del 21 e ve ne ringrazio. Nelle vostre mani, ero certo che i miei *Mille* andrebbero benone, e potete assicurare i Signori Petter & Galpin, che per il benevolo intermediario vostro, io posso rimetter loro la maggior parte dei miei manoscritti.

Cercherò d'inviarvi pure, del materiale per i Magazines.

Io raccomanderò il meno possibile degli Italiani a voi, ma se ciò succede, non sarà mai perché voi diate moneta a loro. Essi sono importuni, ma che volete: vi considerano giustamente come la benefattrice loro.

Duolmi: abbiate creduto alle *blagues* di Ricciotti e D'Albeca, e spero sarà nulla.

Un caro saluto alla famiglia dal  
Sempre Vostro

A.C.S.

**7484.** *A Ester Cuttica*

Caprera, 28 aprile 1874

Cara e Gentilissima Signora,

Un Monumento che ricordi la battaglia di Legnano vinta dalla Lega Lombarda, contro il secolare nemico dell'Italia, è un dovere d'ogni Italiano, ed uno dei ricordi più gloriosi per la patria nostra.

Devotissimo Vostro

*Signora Ester Cuttica Legnano*

*M.R.M.* Autografa solo la firma. Unita alla lettera una fotografia del generale, con firma autografa, con scritto: «Alla Ester Cuttica coraggiosa propugnatrice della causa patria. Omaggio di ammirazione di».

**7485.** *A Quirico Filopanti*

Caprera, 28 aprile 1874

Mio Carissimo Professore ed Amico,

Non ho trovato ancora il *Secolo* che contiene la vostra lettera. Comunque lo troverò, giacché il Direttore di questo Giornale ebbe la gentilezza di scrivermi.

Vi ringrazio d'avermi risposto e d'avermi inviato l'immensa opera *L'Universo*.

Per la vita

Vostro

*Professore Filopanti Bologna*

*Museo civico del Risorgimento*, Bologna. Autografa solo la firma. Pubbl. in F. CANTONI, *Lettere inedite di Garibaldi e di illustri patrioti a Filopanti* cit., p. 16.

**7486.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 28 aprile 1874

Mio caro Riboli,

Circa al Vismara penso come voi. Non ricordo l'inno in mio onore fatto al tempo del Varignano.

Alla Signora Louise, vi prego presentare i miei ringraziamenti per l'esibizione generosa. Ma qui s'intenderebbe essa con Francesca? È questa una quistione un po' ardua.

In ogni modo vi sono grato e vostro sempre

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 29 aprile e di arrivo a Torino del 1 maggio 1874.

**7487.** *A Filippo Villani*

Caprera, 28 aprile 1874

Carissimo Villani,  
Grazie per il magnifico sonetto e per tutta la gentile vostra del  
24.

Voi sarete noiato dal mio laconismo e vi prego di perdonarmi.  
Un caro saluto alla Signora dal sempre  
Vostro

*M.R.M.* Autografa solo la firma. Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 66.

**7488.** *A Domenico Scippa*

Caprera, 29 aprile 1874

Caro Scippa,  
Vi serva questa di procura per costituirmi padrino del vostro  
Manlio, che bacierete [*sic*] per parte mia.  
Un caro saluto alla comare ed a voi, dal sempre vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 67.

**7489.** *A Quirico Filopanti*

Caprera, 30 aprile 1874

Mio carissimo Filopanti,  
Grazie per la vostra lettera, la di cui seconda parte, è certo  
immensamente più importante della prima, ove, nell'indulgente  
amicizia vostra, vi siete compiaciuto di rispondere ai mio quesito  
sull'origine dei venti.

A voi, gran sacerdote del Vero, io devo la mia parte di gratitudine per gl'insegnamenti all'Umanità ed all'Italia in particolare che tanto ne abbisogna.

La santa missione a cui vi accingete, con quel coraggio ch'io vi conobbi sulle mura di Roma al tempo della gloriosa Repubblica, e sui colli di Mentana in epoca più recente, è ben ardua, e solo un'anima della vostra tempra poteva affrontarla, col sublime concetto di combattere le miserie di superstizioni e di dottrine politiche, che dividono i nostri fratelli di patria.

Voi dovrete combattere, cattolicesimo, protestantismo, e tante altre sette che da secoli dividono la famiglia umana con fiumi di sangue. L'ateismo, non esclusivo, vi sarà meno ostile, perché professato da pochi istruiti individui; non così, il *regnante indifferentismo*, che in questo secolo del 5 per cento forma la gran maggioranza dei popoli.

Comunque voi non siete uomo da titubare davanti ad ostacoli per formidabili che sieno, ed io terrò a grande onore d'esser annoverato tra i vostri discepoli, persuaso che col solo apostolato del Vero, da voi assunto, si possa finalmente costituire dovutamente lo sventurato nostro paese.

Il *Vero*, è la bandiera che sventola sulla cattedra delle vostre predicazioni, ed all'altissima mente che partorì *L'Universo* io certo non ardirò di dettare il Vero. Anzi, io credo: ognuno che non sia un prete, ed un trafficante qualunque della merce uomo, s'inchinerà convinto delle vostre lezioni.

Dio, ed immortalità dell'anima! Dolci, edificanti, indispensabili alla vita umana sono tali credenze. E chi, non si compiace di figurarsi un Regolatore di cotesti Infiniti: *Contenente*, e *Contenuto*, che con tanta maestria, ci dipingete nella gigante Opera vostra? Chi non ama, pensando a sua Madre, tanto amorevole, alla sua bambina tanto amata, di figurarsele corrispondendo agli amorosi sensi, anche dopo la trasformazione della creta?

Io accenno e non insegno! E voi Maestro, che ci avete insegnato matematicamente i misteri dei Cosmos e delle Geuranie, accennate pure, non è vero? All'anima Infinita dell'universo. All'Incognita cui probabilmente giungerà giammai il telescopio intellettuale dell'uomo?

La presentiamo, la congetturiamo, cotesta infinita, ma Ipotetica Potenza. Ma ... chi ardirebbe d'insegnarla!

Alla Religione del Vero, quindi, da voi predicata con tanta scienza, io mi onoro d'appartenere, e non dubito, essa sarà adottata da quella parte eletta delle nazioni, che crede al progresso ed alla fratellanza umana, edificata sulle macerie delle menzogne, delle superstizioni, e delle tirannidi.

Per la vita vostro

*M.C.R.R.*. Riproduzione. I puntini di sospensione sono nel testo. Pubbl. in *Il Faro*, supplemento al n. 3, 20 maggio 1874, in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., pp. 676-678, con la data 4 aprile, in F. CANTONI, *Lettere inedite di Garibaldi e di illustri patrioti a Filopanti* cit., p. 17, e più volte ripubblicata.

**7490.** *A Edoardo Barberini*

Caprera, 2 maggio 1874

Mio caro Barberini,

Sono contento che la gioventù Sarda impari da voi a conoscere i preti.

Delle api erimo rimasti con sole 10 casse buone per esser stato l'inverno molto contrario, per cui anche hanno tardato a sciamare.

Solo sette sciami sin'ora, e tutti alloggiati nelle ultime vostre casse, che sono veramente belle.

Grazie per il barile vino.

Un caro saluto a Calvi, ed agli amici  
dal Sempre Vostro

La mortadellina era squisita.

*C.M.S.P.Ts.*

**7491.** *A Speranza von Schwartz*

Caprera, 4 maggio 1874

Speranza amatissima,

La vostra lettera del 18 mi ha rattristato, perché lascia comprendere tutto il dolore della vostra anima. Io sono del tutto incapace a consolarvi, essendo io stesso così irritato per tante cose che vi racconterò quando avrò il bene di baciervi la mano.

Vi hanno tradita, mia povera amica, e vi tradiranno ancora, come si è tradito me e mi si tradirà ancora. Non è dunque perverso questo mondo che si dice civilizzato? Venite in quest'isola dove tutti vi amano. Vostro sempre

Pubbl. in *Lettere ad Anita e ad altre donne* cit., pp. 104-105, e in G. GARIBALDI, *Lettere a Speranza von Schwartz* cit., p. 132, con alcune variazioni.

**7492.** *A Giuseppe Ferretti*

Caprera, 5 maggio 1874

Caro Ferretti,

Grazie per le buone notizie della riunione delle Società democratiche di Livorno.

Alla Signora Carrozzi diceste bene ch'io nulla posso presso il Re.

Vostro

*Società Dante Alighieri*, Rosario, Argentina. Autografa solo la firma.

**7493.** *A Stefano Türr*

Caprera, 5 maggio 1874

Caro generale,

Grazie per la gentile vostra del 29 scorso e per l'eccellente vino che vi compiaceste inviarmi.

Vi compiego una linea di Commendatizie per il Duca di Sutherland e sono sempre

Vostro



*Generale Stefano Türr Pest*

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma.

**7494.** *A Filippo Zamboni*

Caprera, 5 maggio 1874

Mio caro Professore,  
Grazie per la gentile vostra del 27 scorso e per il ricordo glorioso del 30 aprile.  
Sempre Vostro

Basso vi saluta

*Professore Filippo Zamboni Vienna*

*C.M.S.P.Ts.* Autografa solo la firma. Sulla busta: «Professore Filippo Zamboni Vienna Wieden Austria». Timbro postale di partenza da La Maddalena.

**7495.** *A Ricciotti Garibaldi*

Caprera, 15 maggio 1874

Ricciotti,  
Mandami subito la procura.  
Tuo

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma.

**7496.** *Ai superstiti dei Mille residenti a Milano*

Caprera, 18 maggio 1874

Miei cari amici,  
Io vado veramente superbo del prezioso vostro saluto in questo glorioso anniversario che tanto onora la gioventù italiana.

Sì! Noi vecchi guideremo sino alla fine la generazione che sorge sulla via repubblicana, che è quella del diritto e della giustizia. Io sono per la vita, vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 67, e in *E.N.S.G.*, vol. VI, p. 121.

**7497.** *Ad Achille Alberici*

Caprera, 19 maggio 1874

Caro Presidente,  
Grazie per il glorioso ricordo.  
Un caro saluto ai fratelli dal  
Vostro

*Signor A. Alberici Spoleto*

*Biblioteca comunale, Spoleto. Autografa solo la firma.*

**7498.** *A Giacinto Bruzzesi*

Caprera, 19 maggio 1874

Mio caro Bruzzesi,  
Credo meglio: prima di agire legalmente contro il Politi, cercar di vederlo e d'ottenere il manoscritto ed il saldo del mio *Cantoni*.  
Sempre vostro

*M.C.R.R. Autografa solo la firma. Pubbl. in G. GARIBALDI, Scritti politici e militari* cit., p. 679.

**7499.** *A Nicola Guerrazzi*

Caprera, 19 maggio 1874

Mio caro Guerrazzi,  
Mille felicità a Voi ed alla sposa e un caro saluto ai fratelli di Maremma.

Sempre Vostro

*Biblioteca comunale Chelliana, Grosseto. Pubbl. in A. CAPPELLI, Lettere garibaldine nella Biblioteca Chelliana, in Maremma. Bollettino della Società Storica maremmana, a. I (1932), f. I-II, p. 25.*

**7500.** *A Giovanni Marchi*

Caprera, 19 maggio 1874

Mio Caro Marchi,  
Se il Carrozzi avesse 100 omicidi lo raccomanderei per farvi piacere.

Disertore in Aspromonte è inutile farlo.

Un caro saluto alla Signora dal sempre  
Vostro

Datemi notizie di Memo Dolfi.

Un caro saluto da Basso

*M.C.R.R. Autografa solo la firma.*

**7501.** *Ad Andrea Sgarallino*

Caprera, 19 maggio 1874

Mio Caro Sgarallino,  
Grazie per gli eccellenti sparaggi.  
Un caro saluto alla famiglia dal sempre

Vostro

Un caro saluto da Basso

*Archivio Sgarallino*, Livorno. Autografa solo la firma.

**7502.**

*A Filippo Villani*

Caprera, 19 maggio 1874

Mio Caro Villani,  
Auguro una pioggia di bastonate ai clericali.  
*I Mille*, secondo Riboli, usciranno verso la fine di giugno.  
Un caro saluto alla Signora, dal sempre  
Vostro

*M.R.M.* Autografa solo la firma. Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 67.

**7503.**

*A Mary Elizabeth Chambers*

Caprera, 20 maggio 1874

Cara e gentilissima Signora Chambers,  
Grazie per il telegramma gentile e per le buone notizie circa la Caprera. Siccome per la cura graziosa che prendete, circa i miei *Mille*. La *Garden party* andò perfettamente e ne sono contentissimo.

Saluterete caramente il Signor Pochin per me, e ringraziate tanto i vostri amabili figli, per la generosa esibizione dei loro cavalli.

Di Rajah contraccambio di cuore la loro simpatia.

Come vedete ho la mano inferma. Un caro saluto alla famiglia dal Sempre Vostro

*A.C.S.*



TAVOLA 4



7504.

*A Menotti Garibaldi*

Caprera, 20 maggio 1874

Mio carissimo Menotti,

Ebbi la tua del 15 e ne sono contento.

Buone o cattive notizie, tu dovresti scrivermi ogni corriere. In ogni modo: posando qui i tuoi penati, e vivendo in quell'economia di cui siamo capaci, potremmo proseguire nella vita indipendente a cui siamo assuefatti, e che giammai altereremo. Palazzini a Civitavecchia, venne con un mercante di bestiame, e credo noi potremmo prender loro animali per alcune migliaia di lire. La stagione è propizia, gli animali grassi, e tu solo potresti guidare a buon fine la faccenda; vedi e scrivi a Palazzini Numa.

Da Caprera ove ti converrebbe assai più tener la famiglia, tu potresti vigilare i tuoi affari, e continuare a negoziare. Il vapore di Civitavecchia ogni settimana fa molto comodo.

Scrissi a Ricciotti chiedendoli la procura, e te ne avvisai.  
sempre tuo

P.S. Ho qui una lettera firmata Bell, che parla di te e Cariolato. Te l'invio e mi saprai dire di che si tratta. Scrivimi subito

*M.R.M.*

7505.

*A Timoteo Riboli*

Caprera, 20 maggio 1874

Mio caro Riboli,

Per la destra invalida non scrissi l'altro corriere. La Chambers mi chiese il permesso di vendere le traduzioni per l'America ecc.; io credo aver risposto: che s'intendesse con voi, incaricato d'ogni cosa.

In ogni modo credo bene non urtare cotesta suscettivolissima Signora, per cui avrò un nuovo titolo di gratitudine a voi.

Grazie per l'inno bellissimo, e ricambio un saluto ai Signori Clerici, Cavalieri ecc.

Grazie per le buone notizie dei *Mille*, vaccino, ecc. Vi rinvio il ritratto firmato.

Un caro saluto da tutti e dal sempre  
Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 20 maggio e di arrivo a Torino del 22 maggio 1874.

**7506.**                    *A Eliodoro Ignazio Lombardi*

Caprera, 25 maggio 1874

Caro Lombardi,

Ebbi il plico dei nostri fratelli di Napoli che saluterete da parte mia e grazie per la gentile vostra del 12.

Sempre Vostro

Un fraterno saluto da Basso

*Archivio storico comunale, Agrigento. Autografa solo la firma.*

**7507.**                    *Ad Arnaldo Marin*

Caprera, 25 maggio 1874

Caro Marin,

Grazie per la gentile vostra del 22 e per la bellissima poesia  
Vostro

*M.R.M.* Autografa solo la firma. Sulla busta: «Signor Arnaldo Marin via Cavenaghi 11 Milano». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 27 maggio e di arrivo a Milano del 29 maggio 1874.



**7508.**

*A Timoteo Riboli*

Caprera, 25 maggio 1874

Mio caro Riboli,

Colla preziosa gita vostra a Londra il manoscritto andrà sicuro, e credo meglio consegnarlo all'egregia Signora Chambers voi stesso, e vi sarà caro conoscerla.

Ove la Signora Chambers si compiaccia incaricarsi per l'America, Germania, ecc., credo dobbiamo esserne contenti.

Vi serva questa d'introduzione presso la signora, e sono con gratitudine

Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 26 maggio e di arrivo a Torino del 29 maggio 1874.

**7509.**

*A Speranza von Schwartz*

Caprera, 25 maggio 1874

Speranza amatissima,

Quando arriverete a Caprera saremo tutti felici. Vi aspettiamo dunque e io sono per la vita vostro

Pubbl. in G. GARIBALDI, *Lettere a Speranza von Schwartz* cit., p. 133.

**7510.**

*A Mary Elizabeth Chambers*

Caprera, 26 maggio 1874

Cara e Gentilissima Signora Chambers,

La procura fatta da me a Ricciotti e che mi dite trovarsi in potere del Signor Ashurst, che non sia più rimessa a mio figlio, e che resti a mia disposizione in caso potessi io stesso soddisfare il Signor Pochin. In ogni modo il credito di cotesto signore è assicurato sulla mia proprietà di Caprera.

Un caro saluto alla famiglia dal sempre  
Vostro

*A.C.S.* Autografa solo la firma.

**7511.** *A Giuseppe Ferretti*

Caprera, 26 maggio 1874

Caro Ferretti,  
Grazie per la vostra del 21 e per la circolare.  
Vostro

*Società Dante Alighieri*, Rosario, Argentina. Autografa solo la firma.

**7512.** *A ... Wallace*

Caprera, 26 Mai 1874

Cara e Gentilissima Signora Wallace,  
Grâces à vous, pour votre précieuse lettre du 16 et pour les  
objets dont vous avez voulu régaler toute ma famille.

Si jamais la fortune me portait dans votre noble et sympathique pays de l'Ecosse, je serai bien heureux de pouvoir vous saluer dans la maison paternelle.

Mes salutations à Mr Wallace et à votre père sévère.  
Toujours Votre dévoué

Agréez Mad. les plus sincères salutations de la part de M.r  
Basso

*M.C.R.R.* Riproduzione. Autografa solo la firma.

**7513.** *A Speranza von Schwartz*

Caprera, 28 maggio 1874

Speranza mia,

Vi attendo dunque l'8 del mese prossimo con la matrona, il piccolo cane e tutto quanto vi piacerà di avere attorno a voi. Spero che riposerete le vostre stanche membra. Vedrete come le mie sofferenze mi hanno cambiato e noi piangeremo insieme. Sempre Vostro

Pubbl. in *Lettere ad Anita e ad altre donne* cit., p. 105, e in G. GARIBALDI, *Lettere a Speranza von Schwartz* cit., p. 133, con alcune variazioni.

**7514.** *A Giuseppe Ferretti*

Caprera, 29 maggio 1874

Sto bene grazie.

*Società Dante Alighieri*, Rosario, Argentina. Telegramma.

**7515.** *A Luigi Farina*

Caprera, 1 giugno 1874

Caro Farina,  
Sto bene. Grazie ai fratelli operai.  
Vostro

*M.C.R.R.* Dattiloscritto.

**7516.** *A Giovanni Marchi*

Caprera, 1 giugno 1874

Mio Caro Marchi,  
Grazie per la gentile vostra del 25 e per le buone notizie del Memo.

Un caro saluto alla Signora dal  
Vostro

Un caro saluto da Basso

M.C.R.R. Autografa solo la firma. Si riferisce a Memo Dolfi, figlio di Giuseppe Dolfi.

**7517.**           *A Giorgio Pallavicino Trivulzio*

Caprera, 1 giugno 1874

Mio carissimo Giorgio,

Grazie per il gentile interesse tuo alla povera mia salute. I miei dolori aveano alquanto incrudelito è vero, ma in altre circostanze stetti peggio, senza che si facesse fracasso. In ogni modo io sento sempre più quanto mi è preziosa l'amicizia tua.

Ho veduto anche la tua a Bertani, ed hai toccato veramente nel vivo la piaga sociale. Grazie! Prode amico, in nome dell'Umanità sofferente.

Come dev'esser soddisfatta la tua coscienza di Giusto, d'aver propugnato non ora, ma tutta la vita, la causa del derelitto. I Sardanapali ti faranno la guerra, venerando campione della giustizia e del Vero, ma dietro al tuo vessillo, avrai per la vita gli uomini che conoscesti nel mezzogiorno dell'Italia e tra cui sono superbo di contare.

Ti bacio fraternamente commosso, e sono per la vita tuo

M.R.To. Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 68, e in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 679.

**7518.**           *Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann*

Caprera, 1 giugno 1874

Anita amatissima,  
«Amicizia del ciel prezioso dono  
«Io cederei per un amico un trono

Queste parole di Young io spesso ripeto a me stesso, pensando alla squisita amicizia, ch'ebbi la fortuna d'incontrare in voi, anima prediletta. Se non vi conoscessi sino nel fondo della bell'anima vostra, io vi supplicherei d'aver cura di Giorgio, perché con lui avreste pur cura dai colpiti dalla sventura. Ma lo ripeto: vi conosco e so quanto apprezzate il valoroso martire, che non v'invidio, perché sapete quanto l'amo io stesso.

Vi bacio la mano con affetto, e sono per la vita Vostro

Pubbl. in *Lettere inedite di Giuseppe Garibaldi alla Marchesa Anna Pallavicino* cit., p. 405. In calce al testo è riportato: «Sulla busta: Marchesa Anna Pallavicino Trivulzio S. Fiorano provincia di Milano. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 6 giugno 1874, annotazioni: rép. le 12/6/74, 11/6/74 lettera di Garibaldi a Filopanti». Acclusa copia della lettera di Garibaldi a Filopanti del 30 aprile 1874, si veda alla data corrispondente.

**7519.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 1 giugno 1874

Mio caro Riboli,

Già vi dissi: quanto farete per me va bene, e ve ne sarò grato.

Circa al manoscritto finirò per dirvi lo stesso. Vorrei non dispiacere alla Signora, ma massime fare dei soldi.

Nulla so ancora di Galpin: chiedetene pure notizie, e siate cauto coll'autografo. Se vi pare. V'invio una linea per il Duca di Sutherland, e due per Dino Pesci.

Buon viaggio, e sempre Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena e di arrivo a Torino. In calce copia delle lettere al duca di Sutherland e a Pesci.

**7520.** *A George Leveson-Gower, duca di Sutherland*

Caprera, 1 giugno 1874

Mon cher Duc,

Je vous recommande mon ami intime Mr le Docteur Riboli qui  
vous présentera mes salutations affectueuses  
Toujours Votre D vou 

*Au Duc de Sutherland Strafford House*

*M.C.R.R.* Copia in calce alla lettera a Riboli di pari data.

**7521.** *A Dino Pesci*

Caprera, 1 giugno 1874

Caro Signor Dino Pesci,  
Grazie per il bel volume di bellissime poesie.

*M.C.R.R.* Copia in calce alla lettera a Riboli di pari data.

**7522.** *Ad Andrea Sgarallino*

Caprera, 2 giugno 1874

Mio Caro Sgarallino,  
Grazie per i 10 fiaschi e massime per il gentile interesse che  
prendete alla mia povera salute.  
Un caro saluto alla famiglia dal sempre  
Vostro

Un caro saluto da Basso

*Archivio Sgarallino*, Livorno.

**7523.** *Ad Alberto e Jessie Mario*

Caprera, 3 giugno 1874

Miei Amatissimi,

Il vostro affetto, tanto squisito, mi ha commosso. A tante e tante miserie umane è veramente un balsamo.

Sto bene e sono per la vita

Vostro

*Ai Coniugi Mario Lendinara*

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma.

**7524.** *A Mary Elizabeth Chambers*

Caprera, 8 giugno 1874

Cara e Gentilissima Signora Chambers,

Il Dottor Riboli partirà la prossima settimana per Londra; credo con lui combinerete qualche cosa a favore del mio libro. In ogni modo, sarà bene quanto farete.

Un caro saluto alla famiglia ed alla Signora Winter, di cui vi invio la lettera.

Vostro

*A.C.S.* Autografa solo la firma.

**7525.** *A Francesco Cucchi*

Caprera, 8 giugno 1874

Caro Cucchi,

Ho un'idea del Magi e credo vero quanto dice.

Lo saluterete da parte mia.

Duolmi non aver ritratti e sono sempre

Vostro

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma.

**7526.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 8 giugno 1874

Mio Caro Riboli,  
Ho le vostre due del 6.  
Vi auguro un felice viaggio e pronto ritorno.  
Sempre Vostro

Un caro saluto dall'Orso

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma. Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 10 giugno e di arrivo a Torino del 12 giugno 1874.

**7527.** *Alla Società di mutua istruzione*

Caprera, 8 giugno 1874

Cari amici,  
Grazie per il pregiato titolo di vostro socio onorario.  
Salute

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 68.

**7528.** *A Giuseppe Maria Campanella*

Caprera, 10 giugno 1874

Mio caro Campanella,  
Poco appetito come usuale, ma tuttora io vivo. Solamente in mente e in cuore son lo stesso. Oh! Se tutti potessero leggere la tua autobiografia, allora son certo che la maggior parte dell'Umanità diverrebbe più sapiente della sua vera dignità.

Un saluto a te, tua moglie e nipote. Tuo

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 68-69. Campanella aveva appena pubblicato *My Life and what i learnt in Italy*, London, Richard Bentley and Son, 1874.



**7529.** *A Francesco Crispi*

Caprera, 13 giugno 1874

Prima di tutto io devo entrare nelle vostre buone grazie poiché ciò che vado a chiedervi è per me molto interessante. Principierò col ringraziarvi per l'invio del periodico della vostra pregiata *Riforma*, che avrei dovuto fare da molto tempo.

Poi vi ricorderò che ho una donna con due bambini, maschio e femmina, che sarei fortunato di poter legittimare.

Vi prevengo che per compiere il dovere suddetto, io sarei pronto a farmi protestante, turco, ecc.».

Pubbl. in *Nuove luci dal carteggio inedito di Crispi sulle sue lotte, le sue polemiche e le accuse di cui fu oggetto*, in *Corriere della Sera*, 30 giugno 1912, C. GARIBALDI, *Mio padre. Ricordi*, Livorno, Erasmo, 2007 (prima ed. Firenze, Vallecchi, 1948), p. 89, e successivamente ripubblicata.

**7530.** *A Giuseppe Ferretti*

Caprera, 16 giugno 1874

Mio Caro Ferretti,  
Avrei molto da dirvi e vi dico poco;  
mi rallegro della fusione accennatami e sono  
Vostro

*Società Dante Alighieri*, Rosario, Argentina. Autografa solo la firma.

**7531.** *A Baccio Emanuele Maineri*

Caprera, 16 giugno 1874

Caro Professore,

Ho letto *Mamma ce n'è una sola*. Il titolo mi fu simpatico, ma l'opera l'ho trovata veramente meritevole d'ogni lode, e credo farebbe gran bene se si leggesse nelle famiglie. Ve ne ringrazio e sono vostro

Pubbl. in G. L. BRUZZONE, *Baccio Emanuele Maineri e Garibaldi* cit., p. 315.

**7532.** *Ad Angelico Fabbri*

Caprera, 22 giugno 1874

Caro Fabbri,

Grazie per la gentile vostra del 18 giugno e per le due copie di *Dante a Gubbio*.

Sempre Vostro

M.C.R.R. Autografa solo la firma. Sulla busta: «Signor Angelico Fabbri Gubbio (Umbria)». Francobollo asportato. Timbro postale di Livorno del 25 giugno 1874. Timbro «Portotorres». Pubbl. in M. V. AMBROGI, G. BELARDI, *Giuseppe Garibaldi e Angelico Fabbri. Una fraterna amicizia*, Gubbio, Rotary Club Gubbio, [2007], p. 12.

**7533.** *A Speranza von Schwartz*

Caprera, 22 giugno 1874

Speranza amatissima,

Un sincero ringraziamento per la graziosissima fotografia che è di già messa nell'album di Francesca, come per la birra, il formaggio, i biscotti e il sapone. A cominciare da bell'uomo noi tutti qui sentiamo la vostra assenza e speriamo di rivedervi fra poco.

Nell'attesa scrivetemi sempre e consideratemi per la vita come vostro

Vi mando due lettere che sono venute qui per voi

Pubbl. in G. GARIBALDI, *Lettere a Speranza von Schwartz* cit., p. 133.  
«Bell'uomo» si riferisce a Manlio.

**7534.** *A Mary Elizabeth Chambers*

Caprera, 23 giugno 1874

Cara e Gentilissima Signora Chambers,

Grazie per le buone notizie del Dottor Riboli e dei *Mille*.

Un caro saluto alla famiglia dal sempre  
Vostro

*A.C.S.* Autografa solo la firma.

**7535.** *A Orazio Dogliotti*

Caprera, 25 giugno 1874

Mio Caro Dogliotti,  
Grazie per la gentile vostra del 16.  
Un caro saluto alla Signora dal  
Vostro

*M.R.To.* Autografa solo la firma.

**7536.** *A Raffaello Giovagnoli*

Caprera, 25 giugno 1874

Mio caro Giovagnoli,  
Ho divorato il vostro *Spartaco*, ad onta d'aver poco tempo per leggere, e mi ha lasciato pieno d'entusiasmo e d'ammirazione per voi.

Io spero i nostri concittadini apprezzeranno il gran merito dell'opera vostra, la leggeranno, e v'impareranno massime l'indomabile costanza nelle pugne, quando si serve la causa santa della libertà.

Voi Romano, avete dipinto non il migliore, ma il più brillante periodo storico della grandissima Repubblica, periodo in cui i superbi padroni del mondo, cominciavano a sdruciolare nella melma del vizio e della corruzione, ma con tale generazione d'uomini, che malgrado la corruzione ed il vizio, che già li padroneggiavano innalzavansi giganti al dissopra di tutte le generazioni passate d'ogni epoca e d'ogni nazione.

«Di tutti i grandi uomini, l'uomo il più grande fu Cesare»,

disse un sommo filosofo. E Cesare ha dato l'impronta all'epoca da voi descritta.

Spartaco, poi, come Cristo redentore degli Schiavi, l'avete scolpito coi ferri di Michelangelo. Io quasi liberto ve ne ringrazio, e vi ringrazio dei momenti di commozione, provati nel leggerlo. Spesso mi sono sentito elettrizzato dalle portentose vittorie del Rudiario, molte volte una lagrima mi ha bagnato la guancia, e mi sono trovato alla fine dispiacente della brevità del vostro racconto.

Possano i nostri concittadini ritemprarsi alla memoria di tanti eroi, che tutti dormono sulla terra, composta della stessa nostra creta, terra che non avrà più gladiatori, ma nemmeno padroni.

Sempre Vostro

M.C.R.R. Riproduzione. Pubbl. in GARIBALDI. *Lettere e proclami*, a cura di R. ZANGHERI, Milano, Universale Economica, 1954, pp. 122-123.

7537.

A Timoteo Riboli

Caprera, 29 giugno 1874

Mio caro Riboli,

Credo abbiate ben giudicato la Chambers; essa servì di cauzione ai miei figli per 5 mila lire sterline di cui essi già pagarono 3 mila e non per 6 mila come dice. Comunque, essendo ridotto massime da Canzio, ad uno stato finanziario deplorabile, io devo aver certi riguardi per cotesta Signora che fu generosa in altri tempi. Credo non verrà a Caprera, ma in caso volesse pagarmi dovutamente i miei scritti, glieli venderò.

Il mio notaio è il Dottor Gaetano Cattaneo di Codogno, ed approvo, se vi pare, di mandarli in deposito il manoscritto dei *Mille*, come patrimonio dei miei figli Manlio e Clelia.

Per la *Clelia* (libro) credo averle ceduto ogni diritto d'autore, per gli altri miei scritti no, e li cederò quando mi convenga.

I diritti per i *Mille*, ve li lascerò intieri, e se me ne scrive risponderò ad essa adeguatamente. ... La rendita del 1° semestre delle otto mila, la impieghi in altra rendita.

Che la Chambers non conosce l'Italiano ve ne sarete accorto, e credo essa abbia sempre qualche interprete.

Il bambino, ha da ieri alcune macchie rosse sulla cute somiglianti a quelle ch'ebbe Rosa prima della vaccina, della conferenza circa d'un centesimo più o meno; che ve ne pare?

Datemi subito notizie della vostra salute.

Un caro saluto da tutti. Sempre vostro

Vi compiego la lettera della Chambers in cui dice: di fare la pubblicazione in Italiano ed in Inglese nello stesso tempo come più conveniente. Credo non sarà più possibile.

*M.C.R.R.* I puntini di sospensione sono nel testo. Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., pp. 680-681.

**7538.** *A John Mc Adam*

Caprera, 30 giugno 1874

Mio Caro Mc Adam,

Ho ricevuto oggi i preziosi due volumi dell'Opera di Burns e v'invio due linee per lo stesso.

Un caro saluto alla famiglia dal sempre

Vostro

*University Library*, Glasgow (Scozia). Autografa solo la firma.

**7539.** *A Giorgio Pallavicino Trivulzio*

Caprera, 30 giugno 1874

Mio carissimo Giorgio,

Sono ben commosso dalla preziosa amicizia tua, di cui ogni giorno ricevo prove, e che ti corrispondo con tutta l'anima. Io vorrei sino alla fine star di salute come lo sono oggi, vedi quindi che non sto tanto male.

Invecchio naturalmente, ma se questa nostra travagliata Italia abbisognasse non del braccio, perché debole, ma di quel po' d'esperienza di mezzo secolo che ho accumulato, io mi sentirei buono per una campagna ancora.

Bacio la mano ad Anna, e sono per la vita tuo

*M.R.To.* Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 69, e in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 680, ma in entrambi con la data 20 giugno 1874.

**7540.** *Ad Andrea Sgarallino*

Caprera, 30 giugno 1874

Mio Caro Sgarallino,  
Grazie per gli ogetti speditimi. V'invio l'ammontare in L. 20.  
Un caro saluto alla famiglia dal sempre  
Vostro

Basso vi saluta

*Archivio Sgarallino*, Livorno. Autografa solo la firma.

**7541.** *A Nicola Stocchi*

Caprera, 30 giugno 1874

Ho saputo indirettamente che desiderate far acquisto dei due miei cavalli che avete visto. Fatemi dunque un'offerta e se mi conviene ve li spedirò a Civitavecchia all'indirizzo che mi darette.  
Vostro

*Signor N. Stocchi Orte*

*M.R.To.* Autografa solo la firma.

**7542.**      *A Joseph-Philippe-Toussaint Bordone*

Caprera, 1 luglio 1874

Mio caro generale Bordone,  
*De' vivi inferno Roma, un gran miracol fia*  
*Se Cristo teco alfine non s'adira.*

Questi magnifici versi del gran poeta di Valchiusa segnano il carattere anti-clericale del suo genio immortale.

Petrarca, al pari di Dante, è certamente uno dei più robusti fra i grandi pionieri che zapparono fino alle fondamenta il mostruoso edificio della superstizione, in un tempo in cui inquisizioni di ogni specie arrostitavano la carne umana con tanto ardore, quanto possono averne gli antropofagi dell'Isole Caraibe.

Gli uomini che prepararono la gran rivoluzione francese, ai quali il mondo deve l'immortale dichiarazione dei diritti dell'uomo, i Voltaire, i Diderot, i d'Alembert, e tutta quella pleiade di giganti, arrossirebbero certamente di aver per successore i tristi pigmei che oggidì fanno la sventura dell'umanità.

Ma prima di quei gloriosi precursori dell'emancipazione umana, e vicino ad essi, noi possiamo mettere il cantore di Laura e cementare sotto i suoi auspicii, come antitesi del clericalismo, la fratellanza dei popoli, e soprattutto quella della Francia e dell'Italia destinate a percorrere insieme la via della civiltà.

Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 681.

**7543.**      *Ad Adelina Raffaelli*

Caprera, 2 luglio 1874

Adelina amatissima,  
Ti scrivo dopo d'aver risposto a cento lettere, e mi perdonerai  
sono breve.

Ho la graziosa tua del 18 scorso, te ne sono grato, e sempre tuo

*M.C.R.R.*

7544. *Ad Adelina Raffaelli*

Caprera, 4 luglio 1874

Adelina amatissima,  
Amor d'amor si paga.  
Che cotesta sentenza del Metastasio ti serva per tutta la vita.  
Io non voglio che cessi di bear mi col caro nome di figlia. Ciocché ti chiedo è: che tutto tratti colla fronte alta, e se lo puoi, anche con disprezzo, coloro che ferirono il tuo decoro.  
Ho le tue del 18 e del 28. Ti bacio affettuosamente sulla fronte, e sono per la vita tuo

*M.R.M.* Ricciotti si era sposato con Harriet Constance Hopcraft il 2 luglio, ma Garibaldi lo seppe soltanto in seguito; si veda la lettera a Mary Elizabeth Chambers del 6 ottobre 1874.

7545. *A Pietro Ellero*

Caprera, 7 luglio 1874

Caro Professore,  
Grazie per la gentile vostra del 3 e per la *Questione sociale* che leggerò con molto interesse.  
*Amore della giustizia, odio alla tirannide*; e che volete di più!  
Io vi sono fratello e  
Vostro

*Signor Pietro Ellero Bologna*

*Biblioteca universitaria*, Bologna. Autografa solo la firma. Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 69. Ellero aveva appena pubblicato *La questione sociale a Bologna*, per i tipi di Fava e Garagnani, l'opera ebbe poi numerose riedizioni.



**7546.** *A Giovanni Marchi*

Caprera, 7 luglio 1874

Mio Caro Marchi,  
Vogliate presentare i miei ringraziamenti all'amico Torello Zenoni per il gentile invio delle due casse vino e sigari.  
Un caro saluto alla Signora dal sempre  
Vostro

Un caro saluto da Basso anche per l'amico Torello

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma.

**7547.** *A Matteo Melillo*

Caprera, 7 luglio 1874

Caro Melillo,  
Tutti alle urne; mandare dei deputati onesti ed il suffragio universale ne sarà la conseguenza.  
Un saluto ai fratelli di Salerno. Vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 70.

**7548.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 7 luglio 1874

Mio caro Riboli,  
La mano eh! Colle febbri ed i salassi, perché le bellone cominciano a diventar nere.  
Ho le vostre del 3, e sarà opera un po' ardua il ravvicinar le Signore, comunque affare ben importante per me.  
Manlio che non fu mai ammalato, è quasi intieramente libero dalle macchie. Francesca ha un po' di mal di gola, con alcuna difficoltà per inghiottire; non è l'ugola che la incomodi, ma nella parte inferiore, all'estremità della lingua.

Parlai della vostra indisposizione alla Signora Chambers, e mi conformerò a quanto combinerete con essa.

Un caro saluto da tutti di casa, e  
sempre Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena dell'8 luglio e di arrivo a Torino del 10 luglio 1874.

**7549.**                      *A Speranza von Schwartz*

Caprera, 7 luglio 1874

Speranza amatissima,

La vostra buona lettera del 28 del mese scorso era attesa da noi con ansia. La notizia data da un giornale che un treno di viaggiatori, diretto da Zurigo a Winterthur, aveva deviato e che una signora era ferita, ci ha molto inquietati. Le disgrazie nella vita sono così frequenti! E lo sapete bene anche voi.

Datemi, vi prego, sempre vostre notizie. Tutti qui vi salutano cordialmente.

Sempre vostro

Clelia e *bell'uomo*, al quale ho appena dato un Flik-Flok, vi mandano un fiore

Pubbl. in G. GARIBALDI, *Lettere a Speranza von Schwartz* cit., pp. 133-134.

**7550.**    *Alla Società di Mutuo Soccorso fra gli operai imolesi*

Caprera, 7 luglio 1874

Miei Cari Amici,

Grazie per la gentile vostra del 28 e per le buone notizie della società.

Saluti

*Alla Società di Mutuo Soccorso fra gli operai Imolesi Imola*

*Biblioteca comunale, Imola. Autografa solo la firma.*

**7551.** *A Edoardo Barberini*

Caprera, 13 luglio 1874

Mio Caro Barberini,

Vogliate accettare come pegno d'amicizia il mio beccaccino con cui passai io solo, di notte, sotto la vigilanza vostra, nel 1867 il passo della Moneta.

Pubbl. in L. LANZI, *Edoardo Barberini e la fuga di Garibaldi da Caprera*, in *Garibaldi*. Numero unico, 1907, p. 4.

**7552.** *A Mary Elizabeth Chambers*

Caprera, 14 luglio 1874

Cara e gentilissima Signora Chambers,

Vi compiego una lettera del Dottor Riboli a voi diretta, e che credo risolve alcune difficoltà. Dolentissimo di sapervi ammalata, io spero mi darete presto buone notizie della vostra salute.

Un caro saluto alla famiglia dal Sempre Vostro

*A.C.S.*

**7553.** *A Giovanni Marchi*

Caprera, 14 luglio 1874

Mio Caro Marchi,

Vi prego rimettere subito i libri di sottoscrizione, *I Mille* al Dottor Riboli a Torino.

Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma.

**7554.** *Ad Alberto e Jessie Mario*

Caprera, 14 luglio 1874

Miei Amatissimi,  
Vado veramente superbo per i voti gentili che vi compiaceste inviarmi e che ricambio di cuore.

Per la vita  
Vostro

Un saluto di cuore da Basso

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma.

**7555.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 14 luglio 1874

Mio caro Riboli,  
Invio la vostra lettera alla Signora Chambers, senza toccarvi una sola virgola, giacché mi sembra molto bene. Manlio sta benissimo, e tutti, contentissimi di sapervi in buona salute, vi mandiamo un saluto affettuoso.

Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 17 luglio e di arrivo a Torino del 19 luglio 1874.

**7556.** *A Giuseppe Ferretti*

Caprera, 15 luglio 1874

Mio Caro Ferretti,  
Accetto con gratitudine la dedica del vostro *Prete per forza*.  
Nell'avvenire vi prego di essere più laconico.  
Vostro

*Società Dante Alighieri*, Rosario, Argentina. Autografa solo la firma. Ferretti

aveva appena pubblicato *Prete per forza. Bozzetto drammatico in cinque parti*, Livorno, Tip. R. Ferroni e G. Cascinelli.

**7557.** *A Filippo Villani*

Caprera, 18 luglio 1874

Mio Carissimo Villani,

Sono felice di sapervi contento dei vostri bagni, e grazie a voi ed alla famiglia gentile per i voti che vi ricambio di cuore.

Sono sempre più dolente d'aver fatto la guerra a quei buoni tedeschi; ma che volete, si trattava di quella magica e benedetta Repubblica calpestata oggi dai Mac e compagnia brutta.

Per la vita

Vostro

Basso vi saluta caramente

*M.R.M.* Autografa solo la firma. Una linea orizzontale sopra il saluto di Basso.

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 70, che dopo Mac mette puntini di sospensione, e in nota «Mac-Mahon».

**7558.** *A Giuseppe Ferretti*

Caprera, 20 luglio 1874

Caro Ferretti,

Già vi dissi che accetto con gratitudine la dedica del vostro *Prete per forza*.

Vostro

*Società Dante Alighieri*, Rosario, Argentina. Autografa solo la firma.

7559.

*A Menotti Garibaldi*

Caprera, 21 luglio 1874

Mio carissimo Menotti,

T'invio due linee per Cariolato. Ti ringrazio per lo stocchi, e sarò contento se mi scrivi anche due sole parole ogni volta che potrai farlo, per esempio: dimmi che classe d'affari ti occupano ora, e laconicamente. Non potendo qui tener coloni, o giornalieri, ho pensato che si potrebbe affittare tutta, od una parte di questa nostra proprietà. Barberini si occuperà del granito, e t'informerò poi d'ogni cosa.

Tutti ti salutano caramente, assieme ad Italia, ed io son sempre tuo

*M.R.M.*

7560.

*A Domenico Cariolato*

Caprera, 21 luglio 1874

Mio carissimo Cariolato,

Valoroso mio fratello d'armi, in tutte le battaglie Italiane, a cui ebbi l'onore di partecipare, io vi devo un augurio felice, nel vincolo che siete per stringere colla signorina gentile Anna Maria Piccoli, i di cui preziosi lineamenti già conosco, e che mi è ben cara.

Vecchio quindi, ed amico affettuoso d'ambi, io vi devo un unico consiglio: nel cammino spinoso della vita voi passerete per molte peripezie, e spesso ne sarete amareggiati, ma ricordatevi bene, che coll'amore mutuo, che deve presiedere alla vostra esistenza ogni contrarietà della vita sarà leggiera [*sic*] e sopportabile.

Bacio la mano alla cara fidanzata, e sono per la vita, Vostro

*Museo storico*, Vicenza. Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 70-71, e in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 682, con piccole variazioni e con il nome errato della sposa che indicano come «Anna Maria Ruoli».

**7561.**

*A Timoteo Riboli*

Caprera, 21 luglio 1874

Mio caro Riboli,

Ebbi la gentile vostra del 18, ed il telegramma ieri sera alle 8. Fu la mancanza del barcaiolo, che cagionò il ritardo dell'ultima mia lettera. In ogni modo: grazie per la preziosa sollecitudine. Sono felice di sapervi sano, ed io vorrei continuare così sino alla fine. Manlio è stupendo di salute.

Approvo quanto scrisse in Francia e grazie.

Qui tutti vi salutano, e bramano di vedervi presto, fichi o non fichi.

Sono sempre Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 21 luglio e di arrivo a Torino del 24 luglio 1874.

**7562.**

*A Menotti Garibaldi*

Caprera, 25 luglio 1874

Mio carissimo Menotti,

Il deputato Sulis è incaricato dal municipio d'Agus di sollecitare un sussidio discreto dal governo, per eseguire una strada di cui cotesto paese di circa due milla abitanti ha urgentissimo bisogno.

Io ti prego caldamente di interessare i deputati amici nostri, a voler apoggiare il suddetto deputato, nella di lui giustissima reclamazione al governo

Sempre tuo

*M.R.M.*

**7563.** *A Edoardo Barberini*

Caprera, 26 luglio 1874

Mio Caro Barberini,

Vi invio la fotografia firmata, il cavallo e il beccaccino. Spero potranno partire lunedì: oggi è ponente fresco ...

Pubbl. in L. LANZI, *Edoardo Barberini e la fuga di Garibaldi da Caprera* cit., p. 4. I puntini di sospensione sono nel testo.

**7564.** *All'Assemblea della LIPL di Ginevra*

Caprera, 27 juillet 1874

Je suis vraiment sensible à votre aimable invitation; mais il me sera impossible d'avoir l'honneur d'assister à votre assemblée humanitaire.

Veillez saluer, je vous prie, Madame Göegg et tous nos amis, et me tenir pour la vie votre frère.

Bien dévoué

Pubbl. in M. SARFATTI, *La nascita del moderno pacifismo democratico* cit., p. 123.

**7565.** *A Giuseppe Bennici*

Caprera, 27 luglio 1874

Mio Caro Bennici,

Grazie per la vostra gentile del 18 e per l'*Ultimo dei Trovatori Arabi* che leggerò con molto interesse.

Vostro

M.C.R.R. Autografa solo la firma. Bennici aveva appena pubblicato *L'ultimo dei trovatori arabi in Sicilia. Versione da antico manoscritto*, Palermo, Luigi Pedone Lauriel.



**7566.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 28 luglio 1874

Mio caro Riboli,  
Grazie per la copia dei *Mille*.  
Albanese che da tempo doveva visitarmi, è qui, ne ho profittato per far vaccinare il bambino, ciocché esegui ieri.  
Datemi notizie della salute.  
Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 28 luglio e di arrivo a Torino del 31 luglio 1874.

**7567.** *Ad Andrea Sgarallino*

Caprera, 28 luglio 1874

Mio Caro Sgarallino,  
Scriverò a Madama Carta, raccomandandogli il cavallo.  
Un caro saluto alla famiglia dal sempre  
Vostro

*Archivio Sgarallino*, Livorno. Autografa solo la firma.

**7568.** *A Giuseppe Ferretti*

Caprera, 4 agosto 1874

Mio Caro Ferretti,  
Io credo sarei bene accolto dalle popolazioni spagnole; ma non da chi governa la Spagna oggi.  
Non saprei che consigliare ai giovani nostri.  
Sempre Vostro

*Società Dante Alighieri*, Rosario, Argentina. Autografa solo la firma.

**7569.** *A Carlo Pellion di Persano*

Caprera, 4 agosto 1874

Caro Ammiraglio,

La presenza di Vostro figlio mi ricordò la gratitudine che Vi devo per la gentile accoglienza fattami a bordo della fregata da Voi comandata.

Sempre Vostro

M.C.R.R. Dattiloscritto.

**7570.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 4 agosto 1874

Mio caro Riboli,

Grazie per la seconda copia dei *Mille*, ricevuta ieri.

Ebbi pure una lettera di otto fogli della Signora Chambers in cui pare non approvi il progetto comunicatole nella lettera vostra ad essa. La guerra colla Signora Winter credo sia già ridotta ad armi corte ed i miei poveri *Mille* penso, ne soffriranno non poco.

Non ebbi vostre lettere, e vi prego darmi subito notizie della salute. Il vaccino a Manlio non prese.

Sempre Vostro

M.C.R.R. Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 4 agosto e di arrivo a Torino del 7 agosto 1874. Un passo della lettera è pubbl. in P. ZAMA, *L'edizione nazionale degli scritti di Giuseppe Garibaldi* cit., p. 602.

**7571.** *Ai bambini dell'Ospizio Marino di Palermo*

Caprera, 5 agosto 1874

Miei carissimi Giovani,

Il mio amico dottor Enrico Albanese m'ha raccontato qui, i fatti da voi compiuti per la salute e l'istruzione. Siccome la sim-

patica manifestazione vostra di patriotismo, e d'amore per la ragione e la scienza.

Io amante di voi, bambini innocenti e buoni, l'ho udito commosso, ispirato per voi d'affetto, e mi son permesso d'inviarvi per di lui mezzo, alcuni libri come pegno dell'amor mio per voi.

Istruitevi, fatevi forti, e siate docili ai vostri direttori da cui acquisterete la più bella delle doti umane, che è l'istruzione, veicolo di tutte le virtù.

Vi saluto di cuore e sono  
per la vita vostro

*Collezione Mais*, Roma. Pubbl. in M. P. ORLANDO ALBANESE, *Le relazioni di G. Garibaldi col patriota E. Albanese* cit., p. 346, e in *Giuseppe Garibaldi in 152 lettere e documenti autografi* cit., p. 252.

**7572.**                    *A Giuseppina Mercantini De Filippi*

Caprera, 5 agosto 1874

Cara e gentilissima Signora Mercantini,

Coll'occasione del Dottor Albanese io vi invio un saluto del cuore ed una partecipazione al lutto che il vostro nobile cuore porta ancora per la gran perdita dell'illustre Cantore delle glorie italiane.

Per la vita  
Vostro

Pubbl. in E. LIBURDI, *Di Giuseppina Mercantini De Filippi e dell'inno di Garibaldi che non volle musicare*, in *Rassegna storica del Risorgimento*, a. XXIX (1952), f. IV, p. 646.

**7573.**                    *A Timoteo Riboli*

Caprera, 8 agosto 1874

Mio caro Riboli,  
Grazie per le mille lire.

Scriverò a Silvain. Per la sottoscrizione Francese, sembrami: si possano seguire le stesse norme che per l'Italiana. Scrivo pure a Victor Hugo, e vi prego d'incamminare ambe. Leggetele prima e se occorre consigliatemi.

Sempre Vostro

Ho scritto alla Signora Haab

M.C.R.R. Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo asportato. Timbro postale di partenza da La Maddalena.

**7574.** *A Victor Hugo*

Caprera, 8 août 1874

Mon bon cher Hugo,

L'intérêt que vous avez pris à la souscription pour la traduction Française de mon ouvrage *Les Mille*, met ce pauvre embrion de ma plume, sous le puissant et illustre votre patronage.

Je vous en remercie de coeur et je suis pour la vie

Votre dévoué

M.C.R.R. Copia. Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 682, e in E. BERTINI, *Timoteo Riboli medico di Garibaldi* cit., p. 290. Pubbl. anche in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 73-74, in italiano e con la data 8 settembre 1874.

**7575.** *A Speranza von Schwartz*

Caprera, 8 agosto 1874

Speranza amatissima,

Credo che il miglior modo di regolare Battistina sia di mandarmi Anita qui. Ancora quest'ultimo disagio io vi chiedo, eccellente amica mia, dopo i tanti che già soffriste con cotesta mia figlia. Conducetela con voi a Livorno quando verrete, vi prego;

consegnatela al mio amico, maggiore Andrea Sgarallino; perché me l'accompagni qui a Caprera. Mi direte se questo sia di vostro piacimento; giacché con tutta la gratitudine che vi devo, sarei infelice se giungessi a cagionarvi il minimo dispiacere. Per la vita vostro

Pubbl. in *Lettere ad Anita e ad altre donne* cit., pp. 105-106, e in G. GARIBALDI, *Lettere a Speranza von Schwartz* cit., p. 135, con alcune variazioni.

**7576.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 10 agosto 1874

Mio Caro Riboli,  
Vi invio l'autorizzazione a Silvain firmata, perché così volete.  
Sono contentissimo di sapervi migliorato in salute. Io ho la destra inferma.  
Scrivetemi.  
Sempre Vostro

Un caro saluto dall'Orso

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma. Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbro postale di partenza da La Maddalena del 12 agosto 1874.

**7577.** *A Speranza von Schwartz*

Caprera, 10 août 1874

Cara e gentilissima Signora de Schwartz,  
Je ne vous écris pas moi-même, ma main étant paralysée; je suis très content que vous ayez trouvé une bonne domestique et encore plus heureux qu'Anita vous accompagne volontier.  
Mes amis de Sicile me font espérer qu'ils donneront 200.000 lires pour le manuscrit autographe de mes *Memorie*.

Mais comme cette chance me paraît un peu trop brillante, j'aurai occasion de vous en écrire plus tard. Cependant, si elle se réalise et que vous ne puissiez pas me trouver une somme plus forte encore, je vous prierais de laisser le manuscrit, à votre retour, chez M. Malatesta.

«Flik-Flok-Flak» sont ici à l'ordre du jour pour votre filleule et «bell'uomo». Francesca et tous vous saluent. Écrivez toujours; je suis tout à vous

Pubbl. in *Da uno sconosciuto carteggio d'amore di Garibaldi* cit., p. 413; la lettera è presente, in traduzione italiana, in G. GARIBALDI, *Lettere a Speranza von Schwartz* cit., p. 135.

**7578.**

*A Enrico Albanese*

Caprera, 11 agosto 1874

Mio caro Albanese,

Qui corse voce che potreste offrire Dugento mila lire delle mie memorie manoscritte autografe ed io credo sarebbe un invitante affare. Ditemi sino a che punto ne calcolate la probabilità.

Io già ne scrissi a Madame de Schwartz ed in caso ciò riuscisse, essa lascerebbe il manoscritto a Livorno che trovereste al vostro passaggio.

Un caro saluto alla Signora, a Corrado, a Nico ed alla famiglia dal sempre

Vostro

Il Generale ha un tantino la mano destra inferma. Del resto sta benissimo. Devotissimo di cuore. G. Basso

*Collezione Mais*, Roma. Autografa solo la firma. Pubbl. in *E.N.S.G.*, vol. II, p. 637, dove, dopo il nome di Corrado, troviamo «a (illeggibile)», e in *Giuseppe Garibaldi in 152 lettere e documenti autografi* cit., p. 254, dove troviamo «Mario» per «Nico».

**7579.** *A Raffaele Rubattino*

Caprera, 11 agosto 1874

Mio Caro Rubattino,  
La mia famiglia va a Genova per ritornare col secondo piro-  
scafo e mi permetto di raccomandarvela.  
Sempre Devotissimo Vostro

*I.M.G.* Autografa solo la firma.

**7580.** *Al direttore del giornale L'Avenir di Auch,  
Édouard Talbot*

Caprera, 12 agosto 1874

Mio caro amico,  
Avete ragione: il giorno in cui la fratellanza umana sarà possi-  
bile sulle rovine dei ... e dei tiranni, allora poco importerà d'essere  
nato sulla destra o sulla sinistra riva del Varo. Questi sono i nostri  
principii e la nostra fede, e voi li avete bene interpretati chiaman-  
domi vostro concittadino.

Continuate dunque la lotta, uomo generoso. Gli ostacoli sono  
forti, è vero, e specialmente quelli della corruzione; ma la causa  
della giustizia dovrà finalmente trionfare.

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 71, in G. GARIBALDI, *Scritti  
politici e militari* cit., pp. 682-683, e in *E.N.S.G.*, vol. VI, pp. 121-122. I  
puntini di sospensione sono nel testo.

**7581.** *A Carlo Francesco Risi*

Maddalena, 16 agosto 1874

Caro Francesco Risi,  
Sto bene; quasi completamente guarito. Grazie. Saluto amici.  
Vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 71. Telegramma indirizzato  
a Milano.

**7582.** *A Giuseppe Ferretti*

Caprera, 17 agosto 1874

Mio Caro Ferretti,  
Grazie per la tanto gentile vostra del 5 e per i bellissimi versi.  
Duolmi non aver un ritratto della mia Anita e sono  
Vostro

*Società Dante Alighieri, Rosario, Argentina. Autografa solo la firma.*

**7583.** *A Giuseppe Ferretti*

Caprera, 17 agosto 1874

Caro Ferretti,  
Vi serva questa di commendatizia per i miei amici della Repubblica Argentina.  
Vostro

*Società Dante Alighieri, Rosario, Argentina. Autografa solo la firma.*

**7584.** *A Luigi Musini*

Caprera, 17 agosto 1874

Mio caro Musini,  
Vi ringrazio per l'invio della pubblicazione su Benito Juárez che leggerò col più vivo interesse.  
Vostro

*M.C.R.R. Dattiloscritto. Musini aveva appena pubblicato *Cenni storici sulla vita di Benito Juárez*, Borgo San Donnino, Tipografia Verderi.*



**7585.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 17 agosto 1874

Mio caro Riboli,

Francesca con la giovine famiglia partirà il 19 per il Piemonte e deve tornare qui il 1° settembre. Se poteste coincidere la graziosa vostra venuta, collo stesso piroscapo, ne sarei contentissimo.

Sto meglio, e sempre Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 18 agosto e di arrivo a Torino del 21 agosto 1874.

**7586.** *A Timoteo Riboli*

Maddalena, 17 agosto 1874

Dolori alla mano leggieri quasi guarito. grazie

*Dottore Riboli Torino*

*M.C.R.R.* Telegramma.

**7587.** *Alla Società democratica di Borgo San Donnino*

Caprera, 17 agosto 1874

Miei Cari Amici,

Grazie per la gentile vostra del 10 e per i *Cenni storici sulla vita di Juárez*.

Vostro

*Biblioteca Queriniana*, Brescia. Autografa solo la firma. Si veda la lettera a Musini di pari data.

7588.

A Timoteo Riboli

Caprera, 18 agosto 1874

Mio Caro Riboli,

Già avrete ricevuto il mandato per Silvain che vi rinviati firmato e credo non occorre altro.

Per la Chambers fatte come volete.

Al Canevazzi cui devo tanta gratitudine direte che farò come le piace e manderò le due righe quando la mia destra sia migliorata.

Pel Dell'Isola e Zanoja farò lo stesso.

Delle due copie dei *Mille*, la prima era sfogliata a metà; e ne ho disposto; aspetto alcune altre dalla vostra gentilezza.

Menotti e Italia sono qui.

Tutti vi salutano ed io sono

Sempre Vostro

Invierò la lettera per la Signora Chambers, e scriverò un'altra mia.

Vi ritorno il *Copy Right* ed un caro saluto dall'Orso

*M.C.R.R.* Autografe la firma e la frase «Invierò la lettera per la Signora Chambers, e scriverò un'altra mia». Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 19 agosto e di arrivo a Torino del 21 agosto 1874.

7589.

A Oreste Cecchi

Caprera, 19 agosto 1874

Caro Cecchi,

Se avete qualche cosa da mandare in Spagna fatelo pure direttamente a Castellazzo: D. José Ovoka o alla Direzione del Giornale *La Discusión*.

Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Dattiloscritto. Ovoka è evidentemente un nome di copertura usato da Luigi Castellazzo.

**7590.** *A Mary Elizabeth Chambers*

Caprera, 19 agosto 1874

Cara e gentilissima Signora Chambers,

Ah! Voi siete la generosa amica di sempre! E ben lo prova la preziosa vostra dell'11. Grazie! Io ne sono ancora sensibilmente commosso!

L'amore che manifestate alla mia Francesca, ed ai miei bimbi, mi fa ardito di chiedervi un favore: «aiutatemi a legittimare i miei figli, Clelia e Manlio». Consultate i vostri avvocati, ed io che sapete, non sono cattolico, mi farò protestante, se necessario, per compiere tale dovere.

V'invio una lettera del Dottor Riboli, ed i miei cari saluti alla famiglia.

Con gratitudine sempre Vostro

I bambini v'inviano un bacio affettuoso.

A.C.S.

**7591.** *Ad Aurelio Saffi*

Caprera, 19 agosto 1874

Mio caro,

Soddisfatta l'onestissima e repubblicana vostra coscienza, voi sempre avete il plauso dei fratelli, tra cui mi pregio di essere annoverato, ed altro non vi occorre, anche a dispetto di un Governo che ha la coda di paglia.

Permettetemi che io ponga il mio nome alla vostra nobile dichiarazione.

Un caro saluto ai compagni di carcere dal sempre vostro

Publ. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 683.

**7592.** *Alla Società democratica finalese*

Caprera, 21 agosto 1874

Miei cari amici,

Il Governo italiano ha la coda di paglia; e conseguentemente ha paura anche della propria ombra. Perciò gli arresti di Rimini, di patrioti che certamente valgono molto più di lui.

Sto meno male e vi ringrazio per le generose vostre sollecitudini, e sono per la vita, vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 71-72, e in *E.N.S.G.*, vol. VI, p. 122.

**7593.** *A Francesca Armosino*

Caprera, 24 agosto 1874

Francesca amatissima,

Ebbi oggi il tuo telegramma da Asti, e te ne ringrazio; ti risposi subito per telegrafo. Ebbi pure quello da Bastia.

Da Sgarallino ho saputo il tuo passaggio a Livorno, e da Razetto che non poté riceverti in Genova avendo tardato l'avviso 48 ore.

Non so se ti giungerà questa lettera.

In ogni modo lunedì prossimo sarò all'alba allo scabeccio, e Menotti alla Maddalena.

A tutti un caro saluto da tutti noi. Sempre tuo

*M.C.R.R.*

**7594.** *A Mary Elizabeth Chambers*

Caprera, 24 agosto 1874

Cara e gentilissima Signora Chambers,

Sono in possesso della graziosa vostra lettera del 18. Grazie! I miei bambini, come me, vi saranno ben riconoscenti. Tanti ringraziamenti miei, a quei generosi che sono Mister Pochin, ed il

Dottore Scott. Io ricordo perfettamente il nostro onestissimo Mister John Richardson, sacrificato da una mia raccomandazione per Bruzzesi. Ma che volete: io sono stato sì brutalmente ingannato da tanti che ne sarebbe lunghissima la storia, v'è proprio da diventar misantropi!

Francesca è tanto grata al gentile vostro ricordo, e vi saluta caramente.

Un caro saluto alla famiglia dal  
Sempre Vostro

A.C.S.

**7595.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 25 agosto 1874

Mio caro Riboli,

Non ebbi vostre lettere ciocché mi fa sperare d'abbracciarvi nel lunedì prossimo colla famiglia.

Avrete inteso dai giornali tutti i cancan sulla supposta mia agonia.

Io non stetti peggio di come stavo in Francia. Comunque sono ben grato agli amici per l'interesse gentile.

Tutti qui vi salutano e vi aspettano.  
Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 26 agosto e di arrivo a Torino del 28 agosto 1874. Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 683.

**7596.** *A Enrico Albanese*

Caprera, 27 agosto 1874

Mio caro Albanese,  
Crispi mi scrive che la R verrà probabilmente a qualche ac-

comodamento, e di lasciarlo fare. In caso quindi, che voi stesso o la vostra Signora vi trovaste, come gentilmente mi offriste, a poter ottener qualche risultato su detto affare, vi prego di agire in intelligenza con Crispi.

Un caro saluto alla famiglia dal sempre vostro

*Collezione Mais*, Roma. Sulla busta: «Dottor Enrico Albanese Direttore dell'ospedale civile Palermo». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 28 agosto 1874 e di arrivo a Palermo. Pubbl. in *Giuseppe Garibaldi in 152 lettere e documenti autografi* cit., p. 256. R per Giuseppina Raimondi.

**7597.** *A Francesco Crispi*

Caprera, 27 agosto 1874

Mio caro Crispi,

La Raimondi chiede autorizzazione materiale e rifugge all'annullamento del matrimonio col vostro amico. Confesso la mia ignoranza, ciò mi puzza di bigamia. Comunque mi appoggerò interamente agli amichevoli vostri consigli, e fidente nella vostra capacità per un affare per me divenuto della massima importanza sono con gratitudine.

Sempre Vostro

P. S. Colla Signora suddetta abbiamo un patto reciproco in scrittura privata di far conto come mai ci fossimo conosciuti; quindi perché autorizzazione materiale?

Pubbl. in T. PALAMENGHI CRISPI, *Garibaldi e una donna*, in *Il Risorgimento Italiano*, a. VII (1914), f. I, p. 32.

**7598.** *Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann*

Caprera, 27 agosto 1874

Anita amatissima,

Grazie per l'interesse gentile alla mia povera salute. Io non fui peggio che tante altre volte. Ma si esagerò, si falsificarono dei telegramma, e come rimediarvi? In ogni modo fui sommamente grato agli amici, e massime al mio carissimo Giorgio, per la preziosa sollecitudine.

Col cuore su quella bellissima ed ospitale dimora di Genestrelle sono per la vita Vostro

Pubbl. in *Lettere inedite di Giuseppe Garibaldi alla Marchesa Anna Pallavicino* cit., p. 409.

**7599.**

*A Timoteo Riboli*

Caprera, 27 agosto 1874

Mio caro Riboli,

Mi capacito di tutti gli affari che devono passare su di voi, con questa distribuzione dei *Mille*, e tante altre faccende, e mi compiaccio dell'idea che non lascerete passare il settembre senza procurarmi il piacere d'abbracciarvi e ringraziarvi personalmente, per tanti benefizi.

Le relazioni colla Signora Chambers si rasserenano, e spero farà qualche cosa.

Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 28 agosto e di arrivo a Torino del 30 agosto 1874.

**7600.**

*A Timoteo Riboli*

Caprera, 28 agosto 1874

Mio caro Riboli,

Nei *Mille* mi sembra aver dimenticato di menzionare il prode de Flotte, ex rappresentante del popolo Francese in tempo della Repubblica rovesciata dal 3° Bonaparte.

De Flotte fu certamente una delle più splendide figure della Democrazia mondiale. Egli venne a raggiungermi in Sicilia nel 1860; ci aiutò nel passaggio dello stretto di Messina, ed in un combattimento sostenuto dalla Divisione Cosenz, sulla costa di Calabria, de Flotte morì pugnando valorosamente.

Questo, mi sembra, doversi scrivere a Silvain, acciocché lo menzioni nella traduzione Francese, agregando alle mie parole una idonea biografia dell'illustre Repubblicano. E forse non sarebbe male: lasciare allo stesso Silvain, la facoltà di modulare più Francesemente alcune frasi che lo abbisognassero. Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 2 settembre e di arrivo a Torino del 4 settembre 1874. Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 684; il primo capoverso è pubbl. anche in E. BERTINI, *Timoteo Riboli medico di Garibaldi* cit., p. 281.

**7601.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 1 settembre 1874

Mio caro Riboli,

Ho ricevuto il *Dante*, la medaglia di bronzo e le 22 copie dei *Mille*. Grazie per ogni cosa.

In caso aveste qualche denaro disponibile vi pregherei di mandarmelo.

Ho firmato le fotografie, e riconsegnate al professore Bacchetta per inviarvele.

Fate pure per la seconda edizione e ne sarò lietissimo. Duolmi di trovar il Bignami tra il [*sic*] ladri che compongono questa bella generazione.

Un saluto di cuore da tutti e dal riconoscente Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 2 settembre e di arrivo a Torino del 4 settembre 1874. Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 684, e in E. BERTINI, *Timoteo Riboli medico di Garibaldi* cit., pp. 282-283.



**7602.** *Ad Alexander Milton Ross*

Caprera, 1 settembre 1874

Mio caro dottore,

Accetto con gratitudine la vostra offerta generosa. Siate cortese, ve ne prego, d’inviarmi una cambiale su qualche negoziante o banchiere in Europa, a vostra scelta, ed io ne incasserò l’ammontare.

Credetemi per la vita vostro devoto

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 72, indirizzata al dottor X, e in S. TOMASSINI, *Italiani a Roma* cit., p. 118. Ross fece pubblicare la lettera, in inglese, sul *New York Tribune* del 3 ottobre.

**7603.** *A Speranza von Schwartz*

Caprera, 1 settembre 1874

Speranza amatissima,

Battistina mi scrive soltanto quando abbisogna di soldi; presto mi scriverà ed allora, rispondendo, io la metterò al suo posto. Intanto a voi, egregia amica, io devo tutta la mia gratitudine per l’educazione e l’esistenza di mia figlia Anita, che generosamente avete voluto assumervi; per cui sono ben felice che vogliate continuare a proteggerla e a tenerla presso di voi, non solo a Creta, ma dovunque. Vi compiego due linee per Anita e sono per la vita vostro

Pubbl. in *Lettere ad Anita e ad altre donne* cit., p. 106, e in G. GARIBALDI, *Lettere a Speranza von Schwartz* cit., pp. 135-136, con alcune variazioni.

**7604.** *A Ferdinando Swift*

Caprera, 1 settembre 1874

Caro Swift,

Grazie per le congratulazioni gentili.

Ricambio un saluto ai fratelli e sono sempre, vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 72.

**7605.**     *All'Associazione generale di Mutuo Soccorso  
ed Istruzione delle operaie di Milano*

Caprera, 2 settembre 1874

Care e Gentilissime Signore,

Io sono ben commosso del prezioso vostro ricordo e della gentile sollecitudine per la mia povera salute.

Partecipo coll'anima alla pia reminiscenza della donna illustre che tanto adornò la bella società vostra.

Permettete che vi bacio la mano con tutto l'affetto di cui sono capace.

Vostro

*All'Associazione Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione delle  
Operaie di Milano*

*M.R.M.* Autografa solo la firma.

**7606.**     *A Giacinto Bruzzesi*

Caprera, 2 settembre 1874

Mio caro Bruzzesi,

Avete fatto molto nel poter avere il manoscritto del *Cantoni*.

Ringraziatene il nostro Marcora e vi aspetto con lui e Bezzi.

Un saluto alla signora dal

Vostro

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma. Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 685.

7607.

*A Vito Favazzi*

Caprera, 2 settembre 1874

Caro Favazzi,

Grazie per il gentile interesse, a voi ed alla nostra Annita. Menotti vi saluta, ed io sono vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 72, indirizzata a Bari.

7608.

*A Speranza von Schwartz*

Caprera, 2 settembre 1874

Cara e gentilissima baronessa de Schwartz,

Mio figlio Menotti non ha per ora l'intenzione di far stampare le mie *Memorie*. Vi prego dunque di consegnargliele e se Menotti non ha la fortuna di incontrarvi, incaricatene il signor Malatesta.

Sono con riconoscenza vostro

Pubbl. in G. GARIBALDI, *Lettere a Speranza von Schwartz* cit., p. 136.

7609.

*A Mary Seely*

[Caprera], 2 settembre 1874

Io sto bene e sono riconoscente al prezioso vostro ricordo. A voi ed alla stimabile vostra famiglia io sono vincolato d'affetto e di gratitudine per la vita.

Vostro

Pubbl. in M. LANGLEY, "Mio amatissimo eroe ...". *Il sorprendente carteggio tra Garibaldi e una gentildonna inglese*, in *Famiglia Cristiana*, 19 settembre 1982, p. 75.

**7610.**

*A Filippo Villani*

Caprera, 2 settembre 1874

Mio Carissimo Villani,

Credo non farvi un complimento tenendovi per competente nel giudizio dei miei poveri *Mille*.

Alla preziosa vostra amicizia più che al merito io certamente devo le lodi preziose con cui beaste la mia esistenza.

Comunque ve ne devo tutta la mia gratitudine.

Salutatemi la famiglia e

Sempre Vostro

*M.R.M.* Autografa solo la firma. Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 73.

**7611.**

*A Enrico Albanese*

Caprera, 8 settembre 1874

Mio caro Albanese,

Grazie per le calzette di Manlio, per l'etere che uso con profitto, per lo spirito canforato e per l'acqua di Vichy che bevo tutti i giorni e per cui non prenderò più vomitivo.

Un caro saluto alla Signora, a Corrado, a Manfredi ed uno da noi tutti.

Sempre vostro

*Collezione Mais*, Roma. Autografa solo la firma. Pubbl. in *Giuseppe Garibaldi in 152 lettere e documenti autografi* cit., p. 258, con piccole lacune e variazioni.

**7612.**

*Ad Alessandro Bianco*

Caprera, 8 settembre 1874

Caro Professore,

Invio al dottore T. Riboli di Torino le 12 lire per i due volumi

dei *Mille* e la vostra lettera pel contenuto della quale v'intenderete con Lui

Sempre Vostro

Un saluto dal F. : Basso

*Prof. Alessandro Bianco Chiavenna*

*M.C.R.R. Copia.*

**7613.**                      *Alla R. : L. : Mario Pagano*

Caprera, 8 settembre 1874

Mio caro Fr. :,

La più bella raccomandazione e più onorevole per il nostro Libertini è la mancanza dei preti al suo funerale.

L'Illustre repubblicano passa; ma l'esempio delle sue virtù non sarà perduto per la gioventù nostra.

Saluti a tutti

Vostro

*Alla R. : L. : Mario Pagano Lecce*

*M.C.R.R. Autografa solo la firma.*

**7614.**                      *A Giuseppe Ferretti*

Caprera, 9 settembre 1874

Caro Ferretti,

Grazie per le gentili vostre del 3.

Sempre Vostro

*Società Dante Alighieri, Rosario, Argentina. Autografa solo la firma.*

**7615.** *A Filippo Villani*

Caprera, 9 settembre 1874

Mio caro Villani,

Non so come esprimervi la mia gratitudine e per l'esibizione gentile e per il bellissimo sonetto e per tutto.

Non per ora; ma non abbandono la speranza di potervi abbracciare alla vostra *Villa Marsala* e baciare la mano alla carissima vostra signora.

Salutatemi la famiglia, e sempre vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 74.

**7616.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 16 settembre 1874

Vi aspetto.

*Dottor Timoteo Riboli Torino*

M.C.R.R. Telegramma.

**7617.** *A Enrico Albanese*

Caprera, 18 settembre 1874

Mio caro Albanese,

È superfluo il dire quanto vi sono grato dell'interesse che a me prendete; desidero però nulla aver da fare col Ministro dell'Interno.

Sto meno male. V'invio un caro saluto per la famiglia e sono sempre

Vostro

Un caro saluto da Basso

*Collezione Mais*, Roma. Autografa solo la firma. Sulla busta: «Professore Enrico Albanese Palermo». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza

da La Maddalena del 21 settembre 1874 e di arrivo a Palermo. Pubbl. in *Giuseppe Garibaldi in 152 lettere e documenti autografi* cit., p. 260.

**7618.**                      *A Mary Elizabeth Chambers*

Caprera, 18 settembre 1874

Cara e Gentilissima Signora Chambers,  
Ebbi la lettera vostra preziosa e ve ne ringrazio. Venne pure la po-  
lizza della cassa destinata a Francesca di cui vi siamo riconoscenti.  
Un caro saluto alla famiglia dal sempre  
Vostro

A.C.S. Autografa solo la firma.

**7619.**                      *A Matteo Melillo*

Caprera, 18 settembre 1874

Mio caro Melillo,  
Grazie per la gentilissima vostra del 5. Io certamente rivedrei  
quella cara e generosa popolazione salernitana, con tutto l'affetto,  
ma per ora mi è impossibile.  
Un caro saluto a tutti, dal sempre vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 74.

**7620.**                      *Ad Andrea Sgarallino*

Caprera, 19 settembre 1874

Mio Caro Sgarallino,  
Grazie per la gentile vostra del 12, per le informazioni sul  
Priami e massime per la cesta di magnifica verdura.  
Un caro saluto alla famiglia dal sempre  
Vostro

*Archivio Sgarallino*, Livorno. Autografa solo la firma.

**7621.** *A Tullio Felice*

Caprera, 20 settembre 1874

Grazie per il pregiato titolo vostro presidente onorario

*Museo Civico Etnografico Giovanni Podenzana, La Spezia. Telegramma.*

**7622.** *Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann*

Caprera, 22 settembre 1874

Cara e Gentilissima Marchesa,

Il mio libro è tutt'altro che completo; e voi ne capite le cagioni. In altro stato più quieto di corpo e d'anima, avrei potuto fare qualche cosa di meglio; e dire di Giorgio, che risplende in questa buia notte di corruzione, come un faro luminoso, ciò che veramente egli suscita.

Un affettuoso saluto a lui dal sempre Vostro

Pubbl. in *Lettere inedite di Giuseppe Garibaldi alla Marchesa Anna Pallavicino* cit., p. 410. In calce al testo è riportato: «Sulla busta: Marchesa Anna Pallavicino Trivulzio Genestrelle (Presso Voghera). Francobollo di cent. 30, timbri postali di partenza da La Maddalena del 24 settembre e di arrivo a Casteggio del 28 settembre 1874, annotazioni: rép. le 10/10/74, 22/9/74».

**7623.** *A Filippo Villani*

Caprera, 22 settembre 1874

Mio Caro Villani,

Grazie per la gentile vostra del 17.

Io sono certo sarei felicissimo d'esser presso di voi e della gentilissima vostra Signora; ma cosa volete, sono qui attaccato indissolubilmente a questo scoglio e non so quando potrò staccarmi.

Sono felice di sapere il nostro Bizzoni semi accomodato.

La nostra campagna del 66 fa parte delle mie *Memorie* complete autografe che Menotti desidera non vengano pubblicate.



L'affare dello *Yacht* è pur troppo vero.  
Grazie anche alla banda di Desio.  
Bacio la mano alla Signora e sono  
Sempre Vostro

Un caro saluto da Basso

*M.R.M.* Autografa solo la firma. Una linea orizzontale sopra il saluto di Basso.  
Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 76.

**7624.**                    *A Mary Elizabeth Chambers*

Caprera, 23 settembre 1874

Cara e Gentilissima Signora Chambers,  
Francesca ha ricevuto i sette bellissimi vestiti, una mantelina,  
due cravate, due paia pantofole, due grembiali per Clelia e una  
bambola, un bonetto per Manlio ecc. Ve ne siamo immensamente  
grati.

Un caro saluto alla famiglia dal sempre  
Vostro

P.S. Il Dottor Riboli qui presente m'incarica di dirvi: che se  
siete indisposta con lui, lui non lo è con voi e che nell'ultima sua  
vi lasciava libera come della Clelia.

*A.C.S.* Autografa solo la firma.

**7625.**                    *Ad Antonio Colombo*

Caprera, 23 settembre 1874

Caro Colombo,  
Io ricordo perfettamente la vostra fisionomia. Mi foste guida a  
Calatafimi nel 15 maggio del 60.  
Duolmi non aver un ritratto e sono

Vostro

Pubbl. in *Calatafimi in Camicia Rossa*, 15 maggio 1860 - 15 maggio 1960, numero unico edito per la commemorazione del 1° centenario della battaglia di Pianto Romano, a cura del Comitato Cittadino, p. 15.

**7626.** *A Francesco Cucchi*

Caprera, 23 settembre 1874

Caro Cucchi,

Inviato a Don José Maria Orense a Madrid, il raccolto per i feriti repubblicani Spagnoli.

Vostro

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma.

**7627.** *A Bartolomeo Operti*

Caprera, 23 settembre 1874

Mio Caro Operti,

Grazie per il bellissimo svegliarino, che messo in opera va magnificamente e mi fa compagnia la notte.

Un caro saluto alla Signora, ed un bacio alla bambina

Dal sempre Vostro

*M.C.R.R.* Copia.

**7628.** *A Gaetano Cattaneo*

Caprera, 24 settembre 1874

Mio caro Dottore Cattaneo,

Il Dottore Riboli vi rimetterà il mio manoscritto autografo dei *Mille*, ch'io lego ai miei bambini Manlio e Clelia, e che vi prego di tener depositato presso di voi.

Sinché dagli stessi reclamato, o di chi legalmente per loro.  
Sempre vostro

*Signor Dottore Gaetano Cattaneo Notaro a Codogno*

*M.C.R.R.* Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 685, e in E. BERTINI, *Timoteo Riboli medico di Garibaldi* cit., pp. 297-298, con qualche variazione.

**7629.** *A Eliza Ann Winter Wood Sole*

Caprera, 24 settembre 1874

Cara e Gentilissima Signora Winter,

La somma mia gratitudine per l'interesse prezioso che prendeste ai miei *Mille* e per la bellissima traduzione da voi fattane, m'impone come dovere sacro di offrirvi questo piccolo ricordo, che vi rammenterà le ore dei dissapori passati.

Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Copia.

**7630.** *A Eugenio Canevazzi*

Caprera, 25 settembre 1874

Mio carissimo Canevazzi,

Vi devo somma gratitudine per la gentile e laboriosa cura, con cui avete diretto e corretto la stampa dei miei *Mille*.

Comandatemi in ogni occasione e tenetemi per sempre  
Vostro

*All'egregio Ingegnere C. Canevazzi*

*M.C.R.R.* Pubbl. in E. BERTINI, *Timoteo Riboli medico di Garibaldi* cit., p. 281, che la riferisce a Ettore Canevazzi, e in P. ZAMA, *L'edizione nazionale degli scritti di Giuseppe Garibaldi* cit., p. 600, dove troviamo soltanto il primo capoverso, senza data, ugualmente indirizzata a Ettore Canevazzi. Sia Eugenio che Ettore sono tra i sottoscrittori de *I Mille*, ma l'indirizzo all'«Ingegnere» suggerisce che si tratti di Eugenio.

**7631.**

*A Luigi Dell'Isola*

Caprera, 25 settembre 1874

Mio Carissimo Dell'Isola,

Vi devo somma gratitudine per la gentile e laboriosa cura che avete per la sottoscrizione e pubblicazione dei *Mille* e per la pena datavi nel contrassegnarli.

Commandatemi in ogni occasione e tenetemi per la vita Vostro

*All'Egregio Dell'Isola C. Luigi Torino*

M.C.R.R. Copia.

**7632.**

*A Giuseppe Marcora*

Caprera, 25 settembre 1874

Mio caro Marcora,

Grazie per il manoscritto del *Cantoni*, che gentilmente m'inviaste. Col Politi non ho contatti: mi chiese qualche cosa da stampare e mandai il *Cantoni* lasciando che facesse lui. M'inviò 1.500 lire colla promessa di più e nulla vidi. Se credete poter ottenere ancor qualche somma, adoperatevi. Se no, meglio lasciarlo. Fate voi. In ogni modo vi sono ben grato per le gentili esibizioni e farò capitale di voi in ogni circostanza.

Sempre Vostro

M.R.M. Pubbl. in D. L. MASSAGRANDE, *Una disavventura editoriale di Garibaldi. Lettere di Giuseppe Garibaldi nell'Archivio Marcora delle Raccolte Storiche del Comune di Milano*, in *Il Risorgimento*, a. XLII (1990), n. 1, p. 165.

**7633.**

*A Carlo Zanoja*

Caprera, 25 settembre 1874

Mio Carissimo Zanoja,

Vi devo somma gratitudine per la cura gentile e laboriosa che

aveste per la sottoscrizione e pubblicazione dei *Mille*, e cooperazione prestata al nostro dottor Riboli.

Comandatemi in ogni occasione, e tenetemi per la vita  
Vostro

*M.R.To.* Una copia in *M.C.R.R.*

**7634.**                    *A Mary Elizabeth Chambers*

Caprera, 28 settembre 1874

Cara e gentilissima Signora Chambers,  
Voi siete stata molto ammalata ed io spero nel vostro coraggio per un pronto ristabilimento.

Abbiate cura della salute per Dio! E scrivetemi o fatemi scrivere.

Un caro saluto alla famiglia dal

Sempre Vostro

*A.C.S.*

**7635.**                    *A Speranza von Schwartz*

Caprera, 28 settembre 1874

Speranza amatissima,

Nuova gratitudine da parte mia per la generosa risoluzione di continuare il non facile incarico dell'educazione e protezione della mia Anita. Bramo sommamente una nuova Vostra lettera che mi rassicuri sullo stato della vostra salute.

In una mia antecedente, vi scrissi: che Menotti desidera, che le mie *Memorie* non sieno pubblicate per ora e spero avrete ricevuto tale lettera.

Scrivetemi e sono sempre vostro

*M.R.M.* Pubbl. in *Lettere ad Anita e ad altre donne* cit., pp. 106-107, e in G. GARIBALDI, *Lettere a Speranza von Schwartz* cit., p. 136.

7636.

*A Enrico Albanese*

Caprera, 29 settembre 1874

Mio caro Albanese,

Grazie per ogni cosa. La pasta e il vino credo giungeranno al prossimo corriere.

Vi aspetto dunque per la fine di ottobre colla Signora e Manfredi.

V'invio una linea per Ciaccio, e un caro saluto agli amici dal sempre

Vostro

P. S. Menotti desidera non si pubblicino le mie memorie

*Collezione Mais, Roma. Autografa solo la firma. Pubbl. in Giuseppe Garibaldi in 152 lettere e documenti autografi cit., p. 262.*

7637.

*Agli amici pavesi*

Caprera, 29 settembre 1874

Miei Cari amici,

Fu veramente una dimenticanza mia il non aver accennato nei *Mille* il nostro valorosissimo Griziotti.

Il libro dei *Mille*, certamente molto incompleto, ha molte di tali dimenticanze; e vi prego d'essermi indulgenti, giacché esso fu cominciato, lasciato e ripigliato le tante volte.

Spero nella seconda edizione apparirà il nome del nostro Griziotti.

Vostro

*Archivio storico civico, Pavia. Autografa solo la firma. Pubbl. in E. ROMANO, Giuseppe Garibaldi a cittadini pavesi cit., p. 323.*

7638.

*A Costantino Dalmasso*

Caprera, 29 settembre 1874

Caro Presidente,

Duolmi non avere una copia dei *Mille* che v'invierei volentieri.

Vostro

*M.C.R.R. Dattiloscritto.*

7639.

*Agli elettori italiani*

Caprera, 29 settembre 1874

I Collegi sono convocati:

Ogni onesto Italiano, ogni Padre di famiglia; ogni artigiano, ogni Madre, che ami i propri figli, ogni cuore che palpiti per il proprio paese; ogni associazione che non sia una setta giurata contro la libertà e la grandezza di queste zolle sacrate a tanti martiri; in questa circostanza solenne deve far tacere ogni astio, ogni interesse di parte e concorde portarsi all'*Urna Elettorale* a deporre il voto sopra individui, la cui vita privata e pubblica sia come la luce che vivifica questa nostra Italia.

L'Italia!... Questa Italia, che le altre Nazioni tanto invidiano pel suo cielo; per la fertilità della sua terra, per l'indole svegliata dei suoi abitanti, che in pochi anni conquistarono ciò che fu l'aspirazione di secoli; la sua Unità; qual mai ostacolo le si oppone a renderla grande, prospera e rispettata?

L'apatia; la sua immoralità; la discordia. Chi la gettò in questo baratro di sciagure? Un detto in pubblico Parlamento lanciato contro gli onesti che «il governo non è un principio ma un partito».

Da questo, corruzione nei pubblicisti; corruzione nei Plebisciti; nei Collegi elettorali, nella Camera, nei ministeri, nei Tribunali, negl'Impiegati, nell'Esercito, nella Marina; corruzione nelle Imprese, nei Contratti, nelle Società, nelle Banche, in somma in ogni ramo, in ogni dicastero.

Innalzata a sistema di Governo ogni anima venduta alle Tirranie passate fu chiamata in vigore e spalleggiata dallo spionaggio, dalla calunnia, che sono la forza brutale di successivi Ministri, e sempre quelli che (da 26 anni) successivamente ci governano.

Quindi imposte esuberanti; scialacquo di vendite demaniali; impoverimento delle masse e delle Famiglie artigiane; sicurezza personale manomessa; arbitrio di sgherri e d'impiegati, senz'ombra di giustizia; ecco a che ci condusse questa frase esecrata: che *il Governo è un partito e non un Principio*.

A ritornarlo principio sacro per ognuno, che diede martiri dovunque, bisogna spazzare questa massa d'*Intrusi*, che come le formiche negli alveari, vi deportano cera e miele, e non vi lasciano, che putridume e macerie.

Vorrei dirvi, chi sono, chi furono e donde vengono; ma troppo dovrei intingere la penna nelle sozzure e mi ripugna.

Basta vi dica; ricorrete al loro passato e se non siete più che ciechi; più che imbecilli, più che codardi non riconfermateli nel loro seggio.

Che sperate da essi? Il pareggio; la difesa dello Stato; la libertà; illusi, che siete!

Sì .... riconfermandoli, preparatevi a nuove sciagure.

Il vedeste; i prodi, gl'intemerati (in quest'epoca solenne) gemono nelle prigioni, come malfattori; eppure la loro vita, fu vita di sacrifici; fu vita di abnegazione; fu vita di patimenti.

Elettori ... uno sguardo a loro; alle loro famiglie; eccovi il dover vostro.

*M.R.M.* Autografa solo la firma, alla quale segue quella di Timoteo Riboli. I puntini di sospensione sono nel testo. Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 74-76 e in A. BIZZONI, *Garibaldi nella sua epopea. Periodo terzo*, Parma, Tipografia sociale, 1896, p. 263, con la data 20 settembre, e in *E.N.S.G.*, vol. VI, pp. 122-124, in tutti con piccole variazioni, e successivamente ripubblicata.



**7640.** *A Felice Galbiati*

Caprera, 30 settembre 1874

Mio caro professor Galbiati,  
Duolmi dovervi annunziare, che abbandonai il lenimento per  
mancanza di fiducia.

In ogni modo vi sono ben grato per l'interesse gentile preso  
alla mia salute

Sempre Vostro

*M.R.M.* Sulla busta: «Professore Galbiati Via Santa Maria n. 3 Milano». Timbro  
postale di partenza da La Maddalena del 30 settembre 1874.

**7641.** *Ad Andrea Sgarallino*

Caprera, 30 settembre 1874

Mio Caro Sgarallino,  
Grazie per la verdura che avete avuto la gentilezza spedirmi.  
Per ora basta e quando ne avrò bisogno ve ne chiederò.  
Un caro saluto alla famiglia dal  
Sempre vostro

*Archivio Sgarallino*, Livorno. Autografa solo la firma.

**7642.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 1 ottobre 1874

Mio caro Riboli,  
Vi prego di aggregare alla mia nota di nomi, ove menziono Gu-  
smaroli, il nome di Froscianti.

V'invio alcune parole d'appendice ai *Mille*, e sono sempre  
Vostro

*M.C.R.R.* Comprende l'appendice autografa. Sulla busta: «Dottore Timoteo Ri-  
boli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La

Maddalena del 6 ottobre e di arrivo a Torino del 9 ottobre 1874. Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 687, dove è riportato anche il testo dell'appendice citata, pp. 687-690. Il testo è pubblicato come introduzione a *I Mille*, nell'*Edizione nazionale degli Scritti di Giuseppe Garibaldi*, vol. III, Bologna, Cappelli, 1933, pp. 9-12.

**7643.**

*A John Robert Taylor*

Caprera, 5 ottobre 1874

Mio Caro Taylor,

È vero: io ed i miei amici della Legione Italiana di Montevideo in 1848 abbiamo offerto i nostri servigi a Pio IX, quando cotesto Papa si proponeva di rigenerare l'Italia.

Un caro saluto alla famiglia dal sempre

Vostro

Pubbl. in C. KNIGHT, *Alcuni inediti di Giuseppe Garibaldi*, in *Atti dell'Accademia Pontaniana*, vol. XXVII (1978), p. 282, che scrive «indirizzata ad un certo Mr Taylor», che poi propone di identificare con Peter Alfred Taylor, che era stato promotore in Inghilterra della Società degli Amici d'Italia (p. 283). Pur non potendo completamente escludere che si tratti di Peter Alfred, si è optato per John Robert in quanto sono inviate a lui le lettere del periodo che riportano l'indirizzo.

**7644.**

*A Raffaele Tosi*

Caprera, 5 ottobre 1874

Vi mando le due copie dei *Mille* firmate e sono

Vostro

Pubbl. in P. ZAMA, *L'Edizione nazionale degli scritti di Giuseppe Garibaldi* cit., p. 600.

7645.

*A Enrico Albanese*

Caprera, 6 ottobre 1874

Mio caro Albanese,

Il bambino in un viaggio in Piemonte ha preso un raffreddore. Egli dopo più d'un mese, tosse ancora d'un modo un po' inquietante, massime di notte, e la tosse spesso le cagiona il vomito; ha pure un po' di diarea, che supponiamo cagionata dai denti.

Vogliate vi prego consigliarmi, ed alla vostra venuta che spero sarà presto, vi prego di portare qualche antidotto per cotesta tosse insistente.

Ho ricevuto il barrile Marsala e la cassa pasta tutto in buona condizione. Grazie e porgete una parola di ringraziamento al nostro Ciaccio.

Scrivo a Inzenga, che non abbisogno più del contadino. Anche per questo un cenno a voi di gratitudine.

Un caro saluto alla famiglia ed agli amici dal sempre vostro

*Collezione Mais*, Roma. Pubbl. in M. P. ORLANDO ALBANESE, *Le relazioni di G. Garibaldi col patriota E. Albanese* cit., p. 346, con l'aggiunta: «Sulla busta Dottore Enrico Albanese Direttore dell'Ospedale Civile Palermo», e in *Giuseppe Garibaldi in 152 lettere e documenti autografi* cit., p. 262.

7646.

*A Mary Elizabeth Chambers*

Caprera, 6 ottobre 1874

Cara e gentilissima Signora Chambers,

Da una lettera del Signor Hopcraft io vedo Ricciotti maritato con una di lui figlia. Molto tempo è passato senza aver io notizie di lui, cioè che aggiunto all'irregolare, e poco onesto suo contegno, mi ha posto nel caso di poco importarmene.

Comunque, oggi con moglie, e forse presto con figli, egli potrebbe emendare la sua condotta, e rientrare nel novero della gente onesta.

V'invio la statura di Clelia e Manlio, un caro saluto alla famiglia e sono  
Sempre Vostro

A.C.S.

**7647.** *A Cesare Zaffarini*

Caprera, 6 ottobre 1874

Mio caro Zaffarini,  
Ho ricevuto la gentile vostra del 29 ed il bellissimo quadro rappresentante questa casa.  
Grazie e sono sempre Vostro

*Biblioteca comunale Ariostea, Ferrara.*

**7648.** *Ad Achille Bizzoni*

Caprera, 10 ottobre 1874

Mio caro Bizzoni,  
«Non ti curar di lor  
Ma ridi e passa»

A cotesta antica massima io volevo attenermi, e non rispondere alle diatribe e calunnie contro di me lanciate dal giornale *Unità Italiana* ispirato dal maggiore degli apostoli del Santo Maestro.

Ma vedendo amici miei generosi, impegnati a difendermi, dirò poche parole per provare che non defeziono.

Tutta l'ira dei seguaci dell'uomo immortale che riposa a Staglieno somiglia alla nera bara dei Clericali Francesi che non ponno darsi pace perché la schiera di valorosi Republicanì, che vinse a Dijon, non fu accerchiata, battuta, distrutta, come lo furono i loro generali a Sedan, a Metz, e nel Giura.

I sedicenti Mazziniani, sarebbero assai più indulgenti con

noi, se nelle nostre imprese avessimo imitato le loro rivoluzioni da ridere: d'un soldato morto, un caporale ferito, ed un sergente scampato; oppure, se io, traditore della rivoluzione avessi attaccato l'esercito Italiano sul Volturno, coi miei trenta milla veterani. Osservate: trenta milla veterani!

La rassegna di Caserta dopo la battaglia del 1° ottobre, ci diede per la totalità delle nostre forze, circa tredici milla uomini, e prima di quella giornata in cui perdemmo circa mille uomini potevimo averne poco più di quattordici milla, con cui si doveva schiacciare i 40 milla uomini dell'esercito settentrionale, poi l'esercito Borbonico di Gaeta, e finalmente marciare vittoriosamente verso Roma ecc.

Invece di 30 sono dunque 14 milla veterani di cui si poteva disporre. Ora vediamo che veterani. A Calatafimi v'erano i Mille ed alcune squadre di Picciotti, valorosi nelle loro montagne ma che ben pochi seguirono l'esercito Meridionale oltre lo stretto.

Lo stesso dirò di Palermo, ove combatterono coi Mille i Picciotti, e parte della popolazione. A Milazzo pugarono cinque milla uominni circa, e non v'erano le Divisioni Türr e Bixio. A Reggio fu impegnata la sola Divisione Bixio con alcuni Calabresi; quindi i nostri giovani militi si fecero veterani in una pugna di 12 ore sul Volturno.

Avevimo Guide a Cavallo, ed alcuni Ungheresi, gente valorosissima ma ben poca. La nostra cavalleria era in formazione a Palermo. La nostra artiglieria componevasi dei pezzi presi ai Borbonici. Tutti sanno però che non s'improvvisa un corpo d'artiglieri in pochi giorni.

Ora mi sia permesso di chiedere al vecchio apostolo: Come Mazzini trovò le popolazioni meridionali preparate per la Repubblica? A Napoli fu accolto col grido di «Morte a Mizzini» [*sic*] e si placò il popolo con quello di «Morte a nessuno».

E se avessi avuto la pazzia di voler combattere l'Esercito Italiano, sarebbero venuti a capitanare le divisioni dell'esercito meridionale gli uomini dell'*Unità Italiana*, giacché i generali Sir-

tori, Türr, Bixio, Medici ecc, certamente non avrebbero voluto mischiarsi in una guerra fratricida.

Basta. Le ragioni di cotesti miei avversari fan compassione, e se v'è qualche fatto di cui mi onoro, si è: d'aver unificato subito la nostra marina, e resistito alle pertinaci ed insensate loro insinuazioni, con cui volevan spingermi a Napoli, nel Tirolo e dovunque, ad insudiciarmi di sangue fraterno, senza la minima probabilità di giovare alla causa della Repubblica.

Sempre Vostro

*M.R.M.*

**7649.** *A Emilio Castelar*

Caprera, 12 ottobre 1874

My Queridos Hermanos,

Gracias por el gracioso saludo, que ricambio con toda el alma,  
y soy por la vida, vuestro

Publ. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 76.

**7650.** *A Jessie White Mario*

Caprera, 12 ottobre 1874

Sorella Carissima,

Datemi notizie di Alberto.

Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma.

**7651.** *A Giuseppe Ferretti*

Caprera, 13 ottobre 1874

Caro Ferretti,  
Grazie per la gentile vostra del 8.  
Circa al Sogno, intendetevi col Dottor Timoteo Riboli a Torino.

Desidero non aver visite.  
Vostro

*Società Dante Alighieri*, Rosario, Argentina. Autografa solo la firma.

**7652.** *A Julie Salis Schwabe*

Caprera, 13 ottobre 1874

Ma bien Chère Miss Julie,  
Je suis fâché de ne pas avoir une photographie.  
Votre Dévoué

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma. Indirizzata a Miss Julie.

**7653.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 14 ottobre 1874

Mio caro Riboli,  
Duolmi tanto del tempestoso vostro viaggio. Ho scritto alla signora de Virte e ringraziata per l'esibizione gentile.

Ricambiate vi prego un saluto al gentile dei vostri nipoti di Firenze.

V'invio due righe per il signor Khanikoff.

Fatte come vi pare per l'appendice. Esso farà piacere a Bordon e compagni.

È probabile: io abbia scritto a V. E. quando, lasciai il comando dei cacciatori delle Alpi.

Grazie per l'interesse preso ai miei bimbi, e contentissimo per il buon stato della vostra salute. Io continuo col giornaliero uso del chinino e me ne trovo bene.

Sempre vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 15 ottobre e di arrivo a Torino del 17 ottobre 1874. Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., pp. 690-691; un breve stralcio è pubbl. anche in E. BERTINI, *Timoteo Riboli medico di Garibaldi* cit., p. 290.

**7654.**

*A Jacob Khanikoff*

Caprera, 14 ottobre 1874

Caro Signor Khanikoff,

Io vi ringrazio per l'interesse preso ai miei *Mille*, ed andrei superbo di vederli tradotti nella bellissima vostra lingua.

Vi auguro una prospera riuscita nel vostro intento  
e sono Vostro

*M.C.R.R.* Copia. Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 691.

**7655.**

*A Speranza von Schwartz*

Caprera, 14 ottobre 1874

Speranza amatissima,

Grazie mille per quanto fatte per la mia Anita. Scriverò ad essa, ed alla Signora Cruchet.

Contentissimo di sapervi migliorata in salute, bramo vi abbiate cura, e massime avere spesso vostre notizie.

Vi prego di non occuparvi dell'affare matrimonio per non dar ombra all'avvocato Crispi.

Francesca, Clelia e flik, flok, flak vi salutano caramente, ed io sono sempre Vostro

*M.R.M.* Pubbl. in *Lettere ad Anita e ad altre donne* cit., p. 107, e in G. GARIBALDI,



*Lettere a Speranza von Schwartz* cit., pp. 139-140. Pubbl. in francese in *Da uno sconosciuto carteggio d'amore di Garibaldi* cit., p. 413:

**7656.** *A Menotti Garibaldi*

Caprera, 15 ottobre 1874

Caro Menotti,

Ringrazia per me gli elettori del 1° Collegio di Roma, e dirai loro: ch'io accetto la candidatura offertami, colla condizione che mi recherò in Parlamento quando lo crederò necessario.

Sempre tuo

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 77, e in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 691.

**7657.** *A Mary Elizabeth Chambers*

Caprera, 20 ottobre 1874

Cara e gentilissima Signora Chambers,

Sono fortunato di sapervi miglirata in salute, e spero progredirà il miglioramento.

Tante cose al Signor Mc Grigor che ricordo sempre con affetto.

Grazie per l'interesse alla mia famiglia che vi saluta caramente, e caramente saluto la vostra.

Scrivetemi sempre  
devotissimo

A.C.S.

**7658.** *A Emilio Castelar*

Caprera, 21 ottobre 1874

Mio Caro Castelar,

Approfitto della occasione del mio fratello d'armi il Capitano Celso Ceretti per ringraziarla degl'onori resomi in Genova.

Mi permetto di raccomandarle il nostro Capitano Ceretti e i suoi compagni.

Un saluto fraterno dal di Lei

Devoto

*Signor Emilio Castelar Madrid*

*M.C.R.R. Copia.*

**7659.**           *Agli elettori di Brivio e di Merate*

Caprera, 21 ottobre 1874

Miei cari amici,

Conviene adoperarsi a rovesciare un sistema governativo che ci vergogna e c'impoverisce. Perciò vi raccomando l'elezione del signor Moneta direttore del *Secolo*.

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 77, e in *E.N.S.G.*, vol. VI, p. 124.

**7660.**       *Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann*

Caprera, 21 ottobre 1874

Cara e Gentilissima Marchesa,

V'invio una linea per il nostro Giorgio ed un saluto di cuore.

Sempre Vostro

Pubbl. in *Lettere inedite di Giuseppe Garibaldi alla Marchesa Anna Pallavicino* cit., p. 411.

**7661.**           *A Timoteo Riboli*

Caprera, 21 ottobre 1874

Mio caro Riboli,

Avete veduto: il vostro proclama agli elettori ha fatto effetto, e tutti i giornali lo hanno menzionato.

Circa ai *Mille* dallo stesso editore di Victor Hugo, non saprei che farvi.

Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 22 ottobre e di arrivo a Torino del 24 ottobre 1874.

**7662.**

*A Raffaello Giovagnoli*

Caprera, 22 ottobre 1874

Mio caro Giovagnoli,

Ecco come risposi a Menotti: Accetto candidatura offertami elettori del Collegio purché mi lascino giudice del momento opportuno di intervenire alla Camera. Dite lo stesso agli elettori di Trastevere.

Vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 77-78.

**7663.**

*Ad Angelo Mazzoleni*

Caprera, 22 ottobre 1874

Mio caro Mazzoleni,

Se gli elettori di Rhò vogliono migliorare le condizioni dell'Italia vi eleggano. Se vogliono mantenerla nella miseria e nell'abiezione che eleggano un deputato governativo.

Vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 77.

**7664.** *A Silvio Arrivabene*

Caprera, 27 ottobre 1874

Mio caro Arrivabene,  
Mi colpì dolorosamente la perdita dell'amico e padre vostro  
tanto benemerito della causa patria.  
Vostro

*Signor Silio Arrivabene Mantova*

*M.C.R.R. Dattiloscritto.*

**7665.** *A Luigi Castellazzo*

Caprera, 27 ottobre 1874

Mio Caro Castellazzo,  
Vi prego intendervi con Menotti circa la mia candidatura.  
Vostro

*I.D.M.P. Autografa solo la firma.*

**7666.** *A Finot Donadieu*

Caprera, 27 ottobre 1874

Mon Cher Donadieu,  
Silvain a toute ma confiance pour mon ouvrage les *Mille*.  
Saluez de ma part Bordone et Delpech.  
Votre Dévoué

*Biblioteca comunale, Tolone (F). Autografa solo la firma. Sulla busta: «Monsieur Finot Donadieu aîné, Hôtel de la Bourse et des Ambassadeurs, 15 Rue Notre Dame des Victoires, Paris». Timbro postale di partenza da La Maddalena del 28 ottobre 1874.*

**7667.**                    *A Pasquale Stanislao Mancini*

Caprera, 27 ottobre 1874

Mio Caro Mancini,  
Grazie per la trasmissione del ricordo gentile dei nostri Ro-  
mani.  
Vostro

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma.

**7668.**                    *A Francesco Marisi*

Caprera, 27 ottobre 1874

Caro Marisi,  
Grazie per la gentile del 19 e per il poemetto che leggerò.  
Vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 78.

**7669.**                    *A Giorgio Pallavicino Trivulzio*

Caprera, 27 ottobre 1874

Mio carissimo Giorgio,  
A quest'ora devi aver ricevuto la mia commendatizia per il  
nostro Moneta, agli elettori di Brivio. Lo stesso mi chiede Cucchi  
a cui risposi.  
Ma se per caso vi fosse qualche tranello Minghettiano, ti auto-  
rizzo a raccomandarlo in mio nome.  
Sempre tuo

*M.R.To.*

**7670.**

*A Timoteo Riboli*

Caprera, 27 ottobre 1874

Mio caro Riboli,

Ebbi le vostre del 16 e del 24.

Sono riconoscente a Rochefort per le venti copie, e per l'invio della sua *Lanterna*, che ricevo regolarmente. Per Umiltà va bene.

Ricevetti L. 337, non 347. Per ora, mentre vorrete esser tanto buono da occuparvene, lasceremo l'esigenza a Torino.

Circa la mia lettera a V. E. fate come vi pare.

Fate pure metter un timbro particolare ai libri per la Società di Montevideo. A Canini, Montini ecc., come vi pare.

Sempre Vostro

Grazie per il bergamotto

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 28 ottobre e di arrivo a Torino del 30 ottobre 1874.

**7671.**

*A Giovanni Battista Toselli*

Caprera, 27 ottobre 1874

Carissimo ed illustre Amico,

Duolmi sommamente di sapervi deciso a non tornare fra noi. A Colombo successe la stessa indifferenza dai suoi connazionali.

Io spero mutterete presto di proposito per il beneficio di questa nostra Italia.

Vostro

*Signor G. B. Toselli Marsiglia*

*M.C.R.R.* Riproduzione. Autografa solo la firma. Pubbl. in V. NEVLER, *Dieci lettere inedite di Garibaldi* cit., p. 14, ID., *Presentazione di documenti russi* cit., p. 13, ID., *La Russia e il Risorgimento* cit., p. 19; nelle trascrizioni di Nevler troviamo «smetterete» per «mutterete».

**7672.** *A Filippo Villani*

Caprera, 27 ottobre 1874

Mio Caro Villani,  
Duolmi tanto di sapervi indisposto e spero sarà per poco.  
Un caro saluto alla Signora dal sempre  
Vostro

*M.R.M.* Autografa solo la firma. Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 78.

**7673.** *Al sindaco di Reggio Calabria,  
Domenico Genoese Zerbi*

Caprera, 2 novembre 1874

Illustrissimo Signore Sindaco,  
Accetto con gratitudine l'assegno vitalizio di mille lire annue,  
e vi prego di ringraziare da parte mia cotesta giunta municipale  
per la generosa deliberazione.  
Vostro

*Illustrissimo Signore Sindaco di Reggio di Calabria*

*M.C.R.R.* Riproduzione.

**7674.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 2 novembre 1874

Mio caro Riboli,  
Conformarsi alla propria condizione:  
Ecco la massima da me messa in pratica dal tempo in cui la  
mia ricchezza consisteva in una camicia sotto la sella del mio  
cavallo in America, sino a quello in cui mi trovavo Dittatore delle  
Due Sicilie a Caserta.

Io quindi nulla chiederò, e massime nessuna sottoscrizione a mio favore. Quando la penuria commerciale de' miei figli diede occasione ai giornali di ricordarsi ch'io non ero ricco. Tale ricordo suscitò l'idea al Signor Ross di Toronto d'offrirmi una somma, ch'io credetti bene di accettare. Tale somma non venne, ma il signor John Anderson di New York, senza preavviso m'inviò una cambiale sul Signor Rothschild di cinque milla franchi in oro.

Io dunque non accetto sottoscrizione e sono sempre Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottore Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 4 novembre e di arrivo a Torino del 6 novembre 1874. Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 78-79, in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., pp. 691-692, con qualche variazione.

**7675.**                      *A Mary Elizabeth Chambers*

Caprera, 3 novembre 1874

Cara e Gentilissima Signora Chambers,

Sono fortunato di sapervi migliorata. Abbiate cura della vostra salute e vi ringrazio per l'interesse gentile che prendete alla mia famiglia.

Sempre Vostro

*A.C.S.* Autografa solo la firma.

**7676.**                      *Agli elettori del Collegio di Soresina*

Caprera, 3 novembre 1874

Elettori di Soresina, eleggete Emilio Mantegazza.

*M.R.M.* Autografa solo la firma. Contiene due fotografie di Garibaldi, con firma autografa, indirizzate a Emilio Mantegazza. Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 79, e in *E.N.S.G.*, vol. VI, p. 124.



**7677.** *A Giuseppe Ferretti*

Caprera, 3 novembre 1874

Mio Caro Ferretti,  
Grazie per la gentile esibizione. Non ne ho bisogno per ora e  
sono  
Vostro

*Società Dante Alighieri, Rosario, Argentina. Autografa solo la firma.*

**7678.** *A Louis Michard*

Caprera, 3 novembre 1874

Mon cher Michard,  
Je me rappelle avec orgueil et affection de vous et de nos braves frères d'Armes que vous commandiez dans la glorieuse campagne de l'Armée des Vosges.  
Je remettrai à mon fils Ricciotti la belle Epée que les courageux volontaires de la 4 Brigade lui ont décernée.  
Mes salutations à vos braves et suis  
Votre Dévoué

*Biblioteca comunale, Chambéry (F). Autografa solo la firma.*

**7679.** *A Luigi Castellazzo*

Caprera, 5 novembre 1874

Mio caro Castellazzo,  
Grazie per le vostre due del 16 ottobre e 3 novembre. Ho raccomandato il nostro Lusena ai miei amici di Francia e d'Inghilterra.  
Sempre Vostro

*I.D.M.P.*

**7680.** *A Stefano Lagorara*

Caprera, 9 novembre 1874

Caro Lagorara,

Vi ringrazio delle informazioni datemi e che invierò al Dottor Riboli perché sieno incluse nella 2<sup>a</sup> edizione.

Salutatemi i vostri compagni

Vostro

*Biblioteca Nazionale*, Firenze. Copia. Trascritta in una lettera del 23 febbraio 1875 a Giuseppe Guerzoni, di Lagorara ed altri.

**7681.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 9 novembre 1874

Mio Caro Riboli,

Vi prego d'includere nella seconda Edizione dei *Mille* questa dichiarazione se è possibile.

Vostro

*M.C.R.R.* Autografe la firma e la frase «se è possibile».

**7682.** *A Emilia Albanese*

Caprera, 10 novembre 1874

Cara e gentilissima Signora Emilia,

Vi sono ben riconoscente per le bellissime camicie adeguate alla stagione, e che vanno stupendamente.

In un'ulteriore visita del nostro Albanese, io spero avrò il bene di bacciarvi la mano. Un bacio a Manfredi dal sempre Vostro

*Collezione Mais*, Roma. Pubbl. in *Giuseppe Garibaldi in 152 lettere e documenti autografi* cit., p. 264.

**7683.** *A Luigi Cardone*

Caprera, 10 novembre 1874

Caro Cardone,  
Grazie per la gentile vostra del 31 scorso.  
Per la seconda edizione vi prego intendervi col dottor Timoteo  
Riboli di Torino.  
Vostro

*Biblioteca Nazionale, Firenze. Autografa solo la firma.*

**7684.** *A Mary Elizabeth Chambers*

Caprera, 10 novembre 1874

Cara e gentilissima Signora Chambers,  
Voi generosissima, ed i miei amici Inglesi, troppo faceste per  
me, e mi è impossibile certamente esprimervi tutta la mia grati-  
tudine.  
Oggi non ho bisogno, e vi prego di non incomodarvi.  
Scrivetemi della vostra salute,  
e sono sempre Vostro

*A.C.S.*

**7685.** *A Francesco Crispi*

Caprera, 10 novembre 1874

Mio caro Crispi,  
Albanese vi reca una mia procura, che abbiám creduto bene di  
formulare. Desidero vi serva, e sono sempre Vostro

*A.C.S. Autografa solo la firma. Sulla busta: «Avvocato Francesco Crispi depu-  
tato Roma».*

**7686.** *A Carlo Erba*

Caprera, 10 novembre 1874

Mio caro Erba,  
Grazie per la gentile esibizione.  
Non ne ho bisogno e sono vostro

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma. Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 81.

**7687.** *Al sindaco di Velletri, Giuseppe Filippi*

Caprera, 10 novembre 1874

All'Illustrissimo signor sindaco di Velletri,  
Accetto con gratitudine la rendita vitalizia di lire cinquecento  
generosamente offertami da codesto Consiglio comunale e sono  
vostro

Pubbl. in A. LEONE, *Reminiscenze garibaldine a Velletri*, in *Il Risorgimento italiano*, a. II (1909), nn. 5-6, pp. 814-815.

**7688.** *A Erminio Pescatori*

Caprera, 10 novembre 1874

Caro Pescatori,  
Vi prego non aprire sottoscrizioni in mio favore.  
Vostro

*A Erminio Pescatori Trieste*

*Collezione privata*, Roma. Trascrizione. Indirizzata a Trieste.

7689.

A Timoteo Riboli

Caprera, 10 novembre 1874

Mio caro Riboli,

Vi prego di pubblicare il seguente:

In questi giorni in cui vari giornali hanno per argomento la mia povertà, io devo alcune spiegazioni.

Già dissi: io giammai fui povero, poiché seppi sempre conformarmi alla mia condizione, dal tempo quando servendo le Repubbliche Americane, io possedevo una sola camicia di ricambio sotto la sella del mio cavallo, a quello in cui fui Dittatore delle due Sicilie.

Se alcuni membri della mia famiglia non avessero dimenticato tale massime [*sic*]; ed alcuni sedicenti amici, non avessero abusato della mia buona fede, la mia povertà non sarebbe decantata oggi, ed avrei vissuto come sempre una vita mediocre e non povera.

Comunque, più o meno agiato, io nulla chiesi, accettai è vero dai miei amici Italiani ciocché generosamente mi offersero. Gli stranieri massime gli Inglesi mi furono prodighi di vistosissimi doni, tali: come la metà di quest'Isola, che comprarono e mi regalarono; una magnifica golletta che per non aver i mezzi di mantenerla, io vendetti al governo Italiano, e di cui non riscossi altro che l'ottava parte del valore della stessa, avendo un Signor Antonio Bò, intermediario nella transazione, e che si diceva fidatissimo dal governo, rubato i sette ottavi di cotesto valore.

Gli Americani pure mi furon generosi di sussidi, ed ultimamente il mio amico John Anderson di New York mi inviò Mille dollari.

Ripeto: Io nulla chiesi e sapevo conformarmi alla condizione mia; la circostanza però di trovarsi mio figlio Menotti (che può esser ingannato ma in cui conservo piena fiducia) in imbarazzi commerciali, l'obbligarono a chieder un prestito al Banco di Napoli, colla mia garanzia. Ciò manifestò la penuria mia di numerario, e suggerì ad alcuni amici Italiani e stranieri l'idea che si dovrebbe soccorrermi.

Io accettai l'offerta generosa del Dottor Ross, non realizzata, quella del mio amico Anderson di Mille dollari già ricevuti. Mille lire annue dal Municipio di Reggio Calabria, Mille lire annue dal Municipio di Salerno, Mille lire dal mio amico signor Delfinoni di Milano, Cento lire dalla Società Operaia di Guastalla, Dugento lire dalla signora Santa Cadez e lire Cinque dall'Operaio Giulio Mancinelli, cinquecento dal municipio di Velletri.

Tutto ciò basta a farmi ricco ed a mettermi nel caso di non dover accettare ulteriori sottoscrizioni; massime dalle Società Operaie, della di cui simpatia vado altamente superbo, e che di me più in bisogno, io considererei un delitto lo accettarle.

Restami quindi ad esprimere la più profonda gratitudine ai miei benefattori.

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottor Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 10 novembre e di arrivo a Torino del 15 novembre 1874. Nello stesso *M.C.R.R.* è presente anche una versione con sola firma autografa, con alcune variazioni. Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 79-80, in A. BIZZONI, *Garibaldi nella sua epopea* cit., pp. 259-260, in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., pp. 692-693, con diverse variazioni, e più volte ripubblicata.

**7690.**

*Ad Andrea Sgarallino*

Caprera, 10 novembre 1874

Mio Caro Sgarallino,

Io credo sarebbe bene in Parlamento sostituire i dottori, Generali e Compagni con alcuni Fabri, Carpentieri e Marini che credo non farebbero peggio.

Avete rinunciato e non so che dirvi. Spero almeno sortirà Meyer.

Un caro saluto alla famiglia dal

Vostro

*Archivio Sgarallino*, Livorno. Autografa solo la firma.

**7691.**     *Alla Società Operaia di Mutuo Soccorso di Lavagna*

Caprera, 10 novembre 1874

Grazie per il pregiato titolo di vostro Presidente Onorario  
Vostro

*Alla Società Operaia di M. S. di Lavagna*

*M.C.R.R.* Riproduzione. Autografa solo la firma.

**7692.**         *Al sindaco di Velletri, Giuseppe Filippi*

[Caprera], s.d. ma dopo 10 novembre 1874

Illustre amico,  
Ho ricevuto le 741 lire che vi compiaceste di inviarmi.  
Ve ne sono grato e vi prego di ringraziare da parte mia il Municipio, e la cara popolazione di Velletri.  
Sempre vostro

Pubbl. in R. GUIDI, *Epoepa garibaldina*, in *Il Gazzettino del Lazio*, 5 settembre 1957.

**7693.**         *Agli elettori di Trescore*

Caprera, 11 novembre 1874

Miei cari amici,  
Il nome di Luigi Cucchi è garanzia d'onore e di patriotismo.  
Egli vi rappresenterà degnamente in Parlamento, e ve lo raccomando.  
Vostro

Pubbl. in G. ANTONUCCI, *Note e commenti. Lettere di Garibaldi*, in *Bergomum*, a. XIX (1941), p. 34.

**7694.** *A Federico Seismit-Doda*

Caprera, 16 novembre 1874

Mio carissimo Doda,  
Ricambio di cuore un saluto coi nostri fratelli del 1° Collegio.  
Vostro

*M.R.M.* Sulla busta: «All'Onorevole F. Seismit-Doda Deputato Roma». Timbro postale di partenza da La Maddalena del 18 novembre 1874. Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 81.

**7695.** *A Luigi Castellazzo*

Caprera, 17 novembre 1874

Mio Caro Castellazzo,  
Grazie per l'annunzio gentile.  
Sempre Vostro

*I.D.M.P.* Autografa solo la firma.

**7696.** *Al Comitato dell'Associazione elettorale del  
I Collegio di Roma*

Caprera, 17 novembre 1874

Miei Cari Amici,  
Grazie per gli stampati e massime per la manifestazione di  
simpatia onorevolissima dei miei fratelli Romani.  
Rappresentando Roma, io mi sento ringiovanito e per la vita  
Vostro

*Al Comitato dell'Associazione elettorale del I Collegio Roma*

*C.M.S.P.Ts.* Autografa solo la firma. Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 81, e in *E.N.S.G.*, vol. VI, p. 125.



7697. *Ad Antonio Oliva*

Caprera, 17 novembre 1874

Mio Caro Oliva,  
Raccomandandovi ho raccomandato un Rappresentante del  
bene nella nostra patria.  
Sempre Vostro

*Biblioteca comunale Aurelio Saffi, Forlì. Autografa solo la firma.*

7698. *A Timoteo Riboli*

Caprera, 17 novembre 1874

Mio caro Riboli,  
Il volume della seconda edizione che mi mandaste lo invierò a  
Bordone che me ne chiese uno. Vi prego di mandarmene un altro.  
A quest'ora avrete le lettere di Silvain e di Umiltà.  
I certificati di rendita, giacché siete tanto buono, vi prego di  
tenerli. Non so di Dondero e non ho ricevuto denaro da lui.  
Del resto tutto va bene, sempre più grato e Vostro

P. S. Nei *Mille* ho dimenticato il nome di Giorgio Manin figlio  
del grande Manin di Venezia, e quello del colonnello Bandi, To-  
scano, ambi feriti a Calatafimi, e del colonnello Maiocchi ferito  
nella stessa pugna tutti valorosissimi.

*M.C.R.R.* Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 694; il P. S. è  
 pubbl. anche in E. BERTINI, *Timoteo Riboli medico di Garibaldi* cit., p. 281.

7699. *A Speranza von Schwartz*

Caprera, 17 novembre 1874

Speranza amatissima,  
Che Dio vi accompagni nel vostro faticoso viaggio e vi con-  
servi la vostra salute che mi è così preziosa.

Ho firmato oggi un atto di cessione delle mie *Memorie* per la somma di duecentomila lire al Comune di Palermo, riserbandomi i diritti di autore e con la condizione che non saranno pubblicate senza il mio consenso. Come vedete non sono condizioni da disprezzare! Telegraferò sul riguardo a M. Dennis. Mio figlio Menotti non ha pel momento l'intenzione di far pubblicare le mie *Memorie*. Per la vita vostro

Publ. in *Lettere ad Anita e ad altre donne* cit., pp. 107-108, che scrive «Denni» per «Dennis», e in G. GARIBALDI, *Lettere a Speranza von Schwartz* cit., p. 140, dove troviamo, al posto di «Mio figlio Menotti non ha pel momento l'intenzione di far pubblicare le mie *Memorie*», «Non ho ricevuto che ieri, dopo sedici giorni, la vostra lettera del primo di questo mese. Scrivetemi subito».

**7700.**                    *Alla Società di Mutuo Soccorso  
degli operai di Suzzara*

Caprera, 17 novembre 1874

Miei Cari Amici,  
Accetto con gratitudine il dono gentile e generoso delle Cento  
lire e sono  
Vostro

*Alla Società di M. S. degli operai in Suzzara*

M.C.R.R. Dattiloscritto.

**7701.**                    *A Raffaele Conforti*

Caprera, 19 novembre 1874

Mio Carissimo Conforti,  
Senza ricordarmi delle lire 150.000, che gentilmente mi offriste in nome del Consiglio governativo di Napoli, presieduto dal venerando nostro Pallavicino; io ricordavo d'aver sempre risentito per voi e per il vostro genio immensa simpatia.

Colle manifestazioni dell'offerta vostra e del mio rifiuto, voi m'avete altamente onorato e ve ne ringrazio.

Sempre Vostro

*Museo Nazionale di San Martino*, Napoli. Autografa solo la firma. Pubbl. in E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 82.

**7702.**                    *A Pasquale Stanislao Mancini*

Caprera, 23 novembre 1874

Mio Carissimo Mancini,

Sono veramente commosso per le gentili prove d'amicizia recenti che aggiunte alle passate mi legano a voi affettuosamente per la vita.

A voi i Mille devono molto lo sapete; e colla pensione elargita dal Parlamento per iniziativa vostra non si muore di fame.

Voi avrete veduto dai giornali ch'io sono ricco, e non è quindi per orgoglio ch'io rifiuto un dono nazionale votato dal Parlamento coll'iniziativa vostra e degli amici; unico mezzo che me lo farebbe accettare senza scrupolo, e per cui nutrirò gratitudine tutta la vita.

È inutile dirvi che nulla accetterò dal presente Ministero.

Ringraziate vi prego gli amici generosi che con voi s'interessarono alla mia esistenza. Dite loro: che non avendo bisogno io crederei un delitto togliere all'impoverita Nazione una somma qualunque.

A quest'ora avrete ricevuto telegramma mio in cui vi annunzio optare per il primo Collegio e raccomandavo al 5° Raffaello Giovagnoli.

La mia lettera anteriore al telegramma a voi diretta solo ieri sera poté partire col Piroscapo, in ritardo per tempi tempestosi.

Grazie caro ed illustre amico.

Tenetemi per la vita

Vostro

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma. Sulla busta: «All'onorevole P. S. Mancini Deputato Roma». Timbro postale di partenza da La Maddalena del 25 novembre 1874.

**7703.** *A Federico Seismit-Doda*

Caprera, 23 novembre 1874

Mio carissimo Seismit-Doda,

A me siete molto noto per essere mio fratello d'armi e per la brillante e patriottica figura nel Parlamento Nazionale.

Risposi alla lettera vostra gentile optando per il primo Collegio e raccomandando R. Giovagnoli al 5°.

Ho ricevuto pure le circolari e la lettera del Generale Fabrizi.

Ai colleghi del Comitato ed agli amici del 1° Collegio porgete una mia parola di gratitudine, e tenetemi per la vita

Vostro

P. S. Anche la lettera del 18 mi è giunta questa mattina come le altre.

*C.M.S.P.Ts.* Autografa solo la firma. Pubbl. in L. G. SANZIN, *Federico Seismit-Doda nel Risorgimento*, Bologna, Cappelli, 1950, p. 325.

**7704.** *A Domenico Cariolato*

Caprera, 24 novembre 1874

Mio caro Cariolato,

Ho risposto al nostro Mancini, vi ringrazio della sollecitudine, ed udrete da lui che non posso accettare. Sempre vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 82.

**7705.** *A Giorgio Pallavicino Trivulzio*

Caprera, 24 novembre 1874

Mio carissimo Giorgio,

Ho poco tempo per parlarti di Pantaleo e come te non amo le esagerazioni.

Hai risposto benissimo al Conte di Pallanza e te ne ringrazio. Mancini mi scrisse per il dono nazionale votato dal Parlamento. E credi tu che si possa mugnere l'impoverita Nazione di una somma qualunque in questi chiari di luna? Tanto più oggi che sono diventato ricco, come avrai veduto dai giornali.

Un caro saluto alla Signora dal sempre  
Tuo

*Collezione Mais*, Roma. Autografa solo la firma. Pubbl. in *Giuseppe Garibaldi in 152 lettere e documenti autografi* cit., p. 266, con piccole variazioni. Con conte di Pallanza dovrebbe riferirsi al generale Raffaele Cadorna, esponente di una nobile famiglia di Pallanza, e al tempo senatore del Regno.

**7706.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 24 novembre 1874

Mio Carissimo Riboli,

Grazie per le gentili vostre del 20 e 21, per quelle di Doda e di Fabrizi e per ogni cosa.

Già optai per il primo Collegio e raccomandai al 5° il nostro R. Giovagnoli l'autore dello *Spartaco* e uno dei tre fratelli che all'assalto di Monterotondo perdettero il maggiore.

Va bene per Madrid; con la Winter fate voi; ma non più sottoscrizioni.

Scrissi a Seismit-Doda e a Fabrizi.  
Sempre Vostro

Un caro saluto dall'Orso

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma. Sulla busta: «Dottor Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del novembre e di arrivo a Torino del 28 novembre 1874.

**7707.** *A Menotti Garibaldi*

Caprera, 26 novembre 1874

Mio Caro Menotti,  
Sono conformato all'opinione tua e degli amici, e ti aspetto a qualunque giorno.  
Bene per le tenute ed ogni tua decisione.  
Salutami gli amici, ed un bacio a Italia.  
Sempre tuo

Ricevetti il tuo telegramma del 23.

*M.R.M.*

**7708.** *A Pasquale Stanislao Mancini*

Maddalena, 26 novembre 1874

Vostra lettera assicurata ricevuta oggi solamente. Scrivo

*Mancini Deputato Roma*

*M.C.R.R. Telegramma.*

**7709.** *A Joseph-Philippe-Toussaint Bordone*

Caprera, 28 novembre 1874

Mio carissimo generale Bordone,  
Avendo accettato l'elezione del I Collegio di Roma, sarò obbligato di recarmivi più o meno presto.  
Penso con voi, che in mezzo ad un Parlamento io sono una pianta esotica; ma, che volete? Vi porterò il mio voto per la causa della giustizia e, come a Bordeaux, sarò probabilmente messo alla porta. Che monta? Avrò obbedito alla mia coscienza.

Non possedendone altri, vi invio il primo esemplare della seconda edizione dei *Mille*. Un affettuoso saluto

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 82-83, in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 694, ma con la data 30 novembre e con alcune variazioni, e più volte ripubblicata.

**7710.** *A Finot Donadieu*

Caprera, 2 décembre 1874

Mon Cher Donadieu,  
Merci pour votre lettre gentille du 20 novembre.  
Mes salutations à Bordone et Delpech de  
Votre Dévoué

Biblioteca comunale, Tolone, (F). Autografa solo la firma. Sulla busta: «Monsieur Finot Donadieu aîné, Hôtel de la Bourse et des Ambassadeurs, 15 Rue Notre Dame des Victoires, Paris». Timbro postale di partenza da La Maddalena del 3 dicembre 1874.

**7711.** *Alla Fratellanza Artigiana di La Spezia*

Caprera, 2 dicembre 1874

Miei cari Amici,  
Ho già accettato da altre Società Operaie ed accetterò anche con gratitudine una tenue somma dalla Fratellanza Artigiana di Spezia.

Vi prevengo però di fare il meno possibile, perché io oggi, diventando ricco, non voglio privare del necessario i miei fratelli di lavoro.

Vostro

*Alla Fratellanza Artigiana Spezia*

Museo Civico Etnografico Giovanni Podenzana, La Spezia. Autografa solo la firma. Pubbl. in *Cenni storici e statistici della Società* cit., p. 46.

**7712.** *Ad Ange-Victor Guépin*

Caprera, 2 décembre 1874

Mon Cher Ami,  
Merci pour votre gentille lettre du 26 novembre et pour la Brochure de l'Illustre Guépin.  
Votre Dévoué

M.C.R.R. Autografa solo la firma.

**7713.** *Al Municipio di Cremona e Corpi Santi*

Caprera, 2 dicembre 1874

Miei Cari Amici,  
Accetto con gratitudine l'annuo vitalizio di lire Mille e le Mille anticipate per il prossimo 1875, che generosamente cotesto Municipio ha voluto assegnarmi.  
Per la vita  
Vostro

*Al Municipio di Cremona e Corpi Santi*

*Archivio di Stato, Cremona. Autografa solo la firma. Pubbl. in Corriere cremonese, 9 dicembre 1874, p. 2, e in E. MORENI, I Rapporti del generale Garibaldi con Cremona e le peripezie del suo monumento, in Strenna dell'A.D.A.F.A. per l'anno 1982, Cremona, 1982, p. 29.*

**7714.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 2 dicembre 1874

Mio caro Riboli,  
Raffaello Giovagnoli fu il primo che propostami la candidatura di Trastevere rinunciò in favor mio.  
Voi sapete quanto sarei fortunato di avervi compagno a Roma.  
Sempre Vostro



Un caro saluto dall'Orso

*Dottor Timoteo Riboli Torino*

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma. Sulla busta: «Dottor Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 5 dicembre e di arrivo a Torino dell'8 dicembre 1874. Pubbl. in G. GARBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 695.

**7715.** *Ad Achille Sacchi*

Caprera, 2 dicembre 1874

Mio Carissimo Sacchi,

Accetto con gratitudine ciocché il Municipio di Mantova vorrà generosamente mandarmi come annuo assegno e vi prego di presentare i miei ringraziamenti ai nostri colleghi.

Un caro saluto alla famiglia dal sempre

Vostro

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma. Sulla busta: «Dottor Achille Sacchi Mantova». Timbro postale di partenza da La Maddalena del 5 dicembre 1874.

**7716.** *Ad Alpinolo Sgarallino*

Caprera, 2 dicembre 1874

Mio Caro Alpinolo,

Sono proprio dolente per la prigionia di vostro Padre e Zio.

Mi direte cosa posso far per loro e li saluterete.

Sempre vostro

*Archivio Sgarallino*, Livorno. Autografa solo la firma.

**7717.** *A Gaetano Tallinucci*

Caprera, 2 dicembre 1874

Caro Tallinucci,  
Andrei superbo di poter presentare il Prof. Carrara al 5° Collegio di Roma. Duolmi dirvi che è troppo tardi.  
Vostro

*Archivio Mordini*, Barga, Lucca. Autografa solo la firma. Pubbl. in L. MORDINI, *Lettere di Garibaldi a G. Tallinucci*, in *Camicia Rossa*, a. XIX (1943), n. 1.

**7718.** *A Filippo Villani*

Caprera, 2 dicembre 1874

Mio Carissimo Villani,  
Grazie per la gentile vostra del 16.  
Un caro saluto alla famiglia dal sempre  
Vostro

Basso vi saluta

*M.R.M.* Autografa solo la firma. Una linea orizzontale sopra il saluto di Basso. Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 83.

**7719.** *A Mary Elizabeth Chambers*

Caprera, 4 dicembre 1874

Cara e Gentilissima Signora Chambers,  
Vogliate vi prego darmi notizie della vostra salute.  
Un caro saluto alla famiglia e credetemi sempre  
Vostro

*A.C.S.* Autografa solo la firma.

**7720.**      *Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann*

Caprera, 4 dicembre 1874

Cara e Gentilissima Marchesa,  
Vogliate vi prego, darmi notizie della vostra salute.  
Un caro saluto a Giorgio dal sempre vostro

*Marchesa A. Pallavicino Trivulzio S. Fiorano*

Pubbl. in *Lettere inedite di Giuseppe Garibaldi alla Marchesa Anna Pallavicino* cit., p. 411. In calce al testo è riportato: «Sulla busta: Marchesa Anna Pallavicino Trivulzio San Fiorano (presso Codogno Prov. di Milano), depennato e sostituito con Cornigliano (Riviera di Genova), francobollo di cent 30, timbri postali di partenza da La Maddalena del 5 dicembre e di arrivo a Codogno e poi a Cornigliano rispettivamente dell' 8 e del 9 dicembre 1874, annotazioni: rép. le 12/12/74, Tizio e Sempronio 4/12/74».

**7721.**      *Al direttore del giornale L'Artigiano, Sisto Bosi*

Caprera, 7 dicembre 1874

Caro Bosi,  
Un giornale per l'artigiano è indispensabile. Rivolgetevi a Castellazzo. Vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 83.

**7722.**                      *A Enrico Albanese*

Caprera, 8 dicembre 1874

Mio caro Albanese,  
Va bene per il manoscritto, lo terrete col *Cantoni* a mia disposizione.  
Rispondo al Sindaco accettando il generoso assegno.  
Va benissimo Manlio.  
Un caro saluto alla famiglia

dal sempre vostro

*Collezione Mais*, Roma. Sulla busta: «Professore Enrico Albanese direttore dell'Ospedale civile Palermo». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 9 dicembre 1874 e di arrivo a Palermo del 12 dicembre 1874. Pubbl. in M. P. ORLANDO ALBANESE, *Le relazioni di G. Garibaldi col patriota E. Albanese* cit., p. 347, e in *Giuseppe Garibaldi in 152 lettere e documenti autografi* cit., p. 270.

**7723.** *A Biagio Caranti*

Caprera, 8 dicembre 1874

Caro Caranti,

Grazie per il ricordo gentile. Scrivo a Mancini circa il «dono nazionale» e son vostro

Pubbl. in M. BERIA, *Biagio Caranti*, in *La Valle Pesio*, agosto 1955.

**7724.** *Agli elettori di Rovigo*

Caprera, 8 dicembre 1874

Miei Cari Amici,

Domenico Manin dei Mille è degno di rappresentarvi al Parlamento.

Sempre Vostro

*Biblioteca dell'Accademia dei Concordi*, Rovigo. Autografa solo la firma. Garibaldi scrive Domenico ma doveva intendere Giorgio Manin, che aveva partecipato alla spedizione dei Mille.

**7725.** *A Raffaello Giovagnoli*

Caprera, 8 dicembre 1874

Mio Carissimo Giovagnoli,

Grazie per la gentile vostra del 3.

Io vi ho proposto e raccomandato al 5° Collegio perché ve ne credo degno.

Sempre Vostro

*Museo civico del Risorgimento, Bologna. Autografa solo la firma.*

**7726.**

*A P. Dirk Mullaard*

Caprera, 8 décembre 1874

Cher Monsieur,

Merci pour votre précieuse lettre et pour vos expressions amicales dont je suis flatté.

Votre Dévoué

*Monsieur P. D. Mullaard Hellevoetsluis*

*M.C.R.R. Riproduzione.*

**7727.** *Al sindaco di Palermo, Emanuele Notarbartolo*

Caprera, 8 dicembre 1874

Illustrissimo signor sindaco,

Accetto l'assegno vitalizio di lire tre mila da codesto municipio generosamente deliberato.

E sono con gratitudine di V. S. devotissimo

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 83.

**7728.** *Al sindaco di Reggio Calabria, Francesco Pensabene*

Caprera, 8 dicembre 1874

Ho ricevuto le Mille lire annue, assegno di cotesto generoso Municipio. Grazie

Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Riproduzione. Autografa solo la firma.

**7729.** *A Luigi Castellazzo*

Caprera, 10 dicembre 1874

Mio Caro Castellazzo,  
A Cavallotti, e fratelli nostri operai di Roma, ricambio di cuore  
un saluto, e bramo presto essere con loro.  
Sempre Vostro

*I.D.M.P.* Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 85.

**7730.** *A Menotti Garibaldi*

Caprera, 10 dicembre 1874

Mio carissimo Menotti,  
Le 200.000 lire di Salerno sfumano, ho accettato però le 3.000  
annue. Albanese resta coi manoscritti *Memorie* e *Cantoni* a dispo-  
sizione nostra.  
Ti aspetto e sono sempre tuo

*M.R.M.*

**7731.** *A Pasquale Stanislao Mancini*

Caprera, 10 dicembre 1874

Mio caro Mancini,  
M'inchino con rispetto e gratitudine davanti al dettame dei  
rappresentanti della nazione, ed avrei accettato il dono nazionale  
da essi deliberato, qualunque fosse. Se non si trovasse di mezzo,  
un governo ch'io tengo colpevole delle miserie del paese, e con  
cui non voglio esser complice.

Riconoscente a voi, ed agli amici, sono per la vita  
Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Professore P. S. Mancini deputato Roma». Timbro postale di partenza da La Maddalena del 10 dicembre 1874. Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 84, in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 699, e successivamente ripubblicata.

**7732.** *A Pasquale Stanislao Mancini*

Caprera, 10 dicembre 1874

Ho veduto oggi sui giornali essere un fatto compiuto la deliberazione accennata, e certo la considero come il massimo degli onori e delle ricompense al poco da me operato nel compimento del mio dovere verso la patria.

Duolmi dover insistere nella mia risoluzione di non accettare il dono per le ragioni anzidette, prostrandomi, riverente e grato, davanti al nobile consesso nazionale, da cui speriamo tutti un miglioramento delle condizioni di questa nostra Italia.

Sempre vostro

*M.C.R.R.* Fa parte della lettera a Riboli del 25 dicembre 1874. Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 84, in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 699, e in S. TOMASSINI, *Italiani a Roma* cit., p. 126.

**7733.** *A Giorgio Pallavicino Trivulzio*

Caprera, 10 dicembre 1874

Mio carissimo Giorgio,

Ecco quanto scrivo a Mancini:

«M'inchino con rispetto e gratitudine davanti al dettame dei rappresentanti della nazione, ed avrei accettato il dono nazionale da essi deliberato, qualunque fosse, se non si trovasse di mezzo un governo ch'io tengo colpevole delle miserie del paese, e con cui non voglio esser complice.

Riconoscente ecc.».

Duolmi non incontrare colla tua approvazione, ch'io stimo più d'ogni altra. Sono per la vita sempre tuo

*M.R.To.* Pubbl. in A. A. MOLA, *Garibaldi vivo* cit., p. 48.

**7734.** *A Domenico Cariolato*

Caprera, 14 dicembre 1874

Mio caro Cariolato,

Ebbi le vostre del 18 novembre e 12 dicembre, e non voleva rispondere pria di vedere Menotti; intanto faceste bene di non impegnarvi col Ministero.

Un caro saluto alla consorte gentilissima dal sempre vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 85.

**7735.** *A Joseph-Philippe-Toussaint Bordone*

Caprera, 15 décembre 1874

Mon cher Bordone,

Il n'y a pas de période dans toute l'histoire militaire de la France, qui soit marquée par tant d'abjection et tant d'imbécillité, telle que la contemporaine qui commence en 1870 et qui suit malheureusement jusqu'à nos jours, sans pouvoir en prédire la fin.

Corrompue par le double morbus d'un despotisme masqué et d'une prêtraille la plus effrontée et la plus mensongère, la noble nation qui il y a moins d'un siècle proclama les saints principes de la raison et des droits de l'homme, présente à l'aspect du monde étonné le dégoûtant spectacle d'une dégradante décadence, comme l'histoire n'en a pas de semblables.

Avec des processions, des miracles, et des mensonges, cette scorie de la France, qu'on appelle ruraux et prêtres, voudrait effacer la honte, dont elle a souillé un des plus glorieux drapeaux.



Prêtres, et aristocratie, vieille et moderne, ont enfanté, ou ressuscité l'empire ; et conséquence nécessaire de cet enfantement, la destruction complète de la plus belle armée du monde, dans les quatre catastrophes – Metz, Sedan, Paris et Jura – où les chefs suprêmes des armées, sans exception, ont porté leurs soldats à la boucherie et au servage, avec tant d'idiotisme et de stupidité, dont il est impossible de trouver ailleurs des exemples.

Des armées de plus de 100.000 hommes enveloppées par des armées inférieures en nombre, et obligées de mettre bas les armes. Voilà de l'incroyable, et voilà, le motif vrai de la haine et des rancunes contre la petite brave armée des Vosges, qui a eu le grand tort de ne pas se laisser battre et envelopper comme les grands maréchaux de l'empire.

« Voilà la barrière qui a sauvé le Midi de la France » (1) disait un paysan français, montrant un chiffon rouge que sa charrue avait déterré avec les restes d'un des vaillants défenseurs de Dijon. Et pour nous la parole de simpatie [*sic*] et de fraternité du paysan Français suffit à nous dédommager des invectives grossières, envenimées, et méprisables lancées contre nous par les ruraux et la sacristie.

Selon le rapport de Perrot à l'assemblée Française, Ricciotti, le jeune vainqueur de Châtillon, avec ses 1200 Franc-tireurs aurait lâchement permis aux 80.000 hommes de Manteuffel de marcher vers l'Est.

L'admiration de ceux qui ont connu ce jeune homme sur le champ de bataille, et une épée d'honneur décernée ces jours-ci au chef de la 4ème brigade par les braves frères d'armes, me dispensent de descendre à des justifications sur la conduite militaire de mon fils. « Ni un seul jour, ni une seule heure, l'armée des Vosges n'a combattu l'armée de Manteuffel pour l'empêcher de marcher vers l'Est contre Bourbaki ». C'était probablement Perrot et ses confrères de Versailles qui se battaient et repoussaient l'ennemi le 21, 22 et 23 janvier, trois jours de combat presque sans interruption, où j'avais à ma disposition environ 8.000 hommes de l'armée dite des Vosges, et une quinzaine de mille mobilisés, commandés par le Général Pellissier, desquels une partie sans armes,

et sans le nécessaire pour une campagne, et qui avai[en]t été mis sous mes ordres, peu de jours auparavant, forces à peine suffisantes pour défendre nos positions. À la fin, contemporanément à l'armistice où l'on nous fit l'honneur de ne pas nous comprendre, sans que nous en doutions, la probable capitulation de Paris, et la retraite de l'armée de l'Est en Suisse, alors dis-je on voulut envoyer à notre armée cavalerie, artillerie et autant de mobilisés qu'on avait sous la main. Mais c'était trop tard et si nous tardions 24 heures à Dijon nous aurions été enveloppés et écrasés par des forces immensément supérieures.

Oh si la France pouvait déchirer les pages d'histoire qui portent l'empreinte de l'*Armée Terrible* et qui furent écrites la plume trempée dans la boue par son aristocratie, son clergé et ses maréchaux ! Mais qui peut les effacer des souvenirs de l'histoire ? Et qui lavera ce noble peuple de la double flétrissure de l'Aristo e du prêtre ?

La liberté fera certainement ce miracle.

Votre dévoué

A.C.S. Autografa solo la firma. La nota (1) è nel testo e in calce alla pagina è riportato: «Lettre de Mr. Louis Bojonnet de Macon». Copia in *M.R.M.* Pubbl. in traduzione italiana, in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 85-87, senza il P. S., e integralmente in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., pp. 695-697, con piccole variazioni.

7736.

*A Mary Elizabeth Chambers*

Caprera, 16 dicembre 1874

Cara e Gentilissima Signora Chambers,

Sono ben contento di sapervi ristabilita in salute e vi ringrazio per le buone notizie dei miei *Mille*.

Circa alla relazione Perrot, io v'invio due linee che vi prego di far pubblicare nei Giornali Inglesi.

Un caro saluto alla famiglia dal sempre

Vostro

A.C.S. Autografa solo la firma.

**7737.** *A Luigi Coltelletti*

Caprera, 16 dicembre 1874

Mio Caro Coltelletti,  
Per ora non vado a Roma e sono gratissimo alla Comare per la  
gentile idea del pane dolce.  
Un caro saluto a tutti di casa dal sempre  
Vostro

*M.C.R.R.* Autografa solo la firma. Sulla busta: «Signor Luigi Coltelletti Piazza  
Colombo Genova». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di parten-  
za da La Maddalena del dicembre e di arrivo a Genova del 21 dicembre  
1874. Pubbl. in *Carteggio Luigi Coltelletti - Giuseppe Garibaldi* cit., p.  
144.

**7738.** *A Giuseppe Marcora*

Caprera, 16 dicembre 1874

Mio caro Marcora,  
Grazie per quanto avete fatto a mio favore col Politi.  
Circa alla futura transazione col Sonzogno per il nuovo *Canto-  
ni* corretto ed accresciuto ne incarico mio figlio Menotti qui pre-  
sente che si metterà in relazione con voi.  
Sempre Vostro

*M.R.M.* Autografa solo la firma. Pubbl. in D. L. MASSAGRANDE, *Una disavven-  
tura editoriale di Garibaldi* cit., p. 165; nella lettera e nella pubblicazione  
Zonzogno per Sonzogno.

**7739.** *A Giorgio Pallavicino Trivulzio*

Caprera, 16 dicembre 1874

Mio carissimo Giorgio,  
A quest'ora avrai avuto la mia risposta a Mancini, e bramo non  
esser da te disapprovato.

Tu ben comprendi, che ambi abbiamo un culto per la nostra Italia, ch'io tengo insuperabile. Però illustre amico mio, quando pacatamente, avrai apprezzato chi governa l'Italia oggi, tu applaudirai la mia risoluzione.

Io, ricevendo la mia mercede dei miei poveri servigi al mio paese, da costoro, mi sarei sentita la mano bagnata dal sangue dei prodi ed innocenti Torinesi. No! Non ne voglio!

Mi si dirà: esser cotesta iniziativa parlamentare, e francamente mi duole per quelli amici nostri, che si generosamente vi s'impegnarono. Ma una dotazione coll'approvazione Minghetti - Spaventa. Oh! Io non avrei più dormito. No mai!

Salutami caramente Anita, e  
Sempre tuo

*M.R.To.* Pubbl. in A. A. MOLA, *Garibaldi vivo* cit., p. 65.

**7740.**      *Al sindaco di Napoli, Domenico Pisacane*

Caprera, 16 dicembre 1874

Illustrissimo signor Sindaco di Napoli,

Già partecipai a codesto Municipio aver io accettato l'annuo assegno di lire 3.000 generosamente deliberato dallo stesso.

Devotissimo vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 87.

**7741.**                      *A Timoteo Riboli*

Caprera, 16 dicembre 1874

Mio carissimo Riboli,

Ho le due vostre dell'8 ed 11, grazie. Ad Arbib ed all'opinione nazionale, non diedi autorizzazione.

Badate soprattutto alla salute.

Vi serva: che nulla ho disposto, né disporrò per i *Mille* senza il vostro consenso.

Scriverò a Laurent Pichat quando abbia più tempo. Risposi due parole a Bordone circa la relazione Perrot che troverete nei giornali, o che v'invierò avendola.

Sono certo d'avervi mandato le lettere Silvain e Umiltà. Scrivo a quest'ultimo. Le 10 copie non sono giunte, verranno.

Io sono familiare colle lombagini, ma non vi capisco un accidente. Fortunato che state meglio.

Ai coniugi Cappon un caro saluto, a voi un bacio di cuore.

Sempre Vostro

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottor Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 16 dicembre e di arrivo a Torino del dicembre 1874.

7742.

*Ad Angelo Umiltà*

Caprera, 16 dicembre 1874

Caro Umiltà,

Sono lieto di sapervi al sicuro dai tranelli d'un governo gesuitico.

La protezione accordata a voi ed a' vostri correligionari politici dai bravi repubblicani della Svizzera, merita tutta la nostra riconoscenza e fa onore alla dignità umana.

La confederazione Elvetica non ha niente a temere, difesa come lo è dai suoi figli, dal cuore eroico e fermo, come le sue montagne di granito.

Ma se giammai la sua indipendenza fosse minacciata, gli uomini liberi del mondo intero, prenderebbero le armi e volerebbero alla sua difesa.

Un saluto di cuore da parte mia ai consiglieri di Stato del cantone di Ginevra.

Tutto vostro

Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 698.

**7743.** *A Mary Elizabeth Chambers*

Caprera, 23 dicembre 1874

Cara e gentilissima Signora Chambers,

Sempre nuove grazie per l'interesse generoso da voi dedicato alla mia famiglia.

Datemi sempre notizie della vostra salute. Salutatemi caramente il signor Mc Grigor e la famiglia, e sono sempre Vostro

In caso la traduzione dei miei *Mille* producesse qualche cosa, vi prego di pensare al Signor Pochin ch'io bramo di veder soddisfatto.

A.C.S.

**7744.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 23 dicembre 1874

Mio carissimo Riboli,

Già vi scrissi: che nessuno autorizzai a stampare i *Mille*, e che chiunque me ne chiese lo diressi a voi. Circa a processi poi, non saprei che dire, e lo lascio a voi.

Sono felice di sapervi migliorato in salute, e v'invio un bacio di cuore. Sempre Vostro

P. S. Vorrei inviare 100 lire alla Perla

100 alla Bergonzini

e 200 al colonnello Lobbia a titolo di regalo per le feste ai di lui bambini.

Se potete usare di fondi a mia disposizione fatelo, se no, mi direte, se devo mandarvi cotesta somma.

Vale

M.C.R.R. Sulla busta: «Dottor Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 24 dicembre e di ar-

rivo a Torino del 26 dicembre 1874. Pubbl. in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 698.

7745. *A Speranza von Schwartz*

Caprera, 23 dicembre 1874

Speranza amatissima,

Quanto mi rattrista il non sapervi contenta! Ma cos'è dunque questo mondo? Credo che andrò a Roma, ma non so quando.

Il Comune di Palermo esita a mettere le mie *Memorie* negli archivi per la somma di lire 200.000. Il manoscritto si trova presso Albanese e per conseguenza è di nuovo a mia disposizione. Lascio alle vostre cure la traduzione tedesca delle *Memorie*. Per la vita vostro

Pubbl. in *Lettere ad Anita e ad altre donne* cit., p. 108; in G. GARIBALDI, *Lettere a Speranza von Schwartz* cit., p. 140, con numerose variazioni e con l'aggiunta di un capoverso: «Ho ricevuto una lettera di Anita e le ho risposto. Pare che sia stanca del pensionato. In ogni caso, penserete voi a ciò», collocato prima dell'ultima frase «Lascio alle vostre ..».

7746. *A Menotti Garibaldi*

Caprera, 24 dicembre 1874

Mio carissimo Menotti,

In questo momento (ore 3 p.m.) ricevo la tua del 19. Grazie!

Clelia devi tenerla con te più che possibile anche nelle tue passeggiate in campagna. Essa è assuefata all'aria libera, e soffrirebbe, se molto tempo chiusa in casa.

Un bacio a Italia dal sempre tuo

Ho ricevuto le carte. Grazie!

M.R.M.

7747. *Ad Alpinolo Sgarallino*

Caprera, 24 dicembre 1874

Mio Caro Alpinolo,  
Grazie per la verdura ed i salmoni.  
Un caro saluto alla famiglia dal sempre  
Vostro

*Archivio Sgarallino, Livorno. Autografa solo la firma.*

7748. *A Timoteo Riboli*

Caprera, 25 dicembre 1874

Mio carissimo Riboli,  
Vi prego di far pubblicare le linee seguenti:

Anteriormente alla lettera qui sotto trascritta, diretta al mio illustre amico onorevole Mancini, io già avevo manifestato allo stesso la risoluzione di non accettare il dono nazionale o dotazione, che per iniziativa dei nostri amici, si voleva proporre al Parlamento, in considerazione dello stato deplorabile delle nostre finanze.

Non desistendo gli amici sudetti dal generoso proposito, io scrissi quanto segue: «Caprera, 10 dicembre 1874

Mio caro Mancini,

M'inchino con rispetto e gratitudine, davanti al dettame dei rappresentanti della nazione, ed avrei accettato il dono nazionale, qualunque sia, se non vi fosse di mezzo un governo ch'io tengo colpevole delle miserie del paese, e con cui non voglio esser complice.

Riconoscente a voi ed agli amici  
Sono per la vita Vostro»

Ho veduto oggi sui giornali: essere un fatto compiuto la deliberazione accennata, e certo la considero come il massimo degli



onori, e delle ricompense, al poco da me operato nel compimento del mio dovere verso la patria.

Duolmi dover insistere nella mia risoluzione di non accettare il dono per le ragioni anzidette, prostrandomi, riverente e grato, davanti al nobile consesso nazionale, da cui speriamo tutti un miglioramento nelle condizioni di questa nostra Italia.

Sempre Vostro

*Dottor Timoteo Riboli Torino*

*M.C.R.R.* Sulla busta: «Dottor Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 29 dicembre 1874 e di arrivo a Torino del gennaio 1875. Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, che però scorpora in due lettere, datate 10 dicembre, il virgolettato a Mancini, e la seconda parte della lettera a Riboli (p. 84), mentre inserisce sotto il 25 dicembre la prima parte a Riboli (pp. 87-88); pubbl. integralmente in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 699.

**7749.** *A Giuseppe Ferretti*

Caprera, 26 dicembre 1874

Caro Ferretti,

Per mancanza di tempo non posso rispondere alla pregiata vostra.

Salute

*Società Dante Alighieri*, Rosario, Argentina. Autografa solo la firma.

**7750.** *A Giuseppe Ricciardi*

Caprera, 26 dicembre 1874

Mio caro Ricciardi,

Io non ricordo quanto dissi al professore G., ed in ogni modo non l'autorizzai a pubblicare le mie parole. Comunque, io non accetterò il dono nazionale, generosamente votato dal Parlamento, per i sem-

plici motivi di non pesare sull'erario pubblico in questi tempi calamitosi e per non farmi complice del Governo nelle miserie italiane.

Accetto con gratitudine la dedica dell'opera vostra: *Da Quarto a Caprera*, e sono vostro

Pubbl. in G. RICCIARDI, *Da Quarto a Caprera (dai 5 maggio ai 9 novembre del 1860). Storia dei Mille narrata al popolo*, Napoli, Stamperia del Vaglio, 1875, pp. 140-141, e in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 88.

**7751.**

*A John Robert Taylor*

Caprera, 26 dicembre 1874

Mio Caro Taylor,

Io fui veramente commosso dalla perdita del nostro Richardson, giacché egli fu uno dei più onesti ed affettuosi amici da me conosciuti.

Ditemi se egli lasciò due figlie e tenetemi per sempre  
Vostro

*Signor John Robert Taylor*

*A.C.S. Facsimile.* Comprende la traduzione in inglese.

**7752.**

*Ad Ettore Varela*

Caprera, 28 dicembre 1874

Mio caro Varela,

Sì! Io fui vero amico di vostro padre, l'illustre Florencio, e quando egli fu assassinato dal pugnale di Rosas, io, per miracolo, non caddi in Montevideo, sotto il medesimo pugnale del tiranno.

Ho aggradito la generosa difesa da voi fatta in mio favore, contro il clericalismo della Bolgia di Versailles, come la chiamate voi pure. Sono per la vita vostro

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 88-89, e in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 700.

7753. *A Karl Blind*

Caprera, 30 décembre 1874

Mon Cher Blind,

Ami et corréligionnaire vous êtes bien convaincu: que ce n'est point contre l'Allemagne que j'ai combattu en 70 et 71; Mais j'ai servi le principe républicain.

Comme vous je suis heureux des progrès faits par la démocratie dans votre pays, qui est bien digne certainement de marcher à l'avantgarde de l'émancipation humaine.

Ma lettre à Bordone je l'ai envoyée pour la faire publier à M[adam]e Chambers Putney house Putney S. W. à London. Vous la trouverez sur les Journaux Anglais.

Mes salutations à la famille de  
Votre Dévoué

*British Library, London (GB). Autografa solo la firma.*

7754. *A Felice Caivano Schipani*

Caprera, 30 dicembre 1874

Caro Caivano,

Io accettai con gratitudine il titolo di Presidente d'onore dell'Accademia Pitagorica.

Desidero non firmare i diplomi e sono  
Vostro

*M.R.M. Autografa solo la firma. Sulla busta: «Signor Caivano via Monteoliveto 86 Napoli». Francobollo da centesimi 30. Timbro postale di partenza da La Maddalena del 30 dicembre 1874.*

7755. *Ad Alba Camozzi*

Caprera, 30 dicembre 1874

Cara e Gentilissima Signora Alba,  
Grazie per la preziosa vostra del 20.

Spero aver il bene di vedervi in Roma e sono  
Vostro

*Museo delle storie di Bergamo - Fondi archivistici ex Museo del Risorgimento ed ex Museo storico della città, Bergamo. Autografa solo la firma. Pubbl. in Lettere e documenti autografi di argomento garibaldino e di uomini illustri del Risorgimento, a cura di A. AGAZZI cit., p. 95.*

**7756.** *A Luigi Coltelletti*

Caprera, 30 dicembre 1874

Mio Caro Coltelletti,  
Porgete una parola di gratitudine alla gentile Comare per il bel Panettone ed un caro saluto a tutta la famiglia.  
Datemi notizie di Gian Paolo Augier.  
Seguirò i vostri consigli e sono  
Vostro

*M.C.R.R. Autografa solo la firma. Pubbl. in Carteggio Luigi Coltelletti - Giuseppe Garibaldi cit., p. 147, dove troviamo Augias per Augier.*

**7757.** *A Felice Galbiati*

Caprera, 30 dicembre 1874

Mio caro professor Galbiati,  
Grazie per l'eccellente panettone, e giocattoli per Manlio che tanto lo divertono.  
Tutta la famiglia vi invia un caro saluto ed io sono  
Sempre Vostro

*M.R.M. Sulla busta: «Professore Galbiati Via S. Maria alla porta n. 3 Milano». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 30 dicembre 1874 e di arrivo a Milano del 2 gennaio 1875.*

**7758.**                    *A Giuseppe Guarneri, detto Zanetti*

Caprera, 30 dicembre 1874

.....Vi ho aspettato in questi ultimi giorni ed ulteriormente col cannocchiale abbiamo preso Menotti per voi.

Pubbl. in L. DE MICHELI, *Il cremonese Giuseppe Guarneri detto Zanetti amico e fratello di Giuseppe Garibaldi*, in *Cremona produce*, dicembre 1982. I puntini di sospensione sono nel testo.

**7759.**                    *A Giuseppe Marcora*

Caprera, 30 dicembre 1874

Mio caro Marcora,

Grazie per quanto avete fatto a mio favore per l'affare Politi.

Vi rinvio le cambiali che vi prego far scontare dal nostro Bonacina, e nello stesso tempo pagatevi per quanto vi è dovuto pel vostro ministero e compiacetevi d'inviarmi il resto.

Un caro saluto alla famiglia dal sempre

Vostro

*M.R.M.* Autografa solo la firma. Pubbl. in D. L. MASSAGRANDE, *Una disavventura editoriale di Garibaldi* cit., pp. 165- 166.

**7760.**                    *A John Mc Adam*

Caprera, 30 décembre 1874

Mon bien Cher Mc Adam,

Merci pour votre précieuse lettre du 19.

Remerciez nos amis de Scotland pour leur offre généreuse et dites leur que je n'ai pas besoin.

Mes salutations à toute votre famille.

Toujours Votre Dévoué

*University Library, Glasgow (Scozia). Autografa solo la firma.*

**7761.**     *Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann*

Caprera, 30 dicembre 1874

Anita amatissima,

Grazie per la gentilissima vostra del 26, e per la copia della lettera di Mancini.

Già scrissi a Riboli pregandolo di pubblicare la mia lettera di non accettazione, e sono sempre più corroborato in cotesta risoluzione mia.

Ma non sapete preziosa amica, ch'io non potrei più dormire, se avessi avuto la debolezza di accettare una sovvenzione approvata da questo governo. Mi sembrerebbe di sentire il freddo delle manetti [*sic*] nei polsi, e caldo ancora sulle mani il Sangue innocente! Cento milla lire di rendita, tolte ad impoverite popolazioni che stanno soffrendo la fame! No! Che il governo cerchi altrove dei complici. Mentre io m'inchino con somma gratitudine davanti al generoso dettame del Parlamento, e massime verso l'illustre amico mio Mancini, ed altri egregi amici, io nulla accetterò dai colpevoli delle miserie ed abiezione del nostro paese.

Un caro saluto a Giorgio dal sempre Vostro

Pubbl. in *Lettere inedite di Giuseppe Garibaldi alla Marchesa Anna Pallavicino* cit., p. 414. In calce al testo è riportato: «Sulla busta: Marchesa Anna Pallavicino Trivulzio Cornigliano (presso Genova). Timbri postali di partenza da La Maddalena del 30 dicembre 1874 e di arrivo a Cornigliano del 1 gennaio 1875, annotazioni: rép. le 27/1/75, Lettre politique fort intéressante, refus de la donation».

**7762.** *Al sindaco di Macerata, Nazario Pantaleoni*

Caprera, 30 dicembre 1874

Accetto con gratitudine le lire Trecento annue vitalizie generosamente votate da cotesto Municipio e sono  
Devotissimo Vostro

*Museo Marchigiano del Risorgimento e della Resistenza "Giovanni e Domenico Spadoni", Macerata. Autografa solo la firma.*

**7763.** *A Timoteo Riboli*

Caprera, 30 dicembre 1874

Mio carissimo Riboli,  
Nulla ho ricevuto da Dondero. Con Lavagnino fatte come vi pare. Ho risposto a Silvain, ed aspetto la traduzione Francese per rivederla.

Sono felice di sapervi in gamba; non dimenticate il vostro medico d'Autun.

Non ho visto ancora la musica del maestro Marvasi, e lo ringrazierò quando la riceva.

Un caro saluto da tutti  
ed un bacio dal Vostro

*M.C.R.R. Sulla busta: «Dottor Timoteo Riboli Torino». Francobollo da centesimi 30. Timbri postali di partenza da La Maddalena del 30 dicembre 1874 e di arrivo a Torino del gennaio 1875.*

**7764.** *Ad Andrea Sgarallino*

Caprera, 30 dicembre 1874

Mio Caro Sgarallino,  
Grazie per la cassetta mandata dal nostro Elia.  
Un caro saluto alla famiglia dal sempre

Vostro

*Archivio Sgarallino*, Livorno. Autografa solo la firma.

**7765.** *A Filippo Villani*

Caprera, 30 dicembre 1874

Mio Carissimo Villani,  
Quanto sono dispiacente di non potervi scrivere lungamente.  
Sono così stupidi da mandarmi in Sicilia!  
Scrivetemi sempre della vostra salute.  
Un caro saluto alla famiglia dal  
Vostro

Un caro saluto da Basso

*M.R.M.* Autografa solo la firma. Una linea orizzontale sopra il saluto di Basso.  
Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, p. 89.

**7766.** *A Menotti Garibaldi*

Caprera, 31 dicembre 1874

Mio carissimo Menotti,  
Grazie a te ed a Italia per le cure gentili da voi prodigate a Clelia.

Vedrai Mancini a nome mio e lo ringrazierai sommamente per le prove d'amicizia preziosa concedutemi.

Dirai a lui: che le cento milla lire, pesandomi sulle spalle come la camicia di Nesso, io ho incaricato Riboli di pubblicare la mia ultima lettera di non accettazione.

Diferendo, ne avrei perduto il sonno, avrei sentito ai polsi il freddo delle manete; le mani calde di sangue; ed ogni volta che mi fossero giunte notizie di depredazioni governative e di pubbliche miserie, mi sarei coperto il volto dalla vergogna.



Ai nostri amici ed al parlamento in generale, immensa gratitudine; che cotesto governo però, la di cui missione è d'impoverire il paese per corromperlo, che si cerchi dei complici altrove.

#### Un bacio a Italia e Clelia

*M.R.M.* Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 89-90, in A. BIZZONI, *Garibaldi nella sua epopea* cit., p. 259, in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., p. 700, in tutti senza la prima frase, e successivamente ripubblicata.



## *APPENDICE*



*I. In risposta ad un articolo pubblicato in un giornale di Madrid*

Caprera, [febbraio], 1873

«Libertad para todos, y si no es para todos, non es tal libertad».

Questa è l'opinione d'un giornale democratico-spagnolo, redatto da amici miei e sono veramente dolente di trovarmi lontano dal loro parere.

E voi, popoli corrotti, volete esser liberi? Scendete nella contaminata vostra coscienza, e ditemi, se vi sentite capaci di tanto, ditemi se gli occhi vostri sono capaci di fissare il sole della libertà senza abbagliarsi? La libertà, poi, è un ferro a due fendenti. L'autocrata è il più libero degli uomini e della libertà si serve, generalmente, per nuocere; il proletariato, che più d'ogni altro ha di *[sic]* bisogno di libertà, quando giunge a possederla la prostituisce, oppure la trasforma in licenza.

Voi mi direte che foste ingannati, uomini del popolo, e quando vi corruperro e quando vi fecero gridare: Viva la morte! e quando vi condussero a gettar nell'urna il vostro voto per un ladro, un servile, un tiranno. Ma voi vi lasciate condurre, perversi! Vi lasciate ingannare con conoscenza di causa per avere una mercede o per essere di un perverso fratelli!

Trascinato, qualche volta, da scetticismo o da misantropia, io maledirei d'esser nato, di appartenere a questa famiglia di scimmie, sì poco degna di libertà e che tanta libertà millanta anche quando incatenato pel collo.

Ma considerando che sono anch'io della famiglia, che ho commesso degli errori anch'io, e che ho la mia dose di presunzione, per amor proprio sono alquanto più condiscendente con gli altri.

Comunque, difettoso come sono anch'io, non ho mancato di ascoltare la voce della ragione e seguirne i dettami.

Pubbl. in E. E. XIMENES, *Epistolario* cit., vol. II, pp. 381-382, con qualche errore nella frase in spagnolo, in G. GARIBALDI, *Scritti politici e militari* cit., pp. 651-652, inserita tra due lettere del 18 febbraio, e in *E.N.S.G.*, vol. VI, pp. 110-111. L'argomento compare a febbraio in diversi giornali spagnoli.

## II. *Certificazione*

Caprera, 22 luglio 1873

Certifico che la coperta in possesso della Signora Elisa Tallachini, è la stessa che mi servì in Aspromonte, quando ferito, e che mi fu gentilmente offerta da Gaetano Tallachini

M.R.M. Autografa solo la firma.

## III. *Certificato*

Caprera, 27 gennaio 1874

Il maggiore Andrea Sgarallino amico mio intimo è stato uno dei cooperatori attivi della spedizione dei Mille.

Egli si fermò a Talamone nel 1860, per ordine mio coll'oggetto di riunirsi colla gente da lui comandata al colonnello Zambianchi, per operare una diversione verso lo stato pontificio che valesse a distogliere l'attenzione del governo borbonico, ed altri governi interessati a la rovina della spedizione suddetta dall'obbiettivo siciliano.

Dopo d'aver valorosamente servito nelle fazioni che precedettero il 2 ottobre, egli fu ferito gravemente in tal giorno, respingendo l'attacco dei Borbonici da Caserta Vecchia su Caserta.

Mi è caro attestare la bella condotta di questo egregio ufficiale in tutte le circostanze.

*Archivio Sgarallino*, Livorno. Pubbl. in E. MICHEL, *Il Museo della famiglia Sgarallino*, in *Il Risorgimento italiano*, a. III (1910), n. 3, p. 472.

IV. *Dichiarazione per Pietro Mosettig*

Caprera, 1 giugno 1874

Da indagini sicure mi consta che Mosettig Pietro fece parte della gloriosa spedizione dei 70 di Cairoli ove fu gravemente ferito.

*C.M.S.P.Ts.* Autografa solo la firma. Parzialmente pubbl. in G. FOSCHIATTI COEN, *I rapporti tra Garibaldi e gli irredenti* cit., p. 47.

V. *Dichiarazione per Erminio Pescatori*

Caprera, 30 giugno 1874

Certifico che il Signor Erminio Pescatori di Parma ha ben meritato dal paese per aver cooperato nei tempi più difficili alla sua liberazione e specialmente di Roma, colla parola, colla stampa e coll'esempio avendo già sofferti processi e carcerazioni.

*Collezione privata*, Roma. Autografa solo la firma. In calce la seguente certificazione: «Visto si certifica esser autentica la firma del Generale Giuseppe Garibaldi messa a piè del presente certificato. Maddalena, 31 luglio 1874. Il Sindaco Culiolo».





*INDICE DEI NOMI*



ADAMOLI, GIULIO (1840-1926), ingegnere; prese parte alla liberazione del Mezzogiorno; fu con Garibaldi nel tentativo di liberare Roma nel 1862 e nella guerra del 1866, 90

*Agazzi, Alberto*, 107, 169, 332

ALBANESE, CORRADO, figlio di Enrico ed Emilia, 209, 254, 268

ALBANESE, ENRICO (1834-1889), direttore dell'ospedale civile di Palermo, medico di Garibaldi, XI, 169, 195, 209, 249-251, 254, 261, 268, 270, 278, 283, 298, 299, 315, 316, 327

ALBANESE, MANFREDI, figlio di Enrico ed Emilia; medico, fu professore e poi direttore dell'Istituto di materia medica presso l'Università di Pavia, 268, 278, 298

ALBANESE VENINI, EMILIA, vedova del capitano Manfredo GINAMI, moglie di Enrico dal 1863, sembra che seguisse il marito anche in alcune imprese garibaldine, 196, 209, 254, 262, 268, 278, 298

ALBERICI, ACHILLE (1831-1900), possidente, nel 1849 aveva partecipato alla difesa della Repubblica romana, nei lancieri di Garibaldi, 206, 218

ALDISIO SAMMITO, MARIO (1834-1902), scrittore, autore di numerose opere di carattere storico, fu presidente del Fascio dei Lavoratori di Terranova e dei Fasci delle province di Caltanissetta e Siracusa, 120, 140

ALEMBERT, JEAN-BAPTISTE LE ROND D' (1717-1783), filosofo, scienziato, 239

ALIGHIERI, DANTE (1265-1321), poeta, 239

*Ambra, Nino d'*, 28

*Ambrogio, Maria Vittoria*, 234

ANDERSON, JOHN, ricco produttore di tabacco, vicino alla causa italiana; Garibaldi lo aveva conosciuto a New York durante il suo secondo esilio, 296, 301, 302

ANETTA, 73

ANGELINA, domestica della Schwartz, 69, 154

ANTONINI, PAOLO, figlio di Stefano, 142

ANTONINI, STEFANO, negoziante, emigrato a Montevideo dove aprì una ditta commerciale; aveva conosciuto Garibaldi durante la difesa della città, e aveva contribuito alle spese per il suo rientro in Italia, 142

ANTONIO, vedi ARMOSINO, ANTONIO

*Antonucci, Giovanni*, 303

ANZILOTTI, CARLO (1851-1870), nato a Pistoia, si trasferì, con il fratello Marcello, a Pescia presso lo zio sacerdote Vincenzo Anzilotti. Non ancora quindicenne aveva combattuto a Bezzecca nel 1866; partecipò poi alla campagna garibaldina nell'Agro romano, e seguì il Generale in quella dei Vosgi perdendo la vita il 25 novembre 1870, 153

ANZILOTTI, madre di Carlo, 153

ARAGO, DOMINIQUE-FRANÇOIS (1786-1853), fisico, astronomo; nel 1848 fece parte del Governo provvisorio francese; dal 1833 fu socio dell'Accademia delle Scienze di Torino, 98

ARBIB, EDOARDO (1840-1906), nel 1859 combatté con i Cacciatori delle Alpi, nel 1860 raggiunse Garibaldi in Sicilia, rimanendo ferito nella battaglia di Milazzo; entrò poi nell'esercito dal quale si dimise dopo aver partecipato alla guerra del 1866; si dedicò quindi al giornalismo e alla politica; subito dopo la liberazione di Roma fondò in città il quotidiano *La Libertà*, 324

ARMOSINO, ANTONIO, fratello di Francesca, 156

ARMOSINO, FRANCESCA (1848-1923), governante a Caprera, compagna di Garibaldi, ne divenne la moglie nel 1880, anche se così si riferisce a lei fin dal 1871, 8, 30, 36, 45, 48, 52, 54, 55, 61,

69, 75, 78, 113, 115-117, 123, 128, 129, 135, 136, 140, 145, 154, 156, 162, 179, 193, 202, 205, 206, 212, 233, 234, 241, 254, 257, 259-261, 271, 273, 288

ARMOSINO, GIOVANNI, padre di Francesca, 75, 119, 123

ARMOSINO FERRARI, CATERINA, la troviamo presente, con Gian Battista, al battesimo di Clelia, 152, 154

ARNOLD HYDE, AMELIA ELIZABETH (1841- ?), impegnata nelle battaglie per i diritti delle donne, svolse anche attività di traduttrice. Era moglie di Arthur, direttore dell'*Echo* di Londra che fu in corrispondenza con Garibaldi, 149, 150

AROLDI, CESARE (1848-1921), avvocato, combatté nella guerra del 1866 e fu con Garibaldi nella campagna nell'Agro romano e poi in quella dei Vosgi, 114, 143

ARRIGONI, CARLO, giornalista, collaboratore del *Gazzettino Rosa*, con lo pseudonimo Semplicione, 135, 147

ARRIVABENE VALENTI GONZAGA, CARLO (1818-1874), deputato, giornalista; nel 1848 si arruolò nei Dragoni lombardi; esule in Inghilterra, fu corrispondente del *Daily News* per l'impresa dei Mille, e del *Daily Telegraph* per quella dei Vosgi, 94

ARRIVABENE VALENTI GONZAGA, SILVIO, figlio di Carlo, 292

ASHURST, WILLIAM H., (1819-1879), avvocato, procuratore legale a Londra, membro del *Reform Club* e dell'*Arts Club* dal 1873 al 1885. Era stato tra i sostenitori inglesi della spedizione dei Mille e poi tesoriere generale del *Garibaldi Italian Unity Committee*, 194, 225

*Aspesi, Natalia*, 41

AUDIFFRET-PASQUIER, EDMÉ-ARMAND-GASTON, DUCA D' (1823-1905), politico francese, 24

AUGIER, GIAN PAOLO, capitano marittimo; amico d'infanzia di Garibaldi, 332

AUQUIER, ALESSANDRO (1832-?), socialista, vicino all'Internazionale dei Lavoratori; fu con Erminio Pescatori nel Fascio operaio di Bologna e con lui a Trieste, dove svolsero attività commerciale e politica, 86

- AVENTI DELLA ROVERELLA, FRANCESCO, conte, agronomo, imprenditore, esperto in bonifiche, aveva dedicato a Garibaldi la sua opera *Due mesi in Sardegna. Escursione agraria fatta nella primavera del 1869* (Bologna, Tip. del Giornale d'agricoltura del Regno d'Italia detta degli Agrofili italiani), 9, 88, 99
- AVEZZANA, GIUSEPPE (1797-1879), deputato, generale, fu al fianco di Garibaldi nelle campagne del 1860, 1866 e 1867, 12, 64, 139
- Azzolin, Giovanni, 20
- BACCHETTA RINALDO, professore, impegnato con Riboli per la protezione degli animali, 264
- BAGHINO, GIACINTO (1841-1895), tenente colonnello dell'armata dei Vosgi, 22
- BAGNASCO, ROSARIO (1810-1879), scultore del legno, organizzò il partito d'Azione in Sicilia, 29, 47, 123
- BALBIANI, ANTONIO (1838-1889), scrittore, giornalista, 153, 156, 162
- Balestreri, Elio, 52
- BANDI, GIUSEPPE (1834-1894), scrittore, giornalista, partecipò alla spedizione dei Mille, alla quale dedicò molti anni dopo *I Mille da Genova a Capua*. Morì assassinato a Livorno il 31 luglio, 305
- BARBERINI, EDOARDO, ingegnere di Parma, aveva anche costruito alcune strutture a Caprera, 94, 109, 114, 184, 215, 243, 246, 248
- BARILARI, DOMENICO (1840-1904), giornalista, repubblicano, direttore del *Lucifero* di Ancona, 51, 210
- BARRILI, ANTON GIULIO (1836-1918), giornalista, direttore de *Il Movimento* di Genova, 36, 38, 187
- BASSI, UGO (1801-1849), cappellano della legione garibaldina, 98
- BASSO, GIOVANNI (1824-1884), segretario di Garibaldi, sua la grafia della maggior parte delle lettere del periodo, XI, 7, 10, 11, 18, 19, 24, 45, 47, 67, 93, 100, 106, 126, 131, 133, 141, 152, 154, 155, 165, 170, 173, 178, 186, 188, 196, 200, 205, 217, 219, 220, 224, 226, 228, 230, 232, 238, 241, 244, 245, 253, 254, 258, 269, 270, 273, 309, 313, 314, 336

BATTAGLIA, SALVATORE, avvocato; fu membro del comitato provvisorio, di cui era presidente onorario Garibaldi, per il *Patto di Roma*; per tale adesione fu successivamente processato per cospirazione, 16

BATTISTINA, vedi RAVELLO BATTISTINA

BEAUMETZ, vedi DUJARDIN-BEAUMETZ, GEORGE

BECCAREDDA, OTTONE, giornalista, scrittore, 68, 69

BECCHIO, CARLO, luogotenente dei carabinieri in ritiro, vicino al movimento razionalista del tempo; nel 1893 fu autore dell'opuscolo *Un punto oscuro nella spedizione dei Mille*, edito a Pinerolo, 6, 7, 55, 56

BECCHIO, moglie di Carlo, 6

BEGHELLI, GIUSEPPE (1847-1877), giornalista, direttore della *Democrazia*, poi del *Ficcanaso*, nel 1873 fondò a Torino *L'Italia del Popolo*; aveva partecipato alla campagna dei Vosgi, sulla quale nel 1871 diede alle stampe *La Camicia Rossa in Francia* (Torino, Stabilimento Giuseppe Civelli), 14, 24, 144, 202

*Belardi, Giambaldo*, 234

BELL, potrebbe trattarsi di GEORGE, noto editore di Londra, o di JOSEPH, famosissimo medico di Edimburgo, del quale Garibaldi conservava un libro a Caprera, 223

BELLONI, PIETRO (1851-1919), orefice di Adria. Fu con Garibaldi già nel 1867 e poi nella campagna dei Vosgi; schedato dalla polizia come socialista-anarchico, fu vicino all'Internazionale, 210

BELL'UOMO, vedi GARIBALDI, MANLIO

BENNICI, GIUSEPPE, patriota siciliano, scrittore; nel 1865 aveva già pubblicato un lavoro sui fatti di Aspromonte, ai quali aveva partecipato; nel 1874 aveva dato alle stampe *L'ultimo dei trovatori arabi in Sicilia, versione da antico manoscritto* (Palermo, Luigi Pedone Lauriel), 248

BERGONZINI, vedova dell'artigliere che perse la vita il 21 gennaio 1871 nella campagna dei Vosgi, 326

- BERTANI, AGOSTINO (1812-1886), deputato, medico, fu più volte al fianco di Garibaldi, occupandosi prevalentemente dell'assistenza ai feriti, 228
- Bertini, Enrico, 6, 21, 24, 37, 41, 54, 68, 82, 87, 106, 108, 115, 128, 140, 145, 149, 199, 252, 264, 275, 288, 305
- BEZZI, ERGISTO (1835-1920), colonnello, garibaldino trentino, 53, 266
- BIANCO, ALESSANDRO DI SAINT-JORIOZ, figlio di Carlo, autore nel 1864 de *Il brigantaggio alla frontiera pontificia dal 1860 al 1863* (Napoli, Tip. del Giornale di Napoli), 268, 269
- BIGNAMI, ENRICO (1844-1921), giornalista, direttore de *La Plebe*, 17, 152, 206, 264
- BIXIO, GEROLAMO, detto NINO (1821-1873), generale, deputato, 176, 183, 285, 286
- BIZZONI, ACHILLE (1841-1903), scrittore, giornalista, direttore del giornale milanese *Gazzettino rosa*; fu con Garibaldi nella campagna in Trentino nel 1866, nell'Agro romano nel 1867 e in Francia nel 1870-1871, 16, 18, 30, 38, 53, 82, 84, 86, 97, 98, 206, 272, 280, 284, 302, 337
- BLANC, LOUIS (1811-1881), storico, politico francese, 27, 28, 98
- BLENGINI, CESARE ALBERTO (1838- ?), personaggio poco noto ma con una interessante carriera. Nel 1855 aveva conseguito ad Asti il titolo di maestro d'armi; prese parte alla spedizione in Crimea, poi alla guerra del 1859; nel 1860 era in Sicilia dove il 7 giugno, a Palermo, fu nominato sotto tenente di Cavalleria, combatté poi in Tirolo nel 1866. Autore di numerosi lavori, nel 1864 aveva pubblicato un *Trattato della moderna scherma italiana* (Bologna, Tipi Fava e Garagnani Progresso); nello stesso anno fondò anche la Società dei maestri di scherma. Tra il 1870 e il 1872 fu professore di scherma di Giorgio I ad Atene, incarico che riprese poi alla fine del 1880; intraprese successivamente anche la carriera diplomatica. Consegui numerose onorificenze per le campagne di guerra, ed anche una per aver inventato un «gilet di salvataggio», 200



- BLIND, KARL (1826-1907), scrittore, rivoluzionario tedesco, a lungo esule in Inghilterra, 331
- BÓ, ANTONIO, era stato intermediario nella vendita della *Goletta* di Garibaldi, ma fuggì poi con il denaro, 85, 301
- BOJONNET DE MACON, LOUIS, 322
- BONACINA, 333
- Bonafede, G. Otto*, 160
- BONAPARTE, vedi NAPOLEONE III
- BORDILLON BAUDRON, LISE, vedova del giornalista, repubblicano Grégoire (1803-1867), attiva nelle iniziative repubblicane e femministe, 189
- BORDONE, JOSEPH-PHILIPPE-TOUSSAINT (1821-1892), medico, generale, capo di Stato maggiore dell'armata dei Vosgi, IX, 239, 287, 292, 305, 310, 311, 320, 325, 331
- BORGHERA, 93
- BORGI, GIOVANNI DANTE, medico, cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, 70
- BOSI, SISTO, giornalista, direttore del giornale *L'Artigiano*, 315
- BOURBAKI, CHARLES-DENIS-SAUTER (1816-1897), generale francese, 321
- BOVI CAMPEGGI, PAOLO (1814-1874), ingegnere, aveva partecipato all'impresa dei Mille, 121
- BOVIO, GIOVANNI (1837-1903), docente di filosofia all'università di Napoli; autore di numerose opere, collaborò anche con diversi giornali; deputato dal 1876, 203
- BOZZOLI, GIUSEPPE, presidente della Società operaia di San Martino dall'Argine, 169
- BRAMANTE, LUIGI, avvocato, giornalista, autore di numerosi lavori storico-politici, 89, 110, 111
- Briguglio, Letterio*, 36, 192
- BROCCA, spedizioniere e commerciante di Torino insieme a Pugno, 156

*Bruchi, Alfredo*, 60

BRUNETTI, ANGELO, detto CICERUACCHIO (1800-1849), patriota romano, 210

BRUNETTI LORENZO, figlio di Angelo, 210

BRUNETTI LUIGI, figlio di Angelo, 210

BRUZZESI, GIACINTO (1822-1900), colonnello, 58, 124, 151, 152, 155, 176, 177, 179, 206, 207, 218, 261, 266

BRUZZESI NOÈ, NOERINA, moglie di Giacinto; fu tra le fondatrici dell'Associazione generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione delle Operaie di Milano, 58, 152, 155, 177, 198, 207, 266

*Bruzzone, Gian Luigi*, 209, 233

BUNSEN WADDINGTON, FRANCES (1791-1876), baronessa, pittrice, scrittrice, moglie del diplomatico tedesco Christian Karl Josias, 15

BUONARROTI, MICHELANGELO (1475-1564), architetto, scultore, pittore, poeta, 236

BURNS, WILLIAM (1809-1876), scrittore; nel 1874, a Glasgow, aveva pubblicato *The Scottish war of independence. Its antecedents and effects*, in due volumi, per i tipi di James Maclehose, 237

CADEZ, SANTA, 302

CADORNA, RAFFAELE (1815-1897), generale, deputato, senatore dal 1871, discendente di una nobile famiglia di Pallanza, 309

CAIROLI, BENEDETTO (1825-1889), deputato, fu al fianco di Garibaldi nel 1859, 1860, 1866, 1867, successivamente ricoprì anche gli incarichi di presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, 3, 7, 12, 48, 58, 92, 143, 145, 150, 152, 153, 159, 160, 167, 191, 199, 210, 343

CAIROLI, ENRICO (1840-1867), fratello di Benedetto e Giovanni, morto nello scontro di Villa Glori, 197

CAIROLI, GIOVANNI (1843-1869), fratello di Benedetto ed Enrico, partecipò allo scontro di Villa Glori, dove rimase gravemente ferito, 197

CAIROLI BONO, ADELAIDE (1806-1871), madre di Benedetto, Enrico e Giovanni, 48

CAIROLI SIZZO ELENA, contessa trentina, moglie di Benedetto, 48, 92, 143, 153, 159, 210

CAIVANO SCHIPANI, FELICE (1836- ?), avvocato, scrittore, linguista; nel 1873 fondò a Napoli l'Accademia Pitagorica, 331

CALVI, potrebbe trattarsi di GAETANO, incisore milanese di pregio, che nel 1864 aveva coniato una medaglia per Garibaldi; nel 1870 presentò a Vittorio Emanuele II una medaglia per la fondazione dell'Ordine della Corona d'Italia, in cambio il sovrano lo nominò cavaliere dello stesso Ordine, 109, 114, 184, 215

*Calzado, Adolfo*, 110

CAMOZZI CORALLI, ALBA (1818-1886), vedova di Gabriele, 107, 331

CAMPANELLA, FEDERICO (1804-1884), deputato, giornalista, repubblicano, presidente del *Patto di Roma*, 39, 45, 79, 120, 150

CAMPANELLA, GIUSEPPE MARIA (1814-?), scrittore, ex frate, prese parte alle vicende della Repubblica di Venezia, quindi costretto all'esilio in Egitto, Grecia e poi in Inghilterra, 232

CAMPANELLA, ROSINA, nipote di Giuseppe Maria, figlia della di lui sorella Clementina. Giuseppe Maria l'aveva portata con sé a Londra, ed a lei dedica il XIII capitolo, *La Rosinella*, in *Life in the Cloister in the Papal Court and in Exile. An Autobiography*, London, Richard Bentley and Son, 1877, 232

CAMPANELLA LINDLEY, CATHERINE, moglie inglese di Giuseppe Maria, aprì con il marito una scuola a Londra, 232

CAMPARINI, ANGELO, giornalista; molto attivo nel territorio di Reggio Emilia dove fu vice presidente della Società dei reduci delle patrie battaglie, presidente del Circolo popolare, venerabile della Massoneria. Fu redattore o collaboratore di diversi giornali repubblicani come *La libera stampa*, *L'Iride*, *La Minoranza*, 110

CANESSA, BARTOLOMEO (1839-1890), macchinista mercantile, spedizioniere di Genova, partecipò all'impresa dei Mille, 119, 194

CANEVAZZI, ETTORE, 275

CANEVAZZI, EUGENIO (1818-1875), ingegnere, agronomo, autore nel 1866 di *Garibaldi a Caprera* (Bologna, Tipografia del Giornale di Agricoltura del Regno), 178, 258, 275

CANINI, MARCO ANTONIO (1822-1891), scrittore, giornalista; nel 1872 aveva pubblicato *Parigi nel Maggio del 1871, odi saffiche* (Parigi, A. Lemerre), 77, 93, 100, 108, 115, 128, 129, 139, 142, 150, 152, 153, 161, 294

CANTELLI, GIROLAMO, conte di Rubbiano (1815-1884), senatore, più volte ministro; al tempo era ministro dell'Interno nel Governo Minghetti, 270

*Cantoni, Fulvio*, 121, 215

CANZIO, STEFANO (1837-1909), genero di Garibaldi, fu al suo fianco in tutte le imprese dal 1860 in poi, X, 144, 236

*Cappelli, Antonio*, 219

CAPPELLO, SALVATORE, palermitano, colonnello, 123

CAPPON, VALENTINO, era stato dagli anni Cinquanta un grande ballerino, e si era spesso esibito insieme alla moglie, 325

CAPPON GONZAGA, SAVINA, moglie di Valentino, nota ballerina, 325

CARANDINI, FEDERICO (1816-1877), marchese, militare, storico, 28

CARANTI, BIAGIO (1839-1891), già tra i segretari della Società nazionale, nel 1860 raggiunse Garibaldi in Sicilia, fu poi segretario di Giorgio Pallavicino a Napoli. Entrato nell'amministrazione piemontese, ne fu allontanato per dissapori con Cavour, vi rientrò dopo l'Unità arrivando rapidamente al ruolo di capo della I divisione del Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio. Rimase legato a Garibaldi, Pallavicino e Türr, svolgendo anche missioni diplomatiche, 316

CARBONI, PIETRO, scrittore, giornalista; nel 1872 aveva dato alle stampe *Leonardo Alagon. Romanzo storico del secolo XV*, Cagliari, Tip. Edit. dell'Avvenire di Sardegna, 75

CARCASSI, GIUSEPPE (1823-1875), avvocato, deputato, 166

CARDONE, LUIGI, 299

- CARDUCCI, GIOSUE (1835-1907), poeta, 151
- CARIOLATO, DOMENICO (1836-1910), volontario nel 1859 nei Cacciatori delle Alpi, prese parte alla spedizione dei Mille, entrò poi nell'Esercito regolare con il grado di capitano; nel 1866 combatté a Bezzecca, 23, 223, 246, 308, 320
- CARPENETTI, ADELAIDE, orfana di Giovan Battista, console sardo a Tangeri, di cui fu ospite Garibaldi tra il novembre 1849 e il giugno 1850, 91
- CARRARA, FRANCESCO (1805-1888), avvocato, giurista, autore di numerosi lavori, in particolare sul diritto criminale, 314
- CARROZZI, disertore nel 1862 sull'Aspromonte, 219
- CARROZZI, signora, probabilmente CARROZZI ZUCCHI, CARLOTTA (1831-1898), soprano di fama internazionale; aveva calcato i palcoscenici dell'America Latina da Montevideo a Buenos Aires, dove poteva aver conosciuto Giuseppe Ferretti, 216
- CARRICK, HENRY, imprenditore e inventore inglese, titolare, insieme a John Dobson Wardale, dell'industria meccanica Carrick & Wardale Impts. 203
- CARTA, signora, 249
- CASANOVA, ANNITA, impegnata nell'associazionismo femminile milanese, 198
- Casanova, Antonio*, 122
- CASANOVA, CATERINA, impegnata nell'associazionismo femminile milanese, 198
- CASORETTI, CLAUDIA, scrittrice e nota traduttrice, 156
- CASTELAR Y RIPOLL, EMILIO (1832-1899), leader repubblicano spagnolo, 51, 61, 69, 109, 113, 150, 180, 286, 289, 290
- CASTELLAZZO, LUIGI (1827-1890), volontario nel 1848, prese parte alla difesa della Repubblica romana nel 1849; tornato a Mantova, aderì alla cospirazione mazziniana per la quale nel 1852 fu arrestato e torturato; in seguito a ciò pesò a lungo su di lui l'ipotesi del tradimento. Combatté comunque nel 1859 e nel 1860, rimanendo ferito nella battaglia del Volturno. Successivamente si avvicinò

al socialismo e all'Internazionale e collaborò con Garibaldi per la riunificazione delle associazioni democratiche, 37, 51, 57, 63, 65, 89, 97, 110, 111, 116, 120, 138, 140, 162, 180, 197, 204, 258, 292, 297, 304, 315, 318

CASTELLI SORMANI, ISMENIA (1811-1903), scrittrice, sostenitrice dell'indipendenza nazionale, attiva nell'emancipazione delle classi disagiate e delle donne; fu tra le fondatrici dell'Associazione Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione delle Operaie di Milano, 198

CATANZARO, GIUSEPPE, 43

CATTANEO, GAETANO, notaio, 159, 236, 274, 275

CAVALIERI, 224

CAVALLOTTI, FELICE (1842-1898), giornalista, repubblicano, deputato dal 1873, 38, 53, 80, 124, 132, 206, 318

CAVANNA, conosciamo i rapporti di Garibaldi con FILIPPO, romano, era entrato nei carabinieri pontifici; nel 1848 aveva partecipato alla guerra al seguito di Giovanni Durando, si era distinto nelle operazioni militari ed era poi partito per l'esilio. Ancora nel 1860 offriva i suoi servizi al Generale (si veda lettera del marzo in LUCY RIALI, *Garibaldi. L'invenzione di un eroe*, Roma-Bari, Laterza, 2007, p. 345). Poiché era nato nel 1790 e non conosciamo la data della morte, non sappiamo se i saluti siano indirizzati a lui o ad uno dei due figli, MICHELE e CESARE, 184

CAVOUR, CAMILLO BENSO, conte di (1810-1861) statista, 151, 192

CECCHI, ORESTE, carrarese, ex ufficiale, legato alla Massoneria, 43, 58, 64, 258

CELLESI, FRANCESCO, giornalista, fondatore de *Il Libero pensiero*, 23

CERETTI, CELSO (1844-1909), partecipò alle campagne garibaldine del 1866 e 1867, 28, 89, 110, 111, 113, 121, 140, 289, 290

CESARE, GAIO GIULIO (100 a.C.- 44 a.C.), console, dittatore romano, 235, 236

CEVASCO, GIOVANNI BATTISTA, giornalista, editore e proprietario del settimanale *La Voce del Popolo*, organo della comunità italiana in California, 142

- CHAMBERS, JOHN HICKINBOTHAM, (1827-?), tenente colonnello inglese, ebbe il ruolo di generale nei volontari garibaldini, 125
- CHAMBERS PERKINS, MARY ELISABETH, figlia del reverendo Samuel, rettore a Stockton, moglie di John Hickinbotham, sposato nel 1852; i due ebbero un figlio, Edward William, nato nel 1859; fu anche finanziatrice di scuole in Sardegna, X, 21, 26, 36, 37, 51, 62, 64, 74, 99, 117, 125, 144, 145, 147, 149, 150, 163, 190, 193, 195, 200, 203, 204, 211, 220, 223, 225, 231, 234, 236, 237, 240, 242-244, 250, 258-260, 263, 271, 273, 277, 283, 289, 296, 299, 314, 322, 326, 331
- CHECCO, vedi CUCCHI, FRANCESCO,
- CIACCIO, ALESSANDRO (1818-1897), palermitano, prese parte alla spedizione dei Mille, 278, 283
- Ciampoli, Domenico*, 4
- CICERONE, MARCO TULLIO (106 a.C.-43 a.C.), scrittore, oratore, 180
- CICERUACCHIO, vedi BRUNETTI, ANGELO
- CIVALLERI, FRANCESCO (1837-1902), funzionario delle Poste, 18, 43
- CIVALLERI DORANT, FLORA, moglie di Francesco, 18, 44
- CLERICI, probabilmente DOMENICO, figlio del proprietario terriero lombardo Girolamo. Seguì Garibaldi nel 1866, fu catturato a Bezzeca e internato in Austria per breve tempo; nel 1867 riprese la conduzione del fondo di Villareggio e sposò Cleofe Ticozzi. Altri due fratelli furono al fianco di Garibaldi, Achille nel 1848 e Carlo nel 1859, 224
- COLOMBO, ANTONIO, avvocato di Calatafimi, nel 1860 fu consultato da Garibaldi prima della battaglia di Pianto Romano, 273
- COLOMBO, CRISTOFORO (1451-1506), esploratore, 294
- COLTELLETTI, GARIBALDI, figlio di Luigi e Carlotta, impiegato nella *Società del Commercio e dell'Industria Genovese*, società di credito anonima per azioni al portatore, autorizzata con Regio Decreto del 6 aprile 1872, 46, 166, 196
- COLTELLETTI, LUIGI (? – 1894), amico e corrispondente genovese di Garibaldi, i due si erano conosciuti a Lima nel 1851 dove Luigi era commerciante, rimasero poi sempre in contatto, 166, 323 332

- COLTELLETTI SCIUTTO, CARLOTTA (? – 1887), moglie di Luigi, genovese, emigrata in Perù, 167, 323
- Comandini, *Alfredo*, 175, 332
- CONFORTI, RAFFAELE (1804-1880), avvocato, deputato, senatore dal 1867. Ministro dell'Interno nel 1860 durante la dittatura di Garibaldi, fu ministro di Grazia e Giustizia nel 1862 con Rattazzi, e di nuovo con Cairoli nel 1878, 306
- COSENZ, ENRICO (1820-1898), generale, deputato, senatore dal 1872, 264
- COWEN, JOSEPH (1829-1900), giornalista; dal 1873 deputato di New Castle, 19
- CRESCIO, PROSPERO, giornalista di Piacenza, fondatore dell'*Avvenire sociale*, poi di altri giornali; impegnato nel movimento operaio internazionale. 71
- CRISPI, FRANCESCO (1819-1901), avvocato, deputato, poi ministro e capo del Governo, 85, 233, 261, 262, 288, 299
- CRUCHET, signora, si occupò di Anita per conto della Schwartz, 288
- CUCCHI, FRANCESCO (1834-1913), deputato, senatore dal 1892, aveva combattuto con Garibaldi dal 1859 al 1867, 3, 7, 8, 23, 77, 141, 143, 145, 150, 152, 160, 199, 231, 274, 293
- CUCCHI, LUIGI (1837-1898), fratello di Francesco, deputato dal 1876, 303
- CUNEO, GIOVANNI BATTISTA (1809-1875), giornalista, repubblicano; conobbe Garibaldi in Sud America e gli rimase sempre molto legato, nel 1850 pubblicò la *Biografia di Giuseppe Garibaldi* (Torino, Fory e Dalmazzo), 44
- Curatulo, *Giacomo Emilio*, 41
- CUTTICA MARTINI ESTER (1807-1898), milanese, impegnata per la causa nazionale; durante la dominazione austriaca subì quattro anni di carcere, 211
- D'ALBECA, CÉSAR, ingegnere civile, ufficiale di Stato Maggiore, autore nel 1872 del lavoro *Livre de Guerre moderne*, pubblicato in numerosi Paesi del mondo, e divenuto subito molto famoso, 211



- DALMASSO, COSTANTINO, si occupò della pubblica istruzione, in particolare dell'infanzia; fu presidente del Comitato filiale di Govone, e consigliere provinciale di Cuneo, 279
- D'AMICO, ERNESTO, commendatore, direttore generale dei telegrafi per 21 anni, congedato nel 1886, 18, 44
- DE FLOTTE, vedi FLOTTE PAUL-RENÉ DE
- DELESCLUZE, LOUIS CHARLES (1809-1871), avvocato, giornalista, politico, partecipò alla difesa della Comune di Parigi e rimase ucciso, 83
- DELFINONI, GOTTARDO, avvocato di Milano, 302
- DELL'ISOLA, LUIGI, conte; era rimasto gravemente ferito durante la campagna dei Vosgi, 21, 100, 178, 258, 276
- De Micheli, Leonardo*, 333
- DE MICHELI, LUIGI, direttore del settimanale *La Stella d'Italia*, 94
- DEL NEGRO, si tratta forse del medico DI NEGRO, legato a Timoteo Riboli, con lui nel 1862 al Varignano per curare la ferita di Garibaldi, 10, 21
- DELPECH, LOUIS, aveva comandato una brigata dell'armata dei Vosgi, 292, 311
- DEMORU, 174
- DEMOSTENE (384 a.C.-322 a.C.), politico e oratore di Atene, 180
- DENEGRI, PEDRO (PIETRO), originario di Chiavari, armatore a Lima (Perù), aveva affidato a Garibaldi la *Carmen* per il viaggio in Cina, 142
- DENNIS, GEORGE (1814-1898), diplomatico, archeologo, etruscologo; fu console britannico a Palermo dal 1870 al 1879, 306
- DIDEROT, DENIS (1713-1784), filosofo, 239
- DI LORENZO, GIACOMO (1836-1912), medico, professore, noto principalmente per gli studi sulle malattie veneree. Iniziò la carriera come medico militare a Napoli; accolse con entusiasmo l'arrivo di Garibaldi nel 1860, e passò poi nell'esercito italiano. Numerosi furono i suoi contatti con Timoteo Riboli, 21, 24

*Dini, Olinto*, 51, 120, 138

DOGLIOTTI, ORAZIO (1803-1892), ufficiale d'artiglieria, 8, 133, 156, 235

DOGLIOTTI DENINA, GIUSEPPINA, moglie di Orazio, 8, 235

DOLFI, MEMO, figlio di Giuseppe, morto nel 1869, attivo nel movimento operaio fiorentino, 219, 227, 228

DOMBROWSKI, JAROSLAV (1836-1871), patriota polacco, morì in combattimento alla difesa della Comune di Parigi, 83

DONADIEU, FINOT, maggiore, fu tra i sottoscrittori dell'edizione francese de *I Mille*, uscita nel 1875 a cura di Silvain, 292, 311

DONDERO, CARLO ANDREA, di Cecagna, emigrato in America. Nel 1862 aveva aperto la prima tipografia italiana a San Francisco, 305, 335

DORANT, FLORA, vedi CIVALLERI DORANT, FLORA

DOSSENA, GIOVANNI, presidente della società operaia di Alessandria, 76

DOSSI, CARLO (PISANI DOSSI, ALBERTO CARLO) (1849-1910), scrittore, diplomatico, 170, 171

DUDLEY-FIELD, DAVID (1805-1894), avvocato statunitense, 160

DUJARDIN-BEAUMETZ, GEORGE (1833-1895), noto medico francese; Garibaldi lo aveva incontrato durante la campagna dei Vosgi, 87

DUPANLOUP, FÉLIX-ANTOINE PHILIBERT (1802-1878), teologo, giornalista, 24

ELIA, AUGUSTO (1829-1919), colonnello, partecipò a tutte le campagne garibaldine, 149, 335

ELLAURI OBES, JOSÉ EUGENIO (1834-1894), presidente dell'Uruguay dal primo marzo 1873, fino al gennaio 1875, 70, 71

ELLERO, PIETRO (1833-1933), professore di Diritto penale all'Università di Bologna, criminologo. Autore di molte pubblicazioni e direttore di giornali di settore. Fu deputato, e senatore dal 1889; grande sostenitore dell'abolizione della pena di morte, collaborò con ministri di Grazia e Giustizia, in particolare con Zanardelli per la stesura del Codice penale. Ebbe

corrispondenza con Garibaldi che lo sostenne anche per l'elezione a deputato, 240

EPAMINONDA (420/415 a.C.-362 a.C.), generale tebano, 34

ERBA, CARLO (1811-1888), farmacista, imprenditore. Nel 1853 avviò a Milano la prima azienda farmaceutica italiana, divenuta nel tempo un marchio internazionale, 300

FABBRI, ANGELICO (1822-1886), fu al fianco di Garibaldi nel 1860, nel 1866 e nel 1867; fu in più occasioni in prima linea nella sua Gubbio per l'organizzazione dei volontari. Fu insegnante di scienze naturali e appassionato di studi letterari, 234

FABRIZI, NICOLA (1804-1885), generale, deputato, 12, 28, 29, 133, 164, 308, 309

FABRIZI, NICOLINO, nipote di Nicola, 28

*Falzone, Gaetano*, 47

FARINA, LUIGI, avvocato, fu particolarmente attivo nella Società di Mutuo Soccorso tra i compositori-tipografi di Venezia, 227

FARLATTI, LUIGI, ufficiale dell'esercito regio, fu comandante di Cavalleria nella campagna dei Vosgi, 13

FAVAZZI, ANNITA, figlia di Vito, 267

FAVAZZI, VITO, di Bari, da anni in corrispondenza con Garibaldi, 267

FELICE, TULLIO, 272

FERRARIS, LUIGI (1813-1900), avvocato, deputato, senatore dal 1871, ministro dell'Interno nel 1869 nel Governo Menabrea, ministro di Grazia e Giustizia nel 1891 con Rudinì, 74, 77

*Ferrer Benimeli, José A.*, 110

FERRETTI, GIUSEPPE, allora segretario della Fratellanza Artigiana di Livorno; successivamente emigrò in Argentina dove lo troviamo, tra l'altro, segretario della Camera di Commercio italiana a Rosario, 90, 130, 141, 168, 197, 202, 208, 216, 226, 227, 233, 244, 245, 249, 256, 269, 287, 297, 329

FICARRA, CESARE, cantante e attore, faceva parte della compagnia Bergonzoni e Lupi che tenne molte rappresentazioni a Madrid, 51

- FIGOLI, CARLO (1808-1892), deputato, senatore dal 1872. Industriale, fu particolarmente attivo per lo sviluppo economico di Genova, si occupò di navigazione, miniere e banche, 146
- FILIPPI, GIUSEPPE, sindaco di Velletri, 300, 303
- FILOPANTI, QUIRICO, pseudonimo di BARILLI, GIUSEPPE (1812-1894), professore di meccanica e idraulica all'Università di Bologna, astronomo, 19, 121, 174, 175, 212, 213, 229
- FLOTTE PAUL-RENÉ DE (1817-1860), ufficiale della Marina francese, nel 1860 raggiunse Garibaldi a Palermo dove perse la vita, 263, 264
- FLOURENS, GUSTAVE (1838-1871), impegnato contro il Secondo impero, fu più volte imprigionato o costretto all'esilio; prese parte attiva alla Comune di Parigi, in difesa della quale fu catturato e ucciso, 83
- FOLDI, ANGELINA, moglie di Carlo, 209
- FOLDI, CARLO, vicino a Garibaldi fin dal 1860 come organizzatore di comitati di soccorso, fu attivo a Milano a favore degli operai e degli indigenti; fu scrittore e autore di versi, anche per bambini, 164, 208
- FONTANA, GAETANO, autore di versi tra cui *A Roma*, pubblicato a Vicenza dalla tipografia Reale nel 1871, 134, 177
- Fonterossi, Giuseppe*, 12, 117, 192
- Foschiatti Coen, Gabriella*, 127, 343
- FOSSATI, ANTONIO (1806-1885), professore di Veterinaria all'Università di Pavia, nel 1848 partecipò alle Cinque giornate di Milano e alla guerra contro l'Austria. Si trasferì quindi a Torino dove, pur non abbandonando l'impegno politico, continuò nell'insegnamento e pubblicò importanti lavori scientifici su malattie infettive e politica sanitaria, 143
- FRANCESCA, vedi ARMOSINO, FRANCESCA
- FRANCESCO II (1836-1894), re delle Due Sicilie, 35
- Frau, Antonio*, 175

- FRIGYESI, GUSZTAV (1834-1878), patriota ungherese, 62
- FROSCIANTI, GIOVANNI (1811-1885), combatté al fianco di Garibaldi nel 1848, a Roma nel 1849, nelle guerre del 1859 e del 1866 e nella campagna dell'Agro romano; curò per lunghissimo tempo gli affari di Caprera, 281
- GALBIATI, FELICE, proprietario di una ditta farmaceutica a Milano, che portava il suo nome; aveva da poco sperimentato e messo in commercio un unguento per la cura di artriti e gotta, che propagandò nella pubblicazione *Istruzioni sullo specifico Galbiati contro le affezioni artritiche e gottose con marchiobollo di privativa esclusiva accordato dal R. Ministero*, Milano, Stab. G. Civelli, 1872, 164, 171, 281, 332
- GALILEI, GALILEO (1564-1642), scienziato, filosofo, astronomo, 98
- GALPIN, THOMAS DIXON (1828-1910), editore, imprenditore, nel 1870 aveva curato, con Petter, l'edizione inglese della *Clelia* con il titolo *The rule of the monk, or Rome in the nineteenth century* (London, New York, Cassel, Petter and Galpin), 37, 64, 211, 229
- GAMBETTA, LÉON (1838-1882), politico francese, 180
- GARCÍA, BERNARDO (1827-1885), deputato, giornalista, proprietario e direttore del giornale *La Discusión* di Madrid, 42
- GAREFFI, FRANCESCO, tipografo, editore milanese, 121
- GARELLI, GIOVANNI (1825-1881), medico, deputato dal 1870, nominato senatore nel 1876, 203
- GARIBALDI, ANITA (1859-1875), figlia di Giuseppe e di Battistina Ravello, 41, 96, 109, 128, 161, 162, 179, 181, 193, 252, 253, 265, 277, 288
- GARIBALDI, CLELIA (1867-1959), figlia di Giuseppe e di Francesca Armosino, X, 5-8, 10, 14, 21, 23, 25, 30, 36, 41, 48, 52, 54-56, 72, 116, 136, 154, 162, 179, 180, 189, 193, 202, 233, 236, 242, 259, 260, 273, 274, 284, 288, 327, 336, 337
- GARIBALDI, DOMENICO, padre di Giuseppe, 142
- GARIBALDI, MANLIO (1873-1900), figlio di Giuseppe e di Francesca Armosino, X, 75-78, 108, 116, 136, 180, 186, 189, 193, 196, 202,

- 233, 234, 236, 237, 241, 242, 244, 247, 250, 254, 259, 260, 268, 273, 274, 283, 284, 288, 315, 332
- GARIBALDI, MENOTTI (DOMENICO) (1840-1903), figlio di Giuseppe e di Anita Ribeiro, IX, X, 5, 6, 23, 63, 75, 85, 109, 111, 118, 136, 167, 194, 223, 246, 247, 258, 260, 267, 272, 277, 278, 289, 291, 292, 301, 306, 310, 318, 320, 323, 327, 333, 336
- GARIBALDI, RICCIOTTI (1847-1924), figlio di Giuseppe e di Anita Ribeiro, X, 74, 75, 125, 144, 147, 211, 217, 223, 225, 240, 283, 297, 321
- GARIBALDI, ROSA, figlia di Giuseppe e di Anita Ribeiro, nata a Montevideo intorno al 1843 e vissuta due anni, 146
- GARIBALDI, ROSA (1869-1871), figlia di Giuseppe e di Francesca Armosino, nata il primo luglio del 1869 e morta il primo gennaio 1871, 146, 237
- GARIBALDI BIDISCHINI, ITALIA (1852-1927), moglie di Menotti, 5, 8, 26, 48, 110, 154, 246, 258, 310, 337
- GARIBALDI HOPCRAFT, HARRIET CONSTANCE (1853-1941), moglie di Ricciotti, X, 240, 283
- GARIBALDI RIBEIRO DA SILVA, ANITA (1821-1849), prima moglie di Garibaldi, sposata a Montevideo nel 1842, 59, 256
- GASPARETTI, GIACOMO, presidente della Società democratica di Jesi, 79
- GENOESE ZERBI, DOMENICO, sindaco di Reggio Calabria, 295
- GERANZANI BRUSADELLI, MADDALENA, fu tra le fondatrici dell'Associazione Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione delle Operaie di Milano, 198
- GHIGLIOTTI, BARTOLOMEO, imprenditore, fabbricante di carta, 88
- GIANNONE, PIETRO CELESTINO (1792-1872), poeta, mazziniano, a lungo esule a Parigi, 57
- GIOVAGNOLI, RAFFAELLO (1838-1915), giornalista, scrittore, deputato dal 1880 per più legislature. Prese parte alle guerre del 1859 e del 1866 e fu con Garibaldi nel 1867, nella Campagna nell'Agro romano, 235, 291, 307-309, 312, 316

- GIRAULT LESOURD, HÉLOÏSE-AUGUSTINE (pseudonimo A. GAËL) (1810-1890), scrittrice, pittrice, attiva nelle iniziative repubblicane, femministe e animaliste insieme al marito Pierre, 10, 187, 189
- GLADSTONE, WILLIAM EWART (1809-1898), statista inglese, membro del Parlamento, più volte capo del Governo, 191
- GÖEGG, AMAND (1820-1897), dirigente della Lega per la pace, 59
- GÖEGG POUCHOLIN, MARIE (1826-1899), moglie di Amand, 59, 248
- GRIZIOTTI, GIACOMO (1823-1872), attivo per la causa nazionale fin dal 1848, fu con Garibaldi nella spedizione dei Mille, entrò poi nell'esercito regolare da cui fu espulso nel 1863; tornò in combattimento nel 1866 con i volontari garibaldini; nel 1868 fu nominato presidente dell'Associazione tra i reduci dalle patrie battaglie di Pavia, 124, 278
- GUARNERI, GIUSEPPE, detto ZANETTI (1830-1894), partecipò a tutte le campagne garibaldine, 333
- GUÉPIN, ANGE (1803-1873), medico, pubblicista, politico di Nantes, 189, 312
- GUÉPIN, ANGE-VICTOR, figlio di Ange, 312
- GUERINONI, ISIDORO, direttore delle società apistiche di Pistoia, 59, 60
- GUERRAZZI, FRANCESCO DOMENICO (1804-1873), scrittore, politico, 4, 5, 12, 19, 26, 57, 68, 112, 117, 126, 130, 131, 134, 137, 139, 191, 206, 130, 140, 206
- GUERRAZZI, FRANCESCO MICHELE, nipote ed erede di Francesco Domenico, 137
- GUERRAZZI, NICOLA (1836-1912), fu con Garibaldi nelle campagne del 1860, 1866 e 1867, 219,
- GUERRAZZI MAZZONI, ADELE, seconda moglie di Nicola, sposata nel 1872, figlia di Giuseppe, 219
- GUERZONI, GIUSEPPE (1835-1886), biografo di Garibaldi, 298
- Guidi, Renato*, 303

- GUIDICINI, FERDINANDO, giornalista, scrittore, riprese dal padre Giuseppe l'interesse per la storia bolognese, era direttore de *Il Petroniano*, 116
- GUSMAROLI, ANITA, figlia di Luigi, 23, 30, 37, 161
- GUSMAROLI, LUIGI (1811-1872), già prete, lasciò il sacerdozio e fece parte della spedizione dei Mille, rimase sempre vicino a Garibaldi e si spese a Caprera, 281
- GUSMAROLI GAVINI, MARIA ANTONIA, moglie di Luigi, 23, 115, 161, 164
- HAAB, LUISA, nel 1869 aveva aderito all'anticoncilio di Napoli, 252
- HERZEN, ALEKSANDR IVANVIČ (1812-1870), emigrato in Europa nel 1848, visse a lungo in Italia, vicino a personaggi come Bakunin, Mazzini e Garibaldi, si batté per i diritti del popolo anche attraverso diversi giornali, 148
- HERZEN OGARIOVA, NATALIE, vedova di Alexandr, 148
- HILTON SEELY, MARY (1810-1884), il marito Charles aveva ospitato Garibaldi nell'isola di Wight nel 1864; rimase in contatto scrivendo più volte al generale, 200, 267
- HOPCRAFT, WILLIAM, padre di Harriet Constance, moglie di Ricciotti; proveniva da una famiglia londinese di tipografi, 283
- HUGO, VICTOR-MARIE (1802-1885), scrittore, poeta, politico francese, 98, 127, 252, 291
- INZENGÀ, GIUSEPPE (1816-1887), professore di agricoltura all'università di Palermo e dal 1867 professore di economia ed estimo rurale nella regia Scuola di applicazione degli ingegneri della stessa città, 123, 283
- JACOBY, ALESSANDRINA TOLIVEROVA (1841-1918), scrittrice, giornalista, traduttrice russa. Di idee socialiste, attiva nei primi movimenti femministi, arrivò in Italia nel 1866 con il marito Valery Jacoby, pittore di una certa fama, che ci ha lasciato numerosi ritratti della moglie; conobbe Garibaldi e gli assicurò il suo sostegno per la campagna dell'Agro romano nel 1867; tornata in Russia divenne celebre in particolare per aver dato vita ad una rivista per bambini, 100



JUÁREZ, BENITO PABLO (1806-1872), presidente della repubblica del Messico, 256, 257

KEPLER, JOHANNES VON (1571-1630), scienziato, astronomo, 98

KHANIKOFF, JACOB VON, al tempo viveva a Firenze; fu molto legato a Luigi Stefanoni e alla Società del libero pensiero; fu studioso e ammiratore di Feuerbach che definì “il Garibaldi tedesco” (*Il Libero pensiero. Giornale dei razionalisti*, vol. 7, 1871, p. 82), 186, 287, 288

KING HAMILTON, HARRIET ELEANOR (1840-1920), scrittrice, poetessa; molti suoi lavori si ispirano al Risorgimento italiano, 98, 99

*Knight, Carlo*, 282

KUHN, FRANZ VON KUHNENFELD (1817-1896), generale austriaco, ministro della Guerra dal 1868 al 1874. Aveva combattuto in territorio italiano già nel 1859; nel 1866 fu sconfitto a Bezzeca da Garibaldi, ma da parte austriaca fu sempre considerato vincitore nella difesa del Trentino, 133

LAGORARA, STEFANO, legato al noto episodio della barca con le munizioni che dovevano essere caricate sulle navi in partenza per la spedizione dei Mille e che invece non sopraggiunse; Lagorara raggiunse poi Garibaldi a Palermo per dargli spiegazioni e successivamente gli inviò una relazione sottoscritta anche dai compagni che erano con lui sull'imbarcazione, di cui il Generale parla nella seconda edizione de *I Mille*, 298

*Lagorio, Lelio*, 12

LALLEMEND, MARCEL (1853-?), scrittore, giornalista, collaborò con *Le Figaro* di Parigi e *L'Italie* di Roma, partecipò giovanissimo come volontario alla guerra franco-prussiana, 122

*Langley, Michael*, 267

LANZA, GIOVANNI (1810-1882), presidente del Consiglio dei Ministri, 40, 103

*Lanzi, L.*, 243, 248

LAVAGNINO, LUDOVICO (1821-?), editore di Genova, 335

LAZZATI, CRISTINA, impegnata nell'associazionismo femminile milanese, 198

LAZZATI, MARIA, impegnata nell'associazionismo femminile milanese, 198

LEDRU-ROLLIN, ALEXANDRE-AUGUSTE (1807-1874), politico francese, 187

*Leone, Andrea*, 300

LESOURD vedi GIRAULT LESOURD, HÉLOÏSE AUGUSTINE

LEVI, DAVID (1816-1898), più volte deputato, scrittore; nelle sue opere si occupò particolarmente della questione sociale, 47

LIBERTINI, GIUSEPPE (1823-1874), mazziniano, deputato dal 1861, si dimise nel 1864 per protestare contro la Convenzione di settembre; successivamente si adoperò all'interno della massoneria, fondando alcune logge nel Salento e rimanendo a capo della *Mario Pagano* di Lecce fino alla morte, 269

*Liburdi, Enrico*, 251

LIZZANI, ANTONIO, romano, aveva combattuto quattordicenne per la Repubblica romana nel Battaglione della speranza, 185

LOBBIA, CRISTIANO (1826-1876), deputato, colonnello; con Garibaldi nel 1860, nel 1866 e nel 1870, 326

LOCATELLI, GIACOMO (m. 1915), fondatore della prima Società di Mutuo Soccorso di Vigevano, e per breve tempo sindaco della città; fu attivo nel movimento operaio, e subì anche il carcere, 130

LOMBARDI, ELIODORO IGNAZIO (1834-1894), poeta, docente di letteratura, fu con Garibaldi nel 1860 e nel 1866 a Condino, dove rimase ferito, 224

LOUISE, signora, 212

LUCIANI, GIUSEPPE (1844-1887), romano, emigrò a Genova, Torino e Firenze; fu con Garibaldi nel 1867 e balzò poi alle cronache nel 1875, come mandante per l'omicidio di Raffaele Sonzogno, per il quale fu processato e condannato, 97

LUIGI FILIPPO (1773-1850), re dei Francesi, 33

*Lumbroso, Alberto*, 96

LUSENA, 297

MAC MAHON, EDMÉ-PATRICE-MAURICE DE, duca di Magenta (1808-1893), generale, politico francese, 34, 114, 245

*Macoratti, Paolo*, 45

MAC ROBIN, amica di Héloïse-Augustine Girault Lesourd, troviamo il suo ritratto tra i “Meritevoli di stare in quest’album” posti subito dopo i ritratti dei Mille (G. GARIBALDI, *I Mille*, Edizione nazionale degli scritti di Giuseppe Garibaldi, vol. III, Bologna, Cappelli editore, 1933, p. 350), 10

MADARO, GAETANO (1808-?), di professione sarto, era stato tra i promotori del moto del 1848 a Lecce, 62

MAGHERINI, ALBERTO, 159

MAGI, forse STEFANO, autore, nel 1861, di un opuscolo dal titolo *Nozioni politiche, due parole al popolo* (Castiglion Fiorentino, Tipografia di V. Grazzini-Maccioni), 231

*Magliani, Stefania*, 121

MAGNI CASTIGLIONI PAOLINA, fu tra le fondatrici dell’Associazione Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione delle Operaie di Milano, 198

MAINERI, BACCIO EMANUELE (1831-1899), volontario nel 1848, fu maestro, impiegato dei Telegrafi e poi direttore dell’Archivio e Biblioteca del Ministero dei Lavori Pubblici; al tempo era direttore del periodico *L’Indipendente*, 209, 233

MAIOCCHI, ACHILLE (1821-1904), partecipò alla spedizione dei Mille e fece parte dello Stato Maggiore del generale; deputato dal 1874 al 1890, 305

*Mais, Leandro*, 45

MAJERÀ, RAFFAELE (1829- ?), nobile di Cerreto Sannita; deputato nell’XI, XII e XIII legislatura, 152

MALATESTA, GIOVANNI, commerciante di Livorno, socio della ditta Dunn e Malatesta, 125, 254, 267

MAMMINI, 94

MANCINELLI, GIULIO, operaio che aveva donato cinque lire a Garibaldi, 302

*Mancini, Augusto*, 131, 178

MANCINI, PASQUALE STANISLAO (1817-1888), giurista, deputato, ministro, 103, 160, 293, 307, 308, 309, 310, 316, 318, 319, 323, 328, 329, 334, 336

MANGINI, ANTONIO, avvocato livornese, 131

MANIN, DANIELE (1804-1857), presidente della Repubblica di Venezia del 1848-1849; costretto all'esilio, sostenne la causa italiana attraverso il Partito Nazionale poi trasformato in Società Nazionale, 139, 305

MANIN, GIORGIO (1831-1882), figlio di Daniele, seguì il padre nel 1848 a Venezia, e poi in esilio; partecipò alla guerra del 1859, alla spedizione dei Mille e alla guerra del 1866. Tornò poi a Venezia dove si dedicò a studi e invenzioni in campo ingegneristico, 305, 316

MANTEGAZZA EMILIO, figlio di Laura e Giovanni Battista; ingegnere, ufficiale dell'esercito, 122, 123, 296

MANTEGAZZA SOLERA, LAURA (1813-1873), moglie di Giovanni Battista, nel 1848 soccorse i garibaldini sbarcati a Luino, si mantenne poi in costante rapporto con Garibaldi, promosse numerose istituzioni laiche di assistenza; con Alessandrina Ravizza si occupò anche dell'istruzione professionale femminile, 56, 122, 124

MANTEUFFEL, EDWIN VON (1809-1885), generale prussiano, 321

MANZONI, ALESSANDRO (1785-1873), scrittore, poeta, tra i massimi esponenti della letteratura italiana, 72

MANZONI, ENRICO, figlio di Alessandro, 72

MARCHI, GIOVANNI, livornese, membro della locale Fratellanza artigiana, Garibaldi aveva soggiornato nella sua casa ai primi di ottobre del 1866 al ritorno dal Trentino, 44, 118, 126, 131, 152, 153, 156, 170, 188, 189, 200, 204, 219, 227, 241, 243

MARCHI, moglie di Giovanni, 44, 118, 126, 170, 188, 200, 204, 219, 228, 241

MARCORA, GIUSEPPE (1841-1927), avvocato, aveva combattuto nel 1859, e ancora nel 1860 con Garibaldi a Milazzo e sul Voltorno;

- successivamente fu più volte deputato e presidente della Camera, 266, 276, 323, 333
- MARCOVICH, PIETRO, marinaio, partecipò alla Campagna nell'Italia meridionale del 1860, per la quale ottenne la ricompensa accordata con R.D. 12 giugno 1861, 78
- MARIN, ARNALDO, scrittore, poeta, traduttore; nel 1871 aveva fondato l'Associazione Stenografica Milanese, 224
- MARIO, ALBERTO (1825-1883), giornalista, scrittore, partecipò alla guerra del 1866 e fu con Garibaldi nella campagna nell'Agro romano del 1867, 19, 88, 89, 114, 132, 230, 231, 244, 286
- MARIO WHITE, JESSIE MERITON (1832-1906), moglie di Alberto, scrittrice, diede supporto alla campagna nell'Agro romano, 19, 44, 132, 230, 231, 244, 286
- MARISI, FRANCESCO, avvocato, 62, 183, 293
- MARTELLO, TULLIO (1841-1918), laureato in matematica, aveva combattuto in Sicilia con Garibaldi nel 1860; nel 1869 fondò a Ginevra la *Revue d'économie, d'histoire et de statistique*; in seguito si distinse come economista, 77
- MARTINENGO DI VILLAGANA, GIOVANNI (1807-1867), senatore dal 1860; a Brescia era entrato nel Governo provvisorio del 1849 e aveva partecipato alle vicende del 1859, 182
- MARTINI, FERDINANDO (1841-1928), scrittore, giornalista, autore di opere teatrali; successivamente fu deputato e ministro, 188
- MARVASI, compositore, 335
- MASI, VINCENZO (1849-1929) nato a Finale nell'Emilia, non ancora diciassettenne si arruolò con Garibaldi nella campagna del 1866, 199
- Massagrande, Danilo L.*, 276, 323, 333
- MATARAZZI, PASQUALE, sindaco di Santa Maria Capua Vetere; nel 1861 aveva pubblicato *Avvenimenti politici militari dal settembre al novembre 1860* (Napoli, Tipografia G. Cardamone), 201
- MAZZINI, GIUSEPPE (1805-1872), 76, 139, 285

- MAZZOLENI, ANGELO (1838-1894), avvocato, giornalista, deputato nel 1870, non fu confermato alle elezioni del 1874, 206, 291
- MAZZONI, GIUSEPPE (1808-1880), avvocato, deputato, senatore dal 1879; dal 1871 Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, 21, 111, 117, 118, 120, 126, 127, 138
- MC ADAM, JOHN (1806-1883), commerciante scozzese; legato a Garibaldi, a Mazzini, e a molti esponenti della democrazia europea; ha lasciato un'autobiografia pubblicata nel 1980 a cura di Janet Fyfe (*Autobiography of John McAdam (1806-1883) with Selected Letters*, Edinburgh, Scottish History Society), 9, 86, 202, 237, 333
- MC GRIGOR, CHARLES RODERICK, ammiratore di Garibaldi, gli fece visita a Caprera nel 1866; sull'episodio e su i suoi rapporti con il Generale diede alle stampe *Garibaldi at home. Notes of a visit to Caprera*, London, Hurst and Blackett publishers, 1866, pubblicato in versione italiana nel 2006, con introduzione e note di Gian Carlo Fastame (Olbia, Taphros), 289, 326
- MEDICI, GIACOMO, marchese del Vascello (1817-1882), generale, deputato, senatore dal 1870; dal 1868 al 1873 prefetto di Palermo, 286
- MEIER ELISE, direttrice del collegio di Winterthur in Svizzera, dove alloggiò Anita, la figlia di Garibaldi e di Battistina Ravello. Si trattava di un istituto per ragazze, fondato nel 1851, situato nella zona di Wiesengrund; contava in media 20 studentesse, provenienti dalla stessa Svizzera, dalla Germania e da altri Paesi; fu chiuso nell'anno 1874-75; per questo la Schwartz dovette riprenderla. (notizie sull'istituto in Hermann Winkler, *Schulgeschichte der Stadt Winterthur bis zum Jahre 1922*, Winterthur, Buchdruckerei Geschwister Ziegler, 1947, p. 165), 161, 162, 179, 181
- MELILLO, MATTEO, giornalista, vicino all'Internazionale dei Lavoratori, svolse una intensa attività politica a Salerno dove entrò in contatto anche Giovanni Passanante, autore dell'attentato a Umberto I nel 1878, e nel quale rimase inizialmente coinvolto, 241, 271

MEMO, vedi DOLFI, MEMO

MERCANTINI, LUIGI (1821-1872), poeta, autore dei versi dell'*Inno di Garibaldi* nel 1858, 251

MERCANTINI DE FILIPPI, GIUSEPPINA, seconda moglie poi vedova di Luigi, 251

METASTASIO (TRAPASSI), PIETRO (1698-1782), poeta, drammaturgo, 240

MEYER, CARLO (1837-1897), ingegnere, eletto deputato nel 1874, 302

MICHARD, LOUIS, colonnello, era alla guida dei Cacciatori Savoia, della quarta brigata dell'Armata dei Vosgi, comandata da Ricciotti Garibaldi, 297

*Michel, Ersilio*, 342

MICHELANGELO, vedi BUONARROTI, MICHELANGELO

MILBITZ, IZENSCHMID ALEXANDER DE (1800-1883), conte polacco; giunto in Italia nel 1848, combatté per la Repubblica romana, fu comandante di una divisione garibaldina nel 1860; personaggio di spicco della Massoneria, dal 1866 alla morte fu Sovrano gran Commendatore del Supremo consiglio di Torino, 156

*Minasi, Mara*, 46

MINGHETTI, MARCO (1818-1886), deputato, più volte ministro e presidente del Consiglio, 40, 53, 54, 103, 134, 293, 324

MINISTRO DELL'INTERNO, vedi CANTELLI, GIROLAMO

*Mola, Aldo Alessandro*, 12, 62, 117, 320, 324

MOLINI, PAOLO, geologo e archeologo toscano, autore di *Il Tevere. Cenni storici dei tesori di Roma antica e progetto per arricchirne la moderna or divenuta metropoli del Regno Italico*, nel 1872 già alla seconda edizione con aggiunte (Firenze, Tipografia di G. Mariani), 112

MOLTKE, HELMUTH KARL BERNHARD VON (1800-1891), generale prussiano, capo di stato maggiore, 33

MONACO, GARIBALDI, figlio dell'avvocato Camillo di Oria, 20

- MONETA, ERNESTO TEODORO (1833-1918), militare, poi giornalista, direttore de *Il Secolo* di Milano; noto per i suoi lavori e l'impegno per la pace, tanto da ottenere il premio Nobel nel 1907, 290, 293  
*Monti, Antonio*, 175
- MONTINI EUGENIO, aveva partecipato alla difesa della Repubblica Romana nel 1849, rimanendo anche leggermente ferito, 294  
*Mordini, Leonardo*, 314  
*Moreni, Eugenio*, 312
- MOSETTIG, PIETRO, triestino; fece parte della spedizione Cairoli a Roma nel 1867 e rimase ferito nello scontro di Villa Glori; giornalista, direttore de *Il Secolo XIX* di Genova, fu più volte inquisito per la sua attività irredentista, 343
- MULLAARD, P. DIRK, direttore dei Telegrafi di Hellevoetsluis, 317
- MURATORI, GIUSEPPE, ammiraglio, al tempo comandante della squadra navale argentina, 142
- MUSINI, LUIGI (1843-1903), medico, giornalista; fu con Garibaldi in Trentino nel 1866; nel 1867 partecipò alla spedizione Cairoli, sfuggito all'arresto fu al fianco del Generale a Monterotondo e a Mentana; lo seguì poi anche nella Campagna dei Vosgi. Autore di numerosi lavori, tra cui *Cenni storici sulla vita di Benito Juárez* (Borgo San Donnino, Tipografia Verderi, 1874) e *Vita di Simon Bolivar* (Borgo San Donnino, Tipografia Donati, 1876), 256, 257
- MUSSI, GIUSEPPE (1832-1904), deputato, giornalista, consigliere provinciale di Milano dal 1861 al 1889; direttore de *La Capitale*, nel 1875 fondò *La ragione* di ispirazione democratico-radical, 3, 206
- MUSTICA, GIUSEPPE (1818 -?), possidente palermitano, implicato nei moti siciliani, dal 1849 fu in esilio a Torino e a Malta; nel 1860 prese parte all'impresa dei Mille, 176
- NAPOLEONE I (1769-1821), imperatore dei Francesi, 34
- NAPOLEONE III (1809-1873), imperatore dei Francesi fino al 2 settembre 1870, 33, 35, 57, 192, 263
- NAPOLITANO, LUIGI, presidente della Società operaia *Archimede* di Palermo, 29



*Nevler, Vladimir*, 100, 148, 294

NICO, legato alla famiglia Albanese, 254

NINÌ, vedi PALLAVICINO TRIVULZIO, ANNA

NOTARBARTOLO, EMANUELE (1834-1893), marchese di San Giovanni, banchiere, sindaco di Palermo dal 1873 al 1876, 317

NUNZIANTE, ALESSANDRO (1815-1881), già ufficiale dell'esercito borbonico, divenne generale nell'esercito italiano, deputato dal 1870, poi senatore, 161

OCCHIPINTI, IGNAZIO (1823 -?), medico palermitano, partecipò all'impresa dei Mille, 180

OLIVA, ANTONIO (1827-1886), deputato dal 1865, giornalista. Partecipò alle Cinque giornate di Milano, alla prima guerra d'indipendenza, alla Repubblica romana; nel 1859 fu con i Cacciatori delle Alpi e nel 1860 con la spedizione Bertani; nel 1866 fu di nuovo con Garibaldi fino al Trentino; fu direttore del quotidiano fiorentino *La Riforma*, nato nel 1867, 305

OPERTI, BARTOLOMEO, esercitò la professione di avvocato a Torino, fu anche grande appassionato di astronomia, 189, 274

ORENSE MILÁ DE ARAGÓN, JOSÉ MARÍA (1803-1880), giornalista, repubblicano, deputato nel 1869 della costituente spagnola, 113, 274

ORLANDI, signora, moglie del giornalista ANTONIO che seguì Garibaldi in diverse campagne, rimanendo anche ferito a Mentana, 105

*Orlando Albanese, Maria Pia*, 196, 251, 283, 316

ORSO, vedi BASSO, GIOVANNI

PACHECO Y OBES, MELCHOR (1809-1855), generale; fu tra i principali sostenitori della difesa di Montevideo, dove conobbe Garibaldi. Ministro della Guerra e della Marina tra il 1843 e il 1844, visse alterne vicende con i Governi in carica. Nominato generale nel 1846, nel 1849 fu destinato a Parigi come inviato straordinario e ministro plenipotenziario dell'Uruguay, 145

PAGANI, ANTONIO (? - 1876), 20

- PAGLIAI, BALDASSARRE, proprietario della Trattoria della Fortuna di Livorno, 108
- PAIS-SERRA FRANCESCO (1835-1924), deputato, giornalista, fu con Garibaldi nel 1866, nel 1867 e nella campagna dei Vosgi, 121, 139
- PAIS-SERRA COCCHI, IDA, moglie di Francesco, 138, 139
- Palamenghi Crispi, Tommaso*, 262
- PALAZZINI, NUMA (1825-1906), ufficiale bergamasco, fece parte dei Cacciatori delle Alpi, nel 1860 fu con Garibaldi nell'Italia meridionale; avuta la pensione dell'Ordine militare di Savoia, si trasferì a Civitavecchia e rimase sempre in relazione con il Generale, 223
- PALLANZA, conte di, vedi CADORNA, RAFFAELE
- PALLAVICINO TRIVULZIO, ANNA (Ninì), figlia di Giorgio e Anna, 5, 13
- PALLAVICINO TRIVULZIO, GIORGIO (1796-1878), marchese, senatore, 4, 12, 13, 26, 57, 81, 92, 112, 117, 134, 148, 161, 163, 175, 177, 191, 198, 228, 229, 237, 263, 272, 290, 293, 306, 308, 315, 319, 323, 334
- PALLAVICINO TRIVULZIO KOPPMANN, ANNA (1819-1885), marchesa, moglie di Giorgio, XI, XII, 5, 13, 27, 51, 52, 57, 62, 63, 74, 91-93, 112, 117, 134, 148, 149, 161, 163, 175-177, 192, 198, 228, 229, 237, 262, 272, 290, 309, 315, 324, 334
- PALMERSTON, HENRY JOHN TEMPLE, lord (1784-1865), noto politico inglese, a lungo ministro degli Esteri, capo del Governo dal 1855 al 1858 e dal 1859 al 1865, 203
- PALMIERI, TITO (1823-1888), famoso tenore; aveva tenuto concerti in varie parti del mondo. Ad aprile 1874 era a Melbourne dove gli venne concesso il brevetto per una scala a ponte aerea, 177, 179
- PANTALEO, GIOVANNI (1832-1879), ex frate francescano, fu cappellano dei Mille e seguì poi Garibaldi in tutte le sue imprese, 199, 203, 308
- PANTALEONI, NAZARIO, sindaco di Macerata, 335
- PARUCCA, potrebbe trattarsi di PARACCA, GIUSEPPE che produceva oggetti in terracotta a Torino, 181

*Pascual Sastre, Isabel Maria*, 51, 121, 180, 197

PASQUIER, vedi AUDIFFRET-PASQUIER, EDME-ARMAND-GASTON, duca d', 24

PAVAN, CESARE, capitano, 10, 37

PAVIA, ALESSANDRO (1824-1889), fotografo, autore dell'*Album dei Mille di Marsala*, 136, 141, 167

PELLISSIER, VICTOR (1811-1884), tenente di artiglieria francese, diresse l'arsenale di Rennes; dimessosi dal servizio, lo riprese per partecipare alla guerra franco-prussiana, durante la quale fu nominato generale; fu deputato di sinistra dal 1871 al 1876, 321

PENSABENE, FRANCESCO, sindaco di Reggio Calabria, 317

PERELLI, LUIGI, editore, 170, 171

PERLA, vedova di Luigi, garibaldino caduto durante la Campagna dei Vosgi, 326

PERROT, ULRIC (1808-1874), ex ufficiale di artiglieria, nel 1871 fu eletto deputato dell'Assemblea nazionale francese (per i suoi interventi sull'operato dei garibaldini si veda *Annales de l'Assemblée nationale*, tome XXIV, Paris, 1874), 321, 322, 325

PERSANO, CARLO PELLION DI (1806-1883), ammiraglio, senatore; perse il grado militare dopo la sconfitta di Lissa del 1866, 250

PERSANO, ERNESTO PELLION DI, figlio di Carlo, ufficiale di Marina, 250

PESCATORI, ERMINIO (1836-1905), presidente del Fascio operaio di Bologna, vicino a Bakunin, 86, 127, 128, 164, 300, 343

PESCI, DINO (? - 1892), poeta, scrittore ferrarese. Nel 1873 raccolse molti suoi versi, con una sezione su Scienza e Patria, che conteneva una poesia a Garibaldi (*Versi*, Firenze, Tipografia di G. Barbera, pp. 44-46), 229, 230

PETRARCA, FRANCESCO (1304-1374), poeta, 123, 239

PETTER, GEORGE WILLIAM (1824-1888), tipografo, editore inglese (vedi GALPIN), 64, 211

PEZZANA, GIACINTA (1841-1919), nota attrice drammatica, nel 1863 si unì in matrimonio con lo scrittore e drammaturgo Luigi Gual-

tieri; ebbe anche una sua compagnia teatrale con la quale si esibì in Spagna e in America Latina con grande successo. Si professò pubblicamente repubblicana e garibaldina, e sembra che Garibaldi gli desse una lettera da portare a Castelar, mentre questi era presidente in Spagna (Pietro Vico, *Giacinta Pezzana Gualtieri*, Roma-Torino-Vienna-Parigi, Edmondo Kant - Libreria Estera, 1874, p. 58), 37

PHILLIPSON GIFFARD, CAROLINE (1832-1893), scrittrice, poetessa inglese, sostenitrice della causa italiana, trascorse gli ultimi anni a Sanremo, dove è sepolta, 105, 170

PIANCIANI, LUIGI (1810-1890), deputato dal 1865; combatté in Veneto nel 1848, in esilio dal 1849, rientrò nel 1860, partecipò alla guerra del 1866, dopo la liberazione di Roma, fu due volte sindaco della città, 94, 107

PIAZZI, GIUSEPPE (1746-1826), astronomo; a lui si deve la realizzazione degli osservatori astronomici di Palermo e Napoli, 98

PICCINI, FERDINANDO, imprenditore di Livorno, 131, 177

PICCINI, FRANCESCO, presidente della Fratellanza artigiana di Firenze, 9, 63, 76, 88, 99, 108

*Piccinini, Gilberto*, 79

PICCOLI, ANNA MARIA, fidanzata poi moglie di Domenico Cariolato, gestì con il marito un asilo d'infanzia nel vicentino, 246

PIENOVI, RAFFAELE, capitano marittimo, aveva partecipato alla spedizione dei Mille, 119

PIGURINA, ANGELO (1815-1878), colonnello; fu al fianco di Garibaldi in America Latina e rientrò con lui in Italia nel 1848; nel 1849, dopo la fuga da Roma, tornò definitivamente in Uruguay, 115

PILONI, potrebbe trattarsi di FRANCESCO che nel 1866 aveva dato sostegno alle bande armate del Cadore ed era poi divenuto il primo sindaco di Belluno, 208

PINI, GAETANO (1846-1887), sostenitore della cremazione, alla quale dedicò anche delle pubblicazioni; fu tra i fondatori del tempio crematorio del cimitero monumentale di Milano, 119

Pio IX (1792-1878), papa dal 1846 al 1878, 282

PISACANE, DOMENICO, sindaco di Napoli, 324

PISCENI, vedi GARIBALDI, CLELIA

POCHIN, HENRI DAVIS (1824-1895), chimico, industriale, autore di numerosi brevetti, acquistò vasti appezzamenti di terreno per dedicarsi alla sua passione per il giardinaggio; collaborò ad un progetto, poi fallito, con Ricciotti e Menotti Garibaldi, 64, 194, 220, 225, 260, 326

POLITI, ENRICO, editore, 204, 207, 218, 276, 323, 333

POUSSIER, vedi PAGANI, ANTONIO

PRAGA MAROGNA, MARIA, fu tra le fondatrici dell'Associazione Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione delle Operaie di Milano, 198

*Praticò, Giovanni*, 5

PRIAMI, ALCESTE (1843-1903), socialista, internazionalista; nel settembre 1874 era stato arrestato per la propaganda sul comitato segreto per la rivoluzione sociale creato a Livorno, 271

PUCCI, FORTUNATO, internazionalista, membro della Commissione di Corrispondenza della Federazione Italiana, 18, 69, 77, 112

PUCCI, NATALE, giornalista vicino all'Internazionale dei Lavoratori, direttore de *Il Risveglio* di Siena, testata socialista, 86

PUGNO, spedizioniere e commerciante di Torino insieme a Brocca, 156

QUINET, EDGAR (1803-1875), storico, politico francese, 11, 27, 28, 60, 98

QUINET ASAKI, HERMIONE (1821-1900), scrittrice, seconda moglie di Edgar, 11, 60

*Racheli, Gin*, 175

RAFFAELLI, ADELINA, di Catanzaro, fu fidanzata con Ricciotti, X, 239, 240

RAIMONDI, GIUSEPPINA (1841-1918), seconda moglie di Garibaldi, sposata il 24 gennaio 1860 e ripudiata lo stesso giorno, anche se l'annullamento giunse soltanto alla fine del 1879, 261, 262

RATTAZZI, URBANO (1808-1873), deputato, presidente del Consiglio dei Ministri nel 1862 e nel 1867, era deceduto per una grave malattia il 5 giugno, 92

RAVELLO (O RAVELLI, RAVEL, RAVEU) BATTISTINA (1830-1906), nizzarda, già domestica a Caprera, ebbe con Garibaldi la figlia Anita nel 1859, 69, 96, 109, 128, 252, 265

RAVIZZA, ALESSANDRINA, attiva nei movimenti femministi, apparteneva dell'Associazione Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione delle Operaie di Milano, 198

RAZETTO, ENRICO (1840-1887), partecipò all'impresa dei Mille e seguì poi Garibaldi in tutte le sue imprese fino alla campagna dei Vosgi; fu un elemento di spicco nell'associazionismo democratico genovese, 260

*Redaelli, Sergio*, 57, 198

RIBOLI, TIMOTEO (1808-1895), medico e grande amico di Garibaldi, la sua attività di medico e patriota è descritta in Enrico Bertini, *Timoteo Riboli medico di Garibaldi*, Roma, Stamperia Ambrosiana, 1986, X, XI, 5, 6, 10, 14, 15, 20, 21, 23-25, 29, 30, 36, 37, 41, 42, 44-47, 52, 54, 56, 60, 61, 63, 65, 67, 68, 72-74, 77, 81, 82, 87, 93, 95, 99, 100, 103, 105, 106, 108, 113, 115, 117, 121, 123, 127-129, 131, 135, 136, 139, 140, 142, 144, 145, 149, 150, 152-156, 160, 161, 164, 168, 171, 173, 176-181, 183-186, 189, 193, 195, 199, 201-208, 212, 220, 223-225, 229-232, 234, 236, 241-244, 247, 249-253, 257-259, 261, 263, 264, 268, 270, 273-275, 277, 280, 281, 287, 288, 290, 291, 294-296, 298, 299, 301, 302, 305, 309, 312, 313, 319, 324-326, 328, 329, 334-336

RICCABONE, FRANCO, giornalista, segretario della Società torinese protettrice degli Animali, membro dell'associazione zoofila lombarda, amico e collaboratore di Timoteo Riboli, 71, 87, 100, 167, 178, 184

RICCABONE SWENDER, MARIA, moglie di Franco, 167, 168, 184

RICCI, FILIPPO, poeta di Porto Maurizio, 165

RICCIARDI, GIUSEPPE (1808-1882), conte, deputato dal 1861 al 1870, autore del volume *Da Quarto a Caprera (dai 5 maggio ai 9 novembre del 1860)*. *Storia dei Mille narrata al popolo*, pubblicato a Napoli nel 1875, 329, 330

RICHARD, HENRY, sir, segretario della società della pace in Inghilterra e membro della Camera dei Comuni, 12, 117, 126, 160

RICHARDSON, JOHN, fu tra gli organizzatori del viaggio di Garibaldi in Inghilterra nel 1864, 72, 261, 330

RISI, CARLO FRANCESCO, impiegato del Comune di Milano, fu collaboratore de *La Terza Italia*, della Scuola Mazzini di Milano e tra i promotori del Partito Mazziniano Italiano, 25, 255

ROCHEFORT, HENRI (1831-1913), marchese, scrittore, giornalista, ebbe una vita rocambolesca, più volte arrestato o costretto all'esilio; a giugno 1871 Garibaldi lo raccomandò a Gladstone perché a maggio, dimessosi dall'Assemblea nazionale e favorevole alla Comune, era stato nuovamente arrestato, 294

*Romaniello, Lucia*, 167

*Romano, Elena*, 124, 153, 278

ROMEO, GIOVANNI, presidente della società operaia di Messina, 55

ROSA, GABRIELE (1812-1897), scrittore, giornalista; dall'adesione alla Giovine Italia rimase convinto repubblicano per tutta la vita, 204

ROSAS, JUAN MANUEL DE (1793-1877), generale, governatore di Buenos Aires dal 1829 al 1832 e, con pieni poteri, dal 1835 al 1852, 330

ROSELLI, PIETRO (1808-1885), comandante in capo dell'esercito della Repubblica romana, passò poi nell'esercito italiano, collocato a riposo nel 1865, 139

ROSS, ALEXANDER MILTON (1832-1897), medico, noto naturalista canadese, si distinse anche per le sue battaglie abolizioniste. A Caprera si conserva un suo lavoro *The butterflies and Moths of Canada* (Toronto, Rowsell and Hutchison, 1873), con dedica a Garibaldi, XI, 265, 296, 302

ROSSI, ANDREA (1814-1898), capitano di Marina, fu a lungo a fianco di Garibaldi; nella spedizione dei Mille fu capitano in seconda del *Piemonte*; fu capitano di diversi porti e tornò poi nella sua Diano Marina dove si occupò dell'amministrazione comunale, 78

ROSSI, ERNESTO (1827-1896), attore teatrale di fama internazionale, 52

ROTHSCHILD, FERDINAND DE (1839-1898), noto banchiere e politico di origine austriaca, svolse la sua attività a Londra, 296

ROVIGHI, GIULIO (1830-1904), nato a Carpi, dopo aver partecipato nel 1848 alla prima guerra d'indipendenza, si trasferì a Torino con la famiglia che si occupava del commercio di vini. Tornò in campo nel 1859, seguì Garibaldi nel 1860, partecipò alla guerra del 1866 e fu ancora con il Generale nella spedizione nell'Agro Romano del 1867; proseguì poi l'attività di famiglia, 150, 156

RUBATTINO, RAFFAELE (1809-1881), armatore genovese, 25, 171, 255

RUSSELL, JOHN (1792-1878), fu più volte ministro e capo del Governo inglese, 183

SACCHI, ACHILLE (1827-1890), medico, si dedicò in particolare allo studio della pellagra; volontario nella prima guerra d'indipendenza, partecipò alla difesa della Repubblica romana, e successivamente alla campagna del 1859 tra i Cacciatori delle Alpi, nel 1860 combatté sul Volturno e tornò con Garibaldi anche nel 1866, 313

SACCHI, GAETANO (1824-1886), generale; a fianco di Garibaldi in America Latina, lo seguì al rientro in Italia e in numerose imprese successive; fu nominato senatore nel 1876, 172

SACCHI DE LYON GARABITO, ENCARNACIÓN, uruguayana, prima moglie di Gaetano e madre del suo unico figlio Paolo; Gaetano si unì poi in seconde nozze con Maria Esposito, 172

*Sacerdote, Gustavo*, 72

SAFFI, AURELIO (1819-1890), avvocato, triumviro nella Repubblica romana del 1849, deputato dal 1861, si dimise l'anno successivo dopo i fatti di Aspromonte; si dedicò anche agli studi storici ed insegnò diplomazia e storia dei trattati all'Università di Bologna, 259



- SALIS SCHWABE, JULIE, educatrice e filantropa inglese, 14, 15, 287
- SAMBIASE SANSEVERINO, GENNARO, duca di San Donato, 92, 123
- SAN DONATO, vedi SAMBIASE SANSEVERINO, GENNARO
- Sanzin, Luciano Giulio*, 308
- SARAH, 150
- Sarfatti, Michele*, 59, 107, 189, 248
- SBARBARO, PIETRO (1838-1893), giornalista, deputato, 111
- SCHWARTZ, ERNEST, figlio di Marie Esperance, 96, 128
- SCHWARTZ KALM, MARIE ESPERANCE VON (1821-1889), baronessa, scrittrice, al tempo intima amica di Garibaldi che le aveva affidato la figlia Anita, 41, 52, 54, 69, 78, 96, 109, 116, 123, 128, 129, 136, 145, 154, 161, 179, 181, 193, 215, 225, 227, 234, 242, 252, 253, 254, 265, 267, 277, 288, 305, 327
- SCIPPA, DOMENICO, professore, appartenente alla più nota famiglia di Grumo Appula; nel 1869 aveva partecipato all'anticoncilio di Napoli, 6, 21, 213
- SCIPPA, MANLIO, figlio di Domenico, 213
- SCOTT, medico e amico della Chambers, 261
- SEELY, MARY, vedi HILTON SEELY, MARY
- SÉGUR, LOUIS-PHILIPPE-ANTOINE-CHARLES DE, conte, deputato all'Assemblea francese dal 1871 al 1876; nel 1873 pubblicò *Les marchés de la guerre à Lion et à l'armée de Garibaldi* (Paris, Henri Plon), molto critico verso il Generale, 24
- SEISMIT-DODA, FEDERICO (1825-1893), giornalista, scrittore, deputato dal 1865, fu successivamente Ministro delle Finanze, 304, 308, 309
- SELLA, QUINTINO (1827-1884), deputato, al tempo ministro delle Finanze nel Governo Lanza, 33, 40
- SEMPLICIONE, vedi ARRIGONI, CARLO
- SERAFINI, MARIA ALIMONDA, scrittrice; nel 1873, con l'editore Garzanti di Milano, aveva stampato l'opuscolo *Gli eserciti permanenti*, 122

SERSE FRANCESE, vedi NAPOLEONE III

SGARALLINO, ALPINOLO, figlio di Andrea, 63, 66, 70, 78, 82, 93, 313, 328

SGARALLINO, ANDREA (1819-1887), livornese, partecipò alle imprese di Garibaldi dal 1859 al 1867, 8, 10, 19, 21, 26, 45, 53, 61, 78, 82, 93, 131, 141, 154, 165, 178, 186, 205, 219, 230, 238, 249, 253, 260, 271, 281, 302, 313, 335, 342

SGARALLINO, JACOPO (1823-1879), fratello di Andrea, partecipò alle imprese di Garibaldi dal 1859 al 1867, nel 1862 fu fatto prigioniero sull'Aspromonte (cfr. anche ANTONACCI, FORTUNATO), 37, 63, 154, 181, 313

SGARALLINO, LINCOLN, fratello di Nullo, 184

SGARALLINO, NULLO, fratello di Lincoln, 184

SGARBI, GIOVANNI, 94, 146

SILVAIN, CHARLES, editore francese, pubblicò a Parigi l'edizione francese de *I Mille* nel 1875, 252, 253, 258, 264, 292, 305, 325, 335

SINEO, RICCARDO (1805-1876), avvocato, deputato e ministro nel Regno di Sardegna, poi deputato e senatore dal 1873, 201

SIRTORI, GIUSEPPE (1813-1874), generale, deputato, 13, 285, 286

SITZIA, ANTIOCO, capitano, 81, 94, 104

SITZIA, VINCENZO, 43, 81

SOCCHI, ETTORE, (1846-1905), scrittore, giornalista, fu con Garibaldi nel 1866, nel 1867 e nella campagna dei Vosgi; fu deputato dal 1892, 140

SONZOGNO, EDOARDO (1836-1920), noto editore milanese, 323

SPANO, ERNESTO, commesso dell'ufficio telegrafico a La Maddalena, 18

SPARTACO, ex soldato romano, ridotto in schiavitù, capeggiò la famosa rivolta contro Roma, fino alla sconfitta e alla morte nel 71 a. C., 236

SPAVENTA, SILVIO (1822-1893), deputato, senatore dal 1889, ministro dei Lavori Pubblici dal 1873 al 1876 nel Governo Minghetti, 134, 324

- SPROVIERI, FRANCESCO (1826-1900), colonnello, 166
- STAMPA, GASPARE (1808-1874), esponente di spicco del movimento operaio, aderì all'Internazionale e fu particolarmente legato a Bakunin, 208
- STAMPA, moglie di Gaspare, 209
- STEKOULIS, ILIAS, patriota greco, 47
- STOCCHI, NICOLA, (?-1900), garibaldino, visitò Garibaldi a Caprera nel 1875, nella commemorazione si ricordò anche la grande somiglianza fisica con il generale, 238
- STOPPA, VALENTINO (1848-1924), di Lugo, sarto, commerciante di tessuti, fu tra i volontari garibaldini nel 1866 e nella Campagna dell'Agro romano; su quei fatti ha lasciato due quaderni manoscritti, pubblicati da V. BRAVI, *Valentino Stoppa: ricordi di un garibaldino (1866-1867)*, in *Rassegna storica del Risorgimento* a. LXXXVIII (2001), pp. 47-64, 190
- STROCCHI, TITO (1846-1879), avvocato, giornalista, combatté a Mentana nel 1867 e fu al fianco di Ricciotti a Digione nel gennaio 1871, 137
- SULIS, FRANCESCO (1817-1877), deputato, docente di diritto, fondò a Sassari il periodico letterario *Il Promotore*, 247
- SUSINI, FRANCESCO, figlio di Pietro, 25
- SUSINI, PIETRO, capitano di lungo corso, 25
- SUTHERLAND, GEORGE GRANVILLE WILLIAM LEVESON-GOWER, III duca di (1828-1892), 216, 229, 230
- SUZZARA VERDI, PARIDE (1826-1879), giornalista, scrittore, 57
- SWENDER, BATTISTINA, impegnata nella protezione degli animali, probabilmente in collaborazione con Franco Riccabone, marito di Maria Swender, 60, 71, 87
- SWIFT, FERDINANDO, nato a Genova nel 1831, visse a Venezia dove si fece promotore di iniziative editoriali e di associazioni per l'ateismo e la cremazione; per questa sua attività fu più volte arrestato, 265
- TALBOT, ÉDOUARD, giornalista, direttore de l'*Avenir d'Auch*, 255

- TALLACHINI, ELISA, 342
- TALLACHINI, GAETANO, 342
- TALLINUCCI, GAETANO (1819-1879), avvocato, giornalista, 314
- TANARA, FAUSTINO (1836-1876), ufficiale nell'armata dei Vosgi, 197, 199
- TAYLOR, JOHN ROBERT, giurista, nel 1864 fu segretario, con John Richardson, del *Garibaldi Reception and Testimonial Fund*, 142, 282, 330
- TAYLOR, PETER ALFRED (1819-1891), deputato, radicale inglese, 282
- Terra, Enrico*, 9
- Teruzzi, Rosa*, 57, 198
- THACKERAY, WILLIAM MAKEPEACE (1811-1863), scrittore inglese, 203
- THERMIGNON, PIETRO (1819-1901), scultore, incisore, medaglista; creò anche macchinari per la coniazione. Nel 1864 aveva realizzato una moneta con l'effigie di Garibaldi su *Garibaldi contro la convenzione con la Francia*, nel 1882 ne coniò un'altra per la morte del Generale, 202
- TIBALDI, PAOLO (1827-1901), piacentino, nel 1848 si arruolò nel Battaglione Universitario, combatté a Roma nel 1849 e andò poi in esilio a Parigi; nel 1857 fu accusato dal Governo francese di cospirazione contro il Paese e fu deportato alla Caienna; avuta l'amnistia nel 1870, partecipò poi alla Comune di Parigi, 151, 205
- Tivaroni, Carlo*, 122
- Tomassini, Stefano*, 190, 265, 319
- TONI, FEDERICO, ingegnere, 80, 103
- TORQUEMADA, TOMÁS DE (1420-1498), inquisitore generale di Spagna, 83, 89
- TOSELLI, GIOVANNI BATTISTA (1830-1879), ingegnere, inventore di strumenti subacquei; nel 1871 aveva realizzato una «talpa marina» con la quale raggiunse i 70 metri di profondità nella baia di Napoli; nel 1874 era a Marsiglia per l'Esposizione mondiale, morì a Parigi, 294

- TOSI, RAFFAELE (1833-1916), ispettore delle guardie municipali di Rimini, autore, nel 1889, di *Ricordi autobiografici di un garibaldino* (Rimini, Tipografia di Emilio Renzetti), 149, 150, 282
- TOSONI, FRANCESCO, membro del sottocomitato di Brescia della Croce Rossa, 182
- TRASSELLI, CARMELO, maggiore, palermitano, aveva combattuto con Garibaldi in Sicilia nel 1860, 75
- TREITSCHKE, HEINRICH VON (1834-1896), storico tedesco, tenne a lungo la cattedra di Storia e politica; fu grande ammiratore di Bismarck, 15
- TÜRR, STEFANO (ISTVÁN) (1825-1908), patriota ungherese, 66, 126, 216, 217, 285, 286
- Ugolini, Romano*, XIV
- UMILTÀ, ANGELO (1831-1893), aveva combattuto con Garibaldi nel 1866 e nella campagna dei Vosgi; fu tra i più attivi partecipanti al Congresso per la pace e la libertà di Ginevra del 1867; aveva dato alle stampe, in due volumi *I volontari del 1866 ovvero da Milano alle Alpi. Memorie storiche documentate* (Milano, Tipografia Wilmant, 1866), 206, 207, 294, 305, 325
- VACCHERO, fratelli, spedizionieri di Genova, 119, 194
- VALLI, ENRICO, compositore; mise in musica l'*Ode a Nizza* di Marco Antonio Canini, dedicata a Garibaldi, 149
- VALZANIA, EUGENIO (1822-1889), aveva combattuto in Veneto nel 1848, in Trentino nel 1866, e aveva partecipato alla campagna nell'Agro romano nel 1867, e poi a quella dei Vosgi; fu particolarmente attivo, specie nella sua Cesena, nell'associazionismo repubblicano, 45
- VARELA, ETTORE, figlio di Florencio, 330
- VARELA, FLORENCIO (1807-1848), giornalista, scrittore, redattore del *Comercio del Plata* di Montevideo; fu membro del partito Unitario argentino, fu oppositore di Juan Manuel de Rosas; il 20 marzo 1848 fu pugnalato a morte da Andrés Cabrera (sul delitto si veda JOSÉ MÁRMOL, *Asesinato del Sr. Dr. D. Florencio Varela*,

*Redactor del “Comercio del Plata” en Montevideo*, Montevideo, 1849), 330

VAUBAN, SÉBASTIEN LE PRESTRE, marchese di (1633-1707), ingegnere militare, maresciallo di Francia, grande esperto di fortificazioni, 33

VAUME, si tratta probabilmente del medico americano che lavorava per la Superior Sanitary Commission e che fu inviato in numerosi Paesi stranieri. Nel 1876 risulta a Creta, dove risiedeva la Schwartz, a studiare una malattia endemica (si veda TILBURY FOX, T. FARQUHAR, *On Certain Endemic Skin and Other Diseases of India and Hot Climates Generally*, London, J. & A. Churchill, 1876), 69, 129

*Vergassola, Loredana*, 91, 95

VERITÀ, GIOVANNI (1807-1885), sacerdote, noto per aver ospitato Garibaldi nella sua casa di Modigliana durante la fuga da Roma nel 1849, 172

VESCOVI, 56

VIGANÒ, FRANCESCO (1807-1891), autore di numerose opere sulle banche popolari, 82

VILLANI, FILIPPO (1812-1887), marchese milanese, IX, 22, 38, 53, 66, 80, 87, 147, 172, 194, 199, 201, 205, 213, 220, 245, 268, 270, 272, 295, 314, 336

VILLANI SAJ, CAROLINA, moglie di Filippo, ex ballerina della Scala, 205, 213, 220, 270, 272, 273, 295

VIMERCATI, CESARE, autore di numerosi lavori di carattere storico, politico e statistico, 172, 173

VIRTE, MARGARET DE, moglie di Jean-Thomas-Antoine-Leopold de, 287

VISMARA, ANTONIO (1839-1903), giornalista, scrittore, avvocato; autore di lavori biografici e bibliografici di personaggi illustri come Manzoni e Garibaldi, 70, 212

VITTORIO EMANUELE II (1820-1878), re d'Italia, 216, 287, 294

VOLTAIRE, FRANÇOIS-MARIE AROUET, detto (1694-1778), filosofo, letterato, 239

WALLACE, ALFRED RUSSEL (1823-1913), noto naturalista, nato in Galles, ma di origine scozzese, 226

WALLACE, ANN MITTEN (1846-1916), figlia di William, moglie di Alfred Russel. L'interesse di Ann per Garibaldi ci è confermato da una lettera del marito, del 29 gennaio 1887, con la quale le invia dei ritagli di giornale riguardanti il Generale (Natural History Museum, Londra), 226

WINTER WOOD SOLE, ELIZA ANN (1826-1916), moglie dello scrittore Thomas Winter Wood, 36, 44, 46, 99, 123, 144, 145, 148-150, 155, 163, 193, 200, 203, 204, 231, 250, 275, 309

YOUNG, EDWARD (1683-1765), poeta inglese, 229

*Ximenes, Enrico Emilio*, 4, 6, 12, 13, 16, 18, 19, 21-23, 28, 36, 38, 40, 42, 43, 51, 53, 55-57, 59, 61, 62, 64, 67-70, 72, 77, 80, 84, 85, 87, 91, 92, 95, 97, 98, 103, 105, 106, 109, 111, 113, 114, 123, 124, 132, 137, 144, 147, 153, 156, 162, 163, 165, 166, 172, 176, 183, 185, 187-190, 194, 197-200, 202, 203, 206, 209, 210, 213, 218, 220, 228, 232, 238, 240, 241, 245, 246, 252, 255, 260, 265, 267, 268, 270, 271, 273, 280, 286, 289-291, 293, 295, 296, 300, 302, 304, 307, 308, 311, 314, 315, 317-320, 322, 324, 329, 330, 336, 337, 342

ZAFFARINI, CESARE (1840-1890), pittore ferrarese, 284

*Zama, Piero*, 156, 250, 275, 282

ZAMBIANCHI, CALLIMACO (1811-1860), combatté con Garibaldi in Sud America e poi lo seguì in Italia, fu al suo fianco nel 1848, nel 1849 e ancora nel 1860, 342

ZAMBONI, FILIPPO (1826-1910), scrittore, viaggiò a lungo in Europa, Asia e Africa; volontario con Garibaldi nel 1848 e nel 1849, visse prevalentemente a Vienna dove si dedicò all'insegnamento di letteratura italiana, 11, 37, 44, 67, 73, 74, 173, 217

*Zangheri, Renato*, 236

ZANICHELLI, NICOLA (1819-1884), editore, 186

ZANOJA, CARLO, partecipò alla guerra del 1866 con Garibaldi, e lasciò un diario di quei fatti, rimasto a lungo inedito (*Diario del*

*la Campagna garibaldina del 1866*, a cura di Alberto Agazzi, in *Studi Garibaldini*, n. 6, Bergamo, 1965), 178, 258, 276

ZAVOLI, probabilmente la vedova di Marco, caduto a Digione, dove aveva combattuto anche il di lui fratello Caio, 195

ZELLI, di Marsiglia, 24

ZENONI, TORELLO, 241



*INDICE DELLE ILLUSTRAZIONI*



*Sovraccoperta*

*Ritratto fotografico di Giuseppe Garibaldi, Francesca Armosino, Clelia, Rosa e Menotti Garibaldi.*

Fotografia all'albumina, 1870 -1875 (M.C.R.R. 1 A 287)

TAVOLA 1.

Copertina dell'edizione de *I Mille*, di Nicola Zanichelli, 1874

TAVOLA 2.

*Quadretto-reliquia con barba, capelli e brano di stoffa di Giuseppe Garibaldi*, donati ad Enrico Albanese, 1874 (*Museo Civico del Risorgimento* di Bologna, inv. n. 2409)

TAVOLA 3.

*Casa di Garibaldi a Caprera*. Cromolitografia (M.C.R.R. Ved 10b 118)

TAVOLA 4.

*Ritratto fotografico di Giuseppe Garibaldi con Manlio, Francesca Armosino e Clelia.*

Fotografia all'albumina di Vittorio Besso, fotografo, 1875 (M.C.R.R. 1 A 286)



*INDICE DEL VOLUME*



<i>Premessa</i>	<i>pag.</i>	VII
<i>Sigle</i>	»	XV

<i>Lettere</i>	<i>pag.</i>	1
7056. <i>A Benedetto Cairoli e Francesco Cucchi, Caprera, 1 gennaio 1873</i> .....	»	3
7057. <i>A Giuseppe Mussi, Caprera, 1 gennaio 1873</i> .....	»	3
7058. <i>A Giorgio Pallavicino Trivulzio, Caprera, 1 gennaio 1873</i> .....	»	4
7059. <i>Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann, Caprera, 1 gennaio 1873</i> .....	»	5
7060. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 1 gennaio 1873</i> .....	»	5
7061. <i>A Domenico Scippa, Caprera, 1 gennaio 1873</i> .....	»	6
7062. <i>A Carlo Becchio, Caprera, 7 gennaio 1873</i> .....	»	6
7063. <i>A Benedetto Cairoli, Caprera, 7 gennaio 1873</i> .....	»	7
7064. <i>A Francesco Cucchi, Caprera, 7 gennaio 1873</i> .....	»	7
7065. <i>A Orazio Dogliotti, Caprera, 7 gennaio 1873</i> .....	»	8
7066. <i>A Italia Garibaldi Bidischini, Caprera, 7 gennaio 1873</i> .....	»	8
7067. <i>A John Mc Adam, Caprera, 7 gennaio 1873</i> .....	»	9
7068. <i>A Francesco Piccini, Caprera, 7 gennaio 1873</i> .....	»	9
7069. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 7 gennaio 1873</i> .....	»	10

7070. <i>Ad Andrea Sgarallino, Caprera, 7 gennaio 1873</i> .....	<i>pag.</i>	10
7071. <i>A Filippo Zamboni, Caprera, 7 gennaio 1873</i> .....	»	11
7072. <i>A Edgar Quinet, Caprera, 11 janvier 1873</i> .....	»	11
7073. <i>Al Circolo Pensiero ed Azione di Genova, Caprera, 12 gennaio 1873</i> .....	»	12
7074. <i>A Giorgio Pallavicino Trivulzio, Caprera, 13 gennaio 1873</i> .....	»	12
7075. <i>A Luigi Farlatti, Caprera, 14 gennaio 1873</i> .....	»	13
7076. <i>Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann, Caprera, 14 gennaio 1873</i> .....	»	13
7077. <i>Al presidente della Società di reciproca Istruzione ed assistenza fra gli operai di Chiavari, Caprera, 14 gennaio 1873</i> .....	»	13
7078. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 14 gennaio 1873</i> .....	»	14
7079. <i>A Julie Salis Schwabe, Caprera, 14 gennaio 1873</i> ...	»	14
7080. <i>Alla Società dei Reduci e democratici Progressisti di Pistoia, Caprera, 14 gennaio 1873</i> .....	»	15
7081. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 21 gennaio 1873</i> .....	»	15
7082. <i>A Salvatore Battaglia, Caprera, 27 gennaio 1873</i> ...	»	16
7083. <i>Alla Società di Mutuo Soccorso fra doratori e verniciatori italiani, Caprera, 28 gennaio 1873</i> .....	»	16
7084. <i>Ad Achille Bizzoni, Caprera, 29 gennaio 1873</i> .....	»	16
7085. <i>A Enrico Bignami, Caprera, gennaio 1873</i> .....	»	17
7086. <i>Ad Achille Bizzoni, Caprera, 4 febbraio 1873</i> ...	»	18
7087. <i>A Francesco Civalieri, Caprera, 4 febbraio 1873</i> ...	»	18
7088. <i>A Joseph Cowen, Caprera, 4 février 1873</i> .....	»	19
7089. <i>Ad Alberto Mario, Caprera, 4 febbraio 1873</i> .....	»	19
7090. <i>A Garibaldi Monaco, Caprera, 4 febbraio 1873</i> ...	»	20
7091. <i>A Poussier, Caprera, 4 febbraio 1873</i> .....	»	20



7092. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 4 febbraio 1873</i> .....	pag.	20
7093. <i>A Domenico Scippa, Caprera, 4 febbraio 1873</i> .....	»	21
7094. <i>Ad Andrea Sgarallino, Caprera, 4 febbraio 1873</i> ...	»	21
7095. <i>A Filippo Villani, Caprera, 4 febbraio 1873</i> .....	»	22
7096. <i>A Giacinto Baghino, Caprera, 10 febbraio 1873</i> .....	»	22
7097. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 10 febbraio 1873</i> .....	»	23
7098. <i>A Domenico Cariolato, Caprera, 11 febbraio 1873</i> ...	»	23
7099. <i>A Francesco Cellesi, Caprera, 11 febbraio 1873</i> .....	»	23
7100. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 11 febbraio 1873</i> .....	»	24
7101. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 11 febbraio 1873</i> .....	»	24
7102. <i>A Carlo Francesco Risi, Caprera, 11 febbraio 1873...</i>	»	25
7103. <i>A Raffaele Rubattino, Caprera, 11 febbraio 1873</i> ...	»	25
7104. <i>Ad Andrea Sgarallino, Caprera, 11 febbraio 1873</i> ...	»	26
7105. <i>A Giorgio Pallavicino Trivulzio, Caprera, 16 febbraio 1873</i> .....	»	26
7106. <i>A Louis Blanc e Edgar Quinet, Caprera, 18 février 1873</i> .....	»	27
7107. <i>A Celso Ceretti, Caprera, 18 febbraio 1873</i> .....	»	28
7108. <i>A Nicola Fabrizi, Caprera, 18 febbraio 1873</i> .....	»	28
7109. <i>A Luigi Napolitano, Caprera, 18 febbraio 1873</i> ...	»	29
7110. <i>Ai prodi fratelli di Bologna, Caprera, 18 febbraio 1873</i> .....	»	29
7111. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 18 febbraio 1873</i> .....	»	29
7112. <i>Alla Società Progressista di Savona, Caprera, 18 febbraio 1873</i> .....	»	30
7113. <i>Ad Achille Bizzoni, Caprera, 22 febbraio 1873</i> .....	»	30
7114. <i>Al direttore del Movimento, Anton Giulio Barrili, Caprera, 24 febbraio 1873</i> .....	»	36
7115. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 24 febbraio 1873</i> .....	»	36

7116. <i>A Luigi Castellazzo, Caprera, 25 febbraio 1873</i> .....	<i>pag.</i>	37
7117. <i>A Jacopo Sgarallino, Caprera, 25 febbraio 1873</i> ...	»	37
7118. <i>A Filippo Villani, Caprera, 25 febbraio 1873</i> .....	»	38
7119. <i>Al direttore del Movimento, Anton Giulio Barrili, Caprera, 26 febbraio 1873</i> .....	»	38
7120. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 4 marzo 1873</i> .....	»	41
7121. <i>A Speranza von Schwartz, Caprera, 4 marzo 1873</i> ...	»	41
7122. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 6 marzo 1873</i> .....	»	42
7123. <i>Al direttore de La Discusión, Bernardo García, Caprera, 7 marzo 1873</i> .....	»	42
7124. <i>A Giuseppe Catanzaro, Caprera, 8 marzo 1873</i> .....	»	43
7125. <i>A Oreste Cecchi, Caprera, 8 marzo 1873</i> .....	»	43
7126. <i>A Francesco Civalieri, Caprera, 8 marzo 1873</i> .....	»	43
7127. <i>A Giovanni Marchi, Caprera, 8 marzo 1873</i> .....	»	44
7128. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 11 marzo 1873</i> .....	»	44
7129. <i>Ad Andrea Sgarallino, Caprera, 11 marzo 1873</i> ...	»	45
7130. <i>A Eugenio Valzania, Caprera, 11 marzo 1873</i> .....	»	45
7131. <i>A Garibaldi Coltelletti, Caprera, 17 marzo 1873</i> ...	»	46
7132. <i>Alla Fratellanza Artigiana d'Italia di Firenze, Caprera, 17 marzo 1873</i> .....	»	46
7133. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 17 marzo 1873</i> .....	»	46
7134. <i>A Ilias Stekoulis, Caprera, 17 marzo 1873</i> .....	»	47
7135. <i>A Rosario Bagnasco, Caprera, 18 marzo 1873</i> .....	»	47
7136. <i>A Benedetto Cairolì, Caprera, 18 marzo 1873</i> .....	»	48
7137. <i>A Italia Garibaldi Bidischini, Caprera, 18 marzo 1873</i> .....	»	48
7138. <i>A Domenico Barilari, Caprera, 23 marzo 1873</i> .....	»	51
7139. <i>A Luigi Castellazzo, Caprera, 25 marzo 1873</i> .....	»	51
7140. <i>Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann, Caprera, 25 marzo 1873</i> .....	»	51

7141. <i>A Ernesto Rossi, Caprera, 25 marzo 1873</i> .....	<i>pag.</i>	52
7142. <i>A Speranza von Schwartz, Caprera, 25 marzo 1873</i> ...	»	52
7143. <i>Ad Andrea Sgarallino, Caprera, 25 marzo 1873</i> ...	»	53
7144. <i>A Filippo Villani, Caprera, 25 marzo 1873</i> .....	»	53
7145. <i>Ad Achille Bizzoni, Caprera, 29 marzo 1873</i> .....	»	53
7146. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 31 marzo 1873</i> .....	»	54
7147. <i>A Speranza von Schwartz, Caprera, 31 marzo 1873</i>	»	54
7148. <i>Al presidente della Società Operaia di Messina,</i> <i>Giovanni Romeo, Caprera, 1 aprile 1873</i> .....	»	55
7149. <i>A Carlo Becchio, Caprera, 7 aprile 1873</i> .....	»	55
7150. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 8 aprile 1873</i> .....	»	56
7151. <i>A Laura Mantegazza Solera, Caprera, 12 aprile</i> <i>1873</i> .....	»	56
7152. <i>A Giorgio Pallavicino Trivulzio, Caprera, 12 aprile</i> <i>1873</i> .....	»	57
7153. <i>A Paride Suzzara Verdi, Caprera, 12 aprile 1873</i>	»	57
7154. <i>A Noerina Bruzzesi Noè, Caprera, 14 aprile 1873</i>	»	58
7155. <i>A Oreste Cecchi, Caprera, 14 aprile 1873</i> .....	»	58
7156. <i>A Benedetto Cairolì, Caprera, 15 aprile 1873</i> .....	»	58
7157. <i>A Maria Göegg, Caprera, 15 aprile 1873</i> .....	»	59
7158. <i>A Isidoro Guerinoni, Caprera, 15 aprile 1873</i> .....	»	59
7159. <i>A Hermione Quinet Asaki, Caprera, 15 avril 1873</i>	»	60
7160. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 15 aprile 1873</i> .....	»	60
7161. <i>Ad Andrea Sgarallino, Caprera, 15 aprile 1873</i> ...	»	61
7162. <i>A Emilio Castelar, Maddalena, 19 aprile 1873</i> ...	»	61
7163. <i>A Gaetano Madaro, Caprera, 21 aprile 1873</i> .....	»	62
7164. <i>A Francesco Marisi, Caprera, 21 aprile 1873</i> ...	»	62
7165. <i>Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann, Caprera,</i> <i>21 aprile 1873</i> .....	»	62

7166. <i>A Francesco Piccini, Caprera, 21 aprile 1873</i> .....	<i>pag.</i>	63
7167. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 21 aprile 1873</i> .....	»	63
7168. <i>Ad Alpinolo Sgarallino, Caprera, 21 aprile 1873</i> ...	»	63
7169. <i>A Oreste Cecchi, Caprera, 22 aprile 1873</i> .....	»	64
7170. <i>A Giuseppe Avezzana, Caprera, 1 maggio 1873</i> .....	»	64
7171. <i>A Mary Elizabeth Chambers, Caprera, 5 maggio 1873</i>	»	64
7172. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 5 maggio 1873</i> .....	»	65
7173. <i>A Luigi Castellazzo, Caprera, 6 maggio 1873</i> .....	»	65
7174. <i>Ad Alpinolo Sgarallino, Caprera, 6 maggio 1873</i> .....	»	66
7175. <i>A Stefano Türr, Caprera, 6 maggio 1873</i> .....	»	66
7176. <i>A Filippo Villani, Caprera, 6 maggio 1873</i> .....	»	66
7177. <i>A Filippo Zamboni, Caprera, 6 maggio 1873</i> .....	»	67
7178. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 8 maggio 1873</i> .....	»	67
7179. <i>A Ottone Beccaredda, Caprera, 13 maggio 1873</i> .....	»	68
7180. <i>A Fortunato Pucci, Caprera, 13 maggio 1873</i> .....	»	69
7181. <i>A Speranza von Schwartz, Caprera, 13 [maggio] 1873</i> .....	»	69
7182. <i>Ad Alpinolo Sgarallino, Caprera, 13 maggio 1873</i> ...	»	70
7183. <i>Ad Antonio Vismara, Caprera, 13 maggio 1873</i> .....	»	70
7184. <i>A José Eugenio Ellauri Obes, Caprera, 20 mayo 1873</i> .....	»	70
7185. <i>A Franco Riccabone, Caprera, 20 maggio 1873</i> .....	»	71
7186. <i>A Prospero Crescio, Caprera, 26 maggio 1873</i> .....	»	71
7187. <i>Alla Società dei Reduci di Pistoia, Caprera, 26 maggio 1873</i> .....	»	72
7188. <i>A Enrico Manzoni, Caprera, 27 maggio 1873</i> .....	»	72
7189. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 27 maggio 1873</i> .....	»	72
7190. <i>Alla Società di Mutuo Soccorso fra Agricoltori, Pescatori e Operai di Cornigliano, Caprera, 27 maggio 1873</i> .....	»	73

7191. <i>A Filippo Zamboni, Caprera, 27 maggio 1873</i> .....	pag.	73
7192. <i>Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann, Caprera,</i> <i>30 maggio 1873</i> .....	»	74
7193. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 3 giugno 1873</i> .....	»	74
7194. <i>A Pietro Carboni, Caprera, 7 giugno 1873</i> .....	»	75
7195. <i>A Menotti Garibaldi, Caprera, 9 giugno 1873</i> .....	»	75
7196. <i>A Giovanni Dossena, Caprera, 10 giugno 1873</i> .....	»	76
7197. <i>A Francesco Piccini, Caprera, 10 giugno 1873</i> .....	»	76
7198. <i>A Fortunato Pucci, Caprera, 10 giugno 1873</i> .....	»	77
7199. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 10 giugno 1873</i> .....	»	77
7200. <i>Ad Andrea Rossi, Caprera, 10 giugno 1873</i> .....	»	78
7201. <i>A Speranza von Schwartz, Caprera, 10 giugno 1873</i> .....	»	78
7202. <i>Ad Alpinolo Sgarallino, Caprera, 10 giugno 1873</i> ...	»	78
7203. <i>Alla Società Democratica di Jesi, Caprera, 10 giugno</i> <i>1873</i> .....	»	79
7204. <i>Alla Società di Mutuo Soccorso fra gli operai di</i> <i>Sanremo, Caprera, 10 giugno 1873</i> .....	»	79
7205. <i>A Federico Toni, Caprera, 10 giugno 1873</i> .....	»	80
7206. <i>A Filippo Villani, Caprera, 10 giugno 1873</i> .....	»	80
7207. <i>Alla Società Operaia di Melegnano, Caprera, 11</i> <i>giugno 1873</i> .....	»	80
7208. <i>Ad Antioco Sitzia, Caprera, 15 giugno 1873</i> .....	»	81
7209. <i>A Giorgio Pallavicino Trivulzio, Caprera, 17 giugno</i> <i>1873</i> .....	»	81
7210. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 17 giugno 1873</i> .....	»	81
7211. <i>Ad Alpinolo Sgarallino, Caprera, 17 giugno 1873</i> .....	»	82
7212. <i>A Francesco Viganò, Caprera, 17 giugno 1873</i> .....	»	82
7213. <i>Al direttore del Gazzettino Rosa, Achille Bizzoni,</i> <i>Caprera, 22 giugno 1873</i> .....	»	82
7214. <i>Ad Achille Bizzoni, Caprera, 24 giugno 1873</i> .....	»	84

7215. <i>A Menotti Garibaldi, Caprera, 24 giugno 1873</i> .....	<i>pag.</i>	85
7216. <i>A John Mc Adam, Caprera, 24 giugno 1873</i> .....	»	86
7217. <i>A Erminio Pescatori, Caprera, 24 giugno 1873</i> .....	»	86
7218. <i>Al direttore del giornale Il Risveglio, Natale Pucci, Caprera, 24 giugno 1873</i> .....	»	86
7219. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 24 giugno 1873</i> .....	»	87
7220. <i>A Filippo Villani, Caprera, 24 giugno 1873</i> .....	»	87
7221. <i>A Francesco Piccini, Caprera, 25 giugno 1873</i> .....	»	88
7222. <i>A Bartolomeo Ghigliotti, Caprera, 27 giugno 1873</i> ...	»	88
7223. <i>Ad Alberto Mario, Caprera, 27 giugno 1873</i> .....	»	88
7224. <i>A Giulio Adamoli, Caprera, 1 luglio 1873</i> .....	»	90
7225. <i>A Giuseppe Ferretti, Caprera, 1 luglio 1873</i> .....	»	90
7226. <i>Alla Fratellanza Artigiana di La Spezia, Caprera, 1 luglio 1873</i> .....	»	90
7227. <i>Alla Fratellanza Artigiana di Milano Amore e Libertà, Caprera, 1 luglio 1873</i> .....	»	91
7228. <i>Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann, Caprera, 1 luglio 1873</i> .....	»	91
7229. <i>A Gennaro Sambiase Sanseverino, duca di San Donato, Caprera, 1 luglio 1873</i> .....	»	92
7230. <i>Ad alcuni amici per le nozze Benedetto Cairoli Elena Sizzo, Caprera, 8 luglio 1873</i> .....	»	92
7231. <i>Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann, Caprera, 8 luglio 1873</i> .....	»	92
7232. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 8 luglio 1873</i> .....	»	93
7233. <i>Ad Alpinolo Sgarallino, Caprera, 8 luglio 1873</i> .....	»	93
7234. <i>A Carlo Arrivabene, Caprera, 9 luglio 1873</i> .....	»	94
7235. <i>Ad Antioco Sitzia, Caprera, 12 luglio 1873</i> .....	»	94
7236. <i>A Luigi De Micheli, Caprera, 15 luglio 1873</i> .....	»	94

7237. <i>Alla Fratellanza Artigiana di La Spezia, Caprera, 15</i> <i>luglio 1873</i> .....	<i>pag.</i>	95
7238. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 15 luglio 1873</i> .....	»	95
7239. <i>A Speranza von Schwartz, Caprera, 17 luglio 1873</i> .....	»	96
7240. <i>Agli amici della Sinistra parlamentare, Caprera, 22</i> <i>luglio 1873</i> .....	»	96
7241. <i>Ad Achille Bizzoni, Caprera, 22 luglio 1873</i> .....	»	98
7242. <i>Ad Harriet Eleanor King, Caprera, 22 luglio 1873</i> ...	»	98
7243. <i>A Francesco Piccini, Caprera, 22 luglio 1873</i> .....	»	99
7244. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 22 luglio 1873</i> .....	»	99
7245. <i>Ad Alessandrina Toliverova Jacoby, Caprera, 22</i> <i>luglio 1873</i> .....	»	100
7246. <i>A Federico Toni, Caprera, 22 luglio 1873</i> .....	»	103
7247. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 29 luglio 1873</i> .....	»	103
7248. <i>A Pasquale Stanislao Mancini, Caprera, 30 luglio</i> <i>1873</i> .....	»	103
7249. <i>Ad Antioco Sitzia, Caprera, 2 agosto 1873</i> .....	»	104
7250. <i>Al Gazzettino Rosa, Caprera, 5 agosto 1873</i> .....	»	104
7251. <i>A Caroline Giffard Phillipson, Caprera, 5 agosto</i> <i>1873</i> .....	»	105
7252. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 5 agosto 1873</i> .....	»	105
7253. <i>Alla Società dei lavoratori sarti di Milano, Caprera,</i> <i>8 agosto 1873</i> .....	»	106
7254. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 13 agosto 1873</i> .....	»	106
7255. <i>All'Assemblea della LIPL di Ginevra, Caprera, 19</i> <i>août 1873</i> .....	»	106
7256. <i>Ad Alba Camozzi, Caprera, 19 agosto 1873</i> .....	»	107
7257. <i>A Francesco Piccini, Caprera, 19 agosto 1873</i> .....	»	108
7258. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 19 agosto 1873</i> .....	»	108

7259. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 20 agosto 1873</i> .....	<i>pag.</i>	108
7260. <i>A Speranza von Schwartz, Caprera, 20 agosto 1873</i> .....	»	109
7261. <i>A Edoardo Barberini, Caprera, 23 agosto 1873</i> .....	»	109
7262. <i>A Emilio Castelar, Caprera, 24 agosto 1873</i> .....	»	109
7263. <i>Ad Angelo Campanini, Caprera, 26 agosto 1873</i> ...	»	110
7264. <i>A Luigi Castellazzo, Celso Ceretti e Luigi Bramante, Caprera, 26 agosto 1873</i> .....	»	110
7265. <i>A Italia Garibaldi Bidischini, Caprera, 26 agosto 1873</i> .....	»	111
7266. <i>A Giuseppe Mazzoni, Caprera, 26 agosto 1873</i> ...	»	111
7267. <i>A Paolo Molini, Caprera, 26 agosto 1873</i> .....	»	112
7268. <i>Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann, Caprera, 26 agosto 1873</i> .....	»	112
7269. <i>A Fortunato Pucci, Caprera, 26 agosto 1873</i> .....	»	112
7270. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 26 agosto 1873</i> .....	»	113
7271. <i>A Celso Ceretti, Caprera, 29 agosto 1873</i> .....	»	113
7272. <i>A Edoardo Barberini, Caprera, 30 agosto 1873</i> .....	»	114
7273. <i>A Cesare Aroldi, Caprera, 2 settembre 1873</i> .....	»	114
7274. <i>A Marco Antonio Canini, Caprera, 2 settembre 1873</i> .....	»	115
7275. <i>Ad Angelo Pigurina, Caprera, 2 settembre 1873</i> ...	»	115
7276. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 2 settembre 1873</i> .....	»	115
7277. <i>A Speranza von Schwartz, Caprera, 2 settembre 1873</i> .....	»	116
7278. <i>A Luigi Castellazzo, Caprera, 9 settembre 1873</i> .....	»	116
7279. <i>A Ferdinando Guidicini, Caprera, 9 settembre 1873</i> .....	»	116
7280. <i>A Giorgio Pallavicino Trivulzio, Caprera, 9 settembre 1873</i> .....	»	117



7281. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 9 settembre 1873</i> .....	<i>pag.</i>	117
7282. <i>A Mary Elizabeth Chambers, Caprera, 16 settembre 1873</i> .....	»	117
7283. <i>A Giovanni Marchi, Caprera, 16 settembre 1873</i> ...	»	118
7284. <i>A Giuseppe Mazzoni, Caprera, 16 settembre 1873</i> ...	»	118
7285. <i>A Raffaele Pienovi, Caprera, 16 settembre 1873</i> ...	»	119
7286. <i>A Gaetano Pini, Caprera, 16 settembre 1873</i> .....	»	119
7287. <i>A Miei Cari amici di Pisa, Caprera, 17 settembre 1873</i> .....	»	119
7288. <i>A Mario Aldisio Sammito, Caprera, 23 settembre 1873</i> .....	»	120
7289. <i>A Lugi Castellazzo, Caprera, 23 settembre 1873</i> ...	»	120
7290. <i>A Luigi Castellazzo, Caprera, 23 settembre 1873</i> ...	»	120
7291. <i>A Quirico Filopanti, Caprera, 23 settembre 1873</i> ...	»	121
7292. <i>A Francesco Gareffi, Caprera, 23 settembre 1873</i> ...	»	121
7293. <i>A Marcel Lallemand, Caprera, 23 settembre 1873</i> ...	»	122
7294. <i>A Emilio Mantegazza, Caprera, 23 settembre 1873</i> ...	»	122
7295. <i>A Emilio Mantegazza, Caprera, 23 settembre 1873</i> ...	»	123
7296. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 23 settembre 1873</i> .....	»	123
7297. <i>A Speranza von Schwartz, Caprera, 23 settembre 1873</i> .....	»	123
7298. <i>Ad Antonio Griziotti, Caprera, 24 settembre 1873</i> ...	»	124
7299. <i>A Giacinto Bruzzesi, Caprera, 25 settembre 1873</i> ...	»	124
7300. <i>A Mary Elizabeth Chambers, Caprera, 29 settembre 1873</i> .....	»	125
7301. <i>A Ricciotti Garibaldi, Caprera, 29 settembre 1873</i> ...	»	125
7302. <i>A Giovanni Malatesta, Caprera, 30 settembre 1873</i> ...	»	125
7303. <i>A Giovanni Marchi, Caprera, 30 settembre 1873</i> ...	»	126
7304. <i>A Giuseppe Mazzoni, Caprera, 30 settembre 1873</i> ...	»	126

7305. <i>A Erminio Pescatori, Caprera, 30 settembre 1873</i>	pag. 127
7306. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 30 settembre 1873</i>	..... » 127
7307. <i>A Speranza von Schwartz, Caprera, 30 settembre 1873</i>	..... » 128
7308. <i>A ....., Caprera, ... settembre 1873</i>	..... » 129
7309. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 6 ottobre 1873</i>	..... » 129
7310. <i>A Speranza von Schwartz, Caprera, 6 ottobre [1873]</i>	..... » 129
7311. <i>A Giuseppe Ferretti, Caprera, 7 ottobre 1873</i>	..... » 130
7312. <i>A Giacomo Locatelli, Caprera, 7 ottobre 1873</i>	..... » 130
7313. <i>Ad Antonio Mangini, Caprera, 7 ottobre 1873</i>	..... » 131
7314. <i>A Ferdinando Piccini, Caprera, 7 ottobre 1873</i>	..... » 131
7315. <i>Ad Andrea Sgarallino, Caprera, 7 ottobre 1873</i>	..... » 131
7316. <i>A Jessie White Mario, Caprera, 7 ottobre 1873</i>	..... » 132
7317. <i>A Felice Cavallotti, Caprera, 14 ottobre 1873</i>	..... » 132
7318. <i>A Nicola Fabrizi, Caprera, 14 ottobre 1873</i>	..... » 133
7319. <i>A Gaetano Fontana, Caprera, 14 ottobre 1873</i>	..... » 134
7320. <i>Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann, Caprera, 14 ottobre 1873</i>	..... » 134
7321. <i>A Giorgio Pallavicino Trivulzio, Caprera, 14 ottobre 1873</i>	..... » 134
7322. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 14 ottobre 1873</i>	..... » 135
7323. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 14 ottobre 1873</i>	..... » 135
7324. <i>A Speranza von Schwartz, Caprera, 14 ottobre 1873</i>	..... » 136
7325. <i>A Tito Strocchi, Caprera, 14 ottobre 1873</i>	..... » 137
7326. <i>A Francesco Michele Guerrazzi, Caprera, 21 ottobre 1873</i>	..... » 137
7327. <i>A Giuseppe Mazzoni, Caprera, 21 ottobre 1873</i>	... » 138
7328. <i>A Luigi Castellazzo, Caprera, 21 ottobre 1873</i>	... » 138

7329. <i>Ad Ida Pais, Caprera, 21 ottobre 1873</i> .....	<i>pag.</i>	138
7330. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 21 ottobre 1873</i> .....	»	139
7331. <i>A Mario Aldisio Sammito, Caprera, 28 ottobre 1873</i> .....	»	140
7332. <i>A Lugi Castellazzo, Caprera, 28 ottobre 1873</i> .....	»	140
7333. <i>A Giuseppe Ferretti, Caprera, 28 ottobre 1873</i> .....	»	141
7334. <i>Ad Alessandro Pavia, Caprera, 28 ottobre 1873</i> ...	»	141
7335. <i>Ad Andrea Sgarallino, Caprera, 28 ottobre 1873</i> ...	»	141
7336. <i>A John Robert Taylor, Caprera, 28 ottobre 1873</i> ...	»	142
7337. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 29 ottobre 1873</i> .....	»	142
7338. <i>A Cesare Aroldi, Caprera, 3 novembre 1873</i> .....	»	143
7339. <i>A Benedetto Cairoli, Caprera, 3 novembre 1873</i> ...	»	143
7340. <i>Al Circolo operaio di Firenze, Caprera, 3 novembre 1873</i> .....	»	143
7341. <i>A Mary Elizabeth Chambers, Caprera, 4 novembre 1873</i> .....	»	144
7342. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 4 novembre 1873</i> .....	»	144
7343. <i>A Speranza von Schwartz, Caprera, 4 novembre 1873</i> ...	»	145
7344. <i>A Carlo Figoli, Caprera, 10 novembre 1873</i> .....	»	146
7345. <i>A Giovanni Sgarbi, Caprera, 10 novembre 1873</i> ...	»	146
7346. <i>A Filippo Villani, Caprera, 10 novembre 1873</i> ...	»	147
7347. <i>A Carlo Arrigoni, Caprera, 11 novembre 1873</i> ...	»	147
7348. <i>A Mary Elizabeth Chambers, Caprera, 11 novembre 1873</i> ...	»	147
7349. <i>A Natalie Ogariova Herzen, Caprera, 11 novembre 1873</i> ...	»	148
7350. <i>Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann, Caprera, 11 novembre 1873</i> ...	»	148

7351. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 11 novembre 1873</i> .....	pag.	149
7352. <i>A Mary Elizabeth Chambers, Caprera, 17 novembre 1873</i> .....	»	149
7353. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 18 novembre 1873</i> .....	»	150
7354. <i>A Federico Campanella, Caprera, 25 novembre 1873</i> .....	»	150
7355. <i>A Giosue Carducci, Caprera, 25 novembre 1873</i> ...	»	151
7356. <i>A Paolo Tibaldi, Caprera, 25 novembre 1873</i> ...	»	151
7357. <i>A Giacinto Bruzzesi, Caprera, 26 novembre 1873</i> .....	»	151
7358. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 26 novembre 1873</i> .....	»	152
7359. <i>Ad Antonio Balbiani, Caprera, 30 novembre 1873</i> ...	»	153
7360. <i>A Benedetto Cairoli, Caprera, 2 dicembre 1873</i> .....	»	153
7361. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 2 dicembre 1873</i> .....	»	153
7362. <i>A Speranza von Schwartz, Caprera, 2 dicembre 1873</i> .....	»	154
7363. <i>Ad Andrea Sgarallino, Caprera, 2 dicembre 1873</i> ...	»	154
7364. <i>A Giacinto Bruzzesi, Caprera, 9 dicembre 1873</i> ...	»	155
7365. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 9 dicembre 1873</i> ...	»	155
7366. <i>Ad Antonio Balbiani, Caprera, 16 dicembre 1873</i> ...	»	156
7367. <i>A Cari Amici e Signore gentilissime, Caprera, 16 dicembre 1873</i> .....	»	159
7368. <i>A Gaetano Cattaneo, Caprera, 16 dicembre 1873</i> .....	»	159
7369. <i>Ad Alberto Magherini, Caprera, 16 dicembre 1873</i> ...	»	159
7370. <i>A Pasquale Stanislao Mancini, Caprera, 16 dicembre 1873</i> .....	»	160
7371. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 16 dicembre 1873</i> .....	»	160
7372. <i>A Speranza von Schwartz, Caprera, 16 décembre 1873</i> .....	»	161
7373. <i>Ad Antonio Balbiani, Caprera, 23 dicembre 1873</i> ...	»	162

7374. <i>A Luigi Castellazzo, Caprera, 23 dicembre 1873 ...</i>	<i>pag.</i>	162
7375. <i>A Mary Elizabeth Chambers, Caprera, 23 dicembre 1873 ...</i>	<i>»</i>	163
7376. <i>A Giorgio Pallavicino Trivulzio, Caprera, 23 dicembre 1873 ...</i>	<i>»</i>	163
7377. <i>A Erminio Pescatori, Caprera, 23 dicembre 1873 ...</i>	<i>»</i>	164
7378. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 23 dicembre 1873 ...</i>	<i>»</i>	164
7379. <i>A Filippo Ricci, Caprera, 23 dicembre 1873 ...</i>	<i>»</i>	165
7380. <i>Ad Andrea Sgarallino, Caprera, 23 dicembre 1873 ...</i>	<i>»</i>	165
7381. <i>Al Circolo Giuseppe Mazzini di Genova, Caprera, 25 dicembre 1873 ...</i>	<i>»</i>	165
7382. <i>A Francesco Sprovieri, Caprera, 25 dicembre 1873 ...</i>	<i>»</i>	166
7383. <i>A Luigi Coltelletti, Caprera, 30 dicembre 1873 ...</i>	<i>»</i>	166
7384. <i>Ad Alessandro Pavia, Caprera, 30 dicembre 1873 ...</i>	<i>»</i>	167
7385. <i>A Franco Riccabone, Caprera, 30 dicembre 1873 ...</i>	<i>»</i>	167
7386. <i>A Giuseppe Ferretti, Caprera, 31 dicembre 1873 ...</i>	<i>»</i>	168
7387. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 31 dicembre 1873 ...</i>	<i>»</i>	168
7388. <i>A Enrico Albanese, Caprera, 6 gennaio 1874 .....</i>	<i>»</i>	169
7389. <i>Al presidente della Società Operaia di San Martino dall'Argine, Giuseppe Bozzoli, Caprera, 6 gennaio 1874 .....</i>	<i>»</i>	169
7390. <i>A Caroline Giffard Phillipson, Caprera, 6 gennaio 1874 .....</i>	<i>»</i>	170
7391. <i>A Giovanni Marchi, Caprera, 6 gennaio 1874 .....</i>	<i>»</i>	170
7392. <i>A Luigi Perelli, Caprera, 6 gennaio 1874 .....</i>	<i>»</i>	170
7393. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 6 gennaio 1874 .....</i>	<i>»</i>	171
7394. <i>A Raffaele Rubattino, Caprera, 6 gennaio 1874 .....</i>	<i>»</i>	171
7395. <i>A Gaetano Sacchi, Caprera, 6 gennaio 1874 .....</i>	<i>»</i>	172

7396. <i>A Giovanni Verità, Caprera, 6 gennaio 1874</i> .....	<i>pag.</i>	172
7397. <i>A Filippo Villani, Caprera, 6 gennaio 1874</i> .....	»	172
7398. <i>A Cesare Vimercati, Caprera, 6 gennaio 1874</i> .....	»	172
7399. <i>A Filippo Zamboni, Caprera, 6 gennaio 1874</i> .....	»	173
7400. <i>Ad alcune signore di Varese, Caprera, 7 gennaio 187[4]</i> .....	»	173
7401. <i>A Demoru, [Caprera, 7 gennaio 1874]</i> .....	»	174
7402. <i>Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann, Caprera, 13 gennaio 1874</i> .....	»	175
7403. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 13 gennaio 1874</i> .....	»	176
7404. <i>A Giuseppe Mustica, Maddalena, 14 gennaio 1874</i> ...	»	176
7405. <i>A Giacinto Bruzzesi, Caprera, 20 gennaio 1874</i> ...	»	176
7406. <i>Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann, Caprera, 20 gennaio 1874</i> .....	»	177
7407. <i>A Ferdinando Piccini, Caprera, 20 gennaio 1874</i> .....	»	177
7408. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 20 gennaio 1874</i> .....	»	178
7409. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 20 gennaio 1874</i> .....	»	178
7410. <i>A Speranza von Schwartz, Caprera, 20 gennaio 1874</i> .....	»	179
7411. <i>A Luigi Castellazzo, Caprera, 27 gennaio 1874</i> .....	»	180
7412. <i>A Ignazio Occhipinti, Caprera, 27 gennaio 1874</i> .....	»	180
7413. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 27 gennaio 1874</i> .....	»	180
7414. <i>A Speranza von Schwartz, Caprera, 27 gennaio 1874</i> .....	»	181
7415. <i>A Jacopo Sgarallino, Caprera, 27 gennaio 1874</i> ...	»	181
7416. <i>Alla Società Operaia di Stabio, Caprera, 27 gennaio 1874</i> .....	»	182
7417. <i>A Francesco Tosoni, Caprera, 27 gennaio 1874</i> .....	»	182
7418. <i>Ai promotori del meeting anticlericale a Londra, Caprera, 1 febbraio 1874</i> .....	»	183

7419. <i>A Francesco Marisi, Caprera, 3 febbraio 1874</i> .....	pag.	183
7420. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 3 febbraio 1874</i> .....	»	183
7421. <i>A Franco e Maria Riccabone, Caprera, 3 febbraio 1874</i> .....	»	184
7422. <i>A Nullo e Lincoln Sgarallino, Caprera, 3 febbraio 1874</i> .....	»	184
7423. <i>A Edoardo Barberini, Caprera, 7 febbraio 1874</i> .....	»	184
7424. <i>Ad Antonio Lizzani, Caprera, 9 febbraio 1874</i> .....	»	185
7425. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 9 febbraio 1874</i> .....	»	185
7426. <i>Ad Andrea Sgarallino, Caprera, 9 febbraio 1874</i> .....	»	186
7427. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 10 febbraio 1874</i> .....	»	186
7428. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 18 febbraio 1874</i> .....	»	186
7429. <i>Al direttore del Movimento, Anton Giulio Barrili, Caprera, 21 febbraio 1874</i> .....	»	187
7430. <i>A Héloïse-Augustine Girault Lesourd, Caprera, 24 febbraio 1874</i> .....	»	187
7431. <i>Al direttore dell'Egalité di Marsiglia, Alexandre Ledru-Rollin, Caprera, 24 febbraio 1874</i> .....	»	187
7432. <i>A Giovanni Marchi, Caprera, 24 febbraio 1874</i> .....	»	188
7433. <i>A Ferdinando Martini, Caprera, 24 febbraio 1874</i> ...	»	188
7434. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 24 febbraio 1874</i> .....	»	189
7435. <i>Al comitato centrale della Lega internazionale della pace e della libertà, Caprera, 2 mars 1874</i> .....	»	189
7436. <i>Alla Società dei Reduci di Pistoia, Caprera, 2 marzo 1874</i> .....	»	190
7437. <i>A Valentino Stoppa, Caprera, 2 marzo 1874</i> .....	»	190
7438. <i>A Mary Elizabeth Chambers, Caprera, 10 marzo 1874</i> .....	»	190
7439. <i>A Giorgio Pallavicino Trivulzio, Caprera, 10 marzo 1874</i> .....	»	191

7440. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 10 marzo 1874</i> .....	pag.	193
7441. <i>A Speranza von Schwartz, Caprera, 10 marzo 1874</i> ...	»	193
7442. <i>A Filippo Villani, Caprera, 10 marzo 1874</i> .....	»	194
7443. <i>A William H. Ashurst, Caprera, 16 marzo 1874</i> .....	»	194
7444. <i>A Mary Elizabeth Chambers, Caprera, 16 marzo 1874</i> .....	»	195
7445. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 16 marzo 1874</i> .....	»	195
7446. <i>A Enrico Albanese, Caprera, 17 marzo 1874</i> .....	»	195
7447. <i>A Garibaldi Coltelletti, Caprera, 17 marzo 1874</i> .....	»	196
7448. <i>A Giuseppe Ferretti, Caprera, 17 marzo 1874</i> .....	»	197
7449. <i>A Faustino Tanara, Caprera, 17 marzo 1874</i> .....	»	197
7450. <i>A Luigi Castellazzo, Caprera, 24 marzo 1874</i> .....	»	197
7451. <i>A Ismenia Castelli Sormani, Maria Praga, Alessandrina Ravizza, Noerina Bruzzesi Noè, Paolina Magni Castiglioni, Cristina e Maria Lazzati, Maddalena Geranzani Brusadelli, Catterina e Annita Casanova, Caprera, 24 marzo 1874</i> .....	»	198
7452. <i>A Giorgio Pallavicino Trivulzio, Caprera, 24 marzo 1874</i> .....	»	198
7453. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 24 marzo 1874</i> .....	»	199
7454. <i>A Filippo Villani, Caprera, 24 marzo 1874</i> .....	»	199
7455. <i>A Cesare Alberto Blengini, Caprera, 31 marzo 1874</i> .....	»	200
7456. <i>A Mary Elizabeth Chambers, Caprera, 31 marzo 1874</i> .....	»	200
7457. <i>A Giovanni Marchi, Caprera, 31 marzo 1874</i> .....	»	200
7458. <i>Al sindaco di Santa Maria Capua Vetere, Pasquale Matarazzi, Caprera, 31 marzo 1874</i> .....	»	201
7459. <i>A Riccardo Sineo, Caprera, 31 marzo 1874</i> .....	»	201
7460. <i>A Filippo Villani, Caprera, 31 marzo 1874</i> .....	»	201



7461. <i>A Giuseppe Ferretti, Caprera, 7 aprile 1874</i> .....	<i>pag.</i>	202
7462. <i>A John Mc Adam, Caprera, 7 aprile 1874</i> .....	»	202
7463. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 8 aprile 1874</i> .....	»	202
7464. <i>A ...., Caprera, 10 aprile 1874</i> .....	»	203
7465. <i>A Mary Elizabeth Chambers, Caprera, 14 aprile 1874</i> .....	»	203
7466. <i>A Luigi Castellazzo, Caprera, 14 aprile 1874</i> .....	»	204
7467. <i>A Giovanni Marchi, Caprera, 14 aprile 1874</i> .....	»	204
7468. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 14 aprile 1874</i> .....	»	204
7469. <i>Ad Andrea Sgarallino, Caprera, 14 aprile 1874</i> .....	»	205
7470. <i>A Filippo Villani, Caprera, 14 aprile 1874</i> .....	»	205
7471. <i>Ad Achille Alberici, Caprera, 20 aprile 1874</i> .....	»	206
7472. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 20 aprile 1874</i> .....	»	206
7473. <i>A Giacinto Bruzzesi, Caprera, 20 aprile 1874</i> .....	»	207
7474. <i>Ad Angelo Umiltà, Caprera, 20 aprile 1874</i> .....	»	207
7475. <i>A Giuseppe Ferretti, Caprera, 21 aprile 1874</i> .....	»	208
7476. <i>A Piloni, Caprera, 21 aprile 1874</i> .....	»	208
7477. <i>A Carlo Foldi, Caprera, 27 aprile 1874</i> .....	»	208
7478. <i>A Baccio Emanuele Maineri, Caprera, 27 aprile 1874</i> .....	»	209
7479. <i>A Enrico Albanese, Caprera, 28 aprile 1874</i> .....	»	209
7480. <i>Al direttore del Lucifero, Domenico Barilari, Caprera, 28 aprile 1874</i> .....	»	210
7481. <i>A Pietro Belloni, Caprera, 28 aprile 1874</i> .....	»	210
7482. <i>A Benedetto Cairolì, Caprera, 28 aprile 1874</i> .....	»	210
7483. <i>A Mary Elizabeth Chambers, Caprera, 28 aprile 1874</i> .....	»	211
7484. <i>A Ester Cuttica, Caprera, 28 aprile 1874</i> .....	»	211
7485. <i>A Quirico Filopanti, Caprera, 28 aprile 1874</i> .....	»	212

7486. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 28 aprile 1874</i> .....	<i>pag.</i>	212
7487. <i>A Filippo Villani, Caprera, 28 aprile 1874</i> .....	»	213
7488. <i>A Domenico Scippa, Caprera, 29 aprile 1874</i> .....	»	213
7489. <i>A Quirico Filopanti, Caprera, 30 aprile 1874</i> .....	»	213
7490. <i>A Edoardo Barberini, Caprera, 2 maggio 1874</i> .....	»	215
7491. <i>A Speranza von Schwartz, Caprera, 4 maggio 1874</i> ...	»	215
7492. <i>A Giuseppe Ferretti, Caprera, 5 maggio 1874</i> .....	»	216
7493. <i>A Stefano Türri, Caprera, 5 maggio 1874</i> .....	»	216
7494. <i>A Filippo Zamboni, Caprera, 5 maggio 1874</i> .....	»	217
7495. <i>A Ricciotti Garibaldi, Caprera, 15 maggio 1874</i> .....	»	217
7496. <i>Ai superstiti dei Mille residenti a Milano, Caprera, 18 maggio 1874</i> .....	»	217
7497. <i>Ad Achille Alberici, Caprera, 19 maggio 1874</i> .....	»	218
7498. <i>A Giacinto Bruzzesi, Caprera, 19 maggio 1874</i> .....	»	218
7499. <i>A Nicola Guerrazzi, Caprera, 19 maggio 1874</i> .....	»	219
7500. <i>A Giovanni Marchi, Caprera, 19 maggio 1874</i> .....	»	219
7501. <i>Ad Andrea Sgarallino, Caprera, 19 maggio 1874</i> .....	»	219
7502. <i>A Filippo Villani, Caprera, 19 maggio 1874</i> .....	»	220
7503. <i>A Mary Elizabeth Chambers, Caprera, 20 maggio 1874</i> .....	»	220
7504. <i>A Menotti Garibaldi, Caprera, 20 maggio 1874</i> .....	»	223
7505. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 20 maggio 1874</i> .....	»	223
7506. <i>A Eliodoro Ignazio Lombardi, Caprera, 25 maggio 1874</i> .....	»	224
7507. <i>Ad Arnaldo Marin, Caprera, 25 maggio 1874</i> .....	»	224
7508. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 25 maggio 1874</i> .....	»	225
7509. <i>A Speranza von Schwartz, Caprera, 25 maggio 1874</i> .....	»	225

7510. <i>A Mary Elizabeth Chambers, Caprera, 26 maggio 1874</i> .....	<i>pag.</i>	225
7511. <i>A Giuseppe Ferretti, Caprera, 26 maggio 1874</i> ...	»	226
7512. <i>A ... Wallace, Caprera, 26 Mai 1874</i> .....	»	226
7513. <i>A Speranza von Schwartz, Caprera, 28 maggio 1874</i> .....	»	227
7514. <i>A Giuseppe Ferretti, Caprera, 29 maggio 1874</i> .....	»	227
7515. <i>A Luigi Farina, Caprera, 1 giugno 1874</i> .....	»	227
7516. <i>A Giovanni Marchi, Caprera, 1 giugno 1874</i> .....	»	227
7517. <i>A Giorgio Pallavicino Trivulzio, Caprera, 1 giugno 1874</i> .....	»	228
7518. <i>Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann, Caprera, 1 giugno 1874</i> .....	»	228
7519. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 1 giugno 1874</i> .....	»	229
7520. <i>A George Leveson-Gower, duca di Sutherland, Caprera, 1 giugno 1874</i> .....	»	229
7521. <i>A Dino Pesci, Caprera, 1 giugno 1874</i> .....	»	230
7522. <i>Ad Andrea Sgarallino, Caprera, 2 giugno 1874</i> .....	»	230
7523. <i>Ad Alberto e Jessie Mario, Caprera, 3 giugno 1874</i> .....	»	230
7524. <i>A Mary Elizabeth Chambers, Caprera, 8 giugno 1874</i> .....	»	231
7525. <i>A Francesco Cucchi, Caprera, 8 giugno 1874</i> .....	»	231
7526. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 8 giugno 1874</i> .....	»	232
7527. <i>Alla Società di mutua istruzione, Caprera, 8 giugno 1874</i> .....	»	232
7528. <i>A Giuseppe Maria Campanella, Caprera, 10 giugno 1874</i> .....	»	232
7529. <i>A Francesco Crispi, Caprera, 13 giugno 1874</i> .....	»	233
7530. <i>A Giuseppe Ferretti, Caprera, 16 giugno 1874</i> .....	»	233

7531. <i>A Baccio Emanuele Maineri, Caprera, 16 giugno 1874</i> .....	pag.	233
7532. <i>Ad Angelico Fabbri, Caprera, 22 giugno 1874</i> ... »		234
7533. <i>A Speranza von Schwartz, Caprera, 22 giugno 1874</i> .....	»	234
7534. <i>A Mary Elizabeth Chambers, Caprera, 23 giugno 1874</i> .....	»	234
7535. <i>A Orazio Dogliotti, Caprera, 25 giugno 1874</i> .....	»	235
7536. <i>A Raffaello Giovagnoli, Caprera, 25 giugno 1874</i> ... »		235
7537. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 29 giugno 1874</i> .....	»	236
7538. <i>A John Mc Adam, Caprera, 30 giugno 1874</i> .....	»	237
7539. <i>A Giorgio Pallavicino Trivulzio, Caprera, 30 giugno 1874</i> .....	»	237
7540. <i>Ad Andrea Sgarallino, Caprera, 30 giugno 1874</i> .....	»	238
7541. <i>A Nicola Stocchi, Caprera, 30 giugno 1874</i> .....	»	238
7542. <i>A Joseph-Philippe-Toussaint Bordone, Caprera, 1 luglio 1874</i> .....	»	239
7543. <i>Ad Adelina Raffaelli, Caprera, 2 luglio 1874</i> .....	»	239
7544. <i>Ad Adelina Raffaelli, Caprera, 4 luglio 1874</i> .....	»	240
7545. <i>A Pietro Ellero, Caprera, 7 luglio 1874</i> .....	»	240
7546. <i>A Giovanni Marchi, Caprera, 7 luglio 1874</i> .....	»	241
7547. <i>A Matteo Melillo, Caprera, 7 luglio 1874</i> .....	»	241
7548. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 7 luglio 1874</i> .....	»	241
7549. <i>A Speranza von Schwartz, Caprera, 7 luglio 1874</i> ... »		242
7550. <i>Alla Società di Mutuo Soccorso fra gli operai imolesi, Caprera, 7 luglio 1874</i> .....	»	242
7551. <i>A Edoardo Barberini, Caprera, 13 luglio 1874</i> .....	»	243
7552. <i>A Mary Elizabeth Chambers, Caprera, 14 luglio 1874</i> »		243
7553. <i>A Giovanni Marchi, Caprera, 14 luglio 1874</i> .....	»	243

7554. <i>Ad Alberto e Jessie Mario, Caprera, 14 luglio 1874 ...</i>	<i>pag.</i>	244
7555. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 14 luglio 1874 .....</i>	»	244
7556. <i>A Giuseppe Ferretti, Caprera, 15 luglio 1874 .....</i>	»	244
7557. <i>A Filippo Villani, Caprera, 18 luglio 1874 .....</i>	»	245
7558. <i>A Giuseppe Ferretti, Caprera, 20 luglio 1874 .....</i>	»	245
7559. <i>A Menotti Garibaldi, Caprera, 21 luglio 1874 .....</i>	»	246
7560. <i>A Domenico Cariolato, Caprera, 21 luglio 1874 ...</i>	»	246
7561. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 21 luglio 1874 .....</i>	»	247
7562. <i>A Menotti Garibaldi, Caprera, 25 luglio 1874 .....</i>	»	247
7563. <i>A Edoardo Barberini, Caprera, 26 luglio 1874 .....</i>	»	248
7564. <i>All'Assemblea della LIPL di Ginevra, Caprera, 27 jullet 1874 .....</i>	»	248
7565. <i>A Giuseppe Bennici, Caprera, 27 luglio 1874 .....</i>	»	248
7566. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 28 luglio 1874 .....</i>	»	249
7567. <i>Ad Andrea Sgarallino, Caprera, 28 luglio 1874 ...</i>	»	249
7568. <i>A Giuseppe Ferretti, Caprera, 4 agosto 1874 .....</i>	»	249
7569. <i>A Carlo Pellion di Persano, Caprera, 4 agosto 1874 ...</i>	»	250
7570. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 4 agosto 1874 .....</i>	»	250
7571. <i>Ai bambini dell'Ospizio Marino di Palermo, Caprera, 5 agosto 1874 .....</i>	»	250
7572. <i>A Giuseppina Mercantini De Filippi, Caprera, 5 agosto 1874 .....</i>	»	251
7573. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 8 agosto 1874 .....</i>	»	251
7574. <i>A Victor Hugo, Caprera, 8 août 1874 .....</i>	»	252
7575. <i>A Speranza von Schwartz, Caprera, 8 agosto 1874 ...</i>	»	252
7576. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 10 agosto 1874 .....</i>	»	253
7577. <i>A Speranza von Schwartz, Caprera, 10 août 1874 ...</i>	»	253
7578. <i>A Enrico Albanese, Caprera, 11 agosto 1874 .....</i>	»	254

7579. <i>A Raffaele Rubattino, Caprera, 11 agosto 1874</i> .....	pag.	255
7580. <i>Al direttore del giornale L'Avenir di Auch, Édouard Talbot, Caprera, 12 agosto 1874</i> .....	»	255
7581. <i>A Carlo Francesco Risi, Maddalena, 16 agosto 1874</i> .....	»	255
7582. <i>A Giuseppe Ferretti, Caprera, 17 agosto 1874</i> .....	»	256
7583. <i>A Giuseppe Ferretti, Caprera, 17 agosto 1874</i> .....	»	256
7584. <i>A Luigi Musini, Caprera, 17 agosto 1874</i> .....	»	256
7585. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 17 agosto 1874</i> .....	»	257
7586. <i>A Timoteo Riboli, Maddalena, 17 agosto 1874</i> .....	»	257
7587. <i>Alla Società democratica di Borgo San Donnino, Caprera, 17 agosto 1874</i> .....	»	257
7588. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 18 agosto 1874</i> .....	»	258
7589. <i>A Oreste Cecchi, Caprera, 19 agosto 1874</i> .....	»	258
7590. <i>A Mary Elizabeth Chambers, Caprera, 19 agosto 1874</i> .....	»	259
7591. <i>Ad Aurelio Saffi, Caprera, 19 agosto 1874</i> .....	»	259
7592. <i>Alla Società democratica finalese, Caprera, 21 agosto 1874</i> .....	»	260
7593. <i>A Francesca Armosino, Caprera, 24 agosto 1874</i> ...	»	260
7594. <i>A Mary Elizabeth Chambers, Caprera, 24 agosto 1874</i> .....	»	260
7595. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 25 agosto 1874</i> .....	»	261
7596. <i>A Enrico Albanese, Caprera, 27 agosto 1874</i> .....	»	261
7597. <i>A Francesco Crispi, Caprera, 27 agosto 1874</i> .....	»	262
7598. <i>Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann, Caprera, 27 agosto 1874</i> .....	»	262
7599. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 27 agosto 1874</i> .....	»	263
7600. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 28 agosto 1874</i> .....	»	263
7601. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 1 settembre 1874</i> .....	»	264
7602. <i>Ad Alexander Milton Ross, Caprera, 1 settembre 1874</i> .....	»	265

7603. <i>A Speranza von Schwartz, Caprera, 1 settembre 1874</i> .....	pag.	265
7604. <i>A Ferdinando Swift, Caprera, 1 settembre 1874</i> ... »		265
7605. <i>All'Associazione generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione delle operaie di Milano, Caprera, 2 settembre 1874</i> .....	»	266
7606. <i>A Giacinto Bruzzesi, Caprera, 2 settembre 1874</i> ... »		266
7607. <i>A Vito Favazzi, Caprera, 2 settembre 1874</i> .....	»	267
7608. <i>A Speranza von Schwartz, Caprera, 2 settembre 1874</i> .....	»	267
7609. <i>A Mary Seely, [Caprera], 2 settembre 1874</i> .....	»	267
7610. <i>A Filippo Villani, Caprera, 2 settembre 1874</i> .....	»	268
7611. <i>A Enrico Albanese, Caprera, 8 settembre 1874</i> .....	»	268
7612. <i>Ad Alessandro Bianco, Caprera, 8 settembre 1874</i> ... »		268
7613. <i>Alla R.: L.: Mario Pagano, Caprera, 8 settembre 1874</i> .....	»	269
7614. <i>A Giuseppe Ferretti, Caprera, 9 settembre 1874</i> ... »		269
7615. <i>A Filippo Villani, Caprera, 9 settembre 1874</i> ... »		270
7616. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 16 settembre 1874</i> ... »		270
7617. <i>A Enrico Albanese, Caprera, 18 settembre 1874</i> ... »		270
7618. <i>A Mary Elizabeth Chambers, Caprera, 18 settembre 1874</i> .....	»	271
7619. <i>A Matteo Melillo, Caprera, 18 settembre 1874</i> ... »		271
7620. <i>Ad Andrea Sgarallino, Caprera, 19 settembre 1874</i> ... »		271
7621. <i>A Tullio Felice, Caprera, 20 settembre 1874</i> .....	»	272
7622. <i>Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann, Caprera, 22 settembre 1874</i> .....	»	272
7623. <i>A Filippo Villani, Caprera, 22 settembre 1874</i> .....	»	272
7624. <i>A Mary Elizabeth Chambers, Caprera, 23 settembre 1874</i> .....	»	273

7625. <i>Ad Antonio Colombo, Caprera, 23 settembre 1874 ...</i>	<i>pag.</i>	273
7626. <i>A Francesco Cucchi, Caprera, 23 settembre 1874 ...</i>	»	274
7627. <i>A Bartolomeo Operti, Caprera, 23 settembre 1874 ...</i>	»	274
7628. <i>A Gaetano Cattaneo, Caprera, 24 settembre 1874 ...</i>	»	274
7629. <i>A Eliza Ann Winter Wood Sole, Caprera, 24 settembre 1874 ...</i>	»	275
7630. <i>A Eugenio Canevazzi, Caprera, 25 settembre 1874 ...</i>	»	275
7631. <i>A Luigi Dell'Isola, Caprera, 25 settembre 1874 ...</i>	»	276
7632. <i>A Giuseppe Marcora, Caprera, 25 settembre 1874 ...</i>	»	276
7633. <i>A Carlo Zanoja, Caprera, 25 settembre 1874 ...</i>	»	276
7634. <i>A Mary Elizabeth Chambers, Caprera, 28 settembre 1874 ...</i>	»	277
7635. <i>A Speranza von Schwartz, Caprera, 28 settembre 1874 ...</i>	»	277
7636. <i>A Enrico Albanese, Caprera, 29 settembre 1874 ...</i>	»	278
7637. <i>Agli amici pavesi, Caprera, 29 settembre 1874 ...</i>	»	278
7638. <i>A Costantino Dalmasso, Caprera, 29 settembre 1874 ...</i>	»	279
7639. <i>Agli elettori italiani, Caprera, 29 settembre 1874 ...</i>	»	279
7640. <i>A Felice Galbiati, Caprera, 30 settembre 1874 ...</i>	»	281
7641. <i>Ad Andrea Sgarallino, Caprera, 30 settembre 1874 ...</i>	»	281
7642. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 1 ottobre 1874 ...</i>	»	281
7643. <i>A John Robert Taylor, Caprera, 5 ottobre 1874 ...</i>	»	282
7644. <i>A Raffaele Tosi, Caprera, 5 ottobre 1874 ...</i>	»	282
7645. <i>A Enrico Albanese, Caprera, 6 ottobre 1874 ...</i>	»	283
7646. <i>A Mary Elizabeth Chambers, Caprera, 6 ottobre 1874 ...</i>	»	283
7647. <i>A Cesare Zaffarini, Caprera, 6 ottobre 1874 ...</i>	»	284
7648. <i>Ad Achille Bizzoni, Caprera, 10 ottobre 1874 ...</i>	»	284
7649. <i>A Emilio Castelar, Caprera, 12 ottobre 1874 ...</i>	»	286



7650. <i>A Jessie White Mario, Caprera, 12 ottobre 1874.....</i>	<i>pag.</i>	286
7651. <i>A Giuseppe Ferretti, Caprera, 13 ottobre 1874 .....</i>	»	287
7652. <i>A Julie Salis Schwabe, Caprera, 13 ottobre 1874 ...</i>	»	287
7653. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 14 ottobre 1874 .....</i>	»	287
7654. <i>A Jacob Khanikoff, Caprera, 14 ottobre 1874 .....</i>	»	288
7655. <i>A Speranza von Schwartz, Caprera, 14 ottobre 1874</i>	»	288
7656. <i>A Menotti Garibaldi, Caprera, 15 ottobre 1874 .....</i>	»	289
7657. <i>A Mary Elizabeth Chambers, Caprera, 20 ottobre 1874 .....</i>	»	289
7658. <i>A Emilio Castelar, Caprera, 21 ottobre 1874 .....</i>	»	289
7659. <i>Agli elettori di Brivio e di Merate, Caprera, 21 ottobre 1874 .....</i>	»	290
7660. <i>Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann, Caprera, 21 ottobre 1874 .....</i>	»	290
7661. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 21 ottobre 1874 .....</i>	»	290
7662. <i>A Raffaello Giovagnoli, Caprera, 22 ottobre 1874 ...</i>	»	291
7663. <i>Ad Angelo Mazzoleni, Caprera, 22 ottobre 1874 ...</i>	»	291
7664. <i>A Silvio Arrivabene, Caprera, 27 ottobre 1874 .....</i>	»	292
7665. <i>A Luigi Castellazzo, Caprera, 27 ottobre 1874 .....</i>	»	292
7666. <i>A Finot Donadieu, Caprera, 27 ottobre 1874 .....</i>	»	292
7667. <i>A Pasquale Stanislao Mancini, Caprera, 27 ottobre 1874 .....</i>	»	293
7668. <i>A Francesco Marisi, Caprera, 27 ottobre 1874 .....</i>	»	293
7669. <i>A Giorgio Pallavicino Trivulzio, Caprera, 27 ottobre 1874 .....</i>	»	293
7670. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 27 ottobre 1874 .....</i>	»	294
7671. <i>A Giovanni Battista Toselli, Caprera, 27 ottobre 1874 .....</i>	»	294
7672. <i>A Filippo Villani, Caprera, 27 ottobre 1874 .....</i>	»	295

7673. <i>Al sindaco di Reggio Calabria, Domenico Genoese</i> <i>Zerbi, Caprera, 2 novembre 1874 .....</i>	<i>pag.</i>	295
7674. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 2 novembre 1874 .....</i>	»	295
7675. <i>A Mary Elizabeth Chambers, Caprera, 3 novembre</i> <i>1874 .....</i>	»	296
7676. <i>Agli elettori del Collegio di Soresina, Caprera, 3</i> <i>novembre 1874 .....</i>	»	296
7677. <i>A Giuseppe Ferretti, Caprera, 3 novembre 1874 ...</i>	»	297
7678. <i>A Louis Michard, Caprera, 3 novembre 1874 ...</i>	»	297
7679. <i>A Luigi Castellazzo, Caprera, 5 novembre 1874 ...</i>	»	297
7680. <i>A Stefano Lagorara, Caprera, 9 novembre 1874 ...</i>	»	298
7681. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 9 novembre 1874 .....</i>	»	298
7682. <i>A Emilia Albanese, Caprera, 10 novembre 1874 .....</i>	»	298
7683. <i>A Luigi Cardone, Caprera, 10 novembre 1874 .....</i>	»	299
7684. <i>A Mary Elizabeth Chambers, Caprera, 10 novembre</i> <i>1874 .....</i>	»	299
7685. <i>A Francesco Crispi, Caprera, 10 novembre 1874 ...</i>	»	299
7686. <i>A Carlo Erba, Caprera, 10 novembre 1874 .....</i>	»	300
7687. <i>Al sindaco di Velletri, Giuseppe Filippi, Caprera, 10</i> <i>novembre 1874 .....</i>	»	300
7688. <i>A Erminio Pescatori, Caprera, 10 novembre 1874 ...</i>	»	300
7689. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 10 novembre 1874 .....</i>	»	301
7690. <i>Ad Andrea Sgarallino, Caprera, 10 novembre 1874 ...</i>	»	302
7691. <i>Alla Società Operaia di Mutuo Soccorso di Lavagna,</i> <i>Caprera, 10 novembre 1874 .....</i>	»	303
7692. <i>Al sindaco di Velletri, Giuseppe Filippi, [Caprera],</i> <i>s.d. ma dopo 10 novembre 1874 .....</i>	»	303
7693. <i>Agli elettori di Trescore, Caprera, 11 novembre 1874</i>	»	303
7694. <i>A Federico Seismitt-Doda, Caprera, 16 novembre 1874</i>	»	304

7695. <i>A Luigi Castellazzo, Caprera, 17 novembre 1874 ...</i>	pag.	304
7696. <i>Al Comitato dell'Associazione elettorale del I Collegio di Roma, Caprera, 17 novembre 1874 ...</i>	»	304
7697. <i>Ad Antonio Oliva, Caprera, 17 novembre 1874 ...</i>	»	305
7698. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 17 novembre 1874 ...</i>	»	305
7699. <i>A Speranza von Schwartz, Caprera, 17 novembre 1874 ...</i>	»	305
7700. <i>Alla Società di Mutuo Soccorso degli operai di Suzzara, Caprera, 17 novembre 1874 .....</i>	»	306
7701. <i>A Raffaele Conforti, Caprera, 19 novembre 1874 ...</i>	»	306
7702. <i>A Pasquale Stanislao Mancini, Caprera, 23 novembre 1874 .....</i>	»	307
7703. <i>A Federico Seismit-Doda, Caprera, 23 novembre 1874 .....</i>	»	308
7704. <i>A Domenico Cariolato, Caprera, 24 novembre 1874 ...</i>	»	308
7705. <i>A Giorgio Pallavicino Trivulzio, Caprera, 24 novembre 1874 .....</i>	»	308
7706. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 24 novembre 1874 ...</i>	»	309
7707. <i>A Menotti Garibaldi, Caprera, 26 novembre 1874 ...</i>	»	310
7708. <i>A Pasquale Stanislao Mancini, Maddalena, 26 novembre 1874 .....</i>	»	310
7709. <i>A Joseph-Philippe-Toussaint Bordone, Caprera, 28 novembre 1874 .....</i>	»	310
7710. <i>A Finot Donadieu, Caprera, 2 décembre 1874.....</i>	»	311
7711. <i>Alla Fratellanza Artigiana di La Spezia, Caprera, 2 dicembre 1874 .....</i>	»	311
7712. <i>Ad Ange-Victor Guépin, Caprera, 2 décembre 1874 .....</i>	»	312
7713. <i>Al Municipio di Cremona e Corpi Santi, Caprera, 2 dicembre 1874 .....</i>	»	312

7714. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 2 dicembre 1874</i> .....	<i>pag.</i>	312
7715. <i>Ad Achille Sacchi, Caprera, 2 dicembre 1874</i> .....	»	313
7716. <i>Ad Alpinolo Sgarallino, Caprera, 2 dicembre 1874</i> ...	»	313
7717. <i>A Gaetano Tallinucci, Caprera, 2 dicembre 1874</i> ...	»	314
7718. <i>A Filippo Villani, Caprera, 2 dicembre 1874</i> .....	»	314
7719. <i>A Mary Elizabeth Chambers, Caprera, 4 dicembre 1874</i> .....	»	314
7720. <i>Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann, Caprera, 4 dicembre 1874</i> .....	»	315
7721. <i>Al direttore del giornale L'Artigiano, Sisto Bosi, Caprera, 7 dicembre 1874</i> .....	»	315
7722. <i>A Enrico Albanese, Caprera, 8 dicembre 1874</i> .....	»	315
7723. <i>A Biagio Caranti, Caprera, 8 dicembre 1874</i> .....	»	316
7724. <i>Agli elettori di Rovigo, Caprera, 8 dicembre 1874</i> .....	»	316
7725. <i>A Raffaello Giovagnoli, Caprera, 8 dicembre 1874</i> .....	»	316
7726. <i>A P. Dirk Mullaard, Caprera, 8 décembre 1874</i> .....	»	317
7727. <i>Al sindaco di Palermo, Emanuele Notarbartolo, Caprera, 8 dicembre 1874</i> .....	»	317
7728. <i>Al sindaco di Reggio Calabria, Francesco Pensabene, Caprera, 8 dicembre 1874</i> .....	»	317
7729. <i>A Luigi Castellazzo, Caprera, 10 dicembre 1874</i> ...	»	318
7730. <i>A Menotti Garibaldi, Caprera, 10 dicembre 1874</i> ...	»	318
7731. <i>A Pasquale Stanislao Mancini, Caprera, 10 dicembre 1874</i> .....	»	318
7732. <i>A Pasquale Stanislao Mancini, Caprera, 10 dicembre 1874</i> .....	»	319
7733. <i>A Giorgio Pallavicino Trivulzio, Caprera, 10 dicembre 1874</i> .....	»	319
7734. <i>A Domenico Cariolato, Caprera, 14 dicembre 1874</i> .....	»	320

7735. <i>A Joseph-Philippe-Toussaint Bordone, Caprera, 15 décembre 1874</i> .....	pag.	320
7736. <i>A Mary Elizabeth Chambers, Caprera, 16 dicembre 1874</i> .....	»	322
7737. <i>A Luigi Coltelletti, Caprera, 16 dicembre 1874</i> .....	»	323
7738. <i>A Giuseppe Marcora, Caprera, 16 dicembre 1874</i> .....	»	323
7739. <i>A Giorgio Pallavicino Trivulzio, Caprera, 16 dicembre 1874</i> .....	»	323
7740. <i>Al sindaco di Napoli, Domenico Pisacane, Caprera, 16 dicembre 1874</i> .....	»	324
7741. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 16 dicembre 1874</i> .....	»	324
7742. <i>Ad Angelo Umiltà, Caprera, 16 dicembre 1874</i> .....	»	325
7743. <i>A Mary Elizabeth Chambers, Caprera, 23 dicembre 1874</i> .....	»	326
7744. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 23 dicembre 1874</i> .....	»	326
7745. <i>A Speranza von Schwartz, Caprera, 23 dicembre 1874</i> .....	»	327
7746. <i>A Menotti Garibaldi, Caprera, 24 dicembre 1874</i> .....	»	327
7747. <i>Ad Alpinolo Sgarallino, Caprera, 24 dicembre 1874</i> .....	»	328
7748. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 25 dicembre 1874</i> .....	»	328
7749. <i>A Giuseppe Ferretti, Caprera, 26 dicembre 1874</i> ...	»	329
7750. <i>A Giuseppe Ricciardi, Caprera, 26 dicembre 1874</i> .....	»	329
7751. <i>A John Robert Taylor, Caprera, 26 dicembre 1874</i> .....	»	330
7752. <i>Ad Ettore Varela, Caprera, 28 dicembre 1874</i> .....	»	330
7753. <i>A Karl Blind, Caprera, 30 décembre 1874</i> .....	»	331
7754. <i>A Felice Caivano Schipani, Caprera, 30 dicembre 1874</i> .....	»	331
7755. <i>Ad Alba Camozzi, Caprera, 30 dicembre 1874</i> .....	»	331

7756. <i>A Luigi Coltelletti, Caprera, 30 dicembre 1874 ...</i>	<i>pag.</i>	332
7757. <i>A Felice Galbiati, Caprera, 30 dicembre 1874 .....</i>	»	332
7758. <i>A Giuseppe Guarneri, detto Zanetti, Caprera, 30 dicembre 1874 .....</i>	»	333
7759. <i>A Giuseppe Marcora, Caprera, 30 dicembre 1874 ...</i>	»	333
7760. <i>A John Mc Adam, Caprera, 30 décembre 1874 .....</i>	»	333
7761. <i>Ad Anna Pallavicino Trivulzio Koppmann, Caprera, 30 dicembre 1874 .....</i>	»	334
7762. <i>Al sindaco di Macerata, Nazario Pantaleoni, Caprera, 30 dicembre 1874 .....</i>	»	335
7763. <i>A Timoteo Riboli, Caprera, 30 dicembre 1874 ...</i>	»	335
7764. <i>Ad Andrea Sgarallino, Caprera, 30 dicembre 1874 ...</i>	»	335
7765. <i>A Filippo Villani, Caprera, 30 dicembre 1874 .....</i>	»	336
7766. <i>A Menotti Garibaldi, Caprera, 31 dicembre 1874 .....</i>	»	336

<i>APPENDICE</i>	<i>pag.</i>	339
------------------	-------------	-----

<b>I.</b> <i>In risposta ad un articolo pubblicato in un giornale di Madrid, Caprera, [febbraio], 1873 .....</i>	»	341
<b>II.</b> <i>Certificazione, Caprera, 22 luglio 1873 .....</i>	»	342
<b>III.</b> <i>Certificato, Caprera, 27 gennaio 1874 .....</i>	»	342
<b>IV.</b> <i>Dichiarazione per Pietro Mosettig, Caprera, 1 giugno 1874 .....</i>	»	343
<b>V.</b> <i>Dichiarazione per Erminio Pescatori, Caprera, 30 giugno 1874 .....</i>	»	343

<i>Indice dei nomi .....</i>	<i>pag.</i>	345
------------------------------	-------------	-----

<i>Indice delle illustrazioni .....</i>	<i>pag.</i>	393
---	-------------	-----

Visto dalla Commissione Nazionale Editrice degli scritti di  
Giuseppe Garibaldi

Ester Capuzzo, *Presidente*

Gabriella Ciampi

Annita Garibaldi Jallet

Stefania Magliani

† Leandro Mais

Carmine Pinto

Carlo Maria Fiorentino, *Segretario*

Finito di stampare nel mese di marzo 2023  
da GESP s.r.l. – Città di Castello (PG)